Relazione Finanziaria Annuale 2025

MARR S.p.A.
Via Spagna, 20 – 47921 Rimini (Italia)
Capitale Sociale € 33.262.560 i.v.
Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro Imprese della CCIAA della Romagna – Forlì – Cesena e Rimini 01836980365
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cremonini S.p.A. – Castelvetro (MO)

INDICE

Struttura del Gruppo MARR

Organi sociali di MARR S.p.A.

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione comprensiva della Rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D.lgs. n. 125/2024

Gruppo MARR - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

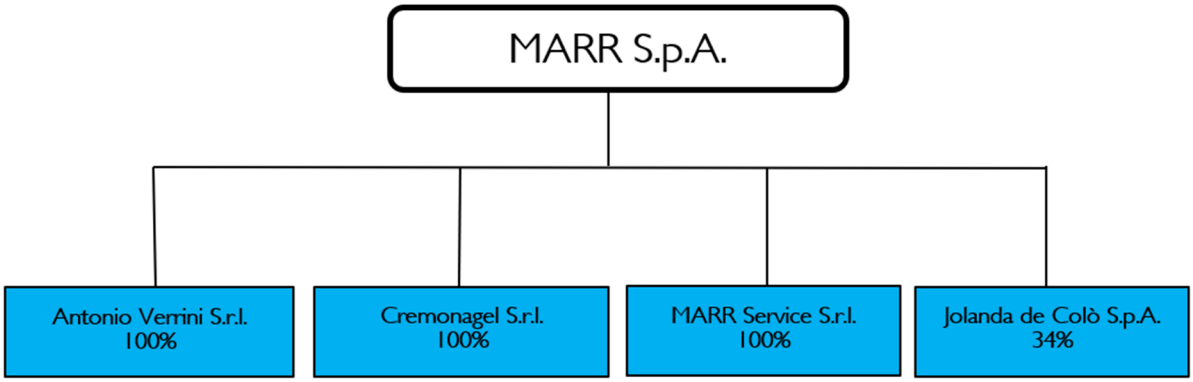
- Prospetto consolidato della situazione patrimoniale - finanziaria
- Prospetto consolidato dell'utile d'esercizio
- Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo
- Prospetto consolidato delle variazioni del patrimonio netto
- Prospetto consolidato dei flussi di cassa (metodo indiretto)
- Note di commento ai prospetti contabili consolidati
- Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni
- Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98
- Relazione della Società di Revisione

MARR S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

- Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria
- Prospetto dell'utile d'esercizio
- Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto)
- Note di commento ai prospetti contabili
- Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98
- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio Sindacale

STRUTTURA DEL GRUPPO MARR

Situazione al 31 dicembre 2025



La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2025 differisce rispetto alla situazione al 31 dicembre 2024 per effetto delle seguenti operazioni:

- la costituzione, in data 8 gennaio 2025, della società MARR Service S.r.l. interamente detenuta da MARR S.p.A. e avente per oggetto sociale lo svolgimento, esclusivamente a favore della società MARR S.p.A. e delle sue società controllate, di attività di gestione di magazzini, servizio di facchinaggio e confezionamento di merci o prodotti. MARR Service S.r.l. è diventata operativa il 1° marzo 2025 con la gestione delle attività logistiche di alcune unità operative di MARR S.p.A. nell'area della Romagna;
- la fusione per incorporazione della società interamente controllata Frigor Carni S.r.l. nella controllante MARR S.p.A., con effetti giuridici decorrenti dal 1° novembre 2025 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2025. Si segnala che la società Frigor Carni S.r.l. dal 19 maggio 2025 aveva concesso l'affitto d'azienda alla controllante MARR S.p.A.;
- la fusione per incorporazione della società interamente controllata New Catering S.r.l. nella controllante MARR S.p.A. con effetti giuridici decorrenti dal 31 dicembre 2025 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2025.

L'attività del Gruppo MARR è interamente rivolta alla commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al Foodservice, come di seguito riportato:

Società	Attività
MARR S.p.A. Via Spagna n. 20 – Rimini	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
Cremonagel S.r.l. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
Antonio Verrini S.r.l. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti ittici freschi, congelati e surgelati prevalentemente nella zona Ligure e della Versilia.

Società	Attività
MARR Service S.r.l. Via Pasquale Tosi n. 1300 – Santarcangelo di Romagna (RN)	Gestione di magazzini, servizio di facchinaggio, confezionamento di merci o prodotti a favore della controllante e delle società del Gruppo.
Jolanda de Colò S.p.A. Via 1° Maggio n. 21 – Palmanova (UD)	Produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari del segmento premium (alto di gamma).

Alla data del 31 dicembre 2025 tutte le società controllate sono consolidate integralmente.
La società collegata Jolanda de Colò S.p.A. è valutata con il metodo del patrimonio netto.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carica	Componente	Esecutivo con responsabilità strategiche	Esecutivo	Non esecutivo	Componente del Comitato Controllo e Rischi	Indipendente
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Andrea Foschi			✔		✔
Amministratore Delegato	Francesco Ospitali	✔				
Amministratore	Giampiero Bergami			✔	✔	✔
Amministratore	Claudia Cremonini			✔		
Amministratore	Alessandro Nova			✔		✔
Amministratore	Rossella Schiavini			✔	✔	✔
Amministratore	Lucia Serra		✔			

Le funzioni del Comitato Remunerazioni e del Comitato Nomine sono attribuite all'intero Consiglio di Amministrazione sotto il coordinamento del Presidente, come previsto dal Codice di Corporate Governance e nel rispetto delle condizioni e modalità ivi indicate.

COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componente
Presidente	Massimo Gatto
Sindaco Effettivo	Simona Muratori
Sindaco Effettivo	Andrea Silingardi
Sindaco Supplente	Alvise Deganello
Sindaco Supplente	Lucia Masini

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

Antonio Tiso

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento del Gruppo ed analisi dei risultati dell'esercizio 2025

In applicazione del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, che recepisce il regolamento nr. 1606/2002 del Parlamento Europeo, MARR S.p.A. (di seguito anche la "Società", la "Capogruppo" o "MARR") ha redatto il presente bilancio consolidato e separato, conformemente ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards – IFRS).

Il Gruppo MARR chiude l'esercizio 2025 con ricavi totali consolidati a 2.127,4 milioni di euro in crescita rispetto ai 2.098,0 milioni del 2024.

A fronte di ricavi totali consolidati per 2.127,4 milioni di euro, i ricavi per vendite dell'esercizio 2025 sono pari a 2.095,3 milioni di euro (2.054,0 milioni nel 2024).

Le vendite al segmento di clientela dello *Street Market* (Ristorazione Commerciale Indipendente) si attestano a 1.385,0 milioni di euro (1.352,1 milioni del 2024), con 297,8 milioni di euro di vendite nel quarto trimestre 2025 (288,2 milioni di euro nel pari periodo 2024).
Le vendite ai clienti del segmento *National Account* (Catene e Gruppi della Ristorazione Commerciale Strutturata e Ristorazione Collettiva) dell'esercizio 2025 ammontano a 513,2 milioni di euro (494,7 milioni di euro nel 2024), con 122,0 milioni di euro nel quarto trimestre 2025 (118,4 milioni nel 2024), trainate dalle vendite alle *Chains&Groups* (Catene e Gruppi della Ristorazione Commerciale Strutturata) con 55,8 milioni di euro rispetto ai 52,3 milioni del quarto trimestre 2024.
Nel complesso le vendite ai clienti della *Ristorazione* (segmenti dello *Street Market* e del *National Account*) dell'esercizio 2025 ammontano a 1.898,2 milioni di euro (1.846,8 milioni nel 2024), con 419,9 milioni di euro nel quarto trimestre 2025 (406,6 milioni nel 2024).

In base alle rilevazioni dell'Ufficio Studi di Confcommercio (Congiuntura n. 2, febbraio 2026) i consumi (a quantità) della voce "Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa" in Italia nell'anno 2025 sono cresciuti dello 0,4% rispetto al 2024; mentre per TradeLab (AFH Consumer Tracking, gennaio 2026) il numero di visite alle strutture della ristorazione fuori casa dell'"*Away From Home*" (AFH) nell'anno 2025 ha avuto una flessione dell'1,6% rispetto al 2024.

Le vendite ai clienti del segmento dei *Wholesale* (per la quasi totalità di prodotto ittico congelato a grossisti) dell'esercizio 2025 sono pari a 197,1 milioni di euro (207,3 milioni nel 2024), con 55,8 milioni di euro nel quarto trimestre 2025 che nel confronto con i 66,5 milioni del 2024 risentono di dinamiche di mercato soprattutto in ambito estero, solo in parte compensate dalle vendite ai grossisti in Italia.

La redditività operativa dell'esercizio, con EBITDA consolidato di 108,8 milioni di euro (120,2 milioni nel 2024) ed EBIT consolidato 63,3 milioni di euro (80,7 milioni nel 2024), risente anche degli interventi per il ridisegno operativo-logistico attuati nel corso 2025 e volti a conseguire, superate le fasi inziali di start-up, un recupero di efficienza ed incremento del livello di servizio al Cliente.
Tali interventi hanno riguardato: i) l'avvio ad aprile 2025 della piattaforma del Centro Sud di Castelnuovo di Porto, che oltre ai costi iniziali di start-up ha comportato nell'anno temporanee sovrapposizioni di costi con le altre strutture logistiche del Lazio e ii) l'avvio di un processo di internalizzazione, attraverso la società MARR Service S.r.l. (interamente controllata da MARR S.p.A.), delle attività di movimentazione interna delle merci, che ha visto un'accelerazione nell'ultima parte dell'anno e che è stato attuato con l'obiettivo di presidiare direttamente le attività di movimentazione interna ed elevare il livello di servizio.

L'utile netto consolidato dell'esercizio 2025 si attesta a 31,0 milioni di euro (42,7 milioni nel 2024) con un EPS[1] di 0,49 euro.

Il capitale circolante netto commerciale al 31 dicembre 2025 è pari a 192,5 milioni di euro e nel confronto con i 169,2 milioni di fine 2024 risente anche di un incremento delle rimanenze per l'attuazione di specifiche politiche di approvvigionamento.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025, prima dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, è di 203,8 milioni di euro (170,4 milioni al 31 dicembre 2024), mentre incluso l'effetto dell'IFRS 16, che aumenta a seguito della locazione della struttura per la Piattaforma MARR del Centro Sud, è di 292,6 milioni di euro (237,9 milioni al 31 dicembre 2024).

[1]calcolato sulla base del numero di azioni proprie alla data odierna e pari a 3.322.203.

L'indebitamento finanziario alla fine dell'esercizio 2025 nel confronto con quello del 31 dicembre 2024 risente di investimenti per 25,5 milioni di euro, di 38,5 milioni di euro di dividendi distribuiti a maggio 2025 e di acquisto di azioni proprie nell'anno per 9,8 milioni di euro.

Nella tabella che segue esponiamo la riconciliazione fra i dati delle vendite per tipologia di clientela e i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo come da prospetti di bilancio consolidato:

Consolidato MARR (in migliaia di euro)	31 dic. 2025	31 dic. 2024*
Ricavi delle vendite del Foodservice per tipologia di clientela		
Street market	1.384.996	1.352.055
National Account	513.199	494.700
Wholesale	197.057	207.285
Totale ricavi delle vendite del Foodservice	**2.095.252**	**2.054.040**
(1) Sconti e premi di fine anno alla clientela	(23.639)	(22.143)
(2) Altri servizi	451	467
(3) Altri ricavi	183	254
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**2.072.247**	**2.032.618**

Note
(1) sconti e premi di fine anno alla clientela non specificatamente attribuibili alle singole tipologie di clientela
(2) ricavi per servizi (principalmente trasporti) non attribuibili alle singole tipologie di clientela
(3) altri ricavi di merci e servizi/rettifiche di ricavi non attribuibili alle singole tipologie di clientela

* Si precisa che i dati al 31 dicembre 2024 sono stati riesposti al fine di mantenere la comparabilità con la classificazione 2025 a seguito della ridefinizione dei canali su alcuni clienti.

Organizzazione e Logistica

La struttura organizzativa e logistica al 31 dicembre 2025 del Gruppo MARR, con indicazione della disponibilità degli immobili, è la seguente:

Filiali, Divisioni, Magazzini, Uffici e Società Controllate

Uffici, Filiali e Divisioni

Sede Direzionale	Santarcangelo di R. (Rn)	Proprietà
Marr Battistini e Polo ittico	Rimini	Locata da correlata di Cremonini S.p.A.
Marr Adriatico	Elice (Pe)	Locata da terzi
Marr Arco	Arco (Tn)	Locata da terzi
Marr Bologna	Anzola dell'Emilia (Bo)	Locata da terzi
Marr Calabria	Spezzano Albanese (Cs) e Montepaone (Cz)	Proprietà e locata da terzi
Marr Catania	Catania	Locata da terzi
Marr Centro Sud	Castelnuovo di Porto (Rm)	Locata da terzi
Marr Dolomiti	Tai di Cadore (Bl)	Locata da terzi
Marr Elba	Portoferraio (Li)	Proprietà e locata da terzi
Marr Fresh Point	Cesenatico (Fc)	Locata da terzi
Marr Genova	Carasco (Ge)	Locata da terzi
Marr Lago Maggiore	Baveno (Vb)	Locata da terzi
Marr Lombardia	Bottanuco (Bg)	Proprietà
Marr Napoli	Casoria e Ischia (Na)	Locata da terzi
Marr New Catering Bologna	Villanova di Castenaso (Bo)	Proprietà
Marr New Catering Forlì	Forlì, Perugia e Rimini	Locata da terzi
Marr Palermo	Cinisi (Pa)	Locata da terzi
Marr Piacenza	Castel San Giovanni (Pc)	Locata da terzi
Marr Puglia	Monopoli (Ba)	Locata da terzi
Marr Roma	Capena (Rm)	Locata da terzi
Marr Romagna	San Vito di Rimini (Rn)	Locata da partecipata di MARR S.p.A.
Marr Sanremo	Taggia (Im)	Locata da terzi
Marr Sardegna	Uta (Ca)	Proprietà
Marr Scapa	Marzano (Pv) e Pomezia (Rm)	Locata da terzi
Marr Sfera	Riccione (Rn)	Locata da terzi
Marr SìFrutta	Rimini	Sublocata da Marr S.p.A.
Marr Supercash&carry	Rimini	Locata da terzi
Marr Torino	Torino	Locata da terzi
Marr Toscana	Pistoia	Proprietà
Marr Venezia	S. Michele al Tagliamento (Ve)	Proprietà
Marr Urbe	Roma	Locata da terzi
Emiliani (Divisione prodotti ittici)	Santarcangelo di R. (Rn)	Proprietà

Controllate

Antonio Verrini S.r.l.	Genova (Ge), Viareggio (Lu), Quiliano (Sv), Savona (Sv)	Locate da terzi
Cremonagel S.r.l.	Piacenza (Pc), Castelverde (Cr)	Locate da terzi

Si riportano di seguito i prospetti, riclassificati secondo la prassi corrente dell'analisi finanziaria, dei dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti all'esercizio 2025, confrontati con il precedente esercizio.

Analisi dei dati economici riclassificati

Consolidato MARR (in migliaia di euro)	31 dic. 2025	%	31 dic. 2024	%	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.072.247	*97,4%*	2.032.618	*96,9%*	*1,9%*
Altri ricavi e proventi	55.175	*2,6%*	65.339	*3,1%*	*-15,6%*
Totale ricavi[1]	**2.127.422**	***100,0%***	**2.097.957**	***100,0%***	***1,4%***
Costi di acquisto merci	(1.729.781)	*-81,3%*	(1.676.416)	*-79,9%*	*3,2%*
Variazione delle rimanenze di magazzino	49.150	*2,3%*	20.407	*1,0%*	*140,8%*
Prestazioni di servizi	(259.515)	*-12,2%*	(267.842)	*-12,8%*	*-3,1%*
Costi per godimento di beni di terzi	(1.136)	*0,0%*	(785)	*0,0%*	*44,7%*
Oneri diversi di gestione	(1.933)	*-0,1%*	(1.862)	*-0,1%*	*3,8%*
Valore aggiunto	**184.207**	***8,7%***	**171.459**	***8,2%***	***7,4%***
Costo del lavoro	(75.358)	*-3,6%*	(51.277)	*-2,5%*	*47,0%*
Risultato Operativo Lordo	**108.849**	***5,1%***	**120.182**	**5,7%**	***-9,4%***
Ammortamenti	(26.877)	*-1,3%*	(22.239)	*-1,1%*	*20,9%*
Accantonamenti e svalutazioni	(18.692)	*-0,8%*	(17.238)	*-0,8%*	*8,4%*
Risultato Operativo	**63.280**	***3,0%***	**80.705**	***3,8%***	***-21,6%***
Proventi e oneri finanziari	(18.253)	*-0,9%*	(19.069)	*-0,9%*	*-4,3%*
Risultato delle attività ricorrenti	**45.027**	***2,1%***	**61.636**	***2,9%***	***-26,9%***
Risultato prima delle imposte	**45.027**	***2,1%***	**61.636**	***2,9%***	***-26,9%***
Imposte sul reddito	(14.064)	*-0,6%*	(18.945)	*-0,9%*	*-25,8%*
Imposte esercizi precedenti	7	*0,0%*	32	*0,0%*	*-78,1%*
Utile/(perdita) del Gruppo MARR	**30.970**	***1,5%***	**42.723**	***2,0%***	***-27,5%***

La gestione operativa dell'anno 2025 ha registrato Ricavi totali per 2.127.422 migliaia di euro contro i 2.097.957 migliaia di euro dell'anno precedente, un Risultato Operativo Lordo (EBITDA) pari a 108.849 migliaia di euro contro i precedenti 120.182 migliaia di euro e un Risultato Operativo (EBIT) di 63.280 migliaia di euro contro 80.705 migliaia di euro del precedente esercizio.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** si attestano a 2.072.247 migliaia di euro e si confrontano con i 2.032.618 migliaia di euro del 2024 (+1,9%).

Nella voce **altri ricavi e proventi** è ricompreso per 50.181 migliaia di euro (49.699 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) l'importo dei contributi ricevuti dai fornitori per le attività promozionali e di marketing svolte dal Gruppo MARR nei loro confronti.

L'incremento dei contributi da fornitori è correlato all'incremento dei costi per acquisto merci ed è il riflesso dell'incremento dei volumi delle vendite rispetto all'esercizio precedente; sono altresì ricompresi 1.209 migliaia di euro di proventi per rimborsi per danni subiti. Al 31 dicembre 2024 la voce rimborsi per danni subiti era pari a 11.978 migliaia di euro di cui 1.905 migliaia di euro da proventi per rimborsi da terzi e per 10.073 migliaia di euro da proventi derivanti da rimborsi assicurativi riferiti principalmente per 427 migliaia di euro al rimborso della controllata New Catering S.r.l. per i danni subiti nell'unità di Forlì in seguito agli eventi alluvionali che, nel maggio 2023 hanno colpito la regione Emilia Romagna, per 3.250 migliaia di euro al rimborso della Capogruppo MARR S.p.A. in relazione all'incendio che il 12 novembre 2022 ha distrutto la filiale di MARR Sanremo a Taggia (Imperia) e per 5.770 migliaia di euro per un danneggiamento merce presso il deposito terzo di Stef Italia S.p.A. sito in Fidenza (PR).

[1] Si evidenzia che nella voce "totale ricavi" è ricompreso anche l'importo dei contributi ricevuti dai fornitori per le attività promozionali e di marketing svolte dal Gruppo MARR, che nei prospetti redatti secondo i Principi Contabili Internazionali sono classificati a diminuzione del "costo di acquisto merci".

Il **costo del venduto**, che comprende il costo di acquisto delle merci e la variazione delle rimanenze di magazzino, passa da 1.656.009 migliaia di euro del 31 dicembre 2024 a 1.680.631 migliaia di euro dell'esercizio in chiusura, con un'incidenza percentuale rispetto al totale ricavi pari al 79,0%, in linea con l'esercizio precedente.

L'incidenza del costo per **prestazioni di servizi** si riduce, passando dal 12,8% del 2024 al 12,2% del 2025, e risente principalmente di minori costi di movimentazione merci per la quota relativa ai cantieri affidati alla neocostituita società MARR Service S.r.l. interamente controllata da MARR S.p.A. e a cui sono stati affidati appalti per la gestione della movimentazione merci di alcune piattaforme e unità distributive, che nel corso de 2024 erano stati affidati a società di servizi terze.

Il **costo del lavoro** ammonta a 75.358 migliaia di euro (51.277 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi inclusi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.
La voce "Costo del lavoro" include 23.699 migliaia di euro relativi alla società costituita nel primo trimestre 2025 MARR Service S.r.l. e a cui nel corso del 2025 sono stati affidati appalti per la gestione della movimentazione merci in precedenza assegnati a società terze e i cui costi erano esposti nella voce "prestazione di servizi".

Il **risultato operativo lordo (EBITDA)** si attesta a 108.849 migliaia di euro rispetto ai 120.182 migliaia di euro dell'esercizio precedente, risentendo anche degli interventi per il ridisegno operativo-logistico attuati nel corso 2025 e volti a conseguire, superate le fasi inziali di start-up, un recupero di efficienza ed incremento del livello di servizio al Cliente.

Gli **ammortamenti** al 31 dicembre 2025 sono pari a 26.877 migliaia di euro (22.239 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si compongono per 14.567 migliaia di euro (12.407 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) dell'ammortamento del diritto d'uso connesso ai contratti di locazione contabilizzati secondo l'IFRS 16 e per i restanti 12.310 migliaia di euro (9.832 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) dell'ammortamento di altri cespiti materiali e immateriali di proprietà delle società del Gruppo. L'incidenza percentuale sul totale ricavi, passa dal 1,1% dell'anno scorso al 1,3% al 31 dicembre 2025. L'aumento è attribuibile a maggiori investimenti sostenuti nell'esercizio, come meglio commentato nel paragrafo "Investimenti" della presente relazione.

La voce **accantonamenti e svalutazioni** ammonta a 18.692 migliaia di euro, di cui 12.819 migliaia di euro di accantonamento al fondo svalutazione crediti, e si confronta con 17.238 migliaia di euro al 31 dicembre 2024.

Per effetto di quanto sopra indicato, il **risultato operativo (EBIT)** si attesta a 63.280 migliaia di euro contro i 80.705 migliaia di euro del precedente esercizio.

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria**, si registra un decremento della componente degli oneri finanziari per effetto della riduzione dei tassi di interesse avvenuto a partire dalla seconda metà del 2024. In particolare gli oneri finanziari passano da 23.200 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 a 19.891 migliaia di euro al 31 dicembre 2025. All'interno della voce degli oneri finanziari sono ricompresi 2.992 migliaia di euro di interessi passivi derivanti dall'applicazione degli IFRS 16 (2.259 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Il **risultato prima delle imposte** è così pari a 45.027 migliaia di euro (61.636 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Il saldo delle **componenti fiscali** è negativo per complessivi 14.057 migliaia di euro contro 18.913 migliaia di euro dell'esercizio precedente ed il *tax rate* risulta rispettivamente pari al 31,22% e 30,69%.

Il **risultato netto del Gruppo** raggiunge i 30.970 migliaia di euro, rispetto ai 42.723 migliaia di euro consuntivati lo scorso esercizio.

Analisi dei dati patrimoniali riclassificati

Consolidato MARR (in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Immobilizzazioni immateriali nette	169.701	169.486
Immobilizzazioni materiali nette	132.906	120.123
Diritto d'uso	83.872	62.722
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	1.827	1.828
Partecipazioni in altre imprese	178	178
Altre attività immobilizzate	13.005	22.879
Capitale Immobilizzato (A)	**401.489**	**377.216**
Crediti commerciali netti verso clienti	342.334	338.040
Rimanenze	272.927	223.777
Debiti verso fornitori	(422.741)	(392.603)
Capitale circolante netto commerciale (B)	**192.520**	**169.214**
Altre attività correnti	77.008	74.982
Altre passività correnti	(28.987)	(15.772)
Totale attività/passività correnti (C)	**48.021**	**59.210**
Capitale di esercizio netto (D) = (B+C)	**240.541**	**228.424**
Altre passività non correnti (E)	(3.228)	(5.733)
Trattamento Fine Rapporto (F)	(5.401)	(6.390)
Fondi per rischi ed oneri (G)	(12.201)	(10.017)
Capitale investito netto (H) = (A+D+E+F+G)	**621.200**	**583.500**
Patrimonio netto del Gruppo	(328.570)	(345.627)
Patrimonio netto consolidato (I)	**(328.570)**	**(345.627)**
(Posizione finanziaria netta a breve termine)/Disponibilità	84.067	103.186
(Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine)	(287.881)	(273.624)
Posizione finanziaria netta - ante IFRS16 (J)	(203.814)	(170.438)
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) correnti	(14.213)	(12.416)
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti	(74.603)	(55.019)
Impatto IFRS16 su indebitamento finanziario netto (K)	(88.816)	(67.435)
Posizione finanziaria netta (L) = (J+K)	**(292.630)**	**(237.873)**
Mezzi propri e posizione finanziaria netta (M) = (I+L)	**(621.200)**	**(583.500)**

Analisi della Posizione Finanziaria Netta

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta di Gruppo:

	Consolidato (in migliaia di euro)	Nota [III]	31.12.25	31.12.24
A.	Cassa		9.133	11.919
	Depositi bancari		183.271	196.397
B.	Altre disponibilità liquide		183.271	196.397
C.	**Liquidità (A) + (B)**	13	**192.404**	**208.316**
	Crediti finanziari verso Controllanti		7.653	496
	Altri crediti finanziari		342	0
D.	**Crediti finanziari correnti**	10	**7.995**	**496**
E.	**Crediti per strumenti finanziari derivati**	7	**12**	**0**
F.	Debiti bancari correnti		(25.066)	(25.768)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(90.602)	(79.183)
	Altri debiti finanziari		(675)	(675)
H.	Altri debiti finanziari correnti		(675)	(675)
I.	Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) correnti		(14.213)	(12.416)
J.	**Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)**	22/23	**(130.556)**	**(118.042)**
K.	**Posizione finanziaria netta corrente (C) + (D) + (E) + (J)**		**69.855**	**90.770**
L.	Debiti bancari non correnti	16	(187.771)	(173.382)
M.	Crediti per strumenti derivati	7	0	0
N.	Altri debiti non correnti	16	(100.110)	(100.242)
O.	Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti	17	(74.604)	(55.019)
P.	**Posizione finanziaria netta non corrente (L) + (M) + (N) + (O)**		**(362.485)**	**(328.643)**
Q.	**Posizione finanziaria netta (K) + (P)**		**(292.630)**	**(237.873)**

[III] La colonna "Nota" indica il riferimento alla voce della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai fini di una puntuale riconciliazione con la stessa.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 si attesta a 292,6 milioni di euro contro 237,8 milioni di euro del 31 dicembre 2024.

Al netto degli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 ammonta a 203,8 milioni di euro e si confronta con i 170,4 milioni di euro del 31 dicembre 2024.
Durante l'esercizio i debiti finanziari per locazioni (IFRS 16) hanno registrato un incremento di 21,4 milioni di euro per effetto principalmente della quota relativa all'immobile di Castelnuovo di Porto entrato in funzione nel secondo trimestre del 2025.

Le movimentazioni finanziarie che hanno interessato le principali componenti della posizione finanziaria netta sono ascrivibili a un decremento delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari correnti per 8,4 milioni di euro a fronte di un incremento dell'indebitamento finanziario corrente di 12,5 milioni di euro e un aumento dell'indebitamento finanziario non corrente di 33,8 milioni di euro.
Per quanto riguarda la movimentazione nella struttura delle componenti del debito finanziario legate ai finanziamenti verso istituti di credito si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Capogruppo MARR S.p.A. ha rimborsato rate di finanziamenti a

medio-lungo termine per complessivi 102,6 milioni di euro ed ha sottoscritto finanziamenti per un ammontare complessivo di 128,5 milioni di euro, come di seguito indicato:

- in data 14 maggio 2025 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio termine di 5 milioni di euro a 48 mesi in amortizing con rate semestrali e un preammortamento di 12 mesi, con Cassa di Risparmio di Fermo. Il contratto non prevede covenants finanziari;
- in data 15 maggio 2025 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio termine di 5 milioni di euro a 48 mesi in amortizing con rate trimestrali con Cassa di Risparmio di Orvieto. Il contratto non prevede covenants finanziari;
- in data 22 maggio 2025 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio/lungo termine di 50 milioni di euro a 60 mesi in amortizing con rate semestrali e un preammortamento di 6 mesi, con BNL. Il contratto prevede covenants finanziari. Le nuove risorse finanziarie rivenienti da tale nuovo finanziamento sono state destinate per euro 30 milioni all'estinzione anticipata del precedente finanziamento con BNL sottoscritto in data 22 novembre 2023 mantenendo in essere il contratto di copertura (IRS) in quanto l'ammortamento del nozionale coincide, in termini di periodo interessi, con il piano di ammortamento della nuova operazione;
- in data 4 giugno 2025 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio termine di 20 milioni di euro a 36 mesi in amortizing con rate semestrali e un preammortamento di 6 mesi, con Unicredit. Il contratto prevede covenants finanziari;
- in data 3 ottobre 2025 è stato sottoscritto, con erogazione in data 8 ottobre 2025, un contratto di finanziamento a medio termine di 25 milioni di euro a 60 mesi in amortizing con rate semestrali e un preammortamento di 18 mesi, con ING Bank N.V. Il contratto prevede covenants finanziari;
- in data 21 ottobre 2025 è stato sottoscritto, con erogazione in data 22 ottobre 2025, un contratto di finanziamento a medio termine di 3,5 milioni di euro a 60 mesi in amortizing con rate trimestrali e senza periodo di preammortamento, con La Cassa di Ravenna SpA. Il contratto non prevede covenants finanziari;
- in data 23 ottobre 2025 è stato sottoscritto, con erogazione in data 28 ottobre 2025, un contratto di finanziamento a medio termine di 20 milioni di euro a 48 mesi in amortizing con rate trimestrali e un preammortamento, con Monte dei Paschi di Siena. Il contratto prevede covenants finanziari.

Nell'ambito dell'indebitamento finanziario non corrente, si evidenzia che l'importo di 99,9 milioni di euro è riferito al prestito obbligazionario chirografario (Senior Unsecured Notes) sottoscritto in data 29 luglio 2021.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha in essere linee di credito finanziarie per circa 254,9 milioni di euro, di cui 238,3 milioni di euro non utilizzate e immediatamente disponibili e alla data della presente relazione tutti i covenants finanziari sono rispettati.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 rimane in linea con gli obiettivi della Società.

Analisi del Capitale Circolante Netto Commerciale

Consolidato MARR (in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Crediti commerciali netti verso clienti	342.334	338.040
Rimanenze	272.927	223.777
Debiti verso fornitori	(422.741)	(392.603)
Capitale Circolante Netto Commerciale	**192.520**	**169.214**

Il capitale circolante netto commerciale al 31 dicembre 2025 è pari a 192,5 milioni di euro (169,2 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

Per quanto riguarda il dato delle Rimanenze si registra un incremento legato all'avvio della piattaforma centrale di Castelnuovo di Porto (Roma) oltre che per l'attuazione di specifiche politiche di approvvigionamento.

L'incremento dei debiti commerciali risente dell'incremento dell'acquisto di merci in relazione all'aumento delle vendite e alle citate politiche di approvvigionamento.

Rimane sempre alta l'attenzione che la Società riserva alla gestione dei crediti commerciali attuando modalità calibrate alle situazioni ed esigenze di ciascun territorio e segmento di Mercato. L'obiettivo rimane quello di salvaguardare il patrimonio aziendale mantenendo una vicinanza al cliente che permette da una parte una tempestiva gestione del credito e dall'altra un rafforzamento del rapporto con il cliente.

Il capitale circolante commerciale alla fine dell'anno rimane allineato agli obiettivi della Società.

Rendiconto finanziario riclassificato

Consolidato MARR (in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Risultato netto prima degli interessi di azionisti terzi	30.970	42.723
Ammortamenti	26.882	22.239
Variazione del fondo TFR	(989)	(282)
Cash-flow operativo	**56.863**	**64.680**
(Incremento) decremento crediti verso clienti	(4.294)	10.638
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(49.150)	(20.407)
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	30.138	11.207
(Incremento) decremento altre poste del circolante	20.843	(1.708)
Variazione del capitale circolante e delle altre poste non correnti	**(2.463)**	**(270)**
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(1.022)	142
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(24.290)	(27.318)
Flussi da acquisizione di controllate e rami d'azienda	(100)	(1.200)
Investimenti in immobilizzazioni	**(25.412)**	**(28.376)**
Free - cash flow prima delle variazioni del patrimonio netto	**28.988**	**36.034**
Distribuzione dei dividendi	(38.475)	(39.078)
Acquisto di azioni proprie	(9.771)	(13.218)
Altre variazioni	218	(267)
Flusso monetario da (per) variazione patrimonio netto	**(48.028)**	**(52.563)**
FREE - CASH FLOW	**(19.040)**	**(16.529)**
Indebitamento finanziario netto iniziale	(237.872)	(223.454)
Effetto variazione debito per IFRS 16	(35.718)	2.110
Flusso di cassa del periodo	(19.040)	(16.529)
Indebitamento finanziario netto finale	**(292.630)**	**(237.873)**

Investimenti

Si riporta di seguito il riepilogo degli investimenti realizzati nell'esercizio 2025.

(in migliaia di euro)	31.12.25
Immateriali	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	825
Immobilizzazioni in corso e acconti	180
Totale immateriali	**1.005**
Materiali	
Terreni e fabbricati	6.084
Impianti e macchinari	4.747
Attrezzature industriali e commerciali	1.134
Altri beni	3.879
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.676
Totale materiali	**24.520**
Totale	**25.525**

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono stati pari a 1.005 migliaia di euro e hanno riguardato l'acquisto di nuove licenze, software e applicativi in parte entrati in funzione e in parte ancora in fase di implementazione alla data del 31 dicembre 2025 e pertanto esposti alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati complessivamente pari a 24.520 migliaia di euro, di cui 8.473 migliaia di euro sostenuti in relazione al completamento della piattaforma MARR Centro-Sud, una nuova struttura in locazione di oltre 30 mila metri quadri sita Castelnuovo di Porto (Roma), le cui attività operative hanno preso avvio il 7 aprile 2025. Al 31 dicembre 2025 l'investimento complessivo per la realizzazione della piattaforma ammonta a 18,6 milioni di euro.

I restanti incrementi relativi alle immobilizzazioni materiali, al netto degli investimenti per il completamento della filiale MARR Centro-Sud, relativi alle voci "Terreni e fabbricati", "Impianti e macchinari" e "Attrezzature industriali e commerciali" riguardano l'ammodernamento e il revamping di diverse filiali della Capogruppo MARR S.p.A.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie principalmente gli investimenti sostenuti per l'avvio della realizzazione della nuova filiale di MARR Puglia (Monopoli) per 8,7 milioni di euro.

Si precisa che i valori degli investimenti indicati non tengono conto degli importi capitalizzati come diritto d'uso a fronte dell'applicazione dell'IFRS 16 che nel corso dell'esercizio ha registrato un incremento netto per complessivi 30,4 milioni di euro di cui 25,1 milioni di euro sono relativi al contratto di locazione immobiliare della nuova piattaforma MARR Centro Sud.

Indicatori alternativi di performance (non-GAAP measures)

Il Management utilizza alcuni indicatori di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS (non-GAAP measures), per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e gli indicatori potrebbero non essere comparabili con quelli determinati da questi ultimi. Tali indicatori di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli indicatori di performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla Consob con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance dell'esercizio contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria Annuale Consolidata e dei periodi posti a confronto. Gli indicatori di performance devono essere considerati come complementari e non sostituiscono le informazioni redatte secondo gli IFRS. Di seguito la descrizione dei principali indicatori adottati.

- EBITDA (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*) o Margine Operativo Lordo: tale indicatore è definito come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.
- EBIT (*Earnings Before Interest, Taxes*) o Risultato Operativo: tale indicatore è definito come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.
- Capitale Circolante Netto Commerciale: tale indicatore è calcolato come somma di Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali.
- Capitale Circolante Netto: tale indicatore è calcolato come somma del Capitale Circolante Netto Commerciale e delle Altre Attività e Passività Correnti.
- Capitale Investito Netto: tale indicatore è rappresentato dal totale delle Attività Correnti e Non Correnti, ad esclusione di quelle finanziarie, al netto delle Passività Correnti e Non Correnti, ad esclusione di quelle finanziarie.
- PFN (Posizione Finanziaria Netta o Indebitamento Finanziario Netto): tale indicatore è calcolato secondo quanto previsto dal "Richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021 emesso da Consob che rimanda all'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

Attività di ricerca e sviluppo

Le principali attività di ricerca e sviluppo hanno riguardato l'ampliamento delle linee di prodotto a marchio proprio.

Rapporti con parti correlate

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, MARR S.p.A., società quotata sul Mercato Telematico Azionario, Segmento Euronext STAR Milan di Borsa Italiana S.p.A., ha adottato, e successivamente adeguato alla normativa sopravvenuta, una Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate (la Procedura), il cui obiettivo è di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni che la Società pone in essere con parti correlate. Il Comitato Controllo e Rischi di MARR S.p.A., composto da Amministratori Indipendenti, svolge i compiti di verifica e controllo previsti dalla Procedura ed in particolare, monitora con cadenza trimestrale, e quindi con maggiore frequenza rispetto alla cadenza semestrale indicata dalla Procedura, la corretta applicazione delle condizioni di esenzione previste per le operazioni definite ordinarie e concluse a condizioni di mercato o standard.
La Procedura è disponibile al pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.marr.it/corporate-governance.

Sono parti correlate i soggetti definiti come tali dai principi contabili internazionali (IAS 24) ed includono imprese controllate, collegate, controllanti e consociate e i componenti del Consiglio di Amministrazione del Gruppo MARR.

In ordine ai rapporti con le società controllate, collegate, controllanti e consociate, si rinvia alle indicazioni analitiche riportate nelle note di commento del presente bilancio e, come richiesto dall'art. 2497 – bis del Codice Civile, riepiloghiamo di seguito le tipologie dei rapporti intercorsi:

Società	Natura dei rapporti
Controllate	Commerciali e Prestazioni di servizi
Controllante - Cremonini S.p.A.	Commerciali e Prestazioni di servizi
Collegate	Commerciali e Prestazioni di servizi
Consociate - società del gruppo Cremonini	Commerciali e Prestazioni di servizi

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, e precisamente con la controllante Cremonini S.p.A. e le società da questa controllate, riportate nominativamente nella tabella che segue (Consolidate del Gruppo Cremonini) si segnala che il valore degli acquisti e delle vendite di merci ha rappresentato, nell'anno 2025, rispettivamente il 11,24% del totale degli acquisti e il 4,60% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni effettuati dal Gruppo MARR.

In merito agli acquisti consolidati nei confronti di società del Gruppo Cremonini pari a 183,3 milioni di euro (costituiti da 161,7 milioni di euro per acquisti merci da produzione e da 21,6 milioni di euro per acquisti merci con servizio distributivo) si evidenzia che per 183,2 milioni di euro, corrispondenti al 99,98%, questi sono relativi a rapporti di fornitura con MARR S.p.A. e per la parte restante da acquisti effettuati da altre società del Gruppo MARR.

Il rapporto di fornitura con Inalca S.p.A. (Inalca), Fiorani & c. S.p.A. (Fiorani) e Italia Alimentari S.p.A. (Italia Alimentari) è costituito da operazioni commerciali di acquisto continuative con due diverse modalità:
a) MARR effettua operazioni di acquisto di prodotti dell'assortimento di Inalca, Fiorani e Italia Alimentari (Acquisti da produzione);
b) inoltre, MARR affida ad Inalca e Fiorani l'incarico di approvvigionarsi anche di prodotti che non rientrano nell'assortimento di dette società e che Inalca e Fiorani acquistano di volta in volta appositamente, su mandato di MARR, da fornitori prescelti da MARR al fine di completare la gamma offerta ai clienti. Tipologia, prezzo, quantità, qualità, pezzature e altre specifiche dei prodotti sono definite da MARR con il fornitore e comunicate ad Inalca e Fiorani. In esecuzione delle istruzioni ricevute, Inalca e Fiorani acquistano dai fornitori i Prodotti in nome proprio e li rivendono a MARR provvedendo anche alla consegna presso ciascuna Filiale o Piattaforma MARR ad un prezzo pari al prezzo di acquisto pattuito da MARR con il fornitore e maggiorato di un importo a titolo di corrispettivo per il servizio logistico che Inalca e Fiorani svolgono in favore di MARR (Acquisti di prodotti con servizio distributivo).

In relazione agli acquisti che MARR effettua da Inalca e Fiorani (pari a complessivi circa 169,1 milioni di euro), il volume cumulato dei singoli acquisti nell'anno 2025, pari a complessivi circa 147,5 milioni di euro (per gli acquisti di cui alla lettera a)) e 21,6 milioni di euro (per gli acquisti di cui alla lettera b)), è da imputare:
quanto ad Inalca
- per 105,0 milioni di euro ad Acquisti da produzione
- per 21,5 milioni di euro ad Acquisti di prodotti con servizio distributivo
quanto a Fiorani
- per 42,5 milioni di euro ad Acquisti da produzione
- per 0,1 milioni di euro ad Acquisti di prodotti con servizio distributivo.

Gli importi sopra riportati sono il risultato della sommatoria di una pluralità di singole operazioni che, svolte nell'interesse della Società, rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e sono concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard in ottemperanza alle disposizioni della Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate.

Nella tabella che segue vengono riportati i valori economici e patrimoniali dell'anno 2025 nei confronti di ciascuna parte correlata.

Crediti e debiti nei confronti di imprese controllanti, controllate, collegate, consociate e altre al 31 dicembre 2025

(in migliaia di euro)	Tesoreria		Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Verso Società controllanti								
Cremonini S.p.A. (*)	7.653		6.733	230	1.010		15.396	230
Totale verso Società controllanti	7.653	0	6.733	230	1.010	0	15.396	230
Verso Società controllate								
Antonio Verrini S.r.l.	2.430		120	726			2.550	726
Cremonagel S.r.l.	907		9				916	0
MARR Service S.r.l.	4.330		319	12.922			4.649	12.922
Totale verso Società controllate	7.667	0	448	13.648	0	0	8.115	13.648
Verso Società collegate								
Jolanda De Colò S.p.A.			10				10	0
Totale verso Società collegate	0	0	10	0	0	0	10	0
Verso Società consociate Consolidate dal Gruppo Cremonini								
Castelfrigo S.r.l.				54			0	54
Chef Express S.p.A.			16.679	1		145	16.679	146
Cremonini Immobiliare S.r.l.		1.141					0	1.141
Fiorani & C. S.p.a.				3.446	21		21	3.446
Guardamiglio S.r.l.			6				6	0
Il Castello di Castelvetro S.r.l.			4				4	0
Inalca Food and Beverage S.r.l.			133				133	0
Inalca S.p.a.				9.077	121		121	9.077
Italia Alimentari S.p.a.				931	2		2	931
Palermo Airport F&B s.c.a.r.l.			66				66	0
Poke MXP S.r.l.			2				2	0
Roadhouse Grill Roma S.r.l.			709				709	0
Staff Service S.r.l.				492	8		8	492
Tecno-Star Due S.r.l.							0	0
Totale Consolidate dal Gruppo Cremonini	0	1.141	17.599	14.001	152	145	17.751	15.287
Non Consolidate dal Gruppo Cremonini								
Scalo S.n.c.			16				16	0
Time Vending S.r.l.				(23)			0	(23)
Verrini Holding S.r.l.		1.636					0	1.636
Totale Non Consolidate dal Gruppo Cremonini	0	1.636	16	(23)	0	0	16	1.613
Verso altre parti correlate								
Membri Consiglio di Amministrazione MARR S.p.A.			1			325	1	325
Amministratore Antonio Verrini S.r.l.						2	0	2
Amministratore Frigor Carni S.r.l. (**)							0	0
Amministratore MARR Service S.r.l.						6	0	6
Purchasing Manager Ittico Gelo MARR S.p.A.							0	0
Totale altre parti correlate	0	0	1	0	0	333	1	333

(*) L'importo indicato nei crediti/debiti commerciali comprende il saldo IVA girato a Cremonini nell'ambito dell'IVA di Gruppo.
(**) Gli importi indicati sono relativi al periodo antecedente la fusione in MARR S.p.A. avvenuta in data 1° novembre 2025.

In merito ai compensi corrisposti nell'esercizio 2025 ai dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione che verrà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F. e che sarà consultabile sul sito della Società.

Ricavi e costi nei confronti di imprese controllanti, controllate, collegate, consociate e altre al 31 dicembre 2025

(in migliaia di euro)	Proventi finanziari	Prestazioni servizi	Vendita merce	Altri ricavi	Totale ricavi
Verso Società controllanti					
Cremonini S.p.A.	55		4		**59**
Totale verso Società controllanti	55	0	4	0	**59**
Verso Società controllate					
Antonio Verrini S.r.l.	305	96	1.379	5	**1.785**
Cremonagel S.r.l.	28	15	985		**1.028**
MARR Service S.r.l.	79	100	66	178	**423**
Totale verso Società controllate	412	211	2.430	183	**3.236**
Verso Società collegate					
Jolanda De Colò S.p.A.	115		16		**131**
Totale verso Società collegate	115	0	16	0	**131**
Verso Società consociate Consolidate dal Gruppo Cremonini					
Castelfrigo S.r.l.					**0**
Chef Express S.p.A.		104	87.510	95	**87.709**
Cremonini Immobiliare S.r.l.					**0**
Fiorani & C. S.p.a.		1	8	1	**10**
Guardamiglio S.r.l.			44		**44**
Il Castello di Castelvetro S.r.l.			49		**49**
Inalca Food and Beverage S.r.l.		22	2.779	1	**2.802**
Inalca S.p.a.		38	752	2	**792**
Italia Alimentari S.p.a.			13		**13**
Palermo Airport F&B s.c.a.r.l.			517		**517**
Poke MXP S.r.l.			31		**31**
Roadhouse Grill Roma S.r.l.			3.501	3	**3.504**
Staff Service S.r.l.					**0**
Tecno-Star Due S.r.l.					**0**
Totale Consolidate dal Gruppo Cremonini	0	165	95.204	102	**95.471**
Non Consolidate dal Gruppo Cremonini					
Scalo S.n.c.				16	**16**
Time Vending S.r.l.					**0**
Verrini Holding S.r.l.					**0**
Totale Non Consolidate dal Gruppo Cremonini	0	0	0	16	**16**
Verso altre parti correlate					
Membri Consiglio di Amministrazione MARR S.p.A.			1		**1**
Amministratore Antonio Verrini S.r.l.					**0**
Amministratore Frigor Carni S.r.l. (**)					**0**
Amministratore MARR Service S.r.l.					**0**
Purchasing Manager Ittico Gelo MARR S.p.A.					**0**
Totale altre parti correlate	0	0	1	0	**1**

(**) Gli importi indicati sono relativi al periodo antecedente la fusione in MARR S.p.A. avvenuta in data 1° novembre 2025.

(in migliaia di euro)	Oneri finanziari	Prestazioni servizi	Costi del personale	Acquisti merce (da produzione) (***)	Acquisti merce (con servizio distributivo) (***)	Altri oneri	Totale costi
Verso Società controllanti							
Cremonini S.p.A.	51	1.405					1.456
Totale verso Società controllanti	51	1.405	0	0	0	0	1.456
Verso Società controllate							
Antonio Verrini S.r.l.		502		4.000		460	4.962
Cremonagel S.r.l.						(16)	(16)
MARR Service S.r.l.		27.609					27.609
Totale verso Società controllate	0	28.111	0	4.000	0	444	32.555
Verso Società collegate							
Jolanda De Colò S.p.A.							0
Totale verso Società collegate	0	0	0	0	0	0	0
Verso Società consociate Consolidate dal Gruppo Cremonini							
Castelfrigo S.r.l.				161			161
Chef Express S.p.A.		1				10	11
Cremonini Immobiliare S.r.l.	42						42
Fiorani & C. S.p.a.				42.521	120		42.641
Guardamiglio S.r.l.							0
Il Castello di Castelvetro S.r.l.							0
Inalca Food and Beverage S.r.l.							0
Inalca S.p.a.		325		105.038	21.466		126.829
Italia Alimentari S.p.a.				14.030			14.030
Palermo Airport F&B s.c.a.r.l.							0
Poke MXP S.r.l.							0
Roadhouse Grill Roma S.r.l.							0
Staff Service S.r.l.		1.581					1.581
Tecno-Star Due S.r.l.							0
Totale Consolidate dal Gruppo Cremonini	42	1.907	0	161.750	21.586	10	185.295
Non Consolidate dal Gruppo Cremonini							
Scalo S.n.c.	(39)						(39)
Time Vending S.r.l.				(23)			(23)
Verrini Holding S.r.l.	51	1					52
Totale Non Consolidate dal Gruppo Cremonini	12	1	0	(23)	0	0	10
Verso altre parti correlate							
Membri Consiglio di Amministrazione MARR S.p.A.		753					753
Amministratore Antonio Verrini S.r.l.		53					53
Amministratore Frigor Carni S.r.l. (**)		59					59
Amministratore MARR Service S.r.l.		12					12
Purchasing Manager Ittico Gelo MARR S.p.A.			120				120
Totale altre parti correlate	0	877	120	0	0	0	997

(**) Gli importi indicati sono relativi al periodo antecedente la fusione in MARR S.p.A. avvenuta in data 1° novembre 2025.
(***) L'importo indicato è al netto dei premi e contributi riconosciuti sugli acquisti.

Altre informazioni

La Società non possiede al 31 dicembre 2025, e non ha mai posseduto nel corso dell'anno 2025, azioni o quote di società controllanti, anche per interposta persona e/o società. Pertanto, nel corso del 2025 non ha dato corso ad operazioni di compravendita sulle predette azioni e/o quote.

Alla data del 31 dicembre 2025 MARR ha acquistato 3.178.000 azioni proprie ad un prezzo medio di 10,97 euro.

Nel corso del 2025 il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali.

Adozione della tassonomia ESEF (European Single Electronic Format)

La Direttiva 2013/50/UE – che modifica la Direttiva 2004/109/CE (cd. "Direttiva sulla trasparenza") – stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2021 le società quotate Europee devono redigere le relazioni finanziarie annuali secondo lo stesso formato elettronico unico di comunicazione, noto come European Single Electonic Format (ESEF). Il formato è una combinazione fra il linguaggio XHTML (eXtensible HyperText Markup Language), per la presentazione delle relazioni finanziarie in un formato leggibile da utenti umani ed i markup XBRL (eXtensible Business Reporting Language). I markup XBRL vanno incorporati nell' XHTML utilizzando le specifiche inline-XBRL o iXBRL. L'obbligo di utilizzo dell'iXBRL ha visto due fasi di attuazione:
Prima fase: per l'esercizio finanziario 2021, le società interessate hanno provveduto a taggare, oltre alle informazioni basilari di anagrafica, tutti i numeri presenti nei prospetti della Situazione patrimoniale – finanziaria, dell'Utile (perdita) dell'esercizio, delle altre componenti di Conto economico complessivo, delle variazioni del Patrimonio Netto e del Rendiconto Finanziario.
Seconda fase: dal 1° gennaio 2022, l'iXBRL si è esteso alla disclosure contenuta nelle note di commento ai prospetti contabili consolidati.
Il tutto con il fine di agevolare l'accessibilità, l'analisi e la comparabilità dei bilanci redatti secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS).

In conformità a quanto sopra indicato, MARR ha redatto anche per l'anno 2025 la relazione finanziaria annuale in formato XHTML, integrata da opportune marcature XBRL per quanto riguarda gli schemi di bilancio consolidato relativi a:
- Prospetto consolidato della situazione patrimoniale - finanziaria
- Prospetto consolidato dell'utile d'esercizio
- Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo
- Prospetto consolidato delle variazioni del patrimonio netto
- Prospetto consolidato dei flussi di cassa (metodo indiretto)
- Note di commento ai prospetti contabili consolidati

La conformità della relazione finanziaria annuale al Regolamento ESEF è stata oggetto di verifica da parte della società di revisione contabile Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 123 bis del TUF si rimanda a quanto contenuto nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", redatta in ottemperanza alla normativa vigente e che viene pubblicata congiuntamente alla presente relazione sul sito internet della società www.marr.it, sezione Corporate Governance, nonché resa disponibile presso la sede sociale.

Si segnala inoltre che MARR S.p.A. aderisce al Codice di Corporate Governance delle Società Quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2025

In data 8 gennaio 2025, è stata costituita la società MARR Service S.r.l. interamente detenuta da MARR S.p.A., avente per oggetto sociale lo svolgimento, esclusivamente a favore della società MARR S.p.A. e delle sue società controllate, di attività di gestione di magazzini, servizio di facchinaggio, confezionamento di merci o prodotti. Il 1° marzo 2025 la società ha iniziato ad esercitare le prime attività limitatamente alle unità operative di MARR S.p.A. nell'area della Romagna.

In data 7 aprile 2025 hanno avuto avvio secondo programma le attività operative della nuova Piattaforma Centrale MARR di Castelnuovo di Porto (Roma), destinata al servizio dell'area del Centro-Sud. L'immobile di Castelnuovo di Porto è una

struttura in locazione nuova ed efficiente, che con oltre 30 mila metri quadri di superficie coperta è oggi la più ampia del network distributivo MARR.

In data 18 aprile 2025 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 e deliberato la distribuzione di un dividendo lordo di 0,60 euro per azione (0,60 euro l'anno precedente) con "stacco cedola" (n.20) il 19 maggio 2025, record date il 20 maggio e pagamento il 21 maggio, tramite utilizzo di riserva straordinaria.
L'Utile 2024 è stato accantonato in un'apposita riserva denominata Riserva Utili 2024.
L'Assemblea degli Azionisti ha altresì espresso parere favorevole in merito ai seguenti punti:

- approvazione della" Seconda Sezione" della Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'Art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il "TUF") relativa ai compensi erogati nel 2024;
- revoca, per la parte non eseguita, dell'autorizzazione all'acquisto, all'alienazione e alla disposizione di azioni proprie della Società concessa con delibera dell'Assemblea del 19 aprile 2024 e contestuale approvazione di una nuova autorizzazione all'acquisto, all'alienazione e alla disposizione di azioni proprie della Società secondo i termini e le condizioni illustrati nella relazione disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.marr.it sezione governance/assemblee. L'autorizzazione all'acquisto, all'alienazione e alla disposizione di azioni proprie è finalizzata, nell'interesse della Società: a) a compiere, direttamente o tramite intermediari, eventuali operazioni di investimento anche per contenere movimenti anomali delle quotazioni, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi e per sostenere sul mercato la liquidità del titolo, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti; b) a eseguire, coerentemente con le linee strategiche della Società, operazioni sul capitale o altre operazioni in relazione alle quali si renda necessario o opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione.

La società Frigor Carni S.r.l. dal 19 maggio 2025 ha esercitato affitto d'azienda alla controllante MARR S.p.A..

In data 1° novembre 2025 e 31 dicembre 2025 sono avvenute le fusioni per incorporazione rispettivamente delle società Frigor Carni S.r.l. e New Catering S.r.l. nella società controllante MARR S.p.A. con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2025.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Il 19 gennaio 2026 MARR S.p.A. ha sottoscritto con Ortofrutticola S.r.l. ("Ortofrutticola"), società specializzata nella distribuzione di *beverage*, il *closing* per l'acquisto da Ortofrutticola della totalità delle quote della società Bergel+ S.r.l. ("Bergel"), società lombarda attiva fin dagli anni novanta nella distribuzione al *foodservice* di prodotti *food and beverage*.

Bergel, con oltre 25 milioni di euro di vendite nell'anno 2025, serve oltre 1.500 clienti, per la quasi totalità ubicati in Lombardia e in larga parte del segmento dello *Street Market*, con un'ampia gamma prodotti che include una quota importante di ittico e carne.

Nell'ambito del *closing* dell'operazione Bergel ha mantenuto la disponibilità per un periodo fino a sei mesi dell'immobile di Zanica (Bergamo) da cui attualmente sono svolte le attività operative, in previsione di integrarle nel centro distributivo di MARR Lombardia (ubicato a Bottanuco (Bergamo) ed attivato ad aprile 2024), andando così a creare efficienze e sinergie operative che consentiranno di elevare il livello di servizio ai clienti del territorio lombardo.

Le attuali tensioni geopolitiche internazionali rappresentano una fonte di potenziale volatilità nei prezzi delle *commodities* energetiche e nella relativa domanda di mercato. In considerazione del fatto che il Gruppo opera prevalentemente nel mercato nazionale, e non risulta dipendente da fornitori di materia prime localizzati in aree geografiche interessate da instabilità politica, l'esposizione diretta a tali rischi risulta limitata. D'altro canto, i costi dell'energia sono il principale canale attraverso il quale gli eventi geopolitici si riflettono sull'inflazione, condizionando la crescita e le capacità di spesa dei consumatori, che tuttavia per i consumi alimentari fuori-casa si caratterizza per la sua resilienza. Il Gruppo monitora continuamente le dinamiche geopolitiche e i loro potenziali impatti al fine di contenere l'esposizione al rischio anche in caso di *escalation*. In una situazione caratterizzata da assoluta incertezza e conseguente estrema volatilità, il Gruppo continuerà in modo costante a valutare potenziali conseguenze dirette sulla propria operatività, al fine di agire tempestivamente con le azioni ritenute più idonee nel momento in cui la situazione assumerà un minore grado di indeterminatezza.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'avvio di questa prima parte del 2026 evidenzia un andamento delle vendite e del primo margine coerente con gli obiettivi di crescita dell'anno. In particolare, la crescita delle vendite è trainata da quelle ai clienti della Ristorazione Commerciale, sia Indipendente (*Street Market*) che Strutturata (*Chains&Groups*); positivo l'andamento delle vendite ai grossisti del *Wholesale*. In linea con le attese l'apporto di Bergel, la cui acquisizione sta contribuendo a rafforzare la presenza di MARR in Lombardia.

La visibilità sulla tendenza del *foodservice* in Italia nel 2026 è ad oggi ancora piuttosto limitata e le attese sono di un andamento pressoché simile a quello del 2025 (TradeLab, novembre 2025).

La recente Convention commerciale "*MARR per te*" ha condiviso con l'Organizzazione di Vendita le linee di sviluppo e i progetti futuri per rafforzare la relazione con il Cliente attraverso una Proposta Commerciale di Valore sempre più segmentata, così da poter cogliere tutte le opportunità di crescita nell'ampio mercato delle forniture alimentari al *foodservice*.

Si conferma inoltre il focus del management sul rafforzamento della presenza sul mercato con un miglioramento della redditività attraverso la gestione del primo margine e l'ottimizzazione degli interventi già attuati per il ridisegno operativo-logistico. In particolare, in tale ambito le principali aree di intervento riguardano: i) il completamento della riorganizzazione delle attività operative correlate alla struttura di Castelnuovo di Porto, ii) la progressiva messa a regime del progetto di internalizzazione delle attività di movimentazione interna delle merci che ad oggi interessa la quasi totalità delle strutture operative e oltre 1.100 persone e iii) l'avvio della nuova unità distributiva in Puglia atteso nel prossimo mese di aprile. Tali interventi, superate le fasi iniziali di start-up, è previsto consentano di aumentare il livello di servizio e recuperare efficienza operativa in un contesto che negli ultimi anni ha evidenziato per le attività operative-logistiche dinamiche inflattive strutturali.

L'organizzazione infine mantiene un'elevata attenzione sul controllo dei livelli di assorbimento di capitale circolante.

Continuità aziendale

In considerazione dell'andamento del mercato, dei risultati positivi economici raggiunti dal Gruppo e della solidità della propria struttura finanziaria, il Gruppo considera appropriato e corretto l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Principali rischi e incertezze

Il Gruppo nello svolgimento della sua attività risente dei rischi finanziari, così come ampiamente descritti nelle Note di commento e ove per tali si intendono: il rischio di mercato (come combinazione del rischio di valuta per acquisti esteri di merci, del rischio di tasso e del rischio di prezzo), il rischio di credito e il rischio di liquidità.
Nell'attuale contesto di mercato resta alta l'attenzione da parte del management alla gestione del credito e alle politiche di contenimento dei costi tese a preservare il margine commerciale.
Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo, questa dipende da numerose condizioni fra le quali, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di gestione del capitale circolante netto commerciale, anche dall'andamento del mercato bancario e monetario anch'essi influenzati dall'attuale situazione economica.

Risorse umane

I dipendenti del Gruppo MARR a fine dicembre 2025 sono pari a 2.072 (di cui 7 Dirigenti, 40 Quadri, 797 Impiegati e 1.228 Operai), con una variazione in aumento di 1.024 unità rispetto a fine 2024 (1.048 dipendenti). L'incremento di 1.024 dipendenti è legato principalmente alla società MARR Service S.r.l..
Oltre al personale dipendente, il Gruppo si avvale di oltre 1.000 tecnici di vendita e di una rete di oltre 1.000 consegnatari.

Informativa sulla sostenibilità e i rischi climatici

La sostenibilità è un punto di attenzione costante e il Gruppo ne rendiconta le politiche e le performance con particolare riguardo alle tematiche ambientali, sociali, relative al personale, ai diritti umani, alla governance. Tali temi, insieme agli altri individuati come prioritari nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, sono rendicontati e approfonditi nella Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo MARR, redatta, a partire dall'esercizio 2024, in conformità con la *Corporate Sustaninability Reporting Directive* (CSRD), entrata in vigore il 5 gennaio 2023 e recepita nell'ordinamento italiano il 25 settembre 2024 tramite il D.Lgs. 2024/125 e pubblicata in modo congiunto alla Relazione degli Amministratori, resa disponibile per la consultazione in formato digitale al seguente indirizzo: https://www.marr.it/sostenibilita/bilancio-di-sostenibilita.

Ai fini della redazione della Rendicontazione di Sostenibilità, il Gruppo ha implementato un processo di analisi condotto secondo le linee guida per il reporting di sostenibilità del ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*) Standard volti ad identificare le tematiche che potrebbero influire sulla capacità di creare valore e che sono maggiormente rilevanti per la Società e i suoi Stakeholder. In tale processo sono state coinvolte tutte le funzioni direttive responsabili, alcune categorie di stakeholder ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, congiuntamente al progetto di Bilancio Consolidato.

Per quanto riguarda il cambiamento climatico, il tema è oggetto di attenzione da parte del Management, che presidia i principali rischi connessi sia agli effetti del clima sull'operatività del Gruppo, sia agli impatti generati dall'attività aziendale sul clima stesso. In particolare, dall'analisi condotta emergono, da un lato, profili di rischio legati alla vulnerabilità della struttura operativa agli eventi climatici estremi, che potrebbero incidere nel lungo termine sulla continuità e sull'efficienza delle attività del Gruppo, e, dall'altro, rischi connessi alla riduzione dei margini operativi derivante dall'incremento dei costi energetici a livello globale, con possibili effetti nel medio termine sulla gestione economica delle operazioni. Tali aspetti sono costantemente monitorati al fine di individuare e definire strategie e azioni di mitigazione e adattamento. A tal proposito, la Società, nell'ambito della Rendicontazione di Sostenibilità, alla quale si rinvia per maggiori dettagli, rendiconta il proprio impatto sul clima esponendo le emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3, nonché le principali azioni poste in essere per la relativa mitigazione.
Alla data della presente relazione non sussistono rischi significativi di rettifica dei valori contabili di attività e di passività o incertezze che influenzano le ipotesi utilizzate per elaborare le stime, derivanti dal cambiamento climatico.
Non vi sono procedimenti penali pendenti in essere per il Gruppo relativamente a danni procurati all'ambiente.

Adempimenti ex art. 37 del Regolamento n. 16191/2007 (Regolamento Mercati)

Il Consiglio di Amministrazione attesta la non applicabilità delle condizioni inibenti la quotazione ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Mercati n. 16191/2007, relativo alle società sottoposte all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Rendicontazione di Sostenibilità 2025

Indice dei contenuti

ESRS 2 Informazioni generali ... 29
Criteri per la redazione ... 29
ESRS 2 – BP-1: Criteri generali per la redazione della Dichiarazione di sostenibilità ... 29
ESRS 2 – BP-2: Informativa in relazione a circostanze specifiche ... 30
Governance ... 31
ESRS 2 – GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo ... 31
ESRS 2 – GOV-2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate ... 33
ESRS 2 – GOV-3: Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione ... 34
ESRS 2 – GOV-4: Dichiarazione sulla dovuta diligenza ... 35
ESRS 2 – GOV-5: Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità ... 35
Strategia ... 37
ESRS 2 – SBM-1: Strategia, modello di business e catena del valore ... 37
ESRS 2 – SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi ... 40
ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ... 42
ESRS 2 IRO-1: Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti ... 48
ESRS 2 IRO-2: Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa ... 53
POLITICHE MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti ... 58
AZIONI MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti ... 60
Metriche e obiettivi ... 63
METRICHE MDR-M – Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti ... 63
OBIETTIVI MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi ... 63
Tassonomia Europea ... 69
Informazioni ambientali ... 74
ESRS E1 - Cambiamento climatico ... 74
ESRS E1-1: Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici ... 74
E1-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ... 74
ESRS E1-2: Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi ... 74
ESRS E1-3: Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici ... 74
ESRS E1-4: Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi ... 76
ESRS E1-5: Consumo di energia e mix energetico ... 77
ESRS E1-6: Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES ... 79
ESRS E3 - Acqua e risorse marine ... 82
ESRS E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine ... 82
ESRS E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine ... 82
ESRS E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine ... 82
ESRS E4 - Tutela della biodiversità e degli ecosistemi ... 83

ESRS E4-1: Piano di transizione e considerazione della biodiversità e degli ecosistemi nella struttura e nel modello di business ... 83
E4-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ... 83
ESRS E4-2: Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi ... 84
ESRS E4-3: Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi ... 84
ESRS E4-4: Obiettivi relativi alla biodiversità e all'ecosistema ... 85
ESRS E5 - Utilizzo delle risorse ed economia circolare ... 86
ESRS E5-1: Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare ... 86
ESRS E5-2: Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare ... 86
ESRS E5-3: Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare ... 88
ESRS E5-4: Flussi di risorse in entrata ... 89
ESRS E5-5: Flussi di risorse in uscita ... 91
Informazioni sociali ... 92
ESRS S1 - Forza lavoro propria ... 92
ESRS 2 - SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ... 92
ESRS S1-1: Politiche relative alla forza lavoro propria ... 93
ESRS S1-2: Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti ... 94
ESRS S1-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni ... 95
ESRS S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni ... 95
ESRS S1-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ... 96
ESRS S1-6: Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa ... 97
ESRS S1-7: Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa ... 98
ESRS S1-9: Metriche di diversità ... 98
ESRS S1-10: Salari adeguati ... 99
ESRS S1-12: Persone con disabilità ... 100
ESRS S1-13: Metriche di formazione e sviluppo delle competenze ... 100
ESRS S1-14: Metriche di salute e sicurezza ... 101
ESRS S1-16: Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) ... 102
ESRS S1-17: Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani ... 102
ESRS S2 - Lavoratori lungo la catena del valore ... 102
ESRS 2 - SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ... 102
ESRS S2-1: Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore ... 103
ESRS S2-2: Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti ... 104
ESRS S2-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni ... 104
ESRS S2-4: Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni ... 104

ESRS S2-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 106
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali 106
ESRS 2 - SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 106
ESRS S4-1: Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali 107
ESRS S4-2: Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti 108
ESRS S4-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni 108
ESRS S4-4: Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni 108
ESRS S4-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 109
Informazioni di Governance 111
ESRS G1 - Condotta di business 111
ESRS 2 – GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo 111
ESRS G1-1: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese 111
ESRS G1-2: Gestione dei rapporti con i fornitori 114
ESRS G1-3: Prevenzione e individuazione della corruzione attiva o passiva 116
ESRS G1-4: Casi accertati di corruzione attiva e passiva 117
ESRS G1-6: Prassi di pagamento 117

ESRS 2 Informazioni generali

Criteri per la redazione

ESRS 2 – BP-1: Criteri generali per la redazione della Dichiarazione di sostenibilità

La presente sezione della Relazione sulla Gestione rappresenta la Rendicontazione Consolidata di sostenibilità (di seguito anche "Rendicontazione di sostenibilità" o "Bilancio di sostenibilità") delle società appartenenti al Gruppo costituito dalla capogruppo MARR S.p.A. e dalle sue controllate (di seguito anche "Gruppo" o "Gruppo MARR"), redatta in conformità al D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024 di attuazione della Direttiva 2022/2464/UE, con riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025.

Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali, ambientali e di governance coincide con il perimetro dei dati del bilancio finanziario e risulta essere composto dalla capogruppo MARR S.p.A. e dalle società controllate consolidate integralmente: Antonio Verrini S.r.l., Cremonagel S.r.l. e la nuova società MARR Service S.r.l., costituita in data 8 gennaio 2025 e diventata operativa il 1° marzo 2025. Inoltre, nel presente anno di rendicontazione, l'area di consolidamento si è modificata a seguito dell'avvenuta fusione per incorporazione, nella controllante MARR S.p.A., delle società interamente controllate New Catering S.r.l. e Frigor Carni S.r.l.

Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla sezione dedicata del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Nel processo di definizione dei contenuti del documento sono stati considerati tutti gli attori della catena del valore a monte e a valle rilevanti per il Gruppo al fine di identificare nella misura necessaria a riportare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità in conformità con gli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) 1 parte 5.1. In particolare, come riportato nel paragrafo SBM-3, per l'analisi di doppia rilevanza sono stati analizzati impatti, rischi e opportunità relativi alle operazioni proprie e alla catena del valore a monte e a valle.

Le informazioni inerenti alla catena del valore a monte e a valle rendicontate nel presente documento si riferiscono alle politiche adottate dal Gruppo in relazione agli IRO identificati come rilevanti nella catena del valore e alla metrica relativa alle emissioni GES (gas a effetto serra) di Scope 3.

Il Gruppo non ha omesso informazioni specifiche relative a proprietà intellettuali, know-how o risultati di innovazioni e non si è avvalso dell'esenzione della comunicazione di informazioni concernenti sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione.

Per il 2025 il Gruppo si è avvalso, in conformità al Regolamento delegato UE 2025/1416 (c.d. "Quick-fix"), delle disposizioni di applicazione graduale (*phase-in*) previste dall'Allegato C dell'ESRS 1 per l'ESRS S1-11, l'ESRS S1-14 relativamente ai lavoratori non dipendenti, l'ESRS S1-15 e per gli effetti finanziari attesi (ESRS E1-9, E3-5, E4-6, E5-6).

Per maggiori dettagli circa l'applicazione dei *phase-in* si prega di fare riferimento alla Sezione IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa.

ESRS 2 – BP-2: Informativa in relazione a circostanze specifiche

Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, laddove presenti, sono opportunamente segnalate in calce al relativo dato incluso nella sezione di competenza e fondate sulle migliori metodologie disponibili. Rispetto ai dati e alle informazioni afferenti alla catena del valore a monte e a valle, il Gruppo ha avuto la necessità di avvalersi di stime per il calcolo delle emissioni di Scope 3 (si veda ESRS E1-6).

Si segnala in ogni caso che le stime effettuate ai fini della presente Rendicontazione non sono nel complesso caratterizzate da un livello di incertezza elevato, ad eccezione delle emissioni GHG di Scope 3. Per maggiori dettagli si faccia riferimento alle sezioni ESRS E1 Cambiamenti climatici e ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare.

Nel redigere la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, MARR ha adottato la definizione di orizzonti temporali in linea con quanto previsto dall'ESRS 1 6.4 "Definizione di breve, medio e lungo periodo ai fini della rendicontazione". In particolare, gli orizzonti temporali sono stati definiti come segue:

- Breve periodo: un anno (ovvero, il periodo adottato dall'impresa come periodo di riferimento dei propri bilanci);
- Medio periodo: da un anno a cinque anni;
- Lungo periodo: oltre i cinque anni.

MARR non include nella propria rendicontazione di sostenibilità informazioni derivanti da altre normative che richiedono la divulgazione di informazioni sulla sostenibilità o da altri standard e quadri di riferimento generalmente accettati per la rendicontazione della sostenibilità ad eccezione delle richieste del Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo. In particolare, per il 2025, MARR rendiconta l'informativa sulla Tassonomia in conformità alle semplificazioni normative apportate con il Regolamento delegato (UE) 2026/73 della Commissione del 4 luglio 2025, che ha modificato i Regolamenti delegati (UE) 2021/2178, 2021/2139 e 2023/2486.

Le modifiche nella preparazione e nella presentazione delle informazioni di sostenibilità rispetto al periodo di rendicontazione precedente sono adeguatamente indicate nel testo e nelle note di commento di ciascun indicatore, insieme ai dati dell'esercizio precedente riesposti, per garantire la comparabilità.

Governance

ESRS 2 – GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La struttura di governance di MARR si fonda sul modello organizzativo tradizionale che prevede la distinzione dei ruoli e delle responsabilità tra organo di amministrazione e organo di controllo e si articola nei seguenti organismi: assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione (che opera anche per il tramite dell'Amministratore Delegato) e Collegio Sindacale.

L' Assemblea del 28 aprile 2023 ha stabilito in 7 il numero di componenti del Consiglio di Amministrazione, i quali resteranno in carica per tre esercizi e precisamente fino all'assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. La nomina degli stessi è avvenuta mediante voto di lista secondo quanto stabilito dallo Statuto e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari. La composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta l'equilibrio tra i generi previsto dall'art. 147 ter, comma 1 ter, del D. Lgs58/1998 (TUF) essendovi 4 amministratori di genere maschile (pari al 57% del totale) e 3 amministratori di genere femminile (pari al 43% del totale).

Il Consiglio di Amministrazione è preposto all'amministrazione della Società ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria. Gli Amministratori sono dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti affidati ed il numero e le competenze degli Amministratori non esecutivi (di cui una componente significativa è rappresentata da Amministratori indipendenti) sono tali da assicurare un peso rilevante nell'assunzione delle delibere consiliari e tali da garantire un efficace monitoraggio della gestione del Gruppo MARR. Il numero di Amministratori indipendenti è di 4 (pari al 57% del totale). Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi, composto da 2 Amministratori indipendenti, con funzioni istruttorie, propositive e consultive in materia di gestione dei rischi e controllo interno. In ottemperanza al Codice di Corporate Governance delle società quotate, nel coadiuvare l'organo di amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi, tra l'altro, esamina le informazioni finanziarie e non finanziarie, esprime pareri in merito alla identificazione dei principali rischi aziendali e monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*. Il Comitato svolge inoltre i compiti previsti dalla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società e riferisce regolarmente al Consiglio sull'efficacia complessiva del sistema di controllo e gestione dei rischi.

L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale, composto da 3 Sindaci effettivi (di cui un Presidente) e 2 Sindaci supplenti, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti pro-tempore vigenti in materia di equilibrio tra generi. Il Collegio Sindacale in carica è composto da 3 sindaci (tra effettivi e supplenti) di genere maschile (pari al 60% del totale) e 2 sindaci (tra effettivi e supplenti) di genere femminile (pari al 40 % del totale). I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Il Collegio Sindacale vigila sulla conformità alle leggi, sulla corretta amministrazione, sull'affidabilità dei dati contabili e sull'attuazione delle regole di governo societario, incluse le attività delle società controllate. Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 10 del D. Lgs. 125/2024, vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite dalle normative in materia di sostenibilità e riporta le proprie osservazioni nella relazione annuale all'Assemblea.

L'attuale composizione degli organi sopra descritti, oltre ad assicurare l'equilibrio tra i generi, presenta un adeguato livello di diversità consentendo, in ragione delle caratteristiche personali e professionali di ciascuno dei componenti, un adeguato e approfondito esame delle diverse questioni normalmente poste all'attenzione degli stessi, tenendo conto delle dimensioni, della struttura e del mercato di riferimento della Società.

Si ritiene che i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, anche in virtù delle attività di *induction* poste in essere in modo continuativo, possiedano un'esperienza adeguata dei settori, dei prodotti e delle aree geografiche rilevanti per l'attività dell'impresa.[1] Non sono presenti all'interno del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale componenti in rappresentanza dei dipendenti.

La tabella qui sotto riportata rappresenta la composizione del Consiglio d'Amministrazione, nonché i componenti del Comitato Remunerazione e del Comitato Nomine, appartenenti allo stesso.

[1] Le caratteristiche personali e professionali degli Amministratori sono riportate nelle liste presentate in occasione della nomina disponibili sul sito internet della Società www.marr.it/corporategovernance/assemblee.

Carica	Componente	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente*	Appartenenza a Comitato Controllo e Rischi
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Andrea Foschi		X	X	
Amministratore Delegato	Francesco Ospitali	X			
Amministratore	Giampiero Bergami		X	X	X
Amministratore	Claudia Cremonini		X		
Amministratore	Alessandro Nova (1)		X	X	
Amministratore	Rossella Schiavini		X	X	X
Amministratore	Lucia Serra	X			

(1) espressione della lista di minoranza

*possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance delle società quotate e dall'art. 148 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF)

Composizione Collegio Sindacale

Carica	Componente
Presidente del Collegio sindacale	Massimo Gatto
Sindaco Effettivo	Simona Muratori
Sindaco Effettivo	Andrea Silingardi
Sindaco Supplente	Alvise Deganello
Sindaco Supplente	Lucia Masini

L'incarico di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 è stato affidato dal Consiglio di Amministrazione al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione definisce, e successivamente ne monitora l'attuazione, i piani strategici, gli obiettivi in ambito ESG (Environmental, Social, Governance), la Politica di remunerazione ed il sistema di controllo interno e gestione dei rischi, avendo, quale riferimento cardine, l'obiettivo del perseguimento del successo sostenibile della Società.

Per maggiori dettagli sul coinvolgimento dell'organo di amministrazione riguardo la sorveglianza sulle procedure volte a gestire i rischi, gli impatti e le opportunità rilevanti, si veda il paragrafo ESRS 2 – IRO-1.

Per maggiori informazioni sui compiti ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi è possibile consultare la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari disponibile nell'Area Corporate Governance – Relazione corporate governance: (https://www.marr.it/governance/relazione-corporategovernance).

In ambito ESG, MARR ha costituito un **Team di Sostenibilità**, composto dalle seguenti funzioni coordinate dal Presidente e dall'Amministratore Delegato:

- Assicurazione e Controllo Qualità
- Amministrazione, finanza e controllo e Relazione con gli investitori
- Risk Manager
- Affari Societari, Legali e Assicurativi
- Acquisti
- Risorse Umane
- Logistica
- Servizi Tecnici
- Acquisti beni sussidiari e Servizi
- Marketing, Sviluppo prodotto e Formazione commerciale

La Società vuole responsabilizzare tutte le aree aziendali a diffondere la cultura della sostenibilità in maniera capillare attraverso tutte le funzioni coinvolte nel processo di sviluppo sostenibile.

Al Team di Sostenibilità spetta il compito di monitorare e sorvegliare gli impatti, i rischi e le opportunità nell'ambito delle tematiche di sostenibilità. Le interazioni tra il Team di Sostenibilità e l'Amministratore Delegato sono strutturate in modo tale che le attività siano coerenti con gli obiettivi aziendali e gestite in modo integrato con le altre funzioni interne. Il progresso delle azioni nel raggiungere questi obiettivi, fissati in ambito ESG, viene periodicamente monitorato da parte del Gruppo. Lo stato di avanzamento di azioni ed obiettivi viene rendicontato all'interno della presente informativa di Sostenibilità nelle tabelle MDR-A ed MDR-T.

I membri del Team di Sostenibilità sono regolarmente coinvolti in eventi ed iniziative in ambito ESG e hanno il compito di condurre l'analisi di doppia rilevanza. Il Consiglio di Amministrazione viene periodicamente aggiornato sui principali sviluppi normativi e di settore con cadenza almeno annuale. Per maggiori informazioni relative all'analisi di doppia rilevanza, si rimanda al successivo paragrafo IRO-1.

È stato inoltre istituito il **Team Operativo di Sostenibilità**, con il compito di svolgere le attività operative connesse agli adempimenti in ambito ESG, composto da:

- Assicurazione e Controllo Qualità
- Amministrazione, finanza e controllo e Relazione con gli investitori
- Risk Manager

Infine, nell'ambito del percorso di performance management di MARR dedicato alla sostenibilità è nata l'idea di creare la Redazione di Sostenibilità. Si tratta di un Team inter-funzionale composto da collaboratori interni all'azienda che, uniti da inclinazione e interesse verso le tematiche ESG, si pone l'obiettivo di diffondere una cultura di sostenibilità e aumentare la consapevolezza degli stakeholder. Da fine 2024 alimenta idee e sviluppa iniziative con impatto sostenibile verso l'esterno su tematiche ambientali, sociali e di governance da proporre al Team Operativo di Sostenibilità.

ESRS 2 – GOV-2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il Comitato Controllo e Rischi ed il Collegio Sindacale incontrano periodicamente il Team Operativo di Sostenibilità per disporre dell'aggiornamento in merito alle attività di competenza dello stesso Team ed eventuali argomenti attinenti tematiche

ESG. Il Comitato Controllo e Rischi relaziona al Consiglio di Amministrazione in merito a suddetti incontri nella prima riunione utile, mettendo altresì a disposizione dell'intero Consiglio i verbali delle riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione considera gli impatti, i rischi e le opportunità nel controllo della strategia aziendale, nelle decisioni su operazioni importanti e nel processo di gestione del rischio. Questo garantisce che le decisioni strategiche siano allineate con gli obiettivi di sostenibilità a lungo termine della Società. MARR attualmente integra nei suoi processi decisionali gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti emersi.

Per il dettaglio degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti affrontati dall'organo di amministrazione, direzione e controllo, dal CCR e dal Team di Sostenibilità nel corso del 2025 si rimanda al paragrafo ESRS 2 SBM-3.

ESRS 2 – GOV-3: Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La politica di remunerazione di MARR S.p.A. fornisce dettagli sulle politiche di remunerazione per i membri del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori esecutivi e non esecutivi, e i componenti del Collegio Sindacale. Tale politica è stata elaborata dal Consiglio di Amministrazione, che ha assunto anche le funzioni del Comitato Remunerazioni, ed è conforme alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance. La Politica di Remunerazione è infine approvata dall'Assemblea degli Azionisti ed ogni tre anni è sottoposta al suo voto.

La remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione senza deleghe operative è costituita esclusivamente da una componente fissa, determinata dall'Assemblea degli Azionisti. Gli Amministratori esecutivi, invece, ricevono una remunerazione composta da una parte fissa e una variabile, quest'ultima legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance.

Nello specifico, la Politica di Remunerazione prevede per gli Amministratori esecutivi dirigenti con e senza responsabilità strategiche, i seguenti criteri:

a) la componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto anche conto del settore di attività in cui essa opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta; la parte variabile rappresenta una parte significativa della remunerazione complessiva;

b) sono previsti limiti massimi per le componenti variabili;

c) gli obiettivi di performance, ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici cui è collegata l'erogazione delle componenti variabili, sono predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di medio-lungo periodo; questi sono coerenti con gli obiettivi strategici della Società e finalizzati a promuovere il successo sostenibile comprendendo anche parametri non finanziari di tipo qualitativo;

d) per la corresponsione di una parte significativa della componente variabile è previsto un adeguato lasso temporale di differimento rispetto al momento della maturazione, in coerenza con le caratteristiche dell'attività d'impresa e con i connessi profili di rischio;

e) limitatamente agli Amministratori esecutivi la Società potrà chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati;

f) non è prevista alcuna indennità per la cessazione del rapporto di amministrazione.

La Politica di Remunerazione prevede che, oltre a quanto sopra indicato, per gli Amministratori esecutivi la componente variabile sia basata anche su piani di incentivazione di lungo termine, coerenti con gli obiettivi strategici della Società, finalizzati a promuovere il successo sostenibile e rafforzare il legame tra la remunerazione variabile ed i risultati aziendali di lungo termine nonché allineare ulteriormente gli interessi del management a quelli degli Azionisti. La componente variabile è pertanto suddivisa in obiettivi di breve periodo (annuale) e di medio-lungo periodo (triennale), con una parte legata alla sostenibilità e agli obiettivi ESG (Environmental, Social, Governance), in particolare al raggiungimento di un rating ESG assegnato alla Società a fine triennio da parte di MSCI ESG Research LLC. Questo rating fornisce una panoramica complessiva delle pratiche aziendali in termini di impatto ambientale, responsabilità sociale e governance, fungendo da parametro per la valutazione delle performance non finanziarie. L'adozione del MSCI ESG rating consente infatti di riflettere le metriche di prestazione relative

alla sostenibilità del Gruppo nelle politiche di remunerazione, come una misura indiretta della buona gestione in termini di responsabilità sociale e ambientale.

L'obiettivo di tale Politica è quello di promuovere la creazione di valore per gli Azionisti anche nel medio-lungo periodo, garantire tassi di crescita coerenti con quanto previsto dal Business Plan, mantenere i livelli di redditività e di gestione finanziaria allineati a quanto previsto dal Business Plan nonché stimolare il raggiungimento degli obiettivi non finanziari e di sostenibilità in ambito ESG.

Anche il management operativo di MARR che riporta direttamente all'Amministratore Delegato dispone di una quota variabile della remunerazione, suddivisa in obiettivi di gruppo (25%) e obiettivi specifici di funzione (75%). Negli obiettivi di gruppo è inclusa una quota legata ad obiettivi di sostenibilità (4%). Questi obiettivi sono correlati al rating che MSCI (ESG) assegna a MARR ogni anno.

ESRS 2 – GOV-4: Dichiarazione sulla dovuta diligenza

MARR riconosce l'importanza della dovuta diligenza e si impegna per migliorare progressivamente il proprio presidio sugli impatti negativi individuati nelle proprie operazioni e nella catena del valore. In tal senso, il Gruppo si è già attivato nello sviluppo di una serie di azioni mirate a porre rimedio agli impatti negativi.

Rimandi alle iniziative ad oggi già in essere possono essere trovati nella tabella sottostante.

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	RIFERIMENTI
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 – GOV-2; e ESRS 2 - SBM-3
b) Coinvolgere i portatori di interesse in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 – SBM-2; ESRS S1-2;
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 – IRO-1
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS E1-3; ESRS E3-2; ESRS E4-3; ESRS E5-2; ESRS S1-3; ESRS S2-3; ESRS S4-3
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e darne comunicazione	ESRS 2 MDR-T

ESRS 2 – GOV-5: Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di MARR (SCIGR) è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società.

La Società nel definire le linee di indirizzo del SCIGR ha adottato il modello ERM (Enterprise Risk Management) al fine di garantire una gestione dei rischi coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione, un'assunzione di decisioni consapevole, la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficacia/efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi, regolamenti e procedure.

Il SCIGR prevede tre livelli di controllo:

- PRIMO LIVELLO DI CONTROLLO: attribuito ai responsabili dei singoli uffici/funzioni e diretti ad assicurare il corretto svolgimento dei processi aziendali al fine di prevenire i rischi attraverso opportune azioni di mitigazione;
- SECONDO LIVELLO DI CONTROLLO: attribuito alle funzioni aziendali che svolgono attività di risk management tramite il monitoraggio e gestione dei rischi attraverso l'individuazione di regole e la definizione di idonee procedure di controllo;
- TERZO LIVELLO DI CONTROLLO: attribuito alla funzione Internal Audit.

A partire dal 2024 il Gruppo MARR ha avviato l'integrazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) con il Sistema Interno e Gestione dei Rischi sulla Rendicontazione di Sostenibilità (c.d. Internal Control of Sustainability Reporting "ICSR") al fine di rafforzare e consolidare le pratiche di reporting in essere. Tale sistema, sviluppato in risposta alle richieste degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), rappresenta l'insieme delle procedure e strumenti interni adottati al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa nonché di corretto utilizzo degli standard di sostenibilità ai fini della Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Con riferimento al sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di formazione della Rendicontazione di Sostenibilità, il Gruppo, per il tramite del Dirigente Preposto, ha definito e implementato un sistema di controllo e di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità. Il modello disegnato sarà supportato, a partire dal 2026, da verifiche periodiche dell'efficacia operativa dei controlli a supporto del processo di attestazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità.

In particolare, il sistema è stato progettato per essere costituito dai seguenti principali componenti:

- un processo di identificazione dei principali rischi legati al processo di rendicontazione della Rendicontazione di Sostenibilità e dei controlli a presidio dei rischi individuati, rappresentati nella matrice di controllo (Risk and Control Matrix);
- una procedura aziendale per la preparazione, l'approvazione e la diffusione della Rendicontazione di Sostenibilità;
- un processo di attestazione verso l'esterno, basato sulle relazioni e dichiarazioni del Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-bis, paragrafo 5-ter del Decreto Legislativo 58/1998.

Il sistema di controllo e di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità del Gruppo è assoggettato ad un processo di aggiornamento e mantenimento al fine di assicurare che la predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità sia adeguata e coerente nel tempo, a seguito delle eventuali modifiche del business, dell'organizzazione e dei processi del Gruppo.

Per i rischi già identificati, è stata predisposta una Risk Control Matrix che stabilisce le strategie di mitigazione e i controlli già implementati, specificando il responsabile di ciascun rischio (risk-owner) e la frequenza con cui vengono effettuati tali controlli. Attualmente, i controlli in atto comprendono sia misure preventive che correttive.

Il Dirigente Preposto interagisce e collabora con gli organi di amministrazione, direzione e controllo e le strutture organizzative aziendali, al fine di garantire il corretto ed efficace svolgimento dell'incarico ricevuto. Pertanto, il Dirigente Preposto informa il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controllo e Rischi, in presenza del Collegio Sindacale, mediante una rendicontazione periodica delle risultanze, almeno con cadenza annuale, circa lo svolgimento dell'attività cui è preposto, evidenziando eventuali criticità emerse nel corso del periodo e gli interventi effettuati o predisposti per superarle, coordinandosi con l'Amministratore Delegato; inoltre, informa l'Amministratore Delegato di fatti che, per la loro criticità o gravità, potrebbero richiedere l'assunzione di urgenti decisioni da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tale rendicontazione consente di monitorare l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e garantisce che gli organi di amministrazione, direzione e controllo dispongano di informazioni tempestive e accurate. Questo processo non solo assicura il rispetto delle normative e dei principi di governance aziendale, ma supporta anche l'allineamento con gli obiettivi di sostenibilità, fornendo una solida base per la gestione integrata dei rischi e la trasparenza nella rendicontazione.

È inoltre in corso di implementazione da parte della Società lo sviluppo di un processo di monitoraggio continuo dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure aziendali rilevanti tramite la verifica periodica del disegno e dell'effettiva operatività dei controlli con la definizione degli eventuali piani di azioni correttive e/o piani di miglioramento,

integrando inoltre il processo di reporting verso il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire adeguata informativa in merito alle risultanze delle attività di monitoraggio che saranno svolte.

Strategia

ESRS 2 – SBM-1: Strategia, modello di business e catena del valore

MARR è leader in Italia nella distribuzione specializzata alla ristorazione extra domestica di prodotti alimentari e non alimentari, rappresenta un punto di riferimento per gli operatori della ristorazione, proponendosi come fornitore unico su scala nazionale di un'ampia gamma di prodotti. L'assortimento MARR comprende **oltre 30.000 articoli alimentari** (carni, ittici, alimentari vari e ortofrutta), **oltre 2.500 prodotti non-food** e **circa 8.000 articoli Hotel Division** attrezzature strumentali per l'attività di ristorazione professionale.

Nell'ambito del Foodservice in Italia, MARR svolge un ruolo fondamentale come intermediario tra i produttori o trasformatori di generi alimentari e gli operatori della ristorazione commerciale e collettiva, fornendo prodotti di qualità provenienti da **oltre 2.800 fornitori** selezionati in tutto il mondo. L'azienda dispone di una rete **logistico-distributiva** che copre l'intero territorio nazionale, composta da **oltre 40 unità distributive**, alcune delle quali dotate di Cash&Carry e **4 piattaforme centrali**, avvalendosi per la consegna di oltre 1.000 **automezzi**, di cui **oltre 760** a basso impatto ambientale (a gas, euro 6 ed elettrici).

MARR, consapevole della propria responsabilità etica e sociale ha da tempo considerato come prioritaria l'attuazione di strategie di sostenibilità negli ambiti in cui le sue attività possono avere un impatto significativo, tra cui quelle relative alla catena di approvvigionamento. In particolare, l'impegno per una filiera sostenibile in cui il prodotto, che dal fornitore è commercializzato e distribuito al cliente per il tramite di MARR, è il risultato di un'articolata attività di selezione, verifica e gestione, attuata da MARR secondo un approccio basato anche su criteri di sostenibilità.

Nell'assortimento MARR sono disponibili **oltre 3.000 prodotti del territorio e sostenibili**, ovvero conformi ai criteri ambientali minimi (CAM), così come previsto dal DM n. 65 del 10/03/2020 (PAN GPP – "Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari"). Tra questi sono annoverati prodotti biologici, IGP e DOP, nonché prodotti agroalimentari tradizionali (PAT), da agricoltura biologica, da agricoltura sociale, della pesca e acquacoltura sostenibile (MSC, ASC, Friends of the Sea, Dolphin Safe, ecc.), del commercio equo e solidale (Fairtrade), certificati RSPO, Rainforest Alliance, e prodotti di origine animale provenienti da filiere che limitano l'uso di antibiotici e promuovono criteri di maggiore benessere animale in allevamento. Sono inoltre disponibili prodotti non-food certificati Ecolabel, FSC e compostabili.

Nell'assortimento MARR sono presenti anche prodotti con determinati requisiti in ambito nutrizionale.

L'azienda ha specializzato il proprio approccio commerciale, anche aumentando la visibilità delle specialità alimentari locali presenti in gamma attraverso un percorso di individuazione, selezione e caratterizzazione di prodotti, rappresentato dalle linee "Della Nostra Terra" e "Made in Italy". **La linea "Della Nostra Terra"**, con **oltre 1.020 prodotti**, raccoglie le eccellenze alimentari previste dai disciplinari di produzione DOP e IGP o rientranti nell'elenco dei PAT regionali. L'obiettivo è quello di sostenere la filiera agroalimentare nazionale e valorizzare le specialità locali. La **linea "Made in Italy"**, con **oltre 7.000 prodotti**, comprende diversi generi alimentari inclusi carni, ittici e ortofrutta con origine della materia prima italiana.

MARR vanta di una **catena del valore** altamente diversificata.

Le attività a monte comprendono l'approvvigionamento da fornitori di prodotti alimentari e non. Questi includono prodotti ittici, carni, ortofrutta e articoli non food. In particolare, i prodotti ittici freschi e congelati costituiscono una parte significativa del business aziendale, con canali di approvvigionamento diversificati che coinvolgono fornitori globali selezionati e qualificati secondo criteri di qualità e conformità al Codice Etico e di Condotta Fornitori di MARR. Anche se l'approvvigionamento di carni bovine, suine, avicole e ovine avviene sia da fornitori italiani che esteri, si può notare una prevalenza di fornitori nazionali per alcune categorie. Per le carni bovine, ad esempio, il principale fornitore è Inalca S.p.A., che fornisce sia carni bovine italiane che extra-UE. I prodotti alimentari rappresentano, per ampiezza di gamma e in termini di vendita, la parte più significativa del business aziendale, comprendendo numerose categorie merceologiche e una presenza significativa di prodotti DOP, IGP e PAT. La maggior parte dei fornitori di prodotti alimentari sono italiani; per quanto riguarda i prodotti ortofrutticoli MARR si avvale principalmente di commercianti locali operanti nei principali mercati ortofrutticoli, che gestiscono le consegne dirette ai clienti. L'unità operativa MARR Sifrutta acquista prevalentemente da fornitori nazionali. Nel settore non-food, che comprende articoli per la detergenza e l'igiene, articoli monouso per la *delivery* e *take away*, prodotti per la mise en place e attrezzature per la ristorazione professionale, MARR collabora con fornitori italiani ed europei.

Il valore degli acquisti di prodotti alimentari e non-food effettuati dal Gruppo è prevalentemente ripartito su fornitori italiani (70% del valore degli approvvigionamenti).

Nel periodo di rendicontazione il **31% dei fornitori** con cui MARR ha operato risultano **selezionati con criteri sociali e/o ambientali**, ossia fornitori che trattano prodotti sostenibili oppure fornitori certificati ISO14001, EMAS (Sistema comunitario di ecogestione e audit), Biologico, MSC (Marine Stewardship Council), ASC (Aquaculture Stewardship Council), RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil), Rainforest Alliance, Fairtrade, Global GAP (standard sulle buone pratiche agricole), GRASP Risk Assessment on Social Practice, Dolphins safe, Friend of the sea e/o SA8000.

MARR gestisce una serie di operazioni chiave per garantire l'efficienza e la qualità del suo servizio. La logistica in entrata prevede il ricevimento dei prodotti da fornitori qualificati, con prove e controlli al ricevimento e il carico delle merci a magazzino, nonché la gestione della rintracciabilità. La gestione del magazzino prevede lo stoccaggio a temperatura controllata e la movimentazione delle merci. Le lavorazioni di carni e prodotti ittici sono limitate e interessano solo alcuni siti operativi; queste consistono prevalentemente nella porzionatura e preparazione di semilavorati pronti all'uso. La logistica in uscita, invece, si occupa del trasporto e della consegna ai clienti finali.

MARR investe, inoltre, nella ricerca e sviluppo per migliorare continuamente i suoi prodotti e processi, promuovendo lo sviluppo di diverse linee di prodotti a marchio nelle varie categorie merceologiche. Infine, il Gruppo dedica attenzione al marketing e ai servizi post-vendita per ottimizzare l'interazione con i clienti e fornire assistenza continua attraverso strumenti come l'App myMARR e il Catalogo MARR.

A valle della catena del valore di MARR si trovano i **clienti, oltre 55.000**, suddivisi in tre categorie principali. Il canale **Street Market** serve operatori della ristorazione commerciale non strutturata, come ristoranti, trattorie, pizzerie, alberghi e strutture indipendenti, oltre a bar e ristorazione veloce, costituendo il segmento principale di clientela. I **National Account**, invece, includono operatori della ristorazione commerciale strutturata, come gruppi e catene, oltre alla ristorazione collettiva e alla Pubblica Amministrazione, comprendendo scuole, strutture sanitarie e case di riposo. Inoltre, MARR serve **grossisti** (Wholesales), con un focus particolare sui prodotti ittici congelati. I vantaggi per i clienti sono significativi, questi godono di una vasta gamma di prodotti di qualità, selezionati per garantire elevati standard di sicurezza e con alti contenuti di servizio, volti a migliorare la loro soddisfazione e fidelizzazione. Inoltre, beneficiano di una fornitura costante e affidabile, di un servizio clienti e di soluzioni personalizzate per le loro esigenze specifiche. Per garantire il mantenimento di standard elevati nella qualità dei prodotti e dei servizi, il Gruppo investe costantemente nella formazione e nello sviluppo della propria forza lavoro, che conta attualmente **2.072 dipendenti**, tutti operativi esclusivamente sul territorio italiano. A questi si aggiungono i collaboratori MARR: oltre 1.000 commerciali della forza vendita, oltre 300 addetti delle società di servizi e oltre 1.000 consegnatari.

I SERVIZI E PRODOTTI OFFERTI

Oltre ai servizi e ai prodotti sopradescritti, il Gruppo offre un'ampia gamma di prodotti a marchio (o private label) che viene costantemente esaminata e rinnovata per rispondere alle esigenze del Cliente e offrire una proposta sempre più specializzata e sempre più attenta alle tematiche di sostenibilità. Nello specifico, MARR ha sviluppato le seguenti linee di **prodotti a marchio** che comprendono **1.070** referenze.

L'ARCHITETTURA DI BRAND

Di seguito sono riportati gli obiettivi di sostenibilità in termini di gruppi significativi di prodotti e servizi, categorie di clienti e rapporti con i portatori di interessi. Il dettaglio e lo stato di avanzamento di tali obiettivi sono riportati negli ESRS tematici corrispondenti.

Macroarea		Obiettivi di sostenibilità	Riferimenti
Prodotti	PRODOTTI FOOD	Offerta di prodotti sostenibili e del territorio	ESRS E5-4
		Utilizzo di materie prime sostenibili e certificate (olio di palma, cacao e caffè) come ingredienti dei prodotti a marchio	ESRS E5-4
		Promuovere condizioni di miglior benessere animale nelle filiere avicole (galline ovaiole e polli da carne) Offerta di prodotti di origine animale che provengono da filiere rispettose dei principi di benessere animale	ESRS G1-2
		Promuovere una catena di fornitura sostenibile per i prodotti ittici	ESRS E4-4
	PRODOTTI FOOD E NON-FOOD	Ridurre gli imballaggi promuovendo quelli a basso impatto ambientali	ESRS E5-3

Macroarea		Obiettivi di sostenibilità	Riferimenti
Clienti		Garantire l'igiene e la sicurezza alimentare al Cliente e ai consumatori	ESRS S4-5
Altri portatori di interessi	DIPENDENTI E COLLABORATORI	Sicurezza sul lavoro di Dipendenti e Collaboratori	ESRS S1

Per maggiori dettagli relativamente agli obiettivi di sostenibilità del Gruppo si rimanda alla tabella "OBIETTIVI MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi" nella sezione "ESRS 2 Informazioni generali - Metriche e obiettivi".

Le principali caratteristiche che costituiscono le basi del vantaggio competitivo di MARR si riflettono in vari aspetti strategici: ampiezza dell'assortimento, competenza dell'organizzazione commerciale, efficienza del sistema logistico, servizio personalizzato, tempestivo e accurato, capacità di innovazione merceologica e di processo e lo sviluppo di un modello integrato tramite supporti digitali (strategia *phygital* coadiuvando un approccio "fisico" con quello "digitale"). Tutti questi elementi sono parte di una strategia coerente che punta a offrire valore ai clienti e al contempo risponde alle crescenti esigenze di sostenibilità nel settore. La logistica, ad esempio, gioca un ruolo cruciale nel ridurre l'impatto ambientale. MARR si concentra sull'ottimizzazione dei processi logistici, migliorando l'efficienza e monitorando le emissioni di CO_2 per contenerle. Inoltre, grazie alla sua capacità di innovazione merceologica e di processo, MARR non solo sviluppa nuove soluzioni per rispondere alle esigenze di mercato, ma integra anche pratiche di produzione sostenibile e sviluppo di soluzioni più ecologiche e sicure per gli utilizzatori finali. Per maggiori dettagli sulle azioni implementate, si rimanda alla sezione MDR-A.

Si segnala che l'impresa non è attiva nei settori indicati in ESRS 2 SBM-1, 40 d, e pertanto non genera ricavi da attività relative a:

- Combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), inclusa qualsiasi attività di prospezione, estrazione, produzione, trasformazione, stoccaggio, raffinazione, distribuzione, trasporto o commercio di tali combustibili.
- Fabbricazione di prodotti chimici, come descritto nella divisione 20.2 dell'allegato I del regolamento (CE) n. 1893/2006.
- Produzione di armi controverse, incluse mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche.
- Coltivazione e produzione di tabacco.

ESRS 2 – SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi

MARR ritiene importante il mantenimento di rapporti solidi basati su dialogo costante e coinvolgimento attivo di tutti gli Stakeholder, come espressione della responsabilità che il Gruppo ha nei confronti del contesto sociale in cui opera e interagisce.

In tale ambito ha definito alcune linee di condotta e ha adottato procedure e regolamenti per la gestione dei rapporti con gli Stakeholder, improntati alla trasparenza, alla correttezza, alla rettitudine, alla completezza e all'imparzialità:

- Regolamento per la gestione dei rapporti con mezzi di informazione

  Definisce gli enti e i soggetti preposti a gestire i rapporti con i mezzi di informazione e ad autorizzare la pubblicazione di comunicati stampa e la diffusione di informazioni alla stampa per promuovere trasparenza e uniformità di informazione.

- Procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e riservate

La Società ha adottato un'apposita procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e riservate coerentemente con i regolamenti e le normative vigenti.

- Politica MARR per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri Stakeholder

  Definisce le modalità operative atte a garantire la diffusione esauriente e tempestiva di informazioni sulla attività della Società.

Vengono riepilogate di seguito le modalità di coinvolgimento con gli Stakeholder implementate da MARR, ovvero quelle attività volte a garantire un confronto attento e costante con i diversi portatori di interesse.

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI ENGAGEMENT
CLIENTI DELLA RISTORAZIONE COMMERCIALE	Newsletter (InforMARRnews) – app myMARR – Canali Social – Catalogo MARR – Filiali sul territorio – Eventi sul territorio – Organizzazione di vendita – Advertising su riviste specializzate- Survey digitali
CLIENTI DELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA	Newsletter (InforMARRnews) – app myMARR – Canali Social – Catalogo MARR– Key Account - Eventi dedicati – Advertising su riviste specializzate – Survey digitali
DIPENDENTI E COLLABORATORI	E-mail - Newsletter (InforMARRci) – Canali Social – Incontri periodici – Video call - Bacheche – Portale MARR – MARR Academy – Survey digitali
FORNITORI DI PRODOTTI E DI SERVIZI	Codice di condotta fornitori - Accordi di Fornitura – Capitolati – Disciplinare per la Pesca Sostenibile – Disciplinari per il benessere animale - Catalogo MARR– Incontri periodici – Survey digitali
COMUNITÁ FINANZIARIA	Comunicati stampa – Investor Relations Department - Incontri periodici – Canali Social
COMUNITÁ LOCALE	Filiali sul territorio - Eventi sul territorio – Donazioni – Contributi – Sponsorizzazioni – Omaggi
ISTITUZIONI E ORGANI DI CONTROLLO	Forniture alla Pubblica Amministrazione – Interazione con Organi di controllo in occasione di verifiche ispettive ed anche in via informale con incontri finalizzati a richieste di chiarimenti, confronti, pareri
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E DI SETTORE	Partecipazione a webinar e videoconferenze – Eventi sul territorio – Newsletter e aggiornamenti informativi – Comunicazioni periodiche – Survey digitali

Il dialogo avviene con la finalità di orientare la strategia e il modello aziendale dell'impresa, tenendo conto dei risultati di questo confronto per garantire che le scelte strategiche e operative siano allineate con le aspettative degli Stakeholder[2]. Le più rappresentative categorie di Stakeholder sono state anche coinvolte per raccogliere la loro valutazione circa il grado di significatività degli impatti, rischi e opportunità individuati. In particolare, per l'analisi di rilevanza 2025 è stata inviata una survey tramite un questionario online avente come focus il coinvolgimento mirato a quattro principali categorie di stakeholder: dipendenti e collaboratori, associazioni di categoria, clienti sia della ristorazione collettiva sia dello *street market* (ingaggiati

[2] Tra le diverse categorie di Stakeholder sono inclusi: i dipendenti e i collaboratori, i fornitori (lavoratori lungo la catena del valore) ed i clienti.

solo alcuni canali). A seguito di analisi svolte dal Team Sostenibilità, nella predisposizione del questionario si è proceduto a una selezione oculata degli impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti connessi alle tematiche ESRS.

Tale selezione è stata finalizzata a migliorare la fruibilità del questionario e a favorire una più efficace raccolta delle informazioni, contribuendo a ottenere risultati maggiormente significativi. L'approccio adottato ha consentito la raccolta di 422 questionari compilati e inviati correttamente. I risultati ottenuti sono stati presi in considerazione dal Team di Sostenibilità in termini qualitativi al fine di definire gli IRO rilevanti sul 2025.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono costantemente aggiornati sulle opinioni e gli interessi degli stakeholder riguardo gli impatti legati alla sostenibilità, poiché partecipano attivamente al processo di valutazione della rilevanza. In particolare, il management aziendale, facente capo al Team di Sostenibilità, è coinvolto nella valutazione, assicurando che le decisioni aziendali si avvicinino alle esigenze e alle priorità sollevate dai portatori di interesse.

ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

MARR divulga in modo trasparente gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti derivanti dall'analisi di doppia rilevanza. Gli impatti rilevanti, sia positivi che negativi, sono strettamente collegati alla strategia e al modello aziendale; per questo motivo, il Gruppo, riconoscendo la loro influenza sulle persone e l'ambiente, adotta misure congrue per minimizzare tali impatti, quando negativi. MARR descrive in dettaglio come questi elementi si manifestano all'interno delle proprie operazioni e lungo tutta la catena del valore, sia a monte (fornitori) che a valle (clienti e consumatori), identificando i principali punti di concentrazione.

Questa analisi qualitativa consente a MARR di adattare continuamente la propria strategia in modo resiliente, per affrontare gli impatti e i rischi rilevanti oltre a sfruttare le opportunità, garantendo così un costante allineamento tra gli obiettivi di business e le esigenze di sostenibilità, grazie a una rete di approvvigionamento globale, una logistica efficiente e un processo di innovazione continuo. Questi elementi consentono a MARR di rispondere prontamente ai cambiamenti del mercato e alle sfide ambientali, assicurando la continuità operativa e il successo a lungo termine. Per maggiori dettagli sul processo di valutazione della rilevanza, vedere IRO-1.

Per maggiori informazioni riguardo agli effetti attuali e previsti dei suoi impatti, rischi e opportunità e il modo in cui MARR prevede di rispondere a tali effetti, consultare i riferimenti ai temi ESRS indicati nella tabella sottostante.

Si specifica che, nell'anno di rendicontazione, gli impatti, rischi e opportunità materiali non hanno portato a effetti finanziari attuali né sono previsti degli aggiustamenti significativi dei valori contabili degli attivi e delle passività riportati nel relativo bilancio per il prossimo anno fiscale.

ESRS - Tema	Impatto	Natura	Tipologia	Tipologia di contributore	Posizione nella catena del valore	Orizzonte temporale	Per maggiori informazioni
E1 - Cambiamenti climatici	Contribuire al cambiamento climatico attraverso la generazione indiretta di emissioni energetiche - Scope 2	Negativo	Effettivo	Direttamente causato da Gruppo	Operazioni proprie	Breve	E1-3 E1-5 E1-6
E1 - Cambiamenti climatici	Contribuire al cambiamento climatico attraverso la generazione diretta di emissioni di gas serra - Scope 1	Negativo	Effettivo	Direttamente causato da Gruppo	Operazioni proprie	Breve	E1-3 E1-5 E1-6
E1 - Cambiamenti climatici	Contribuire al cambiamento climatico attraverso la generazione di emissioni di sostanze che danneggiano l'ozono (gas refrigeranti)	Negativo	Effettivo	Direttamente causato da Gruppo	Operazioni proprie	Breve	E1-3 E1-6

E1 - Cambiamenti climatici	Contribuire al cambiamento climatico attraverso la generazione indiretta (a monte e a valle) di emissioni di gas serra - Scope 3	Negativo	Effettivo	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte e a valle	Breve	E1-3 E1-6
E3 - Acque e risorse marine	Danni ai fondali marini e inquinamento delle acque legati alle attività di pesca	Negativo	Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Lungo	E3-2
E3 - Acque e risorse marine	Riduzione della disponibilità di risorsa idrica dovuta al prelievo, scarico e consumo durante lo svolgimento delle attività lungo la catena del valore (es. allevatori, agricoltori, produttori alimentari)	Negativo	Effettivo	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Breve	E3-2
E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Depauperamento delle risorse marine	Negativo	Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Lungo	E4-3
E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Contributo alla deforestazione a monte della catena del valore legato alla commercializzazione di prodotti alimentari	Negativo	Effettivo	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Breve	E4-3
E5 - Economia circolare	Generazione di rifiuti pericolosi o non pericolosi derivanti dalle attività condotte dal Gruppo e dagli attori della catena del valore, incluso il degrado ambientale derivante dalla dispersione del packaging nell'ambiente e gli effetti negativi connessi alla distruzione di prodotti alimentari	Negativo	Effettivo	Direttamente causato dal Gruppo e collegato tramite una relazione di business	A monte, operazioni proprie e a valle	Breve	E5-2 E5-5
E5 - Economia circolare	Impatto sull'ambiente dovuto all'impiego di risorse per la produzione dei prodotti food, non food, del packaging dei prodotti e degli imballaggi utilizzati in entrata	Negativo	Effettivo	Direttamente causato dal Gruppo e collegato tramite una relazione di business	A monte e operazioni proprie	Lungo	E5-2 E5-4
E5 - Economia circolare	Recupero delle merci prossime a scadenza e collaborazione con le organizzazioni benefiche come da procedura per le donazioni alimentari	Positivo	Effettivo	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve	E5-5

S1 - Forza lavoro propria	Scarsa qualità della vita dei dipendenti sul posto di lavoro a causa di: discriminazione di qualsiasi tipo (genere, etnia, religione, orientamento sessuale, condizioni sociali, affiliazioni politiche o sindacali, ecc.), bassi livelli di inclusività, imparzialità e meritocrazia	Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve	S1-3 S1-4 S1-9 S1-12 S1-16 S1-17
S1 - Forza lavoro propria	Sviluppo delle competenze attraverso percorsi di formazione	Positivo	Effettivo	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve	S1-4 S1-13
S1 - Forza lavoro propria	Insoddisfazione e malessere dei dipendenti a causa del mancato riconoscimento del work-life balance	Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve	S1-3 S1-4 S1-15
S1 - Forza lavoro propria	Potenziale instabilità nell'occupazione dei dipendenti a causa dell'impiego di contratti stagionali	Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve	S1-3 S1-4
S1 - Forza lavoro propria	Potenziali condizioni di lavoro inadeguate dovute a remunerazioni non competitive della forza lavoro del Gruppo	Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve	S1-3 S1-4 S1-10
S1 - Forza lavoro propria	Danno alla salute e sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori per mancata o non corretta applicazione delle procedure in ambito SSL	Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve	S1-3 S1-4 S1-14
S2 - Lavoratori nella catena del valore	Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore (ad es. diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio)	Negativo	Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Breve	S2-3 S2-4
S2 - Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro inadeguate lungo la catena del valore	Negativo	Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Breve	S2-3 S2-4
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Danni alla salute e sicurezza dei consumatori finali connessi a carenze nei processi di controllo qualità o formazione non adeguata ai dipendenti sulla sicurezza alimentare	Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie e a valle	Breve	S4-3 S4-4

S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Comunicazione inadeguata e non trasparente delle informazioni relative ai prodotti e servizi del Gruppo verso i clienti e consumatori finali	Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	A monte, operazioni proprie e a valle	Breve	S4-4
G1 - Condotta delle imprese	Miglioramento del contesto socioeconomico locale per opportunità di occupazione in un contesto di stabilità	Positivo	Effettivo	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve	G1-1
G1 - Condotta delle imprese	Mancata garanzia di riservatezza e anonimato dei segnalatori dovuta ad una potenziale inadeguata gestione dei canali di segnalazione aziendali	Negativo	Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte, operazioni proprie e a valle	Breve	G1-1
G1 - Condotta delle imprese	Condizioni di benessere animale non adeguate negli allevamenti	Negativo	Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Breve	G1-2
G1 - Condotta delle imprese	Gestione inefficace dei rapporti con i fornitori, inclusi possibili ritardi nei pagamenti, che possono compromettere la continuità delle relazioni con i partner commerciali	Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	A monte	Breve	G1-6
G1 - Condotta delle imprese	Corruzione e pratiche concorrenziali sleali	Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo e collegato tramite una relazione di business	A monte, operazioni proprie	Breve	G1-3

Il processo di aggiornamento degli impatti, dei rischi e delle opportunità avvenuto nel corso dell'anno ha portato a modifiche rispetto alle tematiche risultate materiali nell'esercizio precedente. In particolare, i temi E2 - Inquinamento e S3 - Comunità interessate, sulla base delle analisi di contesto e delle valutazioni effettuate dal Management, sono risultati sotto la soglia di rilevanza.

Di seguito si riporta il dettaglio delle modifiche implementate a livello di impatti:

- E2 – Inquinamento: l'impatto "Contributo all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo legato al rilascio di inquinanti nelle attività degli attori della catena del valore", a seguito di analisi di contesto e di più approfondite valutazioni del Management, non è più sopra soglia di rilevanza e di conseguenza il topic E2 risulta non materiale. Si è ritenuto infatti che i principali fornitori Tier I di MARR operino in settori a limitato impatto ambientale e sono localizzati in contesti caratterizzati da normative ambientali stringenti e ben presidiate, riducendo il rischio di rilascio di inquinanti e i potenziali effetti negativi su aria, acqua e suolo lungo la catena di fornitura. Per maggiori dettagli sul processo di valutazione e sulle modifiche relative al tema E2 - Inquinamento, si rimanda alla sezione successiva, IRO-1.

- E5 – Rifiuti ed economia circolare: rispetto allo scorso anno, gli impatti relativi ai rifiuti presenti precedentemente sono stati inclusi in un unico impatto, "Generazione di rifiuti pericolosi o non pericolosi derivanti dalle attività condotte dal Gruppo".

- S1 – Forza lavoro propria: rispetto allo scorso anno, è stato svolto un processo di accorpamento tra impatti affini e coerenti tra loro. In particolare, i temi della diversità, delle pari opportunità e dell'inclusione delle persone con disabilità sono stati ricondotti a un unico impatto, così come gli aspetti relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori.

- S2 – Lavoratori lungo la catena del valore: similmente alle tematiche sopracitate, nel presente anno di rendicontazione la diminuzione nel numero di impatti è il risultato di accorpamenti degli impatti relativi ai lavoratori nella catena del valore particolarmente simili, per aumentare la chiarezza nella rendicontazione.

- S3 - Comunità interessate: la variazione nella rilevanza del tema deriva da una valutazione più approfondita degli impatti considerati rilevanti nel precedente esercizio. In particolare, si è ritenuto che gli impatti "Sviluppo delle comunità locali attraverso la promozione di prodotti del territorio" e "Rispetto delle persone e dell'ambiente attraverso la domanda di prodotti del territorio e sostenibili" siano impatti già trattati all'interno dell'impatto relativo al miglioramento socioeconomico locale del tema G1. Infine, si è ritenuto che l'impatto "Deterioramento della qualità del suolo, dell'aria e dell'acqua dei territori circostanti gli stabilimenti degli attori della catena del valore, con conseguenti impatti negativi sulla qualità della vita dei membri delle comunità locali" sia direttamente correlato con la materialità del tema E2, per il quale è stata rideterminata la valutazione di rilevanza non risultando più un aspetto materiale.

- S4 – Consumatori finali: a seguito del processo di analisi della rilevanza portato a termine durante l'anno, è risultato sotto soglia di materialità l'impatto "Facilitazione nell'accesso a prodotti e servizi attraverso soluzioni digitali". Questa valutazione è avvenuta in quanto si ritiene che l'integrazione di soluzioni digitali sia un tema sempre più standardizzato e connaturato a modelli operativi come quello del Gruppo MARR e pertanto non collegabile a impatti positivi significativi. Inoltre, un ulteriore cambiamento rispetto allo scorso anno è la trasformazione del precedente impatto "Aumento della consapevolezza delle informazioni dei prodotti ai clienti attraverso corrette comunicazioni pubblicitarie e promozionali inerenti a prodotti e servizi". A seguito di valutazioni interne, questo è stato riformulato nell'impatto negativo "Comunicazione inadeguata e non trasparente delle informazioni relative ai prodotti e servizi del Gruppo verso i clienti e consumatori finali". Altre modifiche degli impatti sui consumatori finali sono state il risultato, anche in questo caso, di accorpamenti di impatti simili fra loro.

- G1 – Condotta delle imprese: nel presente anno di rendicontazione è stato eliminato l'impatto "Danno verso le comunità interessate (locali e distanti) per mancata implementazione di politiche di acquisto ESG" in quanto considerato una ripetizione di altri impatti inerenti al tema G1 Condotta delle imprese. Ulteriori riformulazioni testuali di impatti non hanno comportato modifiche nella rilevanza.

ESRS - Tema	Descrizione Rischio/Opportunità	Tipologia	Posizione nella catena del valore	Orizzonte temporale	Per maggiori informazioni	Connessione con dipendenze e/o impatti
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Vulnerabilità della struttura operativa (stabilimenti) agli eventi climatici estremi	Rischio	Operazioni proprie	Lungo	E1-3	-
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Riduzione dei margini operativi causata dall'aumento dei costi energetici a livello globale	Rischio	Operazioni proprie	Medio	E1-3	-
ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi	Miglioramento della reputazione aziendale dal punto di vista dei consumatori grazie all'adozione di politiche attente alla biodiversità.	Opportunità	Operazioni proprie	Lungo	E4-3	Dipendenza da risorse naturali
ESRS E5 Economia circolare	Incremento delle distruzioni alimentari	Rischio	Operazioni proprie e a valle	Breve	E5-5	Generazione di rifiuti pericolosi o non pericolosi derivanti dalle attività condotte dal Gruppo e dagli attori della catena del valore, incluso il degrado ambientale derivante dalla dispersione del packaging nell'ambiente e gli effetti negativi connessi alla distruzione di prodotti alimentari
ESRS E5 Economia circolare	Miglioramento dell'efficienza logistica legata ad una migliore gestione delle scorte	Opportunità	A monte	Medio	E5-5	-
ESRS S1 Forza lavoro propria	Miglioramento della competitività grazie allo sviluppo delle competenze attraverso la formazione.	Opportunità	Operazioni proprie	Medio	S1-4 S1-13	Dipendenza da risorse umane
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	Rischio reputazionale legato a pratiche di violazione dei diritti umani e sfruttamento in ambito lavorativo	Rischio	Operazioni proprie e a monte	Breve	S2-4	Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore (ad es. diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio)
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	Miglioramento reputazionale legato al miglioramento dei controlli sulla catena di fornitura	Opportunità	A monte-Operazioni proprie	Lungo	S2-4	-
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Rischio reputazionale legato a mancata trasparenza e tracciabilità delle informazioni sui prodotti distribuiti	Rischio	Operazioni proprie	Breve	S4-4	Comunicazione inadeguata e non trasparente delle informazioni relative ai prodotti e servizi del Gruppo verso i clienti e consumatori finali
ESRS G1 Condotta delle imprese	Rischio di possibili violazioni dei sistemi di sicurezza o perdita di dati	Rischio	Operazioni proprie	Breve	G1-1	-
ESRS G1 Condotta delle imprese	Miglioramento reputazionale e di trasparenza verso gli stakeholder	Opportunità	Operazioni proprie	Lungo	G1-1	-

- E1 – Cambiamenti climatici: a seguito delle valutazioni avvenute durante l'anno, sono risultati sotto soglia di rilevanza due rischi inerenti ai cambiamenti climatici riguardanti la perdita di ricavi e competitività a seguito dell'indisponibilità di materie prime dovute al cambiamento climatico. La modifica della rilevanza di tali rischi è riconducibile al modello di business del Gruppo MARR, che commercializza un grande volume di prodotti e collabora con un altrettanto

ampia molteplicità di fornitori, rendendo di conseguenza il rischio meno probabile. Tuttavia, tale variazione non comporta cambiamenti nella materialità del tema e, di conseguenza, nella rendicontazione.

- E4 – Biodiversità ed ecosistemi: a seguito delle valutazioni avvenute nel corso dell'anno, un rischio ed un'opportunità inerenti al tema biodiversità ed ecosistemi, in particolare riguardanti cambiamenti nella disponibilità e diversificazione dei prodotti, sono risultati sotto soglia di rilevanza. Analogamente a quanto spiegato sopra, tale revisione è stata effettuata tenendo conto della specifica tipologia di business del Gruppo e dell'ampia diversificazione del portafoglio prodotti e dei fornitori.

- E5 – Economia circolare: alla luce delle valutazioni emerse dall'analisi di doppia rilevanza condotta quest'anno, l'opportunità legata al miglioramento reputazionale derivante dall'utilizzo di imballaggi sostenibili è risultata al di sotto della soglia di materialità. In particolare, questa opportunità è stata ritenuta poco significativa poiché la maggioranza dei prodotti commercializzati, e di conseguenza i relativi imballaggi, non è a marchio del Gruppo. Tale circostanza limita la capacità della Società di influenzare direttamente le scelte di packaging e di trarre benefici reputazionali rilevanti da eventuali interventi migliorativi. Parallelamente, è emerso come materiale un nuovo rischio connesso all'aumento delle distruzioni alimentari, a testimonianza della sensibilità del Gruppo verso questo tema. Oltre alle implicazioni etiche negative, tale rischio comporterebbe potenziali costi significativi legati alla gestione delle rimanenze e delle scorte prossime alla scadenza.

- S2 - Lavoratori lungo la catena del valore: a seguito delle valutazioni svolte durante l'analisi di doppia rilevanza, il rischio connesso alla perdita di approvvigionamento in seguito a sanzioni o chiusure dei fornitori è risultato sotto la soglia di materialità. Infatti, il Gruppo può far affidamento su una pluralità di fornitori e, di conseguenza, si ritiene la probabilità associata al rischio non rilevante.

- S4 – Clienti e consumatori finali: Per questo anno di rendicontazione, sono risultati sotto la soglia di rilevanza due rischi connessi ad eventuali danni reputazionali dovuti a prodotti non conformi connessi ai prodotti non a marchio MARR, poiché non direttamente ricollegabili a effetti diretti e significativi sul Gruppo. In aggiunta, anche l'opportunità connessa alla fidelizzazione dei clienti non è stata più considerata tale in quanto non avrebbe effetti finanziari positivi significativi per il Gruppo.

- G1 – Condotta delle imprese: Rispetto allo scorso anno, sono state accorpate in un'unica voce tre opportunità presentate separatamente nella rendicontazione precedente, in considerazione delle loro affinità.

ESRS 2 IRO-1: Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

PROCESSO GENERALE PER L'INDIVIDUAZIONE E LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

La CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) introduce il concetto di **doppia rilevanza**, un approccio che impone alle imprese di fornire informazioni sia sugli impatti delle proprie attività e relazioni di business su persone e ambiente (rilevanza d'**impatto**), sia su come le questioni di sostenibilità possono influenzare la performance economica e operativa dell'azienda (rilevanza **finanziaria**). Questo principio costituisce la base metodologica per identificare i temi materiali, ossia quelli rilevanti per i quali le imprese devono comunicare le informazioni previste dagli standard di rendicontazione ESRS.

Per l'esercizio corrente, MARR ha aggiornato l'analisi di doppia rilevanza, condotta per la prima volta nel 2024, conformemente agli obblighi di informativa dettagliati dagli standard ESRS 1 Capitolo 3 "Doppia rilevanza come base per l'informativa sulla sostenibilità" e sulla base del processo suggerito dall'*EFRAG Implementation Guidance 1: Materiality Assessment*. Ciò ha comportato, per l'esercizio corrente, lo svolgimento di un'analisi del contesto di riferimento, l'aggiornamento della lista degli impatti, rischi e opportunità (IRO) potenzialmente rilevanti, la realizzazione di un'attività di stakeholder engagement e, infine, la valutazione della significatività degli IRO ai fini dell'individuazione delle tematiche materiali. Le attività sono state coordinate e condotte dal Team Sostenibilità.

Per l'identificazione degli impatti, rischi e opportunità potenzialmente prioritari che l'organizzazione o le sue relazioni di business generano sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, sono state utilizzate sia fonti esterne che interne:

Fonti interne:

- Bilancio di sostenibilità MARR 2024
- Sezione Cartella Stampa MARR 2025
- Documenti del Sistema Qualità, ISO 9001, FSSC 22000, ISO 22000, ISO 22005, ISO 14001
- Politica MARR per la Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale
- Disciplinare MARR per il sistema di controllo della "Filiera ittica sostenibile"
- Disciplinari MARR per il sistema di controllo del benessere animale
- Normative di riferimento

Fonti esterne:

- SASB Materiality Finder
- ESG Industry Materiality Map di MSCI e rating ESG da parte di MSCI e CDP
- Peers benchmark

La valutazione della significatività degli impatti, rischi e opportunità (IRO) è stata condotta dal Management facente parte del Team di Sostenibilità, tenendo in considerazione anche i risultati della Survey di stakeholder engagement condotta per l'esercizio corrente, che ha coinvolto le categorie di portatori d'interesse ritenute più rappresentative, secondo le modalità riportate nell'obbligo di informativa ESRS 2 SBM-2.

Sono state infine definite metodologie specifiche per la valutazione della materialità d'impatto e finanziaria, il cui dettaglio è descritto nei paragrafi successivi.

RILEVANZA D'IMPATTO

Nell'identificazione degli impatti potenzialmente rilevanti, con effetti positivi e negativi, attuali e potenziali sul breve, medio o lungo termine[3] sulle persone o sull'ambiente, MARR ha impiegato come base di partenza la lista di impatti identificata per il 2024 in relazione ai temi ESRS dell'RA 16. Il processo ha considerato non solo gli effetti delle attività dirette di MARR, ma anche quelli derivanti dalle relazioni commerciali dell'azienda. L'analisi ha posto particolare attenzione ai settori caratterizzati da un rischio più elevato di impatti negativi, come quello agricolo e ittico, in particolare nella catena del valore. Una volta definita la lista degli impatti potenzialmente rilevanti, il Team di Sostenibilità ha proceduto alla valutazione della significatività degli impatti identificati.

La valutazione della rilevanza di ciascun impatto è stata effettuata sulla base della gravità (o rilevanza), analizzando:

a) **Entità:** quanto è grave l'impatto negativo o quanti benefici comporta l'impatto positivo per le persone o l'ambiente;

b) **Portata:** quanto sono diffusi gli impatti positivi o negativi. Nel caso di impatti ambientali, la portata può essere intesa come l'estensione del danno ambientale o un perimetro geografico. Nel caso di impatti sulle persone, la portata può essere intesa come il numero delle persone interessate negativamente;

c) **Natura irrimediabile**: se e in che misura è possibile porre rimedio agli impatti negativi, vale a dire riportando l'ambiente o le persone interessate allo stato originario.

Per gli impatti potenziali è stata valutata anche la **probabilità.**

Ciascun parametro precedentemente citato è stato valutato con scala 1-5, tenendo in considerazione come **soglia di rilevanza** dell'impatto **il valore ≥3**, ottenuto dalla moltiplicazione tra probabilità e gravità e poi riparametrando su una scala da 1 a 5.

[3] MARR non si è discostata dagli orizzonti temporali definiti nell'ESRS 1.

Per la lista completa degli impatti individuati e valutati sopra soglia di rilevanza, si fa riferimento al paragrafo SBM-3.

RILEVANZA FINANZIARIA

Per l'identificazione di rischi e opportunità, come richiesto dalla linea guida *EFRAG IG 1 Materiality Assessment Implementation Guidance*, è stato adottato, in linea con l'esercizio precedente, un approccio Top Down, partendo dalla lista di rischi e opportunità elaborata per il 2024 connessi alle questioni di sostenibilità indicate nell'AR-16 dell'ERSR 1. Su tale base, il Team di Sostenibilità ha proceduto all'identificazione e alla valutazione dei rischi e delle opportunità.

L'analisi è stata condotta dal **Team di Sostenibilità** che ha individuato e successivamente descritto e valutato rischi e opportunità, considerando anche l'interconnessione con gli impatti e le dipendenze di MARR, generando così una serie completa di elementi che hanno o si può ragionevolmente prevedere che abbiano un'influenza, nel breve, nel medio o nel lungo termine, su:

- Sviluppo dell'impresa
- Situazione patrimoniale - finanziaria
- Risultato economico
- Performance finanziaria
- Flussi finanziari
- Accesso ai finanziamenti e costo del capitale

Il processo di valutazione è stato svolto in coordinamento con la funzione di Risk Manager che ha attivamente preso parte all'assegnazione delle valutazioni, assicurando l'allineamento metodologico con il sistema di gestione dei rischi aziendale. In continuità con l'approccio adottato per l'esercizio precedente, non è stata effettuata la valutazione dei rischi e delle opportunità residuali, escludendo pertanto dall'analisi eventuali azioni di mitigazione già implementate da MARR.

Ciascun rischio e opportunità è caratterizzato da descrizione, motivazione e ubicazione all'interno della catena del valore definendo il relativo orizzonte temporale. La valutazione degli effetti finanziari e la conseguente determinazione della rilevanza di rischi e opportunità sono state effettuate sulla base di soglie e criteri di valutazione aggiornati e affinati rispetto all'esercizio precedente in quanto allineati alla matrice dei rischi utilizzata nell'ambito dell'ERM. Di seguito i parametri presi in considerazione per la valutazione della rilevanza di rischi e opportunità:

- **Magnitudo:** misura il potenziale impatto finanziario rispetto alle soglie di rilevanza finanziaria dell'organizzazione. Si tratta di quantificare la significatività finanziaria dei rischi e delle opportunità e di determinare se vengono soddisfatti o superati i criteri di rilevanza predefiniti. La magnitudo è stata valutata secondo una scala che va da 1 a 4 e avente come riferimento i criteri relativi a indicatori quali EBITDA, processi operativi aziendali e aspetti reputazionali.
- **Probabilità:** valutazione della probabilità degli effetti finanziari, ovvero la possibilità che un rischio o un'opportunità si verifichi, su una scala da 1 a 4.

È stata definita come **soglia di rilevanza** per rischi e opportunità il **valore ≥ 6**, ottenuto dalla moltiplicazione tra probabilità e magnitudo (gravità).

Si specifica che l'intero processo di individuazione, valutazione e gestione dei rischi ESG è stato integrato nel sistema complessivo di gestione dei rischi aziendali del Gruppo. Questo approccio consente di valutare il profilo di rischio complessivo e di ottimizzare i vari processi di gestione, garantendo una visione olistica delle potenziali sfide per MARR, integrando gli aspetti ESG nel processo decisionale.

DETTAGLI SUL PROCESSO DI VALUTAZIONE IRO PER SINGOLO ESRS TOPIC

ESRS E1 – Cambiamento climatico

Al fine di comprendere e affrontare adeguatamente le sfide derivanti dal cambiamento climatico, MARR ha prestato particolare attenzione a eventuali impatti connessi alle emissioni di GES durante la fase dell'individuazione di essi. Nello specifico è stata condotta un'attenta analisi delle proprie attività, tenendo conto della complessità della catena del valore, al fine di identificare le principali fonti di emissioni. Gli impatti rilevanti emersi, sono direttamente legati ad attività fondamentali per il successo del modello di business di MARR, come la logistica di distribuzione e il mantenimento della catena del freddo, comprensivo degli impianti di refrigerazione. Per valutare tali impatti, MARR, ha utilizzato una combinazione di metodi quantitativi e qualitativi. Da un lato, ha impiegato modelli di calcolo riconosciuti a livello internazionale per la determinazione delle emissioni di GES. Dall'altro, ha esaminato gli scenari futuri, tenendo conto dell'evoluzione delle normative ambientali, delle potenziali variazioni nei costi energetici e ha valutato l'impatto delle proprie emissioni sulle dinamiche di mercato, prendendo in considerazione l'interesse crescente di consumatori e investitori verso pratiche sostenibili. I risultati di questa analisi sono stati poi utilizzati come base per l'identificazione dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico. Per garantire un quadro il più completo possibile di eventuali rischi e opportunità fisici, l'azienda ha inoltre fatto riferimento, durante il processo di identificazione, alla classificazione dei pericoli climatici prevista dal regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione, nonché al framework del SASB Materiality Finder. Al momento non sono stati identificati rischi o opportunità legati al clima lungo la catena del valore.

Il Gruppo MARR ha esaminato qualitativamente sia le proprie attività sia quelle lungo la catena del valore per valutare l'entità dei potenziali effetti derivanti dai rischi e dalle opportunità. In particolare, sono stati presi in considerazione rischi legati all'indisponibilità delle materie prime a causa di eventi climatici estremi, nonché difficoltà logistiche, e i relativi impatti sulla performance finanziaria del Gruppo. Nel 2025, tale valutazione ha fatto emergere come rilevante un rischio fisico ed uno di transizione nelle proprie operazioni. Ad oggi non sono state prese in considerazione delle analisi degli scenari climatici nei processi di identificazione dei rischi e opportunità. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione SBM-3 della sezione ESRS E1.

ESRS E2 - Inquinamento

Durante l'analisi di doppia rilevanza effettuata sono state analizzate sia le attività proprie dell'azienda che tutte quelle che si verificano lungo la catena del valore, sia a monte che a valle, per assicurare un approccio integrato nella fase d'identificazione degli impatti, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti connessi all'inquinamento. Dalle analisi effettuate è emerso che nei siti di MARR non sono presenti installazioni soggette al Regolamento (CE) n. 166/2006. Inoltre, dalle verifiche ad oggi effettuate con i fornitori e dalla consultazione a campione delle schede tecniche e di sicurezza, risulta che i prodotti commercializzati da MARR non contengono sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) in concentrazioni superiori allo 0,1% peso/peso. Infine, pur riconoscendo la sensibilità del tema a monte della catena del valore, i principali fornitori *Tier I* di MARR non operano in settori particolarmente inquinanti e sono localizzati in regioni con normative ambientali rigorose e ben definite. Considerando ciò, e in base alle analisi del contesto svolte, oltre alle valutazioni effettuate dal Management, non sussistono più i presupposti per ritenere il tema sopra soglia di rilevanza.

ESRS E3 - Acqua e risorse marine[4]

Durante l'analisi di doppia rilevanza effettuata sono state analizzate sia le attività proprie dell'azienda che tutte quelle che si verificano lungo la catena del valore, sia a monte che a valle, per assicurare un approccio integrato nella fase d'identificazione degli impatti, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti connessi all'utilizzo dell'acqua e delle risorse marine. Tale analisi ha evidenziato la rilevanza della tematica nella catena del valore a monte nel settore ittico dove le attività legate alla pesca possono avere un impatto rilevante in termini di danneggiamento dei fondali marini ed inquinamento delle acque.

ESRS E4 – Tutela della biodiversità e degli ecosistemi[5]

Nella fase di valutazione di significatività, il Gruppo ha esaminato principalmente la natura dei rispettivi impatti e la quota del portafoglio commerciale che li possa generare per quantificare maggiormente l'entità e la portata. In particolare, dall'analisi dei

[4] **Attualmente, il Gruppo non ha avviato consultazioni mirate con le comunità interessate per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alle acque e alle risorse marine, alla biodiversità e all'utilizzo delle risorse ed economia circolare.**

siti di MARR e in considerazione della natura prevalentemente commerciale e logistica delle attività svolte, non sussistono i presupposti affinché possano configurarsi impatti, rischi o opportunità tali da incidere sulle operazioni proprie della Società.

Nel processo di identificazione di impatti, rischi e opportunità, MARR ha preso in considerazione le possibili dipendenze dalla biodiversità, valutandone le potenziali ripercussioni sul modello di business del Gruppo. Sebbene l'alterazione degli ecosistemi marini e della biodiversità potrebbero causare una riduzione della disponibilità di determinati prodotti, l'ampio assortimento di referenze commercializzate e la diversificazione per tipologia e provenienza consentono una maggiore resilienza rispetto a specifiche carenze in termini di disponibilità, qualità e prezzo. Attualmente, tra i rischi e le opportunità individuati, sono stati considerati principalmente rischi fisici e sistemici, identificati sulla base delle attività e delle aree geografiche in cui MARR opera indirettamente lungo la propria catena del valore a monte.

ESRS E5 – Utilizzo delle risorse ed economia circolare[5]

Ai fini del processo di analisi di doppia rilevanza sono state analizzate sia le proprie attività che le attività relative agli attori della catena del valore, a monte e a valle, con lo scopo di adottare un approccio estensivo e completo nell'identificazione degli impatti, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare, con particolare attenzione ai flussi di risorse in uscita e ai rifiuti. In tale processo, MARR ha analizzato qualitativamente i propri attivi e i flussi relativi alle attività delle proprie business units e a quelle della catena del valore a monte e a valle. Dall'analisi effettuata emerge che sia i flussi in entrata che quelli in uscita sono rilevanti per il Gruppo. Particolare attenzione ricade sui rifiuti generati nell'ambito delle proprie attività, di quelle a monte e di quelle dei clienti e utilizzatori finali, anche in relazione allo spreco alimentare. Assumono anche particolare rilevanza i danni ambientali causati dalla dispersione del packaging dei prodotti, che può contribuire al degrado degli ecosistemi, e gli impatti negativi legati alla distruzione di prodotti alimentari. Inoltre, si considera rilevante l'impatto sull'ambiente dovuto all'impiego di risorse per la produzione dei prodotti food, non-food, del packaging dei prodotti e degli imballaggi utilizzati in entrata.

Invece, le opportunità legate all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare per MARR si concentrano principalmente su due aree strategiche. L'ottimizzazione delle operazioni logistiche per prevenire eccedenze e migliorare la gestione delle scorte offre opportunità di efficientamento dei processi e di miglioramento dell'impatto ambientale. L'adozione di soluzioni di imballaggio sostenibili consente di rafforzare la fiducia degli stakeholder, riducendo i costi di gestione dei rifiuti e promuovendo un approccio orientato alla sostenibilità a lungo termine.

ESRS G1 – Condotta di business

Il processo di identificazione degli impatti, rischi e opportunità legati alla condotta aziendale ha tenuto conto di diversi fattori chiave rispetto alle operazioni proprie e a quelle che si verificano a monte e a valle della catena del valore. Sono state prese in considerazione la tipologia delle attività svolte dal Gruppo e dagli attori della catena del valore, i settori di riferimento, l'ubicazione geografica rispetto a dove vengono svolte le operazioni, nonché le relative normative applicabili. Questo ha portato alla conclusione che per una corretta valutazione è necessario considerare sia le normative nazionali che internazionali applicabili al settore. Tra queste, il GDPR, le leggi contro la corruzione (come la Legge 190/2012 e il Decreto Legislativo 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche), nonché le direttive europee e le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali. Il contesto in cui opera MARR ha evidenziato l'importanza di gestire correttamente gli impatti, i rischi e le opportunità relativi a tematiche cruciali come il benessere animale, l'anticorruzione e la sicurezza informatica, considerando l'effetto che tali questioni possono avere sulla reputazione e sull'efficienza della catena del valore. La gestione di questi temi non riguarda solo la conformità alle normative, ma offre anche opportunità per rafforzare la trasparenza, la sostenibilità e la responsabilità sociale dell'azienda.

CONCLUSIONI FINALI ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA

Le due analisi sopracitate sono state rielaborate al fine di identificare i temi materiali dalla prospettiva finanziaria, dalla prospettiva d'impatto o da entrambe. Questo indica che il tema è considerato rilevante per MARR, come ampiamente esplicitato in precedenza, se ottiene un punteggio pari o superiore a 3 per quanto riguarda gli impatti, mentre per la dimensione finanziaria il valore soglia è pari o superiore a 6. Il risultato finale dell'analisi condotta è stato, in ultima istanza, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

ESRS 2 IRO-2: Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

INDICE DEI CONTENUTI DEL SUSTAINABILITY STATEMENT

Di seguito è riportata una panoramica degli obblighi d'informativa contenuti nel presente Sustainability Statement.

Tema ESRS	Obbligo di informative ESRS	Pagina di riferimento
ESRS 2 - Criteri per la redazione	BP-1 | Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	P.29
	BP-2 | Informativa in relazione a circostanze specifiche	P.30
ESRS 2 - Governance	GOV-1 | Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	P.31
	GOV 2 | Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	P.33
	GOV-3 | Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	P.34
	GOV-4 | Dichiarazione sul dovere di diligenza	P.35
	GOV-5 | Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	P.35
ESRS 2 - Strategia	SBM-1 | Strategia, modello aziendale e catena del valore	P.37
	SBM-2 | Interessi e opinioni dei portatori di interessi	P.40
	SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	P.42
ESRS 2 - Gestione dei rischi e delle opportunità degli impatti	IRO-1 | Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	P.48
	IRO-2 | Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	P.53
ESRS 2 – Obblighi minimi di informativa	MDR-P | Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	P.58
	MDR-A | Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	P.60
	MDR-M | Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	P.63
	MDR-T | Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	P.63
ESRS E1 - Cambiamento climatico	ESRS 2 GOV-3 - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	P.34
	E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	P.74
	ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	P.74
	ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	P.48
	E1-2 - Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	P.74
	E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	P.74
	E1-4 - Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	P.76
	E1-5 - Consumo di energia e mix energetico	P.77
	E1-6 - Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	È.79
	E1-9 - Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	Informativa soggetta a phase-in

ESRS E3 - Acqua e risorse marine	ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	P.48
	E3-1 - Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	P.82
	E3-2 - Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	P.82
	E3-3 - Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	P.82
	E3-5 - Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati alle acque e risorse marine	Informativa soggetta a phase-in
ESRS E4 - Tutela della biodiversità e degli ecosistemi	E4-1 - Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	P.83
	ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	P.83
	ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	P.48
	E4-2 - Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	P.84
	E4-3 - Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	P.84
	E4-4 - Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	P.85
	E4-6 - Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	Informativa soggetta a phase-in
ESRS E5 - Utilizzo delle risorse ed economia circolare	ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	P.48
	E5-1 - Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	P.86
	E5-2 - Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	P.86
	E5-3 - Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	P.88
	E5-4 - Flussi di risorse in entrata	P.89
	E5-5 - Flussi di risorse in uscita	P.91
	E5-6 - Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Informativa soggetta a phase-in
ESRS S1 - Forza lavoro propria	ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	P.40
	ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	P.92
	S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria	P.93
	S1-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	P.94
	S1-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	P.95
	S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	P.95
	S1-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	P.96

	S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	P.97
	S1-7 - Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	P.98
	S1-9 - Metriche della diversità	P.98
	S1-10 - Salari adeguati	P.99
	S1-11 – Protezione Sociale	Informativa soggetta a phase-in
	S1-12 - Persone con disabilità	P.100
	S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	P-100
	S1-14 - Metriche di salute e sicurezza	P.101
	S1-15 - Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Informativa soggetta a phase-in
	S1-16 - Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	P.102
	S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	P.102
ESRS S2 - Lavoratori lungo la catena del valore	ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	P.40
	ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	P.102
	S2-1 - Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	P.103
	S2-2 - Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	P.104
	S2-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	P.104
	S2-4 - Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	P.104
	S2-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	P.106
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	ESRS 2 SBM-2 - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	P.40
	ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	P.106
	S4-1 - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	P.107
	S4-2 - Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	P.108
	S4-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	P.108
	S4-4 - Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	P.108
	S4-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	P.109
	ESRS 2 GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	P.111

ESRS G1 - Condotta di business	ESRS 2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	P.48
	G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	P.111
	G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori	P.114
	G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	P.116
	G1-4 - Casi accertati di corruzione attiva o passiva	P.117
	G1-6 - Prassi di pagamento	P.117

TABELLA CON RIFERIMENTO AD ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE

Di seguito è stata riportata la tabella, come prevista dall'appendice B dell'ESRS 2, per facilitare la ricerca degli elementi d'informazione contenuti in questo Sustainability Statement provenendo da altri atti legislativi dell'UE.

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Pagina di riferimento
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	P.31
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	P.31
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	P.35
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione in attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	Non applicabile
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	P.74
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	P.74
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	P.76
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregati per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	P.77
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	P.77
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	P.77
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	P.79
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	P.79
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56	Non rilevante
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	Informativa soggetta a phase-in

ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)	Informativa soggetta a phase-in
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)	Informativa soggetta a phase-in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio opportunità a legate al clima, paragrafo 69	Informativa soggetta a phase-in
ESRS E3-1 Acque marine e risorse marine, paragrafo 9	P.82
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	P.82
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	P.82
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Non rilevante
ESRS 2 IRO-1- E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Non applicabile
ESRS 2 IRO-1- E4 paragrafo 16, lettera b)	P.48
ESRS 2 IRO-1- E4 paragrafo 16, lettera c)	Non applicabile
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Non applicabile
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Non applicabile
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Non applicabile
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	P.91
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	P.91
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio forzato di lavoro, paragrafo 14, lettera f)	P.92
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	P.92
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	P.93
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	P.93
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	P.93
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	P.93
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	P.95
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro paragrafo 88, lettere b) e c)	P.101
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	P.101
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	P.102
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	P.102
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	P.102

ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 104, lettera a)	P.102
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	P.102
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	P.102
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	P.102
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	P.102
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	P.102
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	P.104
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Non applicabile
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Non applicabile
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	P.108
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Non applicabile
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Non applicabile
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	P.117
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	P.117

POLITICHE MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

ESRS Tematico	Politica	Principali contenuti	Ambito di attuazione della politica	Massimo livello dirigenziale responsabile di tale politica	Come viene divulgata la politica
ESRS E1- Cambiamento climatico	Attualmente MARR non ha formalizzato politiche relativamente al cambiamento climatico				
ESRS E3- Acque e risorse marine	Attualmente MARR non ha formalizzato politiche relative alle acque e risorse marine				
ESRS E4- Tutela della biodiversità e degli ecosistemi	Politica Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità sociale	La Politica, in relazione alla sezione ambiente, si propone di supportare l'ambizione di MARR di contribuire in modo concreto alla creazione di un modello di sviluppo sostenibile e responsabile. A tal fine nella politica sono descritte le misure adottate per promuovere la prevenzione dell'inquinamento e il contenimento dell'utilizzo delle risorse disponibili	L'attuazione della Politica comprende le operazioni lungo tutta la catena del valore	Amministratore Delegato	Divulgata internamente a mezzo e-mail e bacheche aziendali
ESRS E5 – Utilizzo delle risorse ed economia circolare	Politica Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità sociale	La Politica, in relazione alla sezione ambiente, si propone di supportare l'ambizione di MARR di contribuire in modo concreto alla creazione di un modello di sviluppo sostenibile e responsabile. A tal fine nella politica sono descritte le misure adottate per promuovere la prevenzione dell'inquinamento e il contenimento dell'utilizzo delle risorse disponibili	L'attuazione della Politica comprende le operazioni lungo tutta la catena del valore	Amministratore Delegato	Divulgata internamente a mezzo e-mail e bacheche aziendali
ESRS S1- Forza Lavoro propria	Politica di gestione delle risorse umane	La politica mira a valorizzare le risorse umane attraverso principi di merito, competenze, e rispetto delle pari opportunità. MARR si impegna a creare un ambiente lavorativo rispettoso, privo di discriminazioni e molestie	Tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo MARR	Consiglio di Amministrazione	La Politica è resa pubblica sul sito del Gruppo
	Politica Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità sociale	La Politica, in relazione alla sezione di responsabilità sociale, mira a valorizzare le persone come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'Azienda. A tal fine la Politica promuove il rispetto dei principi di Responsabilità Sociale sia all'interno dell'organizzazione che lungo la catena di fornitura definendo gli impegni assunti da MARR	Tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo MARR	Amministratore Delegato	Divulgata internamente a mezzo email e bacheche aziendali

ESRS S2- Lavoratori lungo la catena del valore	Attualmente MARR non ha formalizzato politiche relative ai lavoratori lungo la catena del valore				
ESRS S4- Consumatori ed utilizzatori finali	Politica Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità sociale	La Politica, in relazione alle sezioni di Qualità e Sicurezza, mira a garantire la soddisfazione del cliente coniugando lavoro di squadra e lavoro intelligente attraverso l'ottimizzazione dei processi e l'innovazione, promuovendo il miglioramento continuo dei prodotti e servizi. Inoltre, mira a garantire il rispetto degli standard di qualità, sicurezza alimentare e igiene, con particolare attenzione alla gestione della catena del freddo	Tutti i clienti e consumatori finali del Gruppo MARR	Amministratore Delegato	Divulgata internamente a mezzo email e bacheche aziendali
ESRS G1- Condotta di business	Politica anticorruzione	Il documento Politica Anticorruzione delinea i principi generali e le regole di condotta da seguire nello svolgimento delle attività, i comportamenti vietati, i presidi a tutela del rischio di Corruzione nonché i relativi profili sanzionatori	Destinatari della politica sono gli organi sociali, i dipendenti, i collaboratori, i clienti ed in fornitori ed in generale tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con la Società rapporti e relazioni, ciascuno nell'ambito delle precipue funzioni e responsabilità	Consiglio di Amministrazione	La politica è resa pubblica sul sito del Gruppo
	Politica per il benessere animale	Il documento Politica per il Benessere Animale definisce gli standard adottati in materia di benessere animale, con l'obiettivo di promuovere pratiche responsabili lungo le filiere produttive e di incrementare la consapevolezza degli stakeholder sul tema	L'attuazione della Politica per il benessere animale comprende le operazioni lungo tutta la catena del valore in quanto coinvolge filiere a monte così come clienti a valle, passando per le operazioni proprie dell'azienda	Amministratore Delegato	La politica è resa pubblica sul sito del Gruppo

AZIONI MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

Si precisa che, ad oggi, le risorse destinate alle azioni correnti e pianificate per la gestione delle tematiche di sostenibilità, incluse quelle legate ai cambiamenti climatici, non superano la soglia di significatività fissata dal Gruppo, pari allo 0,25% del fatturato.

ESRS tematico	Azione	Ambito delle azioni (value chain)	Orizzonte temporale[v]	Stato di avanzamento
ESRS E1- Cambiamento climatico	Utilizzo di energia da fonti rinnovabili mediante installazione di pannelli fotovoltaici	Own operations	Lungo	Corrente
	Acquisto di energia elettrica dalla rete proveniente da fonti rinnovabili mediante l'acquisto di garanzie di origine	Own operations	Medio*	Corrente
	Transizione verso mezzi a basso impatto ambientale coinvolgendo i trasportatori	Own operations	Breve	Corrente
	Definizione e monitoraggio di KPI logistici al fine di efficientare i trasporti	Own operations	Medio	Corrente
	Utilizzo di una quota di biocarburante HVO in alcuni mezzi idonei della flotta aziendale	Downstream	Medio*	Corrente
	Acquisto di carburante con carte DKV che sostengono progetti di protezione del clima	Own operations	Medio	Corrente
	Campagne di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti ed ai collaboratori del gruppo MARR sulle tematiche inerenti al cambiamento climatico a cura della Redazione di Sostenibilità di MARR	Own operations	Medio	Corrente
ESRS E3- Acque e risorse marine	Acquisto di prodotti ittici con percentuali di glassatura che siano le minime tecnicamente necessarie per svolgere la funzione di protezione	Upstream	Lungo	Corrente
	Identificazione di criteri ambientali da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori	Upstream	Lungo*	Corrente
ESRS E4 – Tutela della biodiversità e degli ecosistemi	Istituzione di un disciplinare di gestione per il controllo della "Filiera ittica sostenibile", che promuove attività di pesca ecologicamente e socialmente sostenibili, destinato a fornitori extra UE, selezionati in base al livello di rischio, e ai fornitori di prodotti a marchio	Upstream	Lungo	Corrente
	Identificazione dei criteri ambientali da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori	Upstream	Lungo*	Corrente
ESRS E5- Utilizzo delle risorse ed	Garantire in assortimento referenze di prodotti sostenibili e della filiera agroalimentare italiana	Upstream - Own operations	Lungo	Corrente

[v] Considerando il secondo anno di rendicontazione, il Team Sostenibilità ha ritenuto opportuno rivalutare l'orizzonte temporale di alcune azioni contrassegnate con un asterisco (*), così da rendere le azioni maggiormente in linea con la realtà del Gruppo

economia circolare[VI]	Garantire in assortimento referenze realizzate con materie prime di origine tropicale sostenibili e certificate, con focus sui prodotti a marchio	Upstream - Own operations	Breve	Corrente
	Promuovere imballaggi riciclati e riciclabili nei prodotti a marchio inserendo requisiti specifici nei capitolati di fornitura	Upstream	Lungo	Corrente
	Utilizzo di imballi di cartone ad uso trasporto contrassegnati dal logo "MARR per l'ambiente" costituiti al 100% in peso da materiale riciclato o certificati FSC	Own operations	Lungo	Corrente
	Garantire ai clienti la possibilità di scegliere Fish Box in cartone 100% riciclabile come alternativa alle cassette in polistirolo espanso per i prodotti ittici	Own operations	Lungo	Corrente
	Progetto di rigenerazione del polistirene espanso (ESP) costituente il materiale di imballaggio usato nella piattaforma logistica di Rimini specializzata nell'ittico fresco	Own Operations	Lungo	Corrente
	Progressiva riduzione della carta utilizzata nei documenti di accompagnamento della merce mediante l'adozione di soluzioni digitali	Own operations	Medio	Corrente
ESRS S1- Forza Lavoro propria	Incremento della diffusione di metodologie di formazione a distanza sulla piattaforma MARR Academy online	Own operations	Medio	Corrente
	Adozione di misure per la sicurezza dei lavoratori ed erogazione di formazione specifica in materia	Own operations	Breve	Corrente
	Creazione di condizioni organizzative per accogliere eventuali richieste di part time post maternità e favorire il rientro dal congedo per maternità	Own operations	Lungo	Corrente
ESRS S2- Lavoratori lungo la catena del valore	Identificazione dei criteri sociali e di governance da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori	Upstream	Lungo*	Corrente
	Mantenimento di sistemi di controllo per verificare il rispetto dei diritti umani e condizioni di lavoro dignitose nella filiera dei prodotti ittici e dei derivati del pomodoro a marchio	Upstream	Lungo	Corrente
ESRS S4- Consumatori ed utilizzatori finali	Pianificazione e attuazione di piani di campionamento per il controllo analitico dei prodotti e controlli ispettivi in autocontrollo negli stabilimenti del Gruppo	Own operations	Lungo	Corrente
	Formazione e responsabilizzazione del personale in ambito Sicurezza Alimentare per garantire la corretta applicazione delle	Own operations	Lungo	Corrente

[VI] A seguito dell'aggiornamento della valutazione di doppia materialità condotto nel corrente esercizio, che ha comportato la non materialità del tema S3 "Comunità interessate", le relative azioni sono state conseguentemente accorpate, per coerenza tematica, all'interno del tema ESRS "Utilizzo delle risorse ed economia circolare"

	procedure e per assicurare risposte efficaci verso i Clienti e le Istituzioni			
	Attività di formazione e informazione per la promozione di stili di vita sani ed equilibrati, e identificazione di prodotti con determinati requisiti in ambito nutrizionale	Downstream	Breve	Corrente
ESRS G1 - Condotta di business	Programmazione della comunicazione volta alla diffusione dei principi etici e del whistleblowing[VII]	Own operations	Medio	Corrente
	Mantenimento dei sistemi di controllo per la verifica del benessere animale nelle diverse filiere (acquacoltura, galline ovaiole, polli da carne origine Italia)	Upstream	Lungo	Corrente

[VII] Rispetto allo scorso bilancio l'azione relativa al tema ESRS "Condotta di business" è stata riformulata, previo confronto con l'ente di competenza (Affari Societari, Legali e Assicurativi) e orientata verso la diffusione dei principi del codice etico MARR.

Metriche e obiettivi

METRICHE MDR-M – Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti

Per ciascuna metrica del presente Sustainability Statement, le metodologie e le ipotesi significative adottate sono opportunamente descritte nelle sezioni di riferimento.

OBIETTIVI MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

ESRS tematico	Obiettivo	Target	Ambito dell'obiettivo (value chain)	Baseline	Valore base	Orizzonte temporale [VIII]	Stato di avanzamento
ESRS E1 - Cambiamento climatico	Installazione e attivazione di pannelli fotovoltaici sugli stabilimenti di nuova costruzione	100% degli stabilimenti di nuova costruzione	Own operations	2023	0% degli stabilimenti di nuova costruzione	Lungo	67% degli stabilimenti di nuova costruzione[IX]: nel 2025 attivazione dell'impianto fotovoltaico installato presso lo stabilimento di MARR Centro Sud
	Incremento della quota di energia elettrica acquistata dalla rete proveniente da fonti rinnovabili tramite garanzie di origine	+ 20% annuo di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili rispetto all'anno precedente	Own operations	2024	0%	Medio	+20%
	Incremento dell'impiego di mezzi a basso impatto ambientale sulla flotta conto terzi[X]	+ 5 % di mezzi a basso impatto ambientale sulla flotta conto terzi rispetto all'anno precedente	Own operations	2024	0%	Breve	+5% di mezzi a basso impatto ambientale sulla flotta conto terzi
	Miglioramento del KPI logistico kg/km[XI] sui mezzi di terzi	Incremento del 2 % del KPI logistico kg/km	Own operations	2024	0%	Medio	+0,32%
	Utilizzo di carburanti che prevedono	Acquisto di 30.000 l mediante carte DKV	Own operations	2023	6%	Medio	100%

[VIII] L'anno in cui si prevede il raggiungimento del target è determinato considerando l'anno di baseline e aggiungendo il numero di anni corrispondente all'orizzonte temporale definito per ciascun obiettivo. Per il dettaglio relativo alla definizione degli orizzonti temporali si rimanda al BP-2.

[IX] Nell'anno corrente lo stato di avanzamento dell'obiettivo tiene conto di tutti gli stabilimenti la cui costruzione era stata pianificata nell'anno base 2023.

[X] Automezzi alimentati a gas naturale liquefatto (LNG, Liquefied Natural Gas) o a gas naturale compresso (CNG, Compressed Natural Gas), elettricità, omologati Euro 6 per i veicoli leggeri oppure Euro VI per i veicoli pesanti, ai sensi della normativa europea sulle emissioni, che definisce i limiti tecnici agli inquinanti atmosferici regolamentati allo scarico. È esclusa la società controllata Cremonagel S.r.l.

[XI] Il valore del KPI si determina considerando il totale dei kg di prodotti trasportati su gomma nell'anno tra piattaforme e filiali del Gruppo e verso clienti (con mezzi di terzi) sul totale dei km percorsi da mezzi su gomma per tali tratte.

	forme di compensazione						
ESRS E3- Acque e risorse marine	Mantenimento di elevate percentuali del rapporto tra peso del prodotto al netto della glassatura e peso lordo per i prodotti ittici[XII]	% di peso di prodotto venduto al netto della glassatura/peso lordo > 80 %	Upstream	2015	% di peso di prodotto venduto al netto della glassatura/peso lordo: 78.5 %	Lungo Obiettivo ricorrente	% di peso di prodotto venduto al netto della glassatura: 88,5%
	Ottimizzazione dell'impiego delle risorse idriche favorendone il recupero nella catena di fornitura	Codice di Condotta Fornitori MARR diffuso mediante la sottoscrizione dell'accordo di fornitura in sede di stipula e aggiornamento	Upstream	2023	0%	Lungo Obiettivo ricorrente	Codice di Condotta Fornitori diffuso nel 100% degli accordi di fornitura sottoscritti nel 2025
ESRS E4- Tutela della biodiversità e degli ecosistemi	Promuovere una catena di fornitura sostenibile per i prodotti ittici	Minimo 10 Audit/anno presso i fornitori sulla verifica del rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose nella filiera dei prodotti della pesca con riferimento al Disciplinare MARR della pesca sostenibile	Upstream	2017	Numero di audit eseguiti presso i fornitori in tema pesca/acquacoltura sostenibile: 8	Lungo Obiettivo ricorrente	Numero di audit eseguiti presso i fornitori in tema pesca/acquacoltura sostenibile: 12
	Promozione di uno sviluppo sostenibile del settore della pesca	Codice di Condotta Fornitori MARR diffuso mediante la sottoscrizione dell'accordo di fornitura in sede di stipula e aggiornamento	Upstream	2023	0%	Lungo Obiettivo ricorrente	Codice di Condotta Fornitori diffuso nel 100% degli accordi di fornitura sottoscritti nel 2025
ESRS E5- Utilizzo delle risorse ed	Offerta di prodotti	Mantenimento di: > 2.500 di prodotti del territorio e sostenibili > 6.000 di prodotti Made in Italy	Upstream	2020	Prodotti del territorio e sostenibili >2.000 Prodotti Made in Italy >3.000	Lungo Obiettivo ricorrente	Oltre 3.000 prodotti del territorio e sostenibili Oltre 7.000 prodotti Made in Italy

[XII] Il valore del KPI si determina considerando la differenza tra peso lordo e peso netto di tutti i prodotti ittici che prevedono glassatura venduti nell'anno di riferimento. I prodotti considerati nel calcolo sono quelli presenti nell'assortimento MARR canali CAD (Consegne a Domicilio) e Cash & Carry, esclusa rifatturazione e referenze MARR della Divisione Emiliani.

economia circolare[XIII]	sostenibili[XIV] e del territorio[XV]	nell'assortimento MARR					
		> 1.000 prodotti nella linea "Della Nostra Terra"	Upstream	2020	Prodotti nella linea della Nostra Terra >1.000	Lungo Obiettivo ricorrente	Oltre 1.020 prodotti nella linea "Della Nostra Terra"
	Utilizzo di olio di palma, cacao e caffè sostenibili e certificati[XVI] per la realizzazione dei prodotti a marchio	100% dei prodotti a marchio	Upstream - Own operations	2021	0%	Breve	Complessivamente sono stati adeguati il 100% dei prodotti a marchio
	Ridurre gli impatti degli imballaggi promuovendo quelli a basso impatto ambientale per i prodotti a marchio	100% di imballaggi secondari in carta/cartone costituiti da materiale 100% riciclato oppure certificato FSC, PEFC o equivalenti per i prodotti a marchio	Upstream	2020	> 50%	Lungo Obiettivo ricorrente	100 %
	Ridurre gli impatti degli imballaggi ad uso trasporto promuovendo quelli a basso impatto ambientale	100% di imballaggi ad uso trasporto realizzati al 100% da materiale riciclato o FSC e contrassegnati con il logo "MARR per l'ambiente"	Own operations	2020	100%	Lungo Obiettivo ricorrente	100 %
	Realizzazione di progetti di economia circolare che prevedano il riciclo e il riuso dei materiali da imballaggio impiegati nella piattaforma logistica di Rimini specializzata nell'ittico fresco	Recupero annuale di 10.000 kg di polistirolo espanso	Own operations	2021	0%	Lungo Obiettivo ricorrente	100 % Recuperati 13.417 kg di polistirolo espanso

[XIII] A seguito dell'aggiornamento della valutazione di doppia materialità condotto nel corrente esercizio, che ha comportato la non materialità del tema S3 "Comunità interessate", i relativi obiettivi e target sono stati conseguentemente accorpati, per coerenza tematica, all'interno del tema ESRS "Utilizzo delle risorse ed economia circolare"

[XIV] Prodotti conformi ai criteri ambientali minimi (CAM), così come previsto dal DM n. 65 del 10/03/2020 (PAN GPP – "Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari"). Tra questi sono annoverati: prodotti biologici, IGP, DOP, PAT, da agricoltura sociale, della pesca e acquacoltura sostenibile (MSC, ASC, Friends of the Sea, Dolphin Safe, ecc.), del commercio equo e solidale (Fairtrade), certificati RSPO, Rainforest Alliance, prodotti di origine animale provenienti da filiere che limitano l'uso di antibiotici e promuovono criteri di maggiore benessere animale in allevamento, prodotti non-food certificati Ecolabel, FSC e compostabili.

[XV] Prodotto in cui l'origine della materia prima è italiana o prodotti DOP, IGP o PAT.

[XVI] Riferimento alle seguenti certificazioni: Fairtrade, Rainforest Alliance, RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil).

	Risparmio di ingenti quantità di carta grazie alla dematerializzazione	200 ton di carta risparmiata totali	Own Operations	2024	26%[XVII] 51 ton di carta risparmiata	Medio	84 % 169 ton di carta risparmiata
ESRS S1- Forza Lavoro propria	Formazione professionale volta a valorizzare il lavoro di dipendenti e collaboratori	Attivazione di almeno n.5 nuovi corsi di formazione all'anno su MARR Academy	Own operations	2022	Valore base non applicabile	Lungo Obiettivo ricorrente	Attivati 17 nuovi corsi su MARR Academy nel 2025
	Sicurezza sul lavoro di dipendenti e collaboratori	100% di siti con defibrillatori e formazione alla risorsa individuata preposta all'utilizzo del defibrillatore	Own operations	2021	14% dei siti[XVIII]	Breve	100 % dei siti
ESRS S2 - Lavoratori lungo la catena del valore	Promuovere catene di fornitura sostenibili	Codice di Condotta Fornitori MARR diffuso mediante la sottoscrizione dell'accordo di fornitura in sede di stipula e aggiornamento	Upstream	2023	0%	Lungo Obiettivo ricorrente	Codice di Condotta Fornitori diffuso nel 100% degli accordi di fornitura sottoscritti nel 2025
	Promuovere catene di fornitura sostenibili (derivati del pomodoro a marchio)	Minimo 10 Audit/anno presso le aziende agricole e/o di trasformazione sulla verifica del rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose nella filiera dei derivati del pomodoro a marchio	Upstream	2023	10 Audit/anno presso le aziende agricole e/o di trasformazione	Lungo Obiettivo ricorrente	Numero di audit eseguiti presso le aziende agricole e/o di trasformazione in tema rispetto diritti umani e condizioni di lavoro dignitose: 11
	Promuovere catene di fornitura sostenibili (prodotti ittici)	Minimo 10 Audit/anno presso i fornitori sulla verifica del rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose nella filiera dei prodotti della	Upstream	2017	Numero di audit eseguiti presso i fornitori in tema pesca/acquacoltura sostenibile: 8	Lungo Obiettivo ricorrente	Numero di audit eseguiti presso i fornitori in tema pesca/acquacoltura sostenibile: 12

[XVII] Nel 2025 la Società ha apportato modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità relativamente al valore base del presente obiettivo. Il valore base pari al 36% nella Rendicontazione di Sostenibilità 2024 e rideterminato pari al 26%.
[XVIII] Nel 2025 la Società ha apportato modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità relativamente al valore base del presente obiettivo. Il valore base pari al 16% nella Rendicontazione di Sostenibilità 2024 e rideterminato pari al 14%.

		pesca con riferimento al Disciplinare MARR della pesca sostenibile					
ESRS S4 - Consumatori ed utilizzatori finali	Garantire l'igiene e la sicurezza alimentare ai Clienti e ai consumatori mediante il controllo analitico dei prodotti e verifiche ispettive in autocontrollo negli stabilimenti	n. determinazioni analitiche >80.000/anno[XIX] n. di audit HACCP >130/anno nei siti del Gruppo	Own operations	2020	Determinazioni analitiche: 60.486 Audit HACCP: 74	Lungo Obiettivo ricorrente	Eseguite oltre 106.000 determinazioni analitiche Eseguiti 137 audit HACCP
	Garantire l'igiene e la sicurezza alimentare ai clienti e ai consumatori aumentando la consapevolezza e la formazione del personale che opera negli stabilimenti	n. di ore di formazione erogate in presenza sulla sicurezza alimentare > 500/anno	Own operations	2024	n. di ore di formazione erogate in presenza sulla sicurezza alimentare: oltre 1.000	Lungo Obiettivo ricorrente	n. di ore di formazione erogate in presenza sulla sicurezza alimentare: oltre 2.000
	Garantire l'igiene e la sicurezza alimentare ai clienti e ai consumatori aumentando la consapevolezza e la formazione dei consegnatari	Corsi di formazione dei consegnatari organizzati nel 100% degli stabilimenti MARR S.p.A.[XX]	Own operations	2024	0%	Medio	Corsi organizzati nel 32% degli stabilimenti di MARR S.p.A.
ESRS G1 - Condotta di business	Promuovere condizioni di miglior benessere animale nelle filiere avicole (galline ovaiole e polli da carne)	Minimo 6 Audit/anno presso gli allevamenti sul rispetto dei Disciplinari MARR per il sistema di controllo del benessere animale	Upstream	2019	Numero di audit eseguiti presso gli allevamenti in tema benessere animale: 8	Lungo Obiettivo ricorrente	Numero di audit eseguiti presso gli allevamenti in tema benessere animale: 16

[XIX] Le determinazioni analitiche fanno riferimento alla misura/quantificazione di uno specifico parametro (chimico, microbiologico, organolettico o merceologico) su un campione, eseguita con un metodo definito e standardizzato e svolte all'interno del laboratorio MARR o presso laboratori esterni accreditati.
[XX] Sono escluse le società controllate Antonio Verrini S.r.l. e Cremonagel S.r.l.

	Promuovere condizioni di miglior benessere animale nella filiera delle galline ovaiole	Sospensione della commercializzazione di uova e ovoprodotti derivanti da galline allevate in gabbia e in sistemi combinati	Upstream - Own operations	2020	Valore base non applicabile	Lungo[XXI]	0 %
		Lancio di una nuova linea a marchio MARR di uova e ovoprodotti da allevamenti a terra	Upstream - Own operations	2025	Valore base non applicabile	Breve	Pianificata la realizzazione della linea prodotti

[XXI] A causa di circostanze eccezionali tra cui emergenze sanitarie legate all'influenza aviaria, unitamente ad un aumento significativo della domanda di uova e ovoprodotti, si è reso necessario rimodulare l'orizzonte temporale dell'obiettivo

Tassonomia Europea

Introduzione

Il Regolamento (UE) 2020/852 definisce le condizioni che un'attività economica deve soddisfare al fine di essere considerata ecosostenibile per l'Unione Europea. Tale normativa, applicata a partire dal 2021 dalle imprese soggette alla Non-Financial Reporting Directive (Direttiva 2014/95/EU), è stata estesa alle imprese rientranti nella Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) in base alla Direttiva UE 2022/2464.

Le imprese non finanziarie interessate, tra cui il Gruppo MARR, sono tenute a rendicontare annualmente tre KPI all'interno della propria informativa di sostenibilità:

- *Fatturato*: la parte del fatturato netto derivante da prodotti o servizi, compresi i beni immateriali, associati ad attività economiche ammissibili o allineate alla Tassonomia;
- *CapEx*: la parte di spese in conto capitale relative a investimenti in asset e processi associati ad attività economiche ammissibili o allineate alla Tassonomia; spese effettuate in ambito di Piani CapEx; spese relative ad acquisti di prodotti da fornitori ammissibili o allineati alla Tassonomia;
- *OpEx*: la parte di spese operative relative ad attività o processi associati ad attività economiche ammissibili o allineate alla Tassonomia; singole misure che consentono alle attività target di diventare a basse emissioni di carbonio.

In questo quadro, per il 2025 l'analisi delle attività del Gruppo MARR ha ricompreso:

- l'ammissibilità e l'allineamento per i due obiettivi legati al clima descritti dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 (c.d. "Atto Delegato Clima"): "mitigazione dei cambiamenti climatici" e "adattamento dei cambiamenti climatici";
- l'ammissibilità e l'allineamento per i quattro obiettivi ambientali descritti dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 (c.d. "Atto Delegato Ambiente"): "uso sostenibile delle risorse idriche", "transizione circolare", "riduzione dell'inquinamento", "protezione della biodiversità ed ecosistemi".

La valutazione di ammissibilità e allineamento e la predisposizione della presente informativa sono state effettuate rispettando le indicazioni del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 e le indicazioni interpretative fornite dalla Commissione Europea sotto forma di domande e risposte (Q&A).

Si segnala che, a partire dal presente esercizio di rendicontazione, il Gruppo MARR applica le semplificazioni e modifiche apportate con il Regolamento Delegato (UE) 2026/73 della Commissione del 4 luglio 2025, che modifica il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la semplificazione del contenuto e delle modalità di presentazione delle informazioni relative alle attività ecosostenibili, nonché i Regolamenti Delegati (UE) 2021/2139 e 2023/2486 per quanto riguarda la semplificazione di alcuni criteri di vaglio tecnico e il Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 che introduceva nuove attività economiche non presenti nel Regolamento Delegato (UE) 2021/2139. Il Regolamento Delegato (UE) 2026/73 introduce il concetto di materialità delle attività economiche, fissando una soglia per le attività che cumulativamente incidono per meno del 10% sul denominatore dell'indicatore tassonomico (fatturato, CapEx e OpEx), con conseguente possibilità di omettere le informazioni di dettaglio, fermo restando l'obbligo di garantire trasparenza e coerenza metodologica nella determinazione delle soglie applicate.

Le informazioni finanziarie e i dati utilizzati per il calcolo degli indicatori su fatturato, CapEx e OpEx richiesti dalla normativa sono state raccolte ed estratte dal sistema di contabilità informatico utilizzato dal Gruppo MARR per la preparazione del bilancio consolidato.

A tal proposito, si precisa che, nel condurre le sopra menzionate attività di analisi e predisposizione delle disclosure relative alla Tassonomia, la Direzione aziendale abbia adottato nel complesso un approccio prudenziale e basato sulla propria comprensione ed interpretazione, allo stato delle attuali conoscenze, dei requisiti normativi applicabili.

L'individuazione delle attività ammissibili

La verifica dell'ammissibilità delle attività economiche del Gruppo rispetto a quelle previste dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 è stata basata sull'analisi della corrispondenza del codice NACE mediante l'ausilio dello strumento della Taxonomy Compass, oltre che dalla successiva analisi di dettaglio delle descrizioni delle stesse attività all'interno dei Regolamenti.

In linea con quanto ottenuto nei precedenti esercizi, si conferma che nessuna delle attività economiche svolte dal Gruppo risulta rientrare tra quelle ad oggi ammissibili alla Tassonomia. Tuttavia, l'analisi sopra descritta ha consentito di individuare alcune spese in conto capitale (CapEx) relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili alla

Tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra, nonché a singole misure di ristrutturazione di edifici individuate negli atti delegati.

Ai sensi della lettera c) del paragrafo 1.1.2.2 del Regolamento delegato 2021/2178, tali spese sono state considerate ammissibili all'obiettivo della Mitigazione del Cambiamento Climatico. In particolare, tali spese sono riconducibili alle seguenti attività descritte nell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139:

- 7.1. Costruzione di nuovi edifici;
- 7.3. Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficientamento energetico;
- 7.6. Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili.

Si specifica che le attività mappate e riportate di seguito non risultano direttamente connesse al core business di MARR, bensì ad attività legate alla gestione ordinaria dell'operatività e dell'efficientamento energetico dei suoi edifici (principalmente piattaforme e filiali distributive).

Dal punto di vista metodologico, le spese in conto capitale e operative ammissibili relative all'acquisto di prodotti e servizi, sono state individuate a partire da un'estrazione a sistema dei CapEx e delle OpEx corrispondenti alla descrizione del "denominatore" come specificato nell'atto delegato 2021/2178.

In particolare, per i CapEx si è valutato di considerare solo gli incrementi significativi, corrispondenti ad importi superiori ad Euro 100.000. Tali incrementi sono stati poi analizzati nel dettaglio ed allocati alle attività economiche corrispondenti, descritte nell'atto delegato 2021/2139. Con riferimento al KPI OpEx, il Gruppo ha valutato la significatività complessiva delle voci rilevanti ai fini della definizione normativa del denominatore, ai fini dell'applicazione delle semplificazioni di disclosure previste dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73 (cfr. paragrafo "Calcolo dei KPI di Fatturato, CapEX e OpEX").

L'individuazione delle attività allineate

A completamento dell'analisi condotta sulla verifica dell'ammissibilità in conformità al Regolamento (UE) 2020/852, la verifica dell'allineamento delle attività ammissibili ha previsto la valutazione delle attività alla luce dei criteri di contributo sostanziale, DNSH e rispetto delle Garanzie Minime di Salvaguardia, sulla base di quanto specificato nei rispettivi atti delegati e nelle Q&A ufficiali della Commissione Europea.

Analisi dei criteri di contributo sostanziale e DNSH

L'attività di analisi è stata condotta mediante l'utilizzo di checklist specifiche per la verifica dei criteri di contributo sostanziale e i criteri "DNSH". A seguito dell'analisi condotta è possibile affermare che nessuna delle attività individuate come ammissibili in riferimento alle spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili alla Tassonomia rispetta ad oggi tutti i criteri di contributo sostanziale e i DNSH previsti dall'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e/o dagli allegati I-IV del Regolamento Delegato (UE) 2023/2486. Il dettaglio dei valori economici riferiti a quanto esposto in precedenza sono riportati all'interno delle Tabelle redatte ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852, riportate nei paragrafi seguenti.

Analisi delle garanzie minime di salvaguardia

Le attività sopra riportate sono state affiancate, parallelamente, alla verifica del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani, corruzione, concorrenza leale e fiscalità, definite nel Regolamento UE sulla Tassonomia, avendo anche a riferimento i suggerimenti proposti nel documento "Final Report on Minimum Safeguards" della Platform on Sustainable Finance pubblicato ad ottobre 2022, oltre alla più recente Comunicazione della Commissione Europea 2023/C 211/01 pubblicata a giugno 2023. In tale contesto, la Società si è attivata per formalizzare l'attenzione e la tutela verso i diritti umani e dei lavoratori lungo tutta la supply chain. Oltre agli strumenti a presidio già attivi, come il Codice Etico, MARR ha predisposto un Codice di Condotta dei fornitori come importante presidio.

A livello di valutazione del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia da parte dei fornitori riconducibili alle spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) ritenute ammissibili, il Gruppo ha proceduto ad un'analisi delle informazioni ad oggi disponibili all'interno delle comunicazioni pubbliche e delle informative di sostenibilità di tali organizzazioni. Scegliendo di adottare un approccio conservativo e prudenziale, non si ritengono sufficienti gli attuali presidi messi in campo da tali fornitori per poter considerare allineate alle Garanzie Minime di Salvaguardia le spese identificate come ammissibili.

Calcolo dei KPI di Fatturato, CapEX e OpEX

Sulla base di quanto richiesto dal Regolamento, il calcolo delle percentuali di ricavi, CapEx ed OpEx riferibili alle attività ammissibili e allineate, è stato effettuato sull'esercizio 2025 e include tutte le società del Gruppo Marr consolidate integralmente sulla base del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31.12.2025 (nel seguito anche "Bilancio").

KPI Fatturato:

Denominatore: è stato preso a riferimento il fatturato netto consolidato considerando la somma delle voci del conto economico "Ricavi" e "Altri ricavi". Per ulteriori dettagli sulle nostre politiche contabili relative al fatturato netto consolidato si rimanda al Bilancio consolidato del Gruppo.

Numeratore: è stato analizzato il fatturato derivante da prodotti o servizi ed è stato determinato che, in linea con il precedente esercizio, nessuna attività svolta dal Gruppo risulta ad oggi ammissibile e/o allineata alla Tassonomia UE. Per tale motivo, il numeratore risulta pari a zero.

Di conseguenza, ai sensi dell'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, come modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73, Modello 2 – Note esplicative (punto 1), il Gruppo si è astenuto dal compilare il Modello 2 per il KPI fatturato.

KPI CapEX:

Denominatore: è costituito dagli incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso dell'esercizio. Include le acquisizioni di immobilizzazioni materiali (IAS 16). L'avviamento non è incluso nel denominatore. Per ulteriori dettagli sulle nostre politiche contabili relative ai CapEx, si rimanda al Bilancio consolidato del Gruppo.

Numeratore: sono state analizzate le spese in conto capitale sostenute nel corso dell'esercizio e, nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo 1.1.2.2 – lettera c) – del Regolamento Delegato UE 2021/2178 e nelle Q&A pubblicate dalla Commissione Europea, sono state considerate ammissibili le attività di fornitori riconducibili ai codici:

- 7.1. Costruzione di nuovi edifici;

- 7.3. Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficientamento energetico;

- 7.6. Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili.

Tali investimenti sono stati sostenuti principalmente per quanto riguarda interventi di costruzione, efficientamento energetico e manutenzione o riparazione di fabbricati o parti di fabbricati in cui il Gruppo opera (es. piattaforme e filiali distributive).

Per un insieme di attività, quali l'acquisto di automezzi, scaffalature e spese accessorie come mobili per l'ufficio, servizi di telefonia e software, per le quali sono state sostenute complessivamente Euro 2,1 milioni di spese in conto capitale, pari al 8,83% del denominatore del KPI CapEx, la Società ha convenuto la facoltà di non procedere alla valutazione di ammissibilità e l'allineamento alla Tassonomia in conformità al paragrafo 1 ter dell'articolo 2 al Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73.

Dal punto di vista della comparazione rispetto all'esercizio 2024, si ritiene non significativa la variazione della quota complessiva dei CapEx ammissibili. Lo scostamento, inclusa la variazione all'interno delle diverse attività economiche individuate, riflette l'andamento degli investimenti in interventi effettuati dal Gruppo, oltre al miglioramento della metodologia di analisi adottata.

KPI OpEx:

Con riferimento al KPI OpEx, il Gruppo ha valutato le voci rilevanti ai fini della Tassonomia secondo la definizione normativa del denominatore (Regolamento Delegato (UE) 2021/2178). In particolare, il denominatore del KPI OpEx[XXII], come definito dalla normativa, risulta limitato e non rappresentativo del profilo economico del modello di business del Gruppo (Euro 8,32 milioni rispetto a circa Euro 1.969 milioni di spese operative complessive[XXIII] e a Euro 2.077 milioni di ricavi). Pertanto, il Gruppo considera il KPI OpEx non finanziariamente materiale per il proprio modello di business e si avvale delle

[XXII] Per la costruzione del denominatore del KPI OpEx sono state seguite le indicazioni fornite dalla Commissione Europea nella Comunicazione (2022/C 385/01) alla FAQ n°12, che individua alcune possibili tipologie di spese da considerare nel calcolo. Queste possono includere: manutenzioni e riparazioni di immobili, impianti e macchinari; locazioni a breve termine; misure di ristrutturazione edifici; spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate; spese di pulizia.

[XXIII] Per la quantificazione delle operative complessive sono stati considerati i valori consolidati relativi all'esercizio 2025 di: Totale costi per acquisti, Altri costi operativi e Costi per il personale.

semplificazioni introdotte dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73, astenendosi dalla valutazione di ammissibilità e allineamento ai fini del KPI OpEx.

Coerentemente con l'impostazione adottata, il Gruppo ha determinato che la quota di OpEx associabile ad attività economiche ammissibili alla Tassonomia è pari a 0% e, conseguentemente, si è astenuto dal compilare il Modelli 1 e il Modello 2 per il KPI OpEx (Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, come modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73).

Il Gruppo continuerà a monitorare l'evoluzione delle spese operative e l'eventuale variazione della significatività del KPI OpEx nei prossimi esercizi.

Tabelle ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852

Template I: quota di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2025 (KPI di sintesi)

Esercizio finanziario 2025															
KPI	Totale	Quota di attività ammissibili alla Tassonomia	Attività allineate alla Tassonomia	Quota di attività allineate alla Tassonomia	Scomposizione per obiettivo ambientale delle attività allineate alla Tassonomia						Quota di attività abilitanti	Quota di attività di transizione	Attività non valutate considerate non rilevanti	Attività allineate alla Tassonomia nell'esercizio precedente (2024)	Quota di attività allineate alla Tassonomia nell'esercizio precedente (2024)
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità					
	€' 000	%	*€' 000*	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	*€' 000*	%
Fatturato	2.077.486	0%	0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0	0%
CapEx	24.288	11,60%	0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	8,83%	0	0%

Template II: quota di spese in conto capitale derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2025 (scomposizione per attività)

KPI comunicato - CapEx													
Esercizio finanziario - 2025													
Attività economiche	Codice	KPI ammissibile alla Tassonomia (Quota di spese in conto capitale ammissibili alla Tassonomia)	KPI allineato alla Tassonomia (valore monetario di spese in conto capitale)	KPI allineato alla Tassonomia (Quota di spese in conto capitale allineate alla Tassonomia)	Obiettivo ambientale delle attività allineate alla Tassonomia						Attività abilitante	Attività di transizione	Quota allineata alla Tassonomia sul totale ammissibile alla Tassonomia
					Mitigazione dei cambiamenti	Adattamento ai cambiamenti	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità			
		%	*€'000*	*%*	*%*	*%*	*%*	*%*	*%*	*%*	*(A dove applicabile)*	*(T dove applicabile)*	*%*
Costruzione di nuovi edifici	7.1. CCM	3,44%	0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficientamento energetico	**7.3. CCM**	6,47%	0	0%	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0%	0%	0%
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	**7.6. CCM**	1,69%	0	0%	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0%	0%	0%
Somma allineamento per obiettivo					0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %			
Totale KPI CapEx		11,60%	0	0%	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0%	0%	0%

Informazioni ambientali

ESRS E1 - Cambiamento climatico

ESRS E1-1: Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

MARR è impegnata in un percorso di miglioramento continuo delle proprie performance ambientali, volto alla tutela dell'ambiente e alla progressiva riduzione degli impatti connessi alle proprie attività. In coerenza con il proprio ruolo nel settore di riferimento, il Gruppo promuove iniziative orientate, tra l'altro, all'efficientamento della logistica, al miglioramento della gestione degli imballaggi e delle eccedenze alimentari, nonché alla diffusione di comportamenti responsabili lungo la propria catena del valore, coinvolgendo Clienti, Fornitori, Dipendenti e Collaboratori. A supporto di tale impegno, MARR ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma ISO 14001.

Il Gruppo monitora le proprie emissioni di gas a effetto serra di Scope 1, Scope 2 e Scope 3 con l'obiettivo di consolidare progressivamente il patrimonio informativo disponibile e sviluppare una comprensione sempre più completa del proprio profilo emissivo. Alla data di rendicontazione, MARR non ha ancora adottato un piano di transizione climatica formalizzato ai sensi dell'ESRS E1, né ha definito obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni GES. Il Gruppo ha tuttavia avviato una serie di azioni e obiettivi operativi connessi, in particolare, all'utilizzo di energia rinnovabile, all'efficientamento della logistica e alla digitalizzazione dei processi, e proseguirà nel monitoraggio delle proprie emissioni e nella valutazione dell'opportunità di definire, nel tempo, un approccio più strutturato alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

E1-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Dal primo anno di rendicontazione conforme alla CSRD (Rendicontazione di sostenibilità 2024), il Gruppo ha avviato un processo volto a identificare, monitorare e valutare rischi e opportunità legati al cambiamento climatico, in particolare per l'anno di rendicontazione corrente sono stati individuati come rilevanti: un rischio fisico collegato all'aumento della frequenza e dell'intensità di eventi climatici, ed un rischio di transizione collegato all'aumento dei costi energetici a livello globale. In linea con questo percorso, il Gruppo valuterà in futuro la possibilità di condurre un'analisi di resilienza e degli scenari al fine di verificare la robustezza della strategia e del modello di business del Gruppo di fronte ai cambiamenti climatici.

ESRS E1-2: Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo è consapevole dell'importanza delle sfide connesse ai cambiamenti climatici e, per questo motivo, valuterà la possibilità di sviluppare una politica strutturata per affrontare tali tematiche. Nel frattempo, ha già adottato azioni mirate per raggiungere obiettivi specifici, con particolare attenzione all'efficientamento della logistica e all'utilizzo di energia rinnovabile, nell'ambito della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

ESRS E1-3: Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

MARR, sulla base dei risultati emersi dalle valutazioni di impatti, rischi e opportunità, ha adottato un insieme di azioni mirate per affrontare le sfide legate ai cambiamenti climatici, focalizzandosi principalmente sulla mitigazione. Queste iniziative sono state sviluppate per ridurre l'impatto ambientale delle proprie operazioni e per garantire una maggiore resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici, promuovendo al contempo pratiche sostenibili lungo tutta la catena del valore.

Il Gruppo concentra i suoi investimenti e le sue iniziative in tre principali aree di intervento, ossia leve di decarbonizzazione: uso di energia rinnovabile, efficientamento della logistica e mobilità sostenibile e sostituzione graduale dei processi (digitalizzazione).

L'attività di MARR, basata sulla logistica agroalimentare a temperatura controllata, è da sempre orientata alla massima performance e alla garanzia di qualità per i propri Clienti. Questo comporta un rilevante fabbisogno energetico, soprattutto nei mesi estivi, per alimentare i sistemi frigoriferi che mantengono i magazzini alla corretta temperatura. Per questo motivo, le tematiche inerenti al miglioramento dell'efficienza energetica e in particolare all'utilizzo di energia rinnovabile, rappresentano un aspetto significativo per consentire al Gruppo di generare un impatto positivo sulle misure di contrasto e mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici sia per perseguire l'economicità della gestione. Parallelamente, la gestione della logistica, che comprende la pianificazione, l'implementazione e il controllo del flusso e dello stoccaggio dei prodotti, è un elemento fondamentale per MARR. In particolare, l'efficiente gestione dei trasporti e della flotta riveste un ruolo strategico nel business del Gruppo. Da sempre, MARR valuta le migliori soluzioni e investimenti in questo ambito, con l'obiettivo di ottimizzare le operazioni e ridurre al contempo sia l'impatto economico che quello ambientale.

Di seguito, vengono presentate le azioni intraprese in materia di cambiamenti climatici, suddivise per le loro principali leve di decarbonizzazione. Oltre a queste iniziative, il Gruppo è impegnato in campagne di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti ed ai collaboratori del gruppo MARR sulle tematiche inerenti al cambiamento climatico.

Uso di energia rinnovabile

- MARR ha previsto un incremento di utilizzo di energia rinnovabile attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici sugli stabilimenti di nuova costruzione e su quelli già esistenti ritenuti idonei. Questa rappresenta una delle azioni per ridurre l'impatto ambientale. I pannelli fotovoltaici permettono infatti di produrre energia pulita direttamente sul sito, riducendo la dipendenza dalle fonti energetiche tradizionali e diminuendo le emissioni di CO_2.
- Acquisto di energia elettrica dalla rete proveniente da fonti rinnovabili mediante l'acquisto di garanzie di origine.

Efficientamento della logistica e mobilità sostenibile

- MARR sta perseguendo attivamente la transizione verso una flotta di veicoli a basso impatto ambientale, coinvolgendo direttamente i propri trasportatori in questo processo. L'obiettivo è comporre una flotta sempre più sostenibile, integrando mezzi alimentati a gas naturale liquefatto (LNG), a gas naturale compresso (CNG), nonché veicoli conformi agli standard Euro 6 ed elettrici, che garantiscono prestazioni più ecologiche rispetto ai modelli precedenti. Questi mezzi riducono le emissioni di CO_2, contribuendo a limitare l'inquinamento atmosferico e a rispettare gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
- Definizione e analisi di KPI logistici per monitorare l'efficacia ed efficienza del servizio trasporto, quali ad esempio kg per consegna e kg per viaggio.
- Utilizzo di una quota di biocarburante HVO nella flotta, anche grazie a un progetto di economia circolare avviato da Chef Express in collaborazione con la multiutility Gruppo Hera per la produzione di biocarburante da olio vegetale esausto. Il progetto prevede che il Gruppo Hera ritiri e tratti oli vegetali esausti prodotti dai punti vendita di Chef Express. Questi sono poi trasformati in biocarburante che viene acquistato e utilizzato da alcuni automezzi di trasporto impiegati da MARR per le consegne ai propri Clienti.
- Acquisto di carburante tramite carte DKV che consente di supportare attivamente progetti di protezione del clima, grazie alla collaborazione con myclimate Germany. Ogni transazione effettuata con queste carte contribuisce, infatti, a finanziare iniziative di compensazione delle emissioni di carbonio derivanti dal consumo di carburante (tank-to-wheel).

Per MARR l'attuazione delle azioni adottate in materia di cambiamento climatico dipende in gran parte dalla disponibilità di risorse finanziarie adeguate. L'accesso a finanziamenti a condizioni favorevoli è fondamentale, ad esempio, per sostenere interventi chiave nelle leve di utilizzo di energia rinnovabile e mobilità sostenibile.

Per maggiori informazioni sulle azioni, si rimanda alla sezione **MDR-A**.

ESRS tematico	Leve di decarbonizzazione	Azione specifica[XXIV]
ESRS E1 – Cambiamento climatico	Uso di energia rinnovabile	Utilizzo di energia da fonti rinnovabili mediante installazione di pannelli fotovoltaici
		Acquisto di energia elettrica dalla rete proveniente da fonti rinnovabili mediante l'acquisto di garanzie di origine
	Efficientamento della logistica e mobilità sostenibile	Transizione verso mezzi a basso impatto ambientale coinvolgendo i trasportatori
		Definizione e monitoraggio di KPI logistici al fine di efficientare i trasporti
		Utilizzo di una quota di biocarburante HVO in alcuni mezzi idonei della flotta aziendale

[XXIV] Si specifica che per le azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici attuate, non è stata calcolata la riduzione delle emissioni GES realizzate o previste.

		Acquisto di carburante con carte DKV che sostengono progetti di protezione del clima

Oltre alle azioni sopra citate, alcune legate a obiettivi specifici per il 2025, vi sono ulteriori iniziative che dimostrano l'attenzione che MARR pone all'efficientamento della logistica, attraverso l'adozione di soluzioni avanzate per ottimizzare la gestione dei trasporti e migliorare l'efficienza operativa. In questo contesto, il Gruppo ha adottato sistemi integrati per la programmazione e il monitoraggio dei viaggi, con un piano quinquennale che prevede il *rollout* di sistemi di *central procurement* (riordino) e *tracking* delle rotte (consegne) in tutte le unità operative.

Un elemento centrale di questa strategia è stato l'implementazione del *Transport Management System* (TMS), un sistema per la pianificazione dei viaggi, ovvero un software di instradamento strutturato in modo da definire, per ciascun automezzo, il "giro di consegna" ottimale. In particolare, TMS permette di processare un numero elevato di ordini in tempi rapidi, consentendo di allungare l'orario di *cut-off* di presa ordine e migliorando, quindi, il servizio al Cliente finale. Allo stesso modo, fondamentale importanza ha il *Warehouse Management System* che serve ad ottimizzare l'attività di tutte le risorse presenti nel magazzino: merci, uomini e mezzi, dal *tracking* del prodotto, identificando la miglior posizione per lo stoccaggio, alle funzioni di *picking*, passando dal controllo delle giacenze e l'automatizzazione della ricezione merci fino alla gestione delle spedizioni e al tracciamento dei corrieri.

Infine, il piano di investimenti per il periodo 2023-2026 prevede il ridisegno delle attività logistiche a livello di *stocking*, *handling* e *picking*, la riduzione dell'utilizzo di depositi esterni per lo stoccaggio delle merci e l'incremento dell'efficienza delle attività di trasporto.

Negli ultimi anni, MARR ha concentrato i suoi sforzi anche nell'ambito dell'efficientamento energetico, implementando una serie di azioni mirate per ottimizzare i consumi e ridurre l'impatto ambientale. È stato previsto un sistema di monitoraggio costante e piani di manutenzione programmata sugli impianti di refrigerazione, per garantire il corretto mantenimento della catena del freddo e prevenire malfunzionamenti che possano comportare un aumento dei consumi energetici. Allo stesso tempo, sono stati realizzati nuovi impianti di refrigerazione e sottoposti a revamping quelli già in uso, privilegiando tecnologie più performanti che assicurano un miglior rendimento a parità di consumo, in particolare nel corso del 2025 è stata cambiata la centrale frigorifera di MARR Bologna e implementata quella di MARR Urbe. Il Gruppo ha anche adottato sistemi per monitorare le sovratensioni nella rete elettrica, riducendo gli sprechi energetici. Questi interventi riflettono l'impegno concreto dell'impresa nel perseguire una maggiore sostenibilità sotto il punto di vista energetico, ottimizzando i propri processi al fine di contenere il proprio impatto ambientale nel lungo periodo.

ESRS E1-4: Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

ESRS tematico	Obiettivo	Target	Baseline	Valore base	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento
ESRS E1-Cambiamento climatico	Installazione e attivazione di pannelli fotovoltaici sugli stabilimenti di nuova costruzione	100% degli stabilimenti di nuova costruzione	2023	0% degli stabilimenti di nuova costruzione	Lungo	67% degli stabilimenti di nuova costruzione[XXV]: nel 2025 attivazione dell'impianto fotovoltaico installato presso lo stabilimento di MARR Centro Sud
	Incremento della quota di energia elettrica acquistata dalla rete	+ 20% annuo di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili	2024	0%	Medio	+20%

[XXV] Nell'anno corrente lo stato di avanzamento dell'obiettivo tiene conto di tutti gli stabilimenti la cui costruzione era stata pianificata nell'anno base 2023.

	proveniente da fonti rinnovabili tramite garanzie di origine	rispetto all'anno precedente				
	Incremento dell'impiego di mezzi a basso impatto ambientale sulla flotta conto terzi [XXVI]	+ 5 % di mezzi a basso impatto ambientale sulla flotta conto terzi rispetto all'anno precedente	2024	0%	Breve	+5% di mezzi a basso impatto ambientale sulla flotta conto terzi
	Miglioramento del KPI logistico kg/km[XXVII] percorsi da mezzi di terzi	Incremento del 2 % del KPI logistico kg/km	2024	0%	Medio	+0,32%
	Utilizzo di carburanti che prevedono forme di compensazione	Acquisto di 30.000 l mediante carte DKV	2023	6%	Medio	100%

Per perseguire l'obiettivo a lungo termine di contenimento dell'impatto ambientale e garantire un adeguato monitoraggio dell'efficacia delle azioni, MARR ha stabilito obiettivi specifici con l'intento di affrontare adeguatamente gli impatti rilevanti connessi ai cambiamenti climatici. In particolare, gli obiettivi di MARR sono concentrati, in linea con le azioni, sull'efficientamento della logistica, sulla mobilità sostenibile e sull'utilizzo e acquisto dalla rete di energia proveniente da fonti rinnovabili. Per maggiori informazioni sugli obiettivi fissati da MARR si rimanda alla sezione MDR-T.

Consapevole dell'importanza delle sfide legate ai cambiamenti climatici, MARR ritiene necessario quantificare in maniera accurata il proprio inventario delle emissioni GES al fine di poter pianificare una strategia strutturata. Il Gruppo valuterà la possibilità di definire obiettivi misurabili per la riduzione delle emissioni GES, con l'obiettivo di consolidare e ampliare il proprio impegno verso la sostenibilità e la lotta contro i cambiamenti climatici. Nel frattempo, MARR monitora l'andamento dei propri obiettivi e l'efficacia delle azioni intraprese attraverso gli indicatori quantitativi previsti dagli Standard ESRS *sector agnostic* E1-5 ed E1-6, riportati di seguito.

ESRS E1-5: Consumo di energia e mix energetico [XXVIII]

Consumi energetici (MWh)	2025	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	-	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	6.760	7.051
Consumo di combustibile da gas naturale	1.608	1.765
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	56.693	67.561
Consumo totale di energia da fonti fossili	**65.061**	**76.377**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	**76,72%**	**94,67%**

[XXVI] Automezzi alimentati a gas naturale liquefatto (LNG, Liquified Natural Gas) o a gas naturale compresso (CNG, Compressed Natural Gas), elettricità, omologati Euro 6 per i veicoli leggeri oppure Euro VI per i veicoli pesanti, ai sensi della normativa europea sulle emissioni, che definisce i limiti tecnici agli inquinanti atmosferici regolamentati allo scarico.
[XXVII] Il valore del KPI si determina considerando il totale dei kg di prodotti trasportati su gomma nell'anno tra piattaforme e filiali del Gruppo e verso clienti (con mezzi di terzi) sul totale dei km percorsi da mezzi di terzi su gomma per tali tratte.
[XXVIII] Tutte le informazioni, riportate nelle tabelle relative all'indicatore E1-5, vengono raccolte direttamente dalle bollette e dai registri di consumo delle singole sedi, con un'accurata tracciabilità delle diverse categorie di energia utilizzate. Ogni tipo di energia viene contabilizzato separatamente, e, ove necessario, sono stati applicati i fattori di conversione DEFRA 2024 e 2025 per uniformare i dati all'unità di misura richiesta dalla CSRD, ossia MWh.

Consumo da fonti nucleari[XXIX]	2.812	3.113
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	**3,32%**	**3,86%**
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa	15,54	0,45
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti[XXX]	15.369	-
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	1.548	1.191
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	**16.932**	**1.191**
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	**19,97%**	**1,48%**
Consumo totale di energia	**84.805**	**80.681**

Produzione di energia (MWh)	2025	2024
Produzione di energia da fonti non rinnovabili	0	0
Produzione di energia da fonti rinnovabili	1.723	1.191
Produzione totale di energia da fonti non rinnovabili e rinnovabili	1.723	1.191

Nel 2025 la Società ha apportato modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità relative ai consumi energetici al fine di migliorare l'accuratezza complessiva dei dati. In particolare, la metodologia aggiornata prevede la riclassificazione del carburante HVO come combustibile da fonti rinnovabili.[XXXI]

Coerentemente con gli obiettivi del Gruppo, il consumo da fonti rinnovabili ha registrato una crescita significativa rispetto all'esercizio precedente. Questo risultato è stato conseguito principalmente attraverso l'acquisizione di Garanzie d'Origine, che copre circa il 20% dei consumi di energia elettrica da rete, e l'acquisto diretto di energia da impianti fotovoltaici di terzi, determinando una corrispondente riduzione della dipendenza da fonti fossili.

Intensità energetica (MWh/€)	2025	2024
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività	0,00004	0,00004
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico	84.805	80.681
Ricavi netti (€)[XXXII]	2.077.486.160	2.048.503.090

Per i ricavi sopra indicati, che sono anche oggetto di rendicontazione nel bilancio finanziario del Gruppo, si rimanda alla relativa sezione nella parte finanziaria del presente documento, operante nel settore del commercio all'ingrosso non specializzato (codice 46.39), appartiene a un settore classificato dalla CSRD ad alto impatto climatico.

[XXIX] Si precisa che a partire dal 2025, ai fini di una più puntuale rendicontazione dell'ESRS E1-5 il Gruppo ha effettuato la disaggregazione dell'energia elettrica, del vapore, del calore o del raffrescamento acquistati per fonte di generazione. In applicazione dell'approccio prudenziale di cui a ESRS E1 AR32(j), la Società ha considerato i consumi di energia elettrica acquistata come "derivanti da fonti rinnovabili" solo quando l'origine dell'energia acquistata è chiaramente definita negli accordi contrattuali con i fornitori (es. Garanzie di Origine) o deriva da impianto fotovoltaico di proprietà terzi presente sul sito. Nell'effettuare la suddetta disaggregazione, per la quota di energia elettrica acquistata non derivante da fonti rinnovabili come poc'anzi definito, il Gruppo ha attribuito la componente da fonti nucleari sulla base delle informazioni disponibili da AIB - Residual mix e ha trattato la restante quota come derivante da fonti non rinnovabili (fossili). A fronte di tale modifica di presentazione delle informazioni, i dati 2024 sono stati rivisti in accordo con tale nuova metodologia.

[XXX] Per il 2025 sono state acquistate Garanzie d'Origine per coprire circa il 20% del consumo di energia elettrica da rete della Capogruppo, corrispondente a 15.000 MWh.

[XXXI] In applicazione della metodologia 2025, al fine di garantire la comparabilità, il dato relativo al consumo totale di combustibili da fonti rinnovabili pari 0 MWh nella Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.2024 è stato rideterminato pari a 0,45 MWh.

[XXXII] I valori riportati corrispondono ai ricavi netti presentati nel Bilancio consolidato del Gruppo MARR per ciascun esercizio.

ESRS E1-6: Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Il calcolo delle informazioni riportate nella tabella sottostante si basa sui principi stabiliti nelle norme *Corporate Accounting and Reporting Standard* e *Corporate Value Chain Accounting and Reporting Standard* del Greenhouse Gas Protocol. Per il calcolo sono stati utilizzati i fattori di emissione provenienti dalle seguenti fonti:

- Per Scope 1 e 2: DEFRA 2025 e AIB 2024 *Total Supplier Mix* per il metodo *Location-based* e *Residual Mix* per il metodo *Market-based*;
- Per Scope 3: DEFRA 2025, EEIO EU 2022, Ecoinvent v.3.12.

Per identificare le categorie di Scope 3 particolarmente rilevanti per il Gruppo MARR, è stata condotta un'analisi di screening delle 15 categorie, valutandone non solo l'applicabilità, ma anche la loro significatività, tenendo in considerazione – tra gli altri - alcuni criteri[xxxiii] suggeriti dal GHG Protocol. A seguito di tali analisi, la **Categoria 11 – Utilizzo di beni venduti** non è stata ritenuta di particolare rilevanza, pur risultando applicabile, in considerazione del settore di appartenenza del Gruppo MARR. Le seguenti cinque categorie, invece, sono state considerate non applicabili:

- **Categoria 8 – Beni in leasing upstream**: il Gruppo MARR classifica le emissioni derivanti dall'utilizzo dei beni in leasing nello Scope 1 e 2;
- **Categoria 9 – Trasporto e distribuzione a valle**: il trasporto e la distribuzione dei beni venduti sono interamente gestiti dal Gruppo MARR e sono, pertanto, in linea con il GHG Protocol, classificati sotto la **Categoria 4 – Trasporto e distribuzione a monte**;
- **Categoria 10 – Lavorazioni dei beni venduti:** i beni venduti dal Gruppo MARR non richiedono ulteriori lavorazioni per loro natura;
- **Categoria 13 – Beni in leasing downstream**: attualmente, MARR non possiede beni di proprietà concessi in leasing a terzi;
- **Categoria 14 – Franchises**: il Gruppo non ha, per il momento, attività in franchise.

Per le categorie di Scope 3 ritenute, invece, significative a seguito delle analisi svolte, sono state adottate le seguenti metodologie di calcolo, utilizzando anche per il 2025 dati secondari, e assunzioni:

- **Categoria 1- Beni e servizi acquistati**: La rendicontazione delle emissioni rientranti in Categoria 1 è stata effettuata utilizzando i metodi *Average-based* e *Spend-based*, a seconda della disponibilità dei dati. I prodotti sono stati aggregati in sottoinsiemi omogenei per applicare il fattore di emissione più appropriato. Per i beni con dati in peso e fattori emissivi specifici, è stato privilegiato il metodo *Average-based*, che considera il peso del prodotto e i relativi fattori di emissione, principalmente derivati da LCA, EPD e dal database Ecoinvent. In assenza di tali dati, si è ricorso al metodo *Spend-based*, calcolando le emissioni in base alla spesa sostenuta per l'acquisto del bene. Per i Servizi, il calcolo è stato effettuato interamente con il Metodo *Spend-based*, applicando come fattori di emissione i fattori EEIO di EuroStat e utilizzando le voci di costo sostenute nel periodo di riferimento per ciascuna società del Gruppo.
- **Categoria 2 – Beni strumentali**: Per la quantificazione di Categoria 2 sono stati acquisiti gli incrementi per i beni capitali di Gruppo, suddivisi per categoria. I relativi importi sono stati moltiplicati per fattori emissivi *Spend-based* specifici.
- **Categoria 3 – Attività legate ai combustibili e all'energia**: La base dati per la quantificazione di Categoria 3 è il consolidato dei consumi di Gruppo (combustibili ed energia elettrica derivanti da Scope 1 e Scope 2). Tali input quantitativi sono stati moltiplicati per fattori emissivi specifici che tengono conto dell'estrazione, del trasporto, della distribuzione e di eventuali perdite di rete (nel caso dell'energia elettrica) del vettore energetico considerato.
- **Categoria 4 - Trasporto e distribuzione a monte**: Per il calcolo delle emissioni di Categoria 4, sono stati utilizzati i seguenti due metodi: *Distance-based* e *Spend-based*. Sono stati considerati trasporti e trasferimenti interni ed esterni, tra cui trasporti in ingresso e rifatturazioni e distribuzione di prodotti venduti a carico del Gruppo. Nel caso di disponibilità di dati sono state raccolte le informazioni delle singole tratte e il peso della merce per il calcolo *Distance-based*, nel caso non fossero disponibili, è stato valorizzato il valore in euro associato al trasporto per seguire un approccio *Spend-based*, caratterizzando per tipologia di trasporto.

[xxxiii] Sono stati considerati i seguenti criteri: rilevanza, completezza, consistenza, trasparenza, accuratezza e livello di influenza del Gruppo MARR.

- **Categoria 5 - Rifiuti generati nel corso delle operazioni**: Per quantificare le emissioni di Categoria 5 del Gruppo sono stati considerati i tipi e i quantitativi di rifiuti prodotti dal Gruppo e i metodi di trattamento previsti, in accordo col metodo *Waste-type-specific*. Per quantificare le emissioni dei rifiuti trasportati, non avendo un dato puntuale in merito alla distanza percorsa dal trasporto dei rifiuti, è stata considerata conservativamente una distanza forfettaria di 50km.
- **Categoria 6 - Viaggi d'affari**: Per calcolare le emissioni di Categoria 6 del Gruppo è stata utilizzata la spesa effettuata dai dipendenti per le spese dei viaggi di lavoro, i rimborsi e il kilometraggio, applicando quindi il metodo *Spend-based*.
- **Categoria 7- Pendolarismo dei dipendenti**: Per Categoria 7, sono stati raccolti i dati di residenza dei dipendenti, la sede di lavoro, la modalità di trasporto e i giorni di lavoro in presenza. Tali dati sono stati poi utilizzati per ricavare la distanza di tratta casa lavoro e calcolare le emissioni annuali.
- **Categoria 12- Trattamento di fine vita dei prodotti venduti**: Per quantificare la Categoria 12 sono state considerate esclusivamente le emissioni associate allo smaltimento del packaging. Sono state quindi calcolate le emissioni considerando i differenti tipi di materiali costituenti il packaging (cartone, carta, plastica), la modalità di smaltimento in essere in relazione ai materiali (% riciclo, % incenerimento, % smaltimento) e considerando dei fattori di emissioni specifici in base al materiale costituente e al destino del rifiuto.
- **Categoria 15 - Investimenti**: Per il calcolo delle emissioni di Categoria 15, i ricavi delle singole società partecipate sono stati moltiplicati per i fattori di emissione appropriati rappresentativi del settore economico di riferimento.

Nello specifico, per le categorie 1, 4, 12 di emissioni GES di ambito 3 è stato necessario ricorrere a stime ed assunzioni, per le quali risulta un maggiore grado di incertezza derivante principalmente dai fattori emissivi utilizzati per la quantificazione di Categoria 1, e dai dati di attività utilizzati per Categoria 4 e 12.

Le emissioni GES in ambito 3 di natura biogeniche, pur non essendo significative rispetto al totale, sono state calcolate separatamente ed escluse dalla tabella sottostante. Per il 2025, le emissioni biogeniche di Scope 1, derivanti interamente dall'utilizzo di biodiesel come carburante per alcuni veicoli nella flotta aziendale, risultano essere pari a 3,96 ton di CO_2.

Nel 2025 la Società ha apportato modifiche nella redazione delle informazioni sulle emissioni di Scope 1 e di Scope 3 al fine di migliorare l'accuratezza complessiva dei dati[XXXIV]. In particolare, per quanto riguarda le emissioni di Scope 1 la metodologia aggiornata deriva dalle modifiche avvenute nell'indicatore E1-5.

Con riferimento alle emissioni di Scope 3, la metodologia di calcolo è stata aggiornata per migliorare l'accuratezza dei dati per le seguenti categorie:

- Categoria 1 - Beni e servizi acquistati: la metodologia di calcolo è stata aggiornata al fine di escludere taluni flussi infragruppo;
- Categoria 3 - Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2): la metodologia di calcolo è stata affinata al fine di assicurare una più completa rappresentazione delle componenti emissive associate ai consumi energetici considerati;
- Categoria 4 - Trasporto e distribuzione a monte: la metodologia di calcolo è stata aggiornata al fine di migliorare la coerenza complessiva nella quantificazione dei flussi logistici e di evitare possibili sovrapposizioni nella contabilizzazione delle relative emissioni.

Emissioni di GES di ambito 1	2025	2024
Emissioni lorde di GES di ambito 1	14.076	15.188
Percentuale di emissioni di GES di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	-	-

[XXXIV] In applicazione della metodologia 2025, al fine di garantire la comparabilità, il dato relativo alle emissioni Scope 3 pari a 2.182.968 ton CO2eq nella Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.2024 è stato rideterminato pari a 1.619.646. Nello specifico, per la categoria 1 il dato rendicontato nel 2024 pari a 2.101.319 ton CO2eq è stato rideterminato pari a 1.544.364 ton CO2eq; per la categoria 3 il dato rendicontato nel 2024 pari a 4.017 ton CO2eq è stato rideterminato pari a 5.326 ton CO2eq; per la categoria 4 il dato rendicontato nel 2024 pari a 66.072 ton CO2eq è stato rideterminato pari a 58.395 ton CO2eq.

Emissioni di GES di Ambito 2		
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione	20.927	30.471
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato	26.253	35.380
Emissioni significative di GES di ambito 3		
Beni e servizi acquistati	1.578.449	1.544.364
Beni strumentali	18.690	8.420
Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	4.862	5.326
Trasporto e distribuzione a monte	57.560	58.395
Rifiuti generati nel corso delle operazioni	36	40
Viaggi d'affari	473	329
Pendolarismo dei dipendenti	3.198	2.213
Attività in leasing a monte	N/A	N/A
Trasporto a valle	N/A	N/A
Trasformazione dei prodotti venduti	N/A	N/A
Uso dei prodotti venduti	N/A	N/A
Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	10	3
Attività in leasing a valle	N/A	N/A
Franchising	N/A	N/A
Investimenti	528	556
Emissioni indirette lorde totali di GES (Ambito 3)	**1.663.806**	**1.619.646**
Emissioni totali di GES (basate sulla posizione)	**1.698.809**	**1.665.305**
Emissioni totali di GES (basate sul mercato)	**1.704.135**	**1.670.214**

Le variazioni nelle emissioni di Scope 1, 2 e 3 rispetto all'esercizio 2024 sono determinate sia da aggiornamenti dei fattori emissivi (Scope 2 basate sulla posizione) sia dall'ampliamento del perimetro di rendicontazione. Quest'ultimo è evidenziato dagli aumenti delle categorie 6 e 7 di Scope 3, correlati all'incremento del numero di dipendenti. Per quanto riguarda le emissioni di Scope 3 di categoria 2, caratterizzate per la loro natura da elevata volatilità, l'aumento è principalmente attribuibile alle costruzioni e alle finalizzazioni di nuovi siti del Gruppo.

Intensità di GES rispetto ai ricavi netti ($tCO_2eq/€$)	2025	2024
Emissioni totali di GES (in base alla posizione) rispetto ai ricavi netti	0,000818	0,000813
Emissioni totali di GES (in base al mercato) rispetto ai ricavi netti	0,000820	0,000815
Collegamento con l'informativa finanziaria		
Ricavi netti	2.077.486.160	2.048.503.090

Per i ricavi sopra indicati, che sono anche oggetto di rendicontazione nel bilancio finanziario del Gruppo, si rimanda alla relativa sezione della Relazione Finanziaria annuale.

ESRS E3 - Acqua e risorse marine

ESRS E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

Attualmente, gli aspetti connessi alla gestione degli impatti legati alle acque e alle risorse marine lungo la catena del valore sono trattati all'interno del Codice di Condotta Fornitori, ma il Gruppo non dispone di politiche specifiche in tal senso. MARR, consapevole delle conseguenze dirette delle attività lungo la catena del valore a monte sulle risorse idriche, si impegna a valutare in futuro l'implementazione di politiche formalizzate in merito, con l'obiettivo di promuovere l'adozione di pratiche che favoriscano un uso più efficiente delle risorse idriche lungo la catena di fornitura.

ESRS E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

ESRS tematico	Azione
ESRS E3- Acque e risorse marine	Acquisto di prodotti ittici con percentuali di glassatura che siano le minime tecnicamente necessarie per svolgere la funzione di protezione
	Identificazione di criteri ambientali da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori

Consapevole degli impatti negativi rilevanti derivanti dalle attività lungo la catena del valore, il Gruppo riconosce l'importanza di adottare azioni concrete per mitigarli. In particolare, considerando che i prodotti ittici rappresentano una parte significativa del portafoglio commerciale, MARR ha focalizzato i suoi sforzi, a partire dal 2015, sulla riduzione degli impatti legati al processo di glassatura[XXXV] dei prodotti ittici congelati o surgelati. È stato avviato un processo di approvvigionamento di questi prodotti in cui, nel caso di glassatura, si richiede ai fornitori di applicare solo la percentuale minima necessaria per garantire la protezione del prodotto durante il trasporto e lo stoccaggio. Questa azione, portata avanti dal Gruppo, comporta un duplice beneficio: da un lato, consente di aumentare la percentuale media di prodotto per ogni singola referenza, dall'altro contribuisce all'obiettivo del Gruppo di ridurre il consumo di acqua, diminuendo in media l'uso del ghiaccio come strato protettivo. Nel 2025 la percentuale di prodotto venduto si attesta a 88,5% risultato di una costante diminuzione della percentuale di glassatura media. Questo impegno che si protrae dal 2015, anno in cui la % di prodotto venduto risultava pari a 78,5%, ha permesso di risparmiare oltre 18mila tonnellate di acqua in 11anni[XXXVI].

Attualmente, in assenza di politiche strutturate, non sono ancora state implementate azioni specifiche per affrontare gli impatti negativi derivanti dalle attività degli altri settori a monte o nelle aree a elevato stress idrico. Per ulteriori dettagli sulle azioni intraprese, si rimanda alla sezione relativa alle MDR-A.

ESRS E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

ESRS tematico	Obiettivo	Target	Baseline	Valore base	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento
ESRS E3- Acque e risorse marine	Mantenimento di elevate percentuali del rapporto tra peso del prodotto al netto della glassatura e peso lordo per i prodotti ittici[XXXVII]	% di peso del prodotto venduto al netto della glassatura/peso lordo > 80 %	2015	% di peso di prodotto venduto al netto della glassatura/peso lordo: 78,5 %	Lungo Obiettivo ricorrente	% di peso di prodotto venduto al netto della glassatura: 88,5%

[XXXV] La glassatura dei prodotti ittici congelati o surgelati è una tecnologia di conservazione utilizzata per proteggere questi alimenti con uno strato superficiale di ghiaccio ottenuto da acqua potabile.
[XXXVI] Perimetro del dato: vendite referenze MARR canali CAD (Consegne a Domicilio) e Cash & Carry, escluse rifatturazioni e referenze specifiche MARR Divisione Emiliani.
[XXXVII] Il valore del KPI si determina considerando la differenza tra peso lordo e peso netto di tutti i prodotti ittici che prevedono glassatura venduti nell'anno di riferimento. I prodotti considerati nel calcolo sono quelli presenti nell'assortimento MARR canali CAD (Consegne a Domicilio) e Cash & Carry, escluse rifatturazioni e referenze MARR della Divisione Emiliani.

	Ottimizzazione dell'impiego delle risorse idriche favorendone il recupero nella catena di fornitura	Codice di Condotta Fornitori MARR diffuso mediante la sottoscrizione dell'accordo di fornitura in sede di stipula e aggiornamento	2023	0%	Lungo Obiettivo ricorrente	Codice di Condotta Fornitori diffuso nel 100% degli accordi di fornitura sottoscritti nel 2025

Il Gruppo ha fissato, su base volontaria, l'obiettivo di mantenere elevate percentuali di prodotto venduto per i prodotti ittici con glassatura. In particolare, MARR intende assicurare un'elevata percentuale media di prodotto per ogni singola referenza consentendo, contemporaneamente, di diminuire la quantità di ghiaccio utilizzato come strato di copertura e protezione di ogni singolo prodotto che preveda glassatura. Questo target contribuisce alla riduzione della quantità di acqua utilizzata da parte dei fornitori MARR. L'obiettivo, non differenziato in base alla presenza di attività di fornitura in aree a stress idrico, risponde ad un target specifico dell'80%, definito sul lungo termine, per i prodotti ittici con glassatura[XXXVIII].

Consapevole dell'effetto negativo derivante dal depauperamento delle risorse marine, causato dalle attività di pesca, l'azienda ha avviato diverse iniziative per mitigare tale impatto. Per ulteriori dettagli, si rimanda ai paragrafi di riferimento E4-3 ed E4-4. Inoltre, il Gruppo, consapevole del contributo delle proprie attività a monte nell'utilizzo delle risorse idriche, si impegna a esplorare in futuro l'opportunità di fissare obiettivi specifici in questo ambito.

Per incentivare pratiche virtuose nei settori a monte con maggiori impatti sulla risorsa idrica, il Gruppo ha redatto e pubblicato sul proprio sito un Codice di Condotta Fornitori, mirato tra le varie cose a ottimizzare l'uso delle risorse idriche e promuovere il loro recupero.

Per maggiori informazioni relative agli obiettivi fissati, si rimanda alla sezione MDR-T.

ESRS E4 - Tutela della biodiversità e degli ecosistemi

ESRS E4-1: Piano di transizione e considerazione della biodiversità e degli ecosistemi nella struttura e nel modello di business

Il Gruppo è consapevole dei legami diretti con impatti e rischi legati alla biodiversità, in considerazione della natura del suo business. Le principali sfide si manifestano lungo la catena del valore a monte, dove il Gruppo opera nei settori ittico e agricolo, settori strettamente connessi a questioni ambientali e rischi per gli ecosistemi. Attualmente sono state intraprese varie iniziative per mitigare tali rischi, dettagliate ulteriormente nel presente capitolo, anche se non formalmente strutturate in un piano di transizione.

E4-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Attualmente, come risultato dell'analisi di doppia rilevanza, non sono emersi degli impatti, rischi e opportunità rilevanti correlati alle operazioni proprie del Gruppo, tale conclusione deriva dall'analisi dei siti di MARR e in considerazione della natura prevalentemente commerciale e logistica delle attività svolte.

Tutti gli impatti rilevanti emersi si manifestano lungo la catena del valore dove le attività di impiego di materie prime, approvvigionamento, trasformazione e distribuzione di questi prodotti possono favorire pratiche non sostenibili. Nello specifico, per quanto riguarda il degrado del suolo, il Gruppo MARR ha individuato un impatto negativo effettivo che riguarda il contributo alla deforestazione legato alla commercializzazione di prodotti alimentari. La valutazione dell'impatto è rilevante poiché la natura e l'origine dei prodotti coinvolti possono influenzare direttamente il rischio di contribuire alla deforestazione, richiedendo una gestione attenta e trasparente per garantire la conformità con le disposizioni normative (in costante

[XXXVIII] Vendite referenze MARR canali CAD (Consegne a Domicilio) e Cash & Carry, escluse rifatturazioni e referenze specifiche MARR Divisione Emiliani.

evoluzione) e promuovere pratiche di approvvigionamento sostenibili. Inoltre, è stato individuato un impatto negativo potenziale relativo al depauperamento delle risorse marine.

Considerato l'impatto diretto limitato di MARR, la tematica viene gestita principalmente attraverso le politiche di Gruppo già in vigore in materia di biodiversità, affiancate dalla costante promozione di un'offerta di prodotti sempre più diversificata. Di conseguenza, al momento non sono state individuate ulteriori misure specifiche da adottare.

ESRS E4-2: Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Il Gruppo, nell'ambito della *Politica per la Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale*, sancisce l'impegno a promuovere misure concrete per la tutela delle risorse ittiche lungo la catena di fornitura. Verrà valutata in futuro la possibilità di definire gli impegni connessi alla biodiversità in una politica dedicata. MARR commercializza una vasta gamma di prodotti ittici provenienti da diverse zone FAO, con potenziali implicazioni sul depauperamento delle risorse marine, sebbene limitate, considerando la scala delle sue attività rispetto ad altri attori del settore ittico. Inoltre, l'azienda è consapevole del rischio legato alla ridotta disponibilità di prodotti derivante dagli impatti su ecosistemi e biodiversità, dovuto a possibili interruzioni parziali della filiera, alla difficoltà di reperimento di alcune specie e ai costi associati al controllo della filiera stessa.

ESRS E4-3: Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

ESRS tematico	Azione
ESRS E4 – Tutela della biodiversità e degli ecosistemi	Istituzione di un disciplinare di gestione per il controllo della "Filiera ittica sostenibile", che promuove attività di pesca ecologicamente e socialmente sostenibili, destinato a fornitori extra UE, selezionati in base al livello di rischio, e ai fornitori di prodotti a marchio
	Identificazione dei criteri ambientali da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori

Consapevole dell'importanza della tutela della biodiversità e degli ecosistemi, MARR ha intrapreso alcune azioni concrete volte a integrare principi di sostenibilità ambientale nelle proprie operazioni e relazioni con i fornitori, correlate agli obiettivi dichiarati. La Società ha raggiunto un notevole successo nella commercializzazione di prodotti ittici freschi e congelati, con canali di approvvigionamento che coinvolgono fornitori operanti in diversi paesi del mondo, definendo un proprio disciplinare di gestione per il controllo della "Filiera ittica sostenibile", che promuove attività di pesca ecologicamente e socialmente sostenibili. MARR incarica enti terzi indipendenti per svolgere audit periodici in conformità al proprio disciplinare coinvolgendo fornitori extra UE, selezionati in base al livello di rischio, e i fornitori di prodotti a marchio al fine di verificare, non solo la conformità alle linee guida internazionali destinate a garantire i diritti umani e del lavoro, ma anche che le pratiche di pesca attuate siano conformi ai requisiti di sostenibilità[XXXIX].

Sono stati inoltre identificati e introdotti criteri ambientali da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori. Questa iniziativa promuove la diffusione dei propri principi in tutta la catena di fornitura.

Tali azioni testimoniano un approccio integrato alla tutela della biodiversità, che combina innovazione, responsabilità e attenzione alle dinamiche ambientali e sociali. Per maggiori informazioni relative alle azioni, si rimanda alla sezione sulle MDR-A.

Attualmente MARR non ha fatto ricorso a compensazioni della biodiversità nei suoi piani d'azione e non ha ancora integrato conoscenze locali e indigene o soluzioni basate sulla natura nelle sue azioni relative alla biodiversità, poiché entrambi risultano non pertinenti per la realtà del Gruppo e non correlati agli IRO emersi come materiali.

[XXXIX] I requisiti di sostenibilità comprendono la tutela delle risorse marine, la salvaguardia degli stock ittici e l'utilizzo esclusivo di flotte o pescherecci autorizzati non presenti nella *blacklist* riportata sul sito della Commissione Europea.

ESRS E4-4: Obiettivi relativi alla biodiversità e all'ecosistema

ESRS tematico	Obiettivo	Target	Baseline	Valore base	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento
ESRS E4-Tutela della biodiversità e degli ecosistemi	Promuovere una catena di fornitura sostenibile per i prodotti ittici	Minimo 10 Audit/anno presso i fornitori sulla verifica del rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose nella filiera dei prodotti della pesca con riferimento al Disciplinare MARR della pesca sostenibile.	2017	Numero di audit eseguiti presso i fornitori in tema pesca/acquacoltura sostenibile: 8	Lungo Obiettivo ricorrente	Numero di audit eseguiti presso i fornitori in tema pesca/acquacultura sostenibile: 12
	Promozione di uno sviluppo sostenibile del settore della pesca	Codice di Condotta Fornitori MARR diffuso mediante la sottoscrizione dell'accordo di fornitura in sede di stipula e aggiornamento	2023	0%	Lungo Obiettivo ricorrente	Codice di Condotta Fornitori diffuso nel 100% degli accordi di fornitura sottoscritti nel 2025

Poiché gli impatti emersi come materiali dall'analisi di doppia rilevanza si collocano nella catena del valore, anche oltre il *Tier 1*[XL], l'azienda attualmente non dispone di dati necessari per la loro gestione diretta. Consapevole, però, del suo impatto negativo materiale legato al depauperamento delle risorse marine causato dalla pesca illegale o non regolamentata, il Gruppo si è strutturato sin dal 2017 per mitigarne gli effetti attraverso la definizione degli obiettivi sopracitati. Nello specifico, per accertarsi dell'osservanza da parte dei fornitori dei requisiti previsti dagli accordi di fornitura, tra cui la tutela della risorsa marine, MARR si è posta come obiettivo di svolgere annualmente almeno 10 visite ispettive presso gli stabilimenti dei fornitori a monte della catena del valore come definito nel disciplinare MARR. Tale disciplinare mirato a controllare la "Filiera ittica sostenibile", è stato implementato su base volontaria e successivamente certificato. Puntando alla limitazione degli effetti dannosi legati alle attività di approvvigionamento e produzione lungo la filiera, tale obiettivo si classifica secondo il framework della gerarchia di mitigazione sotto la denominazione di prevenzione.

Per favorire ulteriormente uno sviluppo sostenibile del settore della pesca ed estendere pratiche virtuose in ambito ESG alla propria catena del valore, MARR ha redatto e pubblicato sul sito istituzionale un Codice di Condotta apposito per i Fornitori.

In quanto non pertinente per la realtà di MARR, e non applicabili agli obiettivi attualmente in vigore, si precisa che tali obiettivi non sono stati ispirati né allineati a framework, normative o strategie internazionali, né sono state adottate soglie ecologiche. Per maggiori info relativi agli obiettivi fissati, si rimanda alla sezione sulle MDR-T.

[XL] Partner con cui si intrattengono rapporti commerciali diretti, tra cui stabilimenti di produzione o partner di produzione che forniscono il prodotto finale.

ESRS E5 - Utilizzo delle risorse ed economia circolare

ESRS E5-1: Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Come esplicitato nei paragrafi precedenti, MARR ha adottato internamente la *Politica per la Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale*, strutturata con lo scopo di perseguire un modello di business responsabile e allineato agli standard normativi.

In particolare, per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse e l'economia circolare, la politica affronta la tematica della riduzione progressiva dell'uso di risorse vergini per i materiali di imballaggio, prediligendo l'impiego di risorse riciclate o certificate. Questo approccio promuove la riduzione dell'impatto ambientale dei rifiuti connessi all'utilizzo dei prodotti commercializzati dal Gruppo, che si generano principalmente nella fase downstream della propria catena del valore. Contestualmente, la politica incoraggia l'approvvigionamento sostenibile e l'utilizzo di risorse rinnovabili che, per quanto riguarda il packaging, contribuisce a garantire che i materiali utilizzati per gli imballi abbiano un minore impatto, oltre che a livello di produzione, anche nelle fasi di smaltimento.

Nello specifico, la politica si pone i seguenti obiettivi:

- migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti, la gestione dei rifiuti speciali e dei sottoprodotti di origine animale;
- incentivare le donazioni eliminando le distruzioni di prodotti alimentari che rappresentano un inconcepibile spreco di risorse alimentari e aziendali e, indirettamente, ambientali;
- ridurre le quantità di imballaggi, privilegiando materiali riciclati e riciclabili;
- promuovere l'utilizzo di imballaggi e materiali di cellulosa certificati e provenienti da fonti gestite in maniera responsabile.

Per maggiori informazioni relative alla politica, si rimanda alla sezione MDR-P.

ESRS E5-2: Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS tematico	Azione
ESRS E5- Utilizzo delle risorse ed economia circolare	Garantire in assortimento referenze di prodotti sostenibili e della filiera agroalimentare italiana
	Garantire in assortimento referenze realizzate con materie prime di origine tropicale sostenibili e certificate, con focus sui prodotti a marchio
	Promuovere imballaggi riciclati e riciclabili nei prodotti a marchio inserendo requisiti specifici nei capitolati di fornitura
	Utilizzo di imballi di cartone ad uso trasporto contrassegnati con il logo "MARR per l'ambiente" costituiti al 100% in peso da materiale riciclato o certificato FSC
	Garantire ai clienti la possibilità di scegliere Fish Box in cartone 100% riciclabile come alternativa alle cassette in polistirolo espanso per i prodotti ittici
	Progetto di rigenerazione del polistirene espanso (ESP) costituente il materiale di imballaggio usato nella piattaforma logistica di Rimini specializzata nell'ittico fresco
	Progressiva riduzione della carta utilizzata nei documenti di accompagnamento della merce mediante l'adozione di soluzioni digitali

MARR ha adottato una serie di azioni specifiche per affrontare gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare, focalizzandosi principalmente sugli aspetti di seguito elencati:

- definizione di una vasta gamma di prodotti della filiera agroalimentare italiana, prodotti sostenibili e referenze realizzate con materie prime di origine tropicale, sostenibili e certificate, con particolare attenzione ai prodotti a marchio
- promozione di imballaggi riciclati e riciclabili per il confezionamento dei prodotti a marchio e per il trasporto e la consegna delle merci
- digitalizzazione dei processi, tramite una riduzione progressiva della carta nei documenti di accompagnamento della merce, adottando soluzioni digitali come l'app X DRIVE integrata con il sistema Roots Tracking (un sistema di monitoraggio degli automezzi dal momento della partenza dalle Unità distributive fino alla consegna). Installata sui dispositivi degli autisti, questa applicazione consente la dematerializzazione dei documenti di trasporto, supportando il processo di consegna, X DRIVE permette la firma digitale, rendendo completamente informatizzato l'intero processo senza la necessità di stampare documenti cartacei.

Per valutare l'efficacia di tali iniziative, MARR monitora costantemente la Linea Made in Italy e Della Nostra Terra, nonché il numero di prodotti sostenibili presenti in assortimento, per maggiori informazioni sulle specifiche dei prodotti si rimanda alla sezione ESRS 2 – SBM-1.

Mediante i capitolati di fornitura MARR vincola i produttori ad utilizzare esclusivamente per i prodotti a marchio imballaggi secondari in carta e cartone costituiti al 100% da materiale riciclato oppure certificato FSC, PEFC o equivalenti. Gli imballaggi secondari in cartone ad uso trasporto contrassegnati dal logo "MARR per l'ambiente" sono costituiti al 100% in peso da materiale riciclato. Quelli che per tipologia di prestazione e di tenuta non possono essere realizzati al 100% con fibre riciclate sono certificati FSC e sono contraddistinti dal relativo logo. Gli imballaggi contrassegnati dal logo FSC sono realizzati a partire da materie prime provenienti da foreste gestite in modo responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

Per la consegna dei prodotti ittici freschi sono resi disponibili, come alternativa alle cassette in polistirolo espanso, imballaggi in cartone 100% riciclabile (FishBox), ottenuti da materie prime rinnovabili.

Al fine di incentivare modelli di economia circolare, MARR ha inoltre sviluppato un progetto dedicato alla rigenerazione del polistirene espanso delle cassette usate per la movimentazione del prodotto ittico fresco. Attraverso un sistema innovativo, il polistirolo viene infatti recuperato e reinserito nel ciclo produttivo per la produzione di nuovi manufatti mediante una prima lavorazione attraverso una macchina pressatrice e compattatrice. Prima di ciò, il materiale di scarto viene selezionato, pulito e inviato al processo di asciugatura, fasi necessarie che consentono l'inserimento del materiale nella macchina di compattazione per un prodotto di maggior qualità. Tutte queste operazioni consentono di ottenere un semilavorato riutilizzabile per la produzione di isolanti per edilizia civile e industriale. Nel 2025, la quantità di EPS riciclato proveniente da MARR, è pari al 99% del materiale conferito e avviato a recupero, corrispondente a 13.417 kg di polistirolo.

Per quanto riguarda la gestione di impatti, rischi e opportunità connessi ai rifiuti downstream, gli sforzi di MARR sono focalizzati nel migliorare costantemente la gestione dei rifiuti aumentando la percentuale di recupero, riciclo o riutilizzo degli stessi.

In linea con quanto previsto dal D.Lgs. 116/2020, MARR fornisce informazioni chiare e dettagliate sugli imballaggi impiegati per favorirne lo smaltimento, usando principalmente materiali che possono essere conferiti nella raccolta differenziata e recuperati. La grafica di MARR per l'ambiente contiene le diciture minime obbligatorie suggerite dal CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) ed alcune informazioni aggiuntive facoltative per incentivare gli utilizzatori a fare la raccolta differenziata e riciclare.

In aggiunta a queste azioni, MARR rinnova il suo impegno nella lotta contro lo spreco alimentare, tramite donazioni di prodotti prossimi alla scadenza. Nel 2025, sono stati donati oltre 100.000 pasti, un risultato reso possibile dalla collaborazione con associazioni ed enti locali. Questo impegno ha permesso di trasformare un potenziale spreco in un aiuto concreto per persone bisognose.

Per maggiori info relative alle azioni, si rimanda alla sezione sulle MDR-A.

ESRS E5-3: Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS tematico	Obiettivo	Target	Baseline	Valore base	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento
ESRS E5-Utilizzo delle risorse ed economia circolare	Offerta di prodotti sostenibili[XLI] e del territorio[XLII]	Mantenimento di: > 2.500 di prodotti del territorio e sostenibili > 6.000 di prodotti Made in Italy Nell'assortimento MARR	2020	Prodotti del territorio e sostenibili >2.000 Prodotti Made in Italy >3.000	Lungo Obiettivo ricorrente	Oltre 3.000 prodotti del territorio e sostenibili Oltre 7.000 prodotti Made in Italy
		> 1.000 prodotti nella linea "Della Nostra Terra"	2020	Prodotti nella linea della Nostra Terra >1.000	Lungo Obiettivo ricorrente	Oltre 1.020 prodotti nella linea "Della Nostra Terra"
	Utilizzo di olio di palma, cacao e caffè sostenibili e certificati[XLIII] per la realizzazione dei prodotti a marchio	100% dei prodotti a marchio	2021	0%	Breve	Complessivamente sono stati adeguati il 100% dei prodotti a marchio
	Ridurre gli impatti degli imballaggi promuovendo quelli a basso impatto ambientale per i prodotti a marchio	100% di imballaggi secondari in carta/cartone costituiti da materiale 100% riciclato oppure certificato FSC, PEFC o equivalenti per i prodotti a marchio	2020	> 50%	Lungo Obiettivo ricorrente	100 %
	Ridurre gli impatti degli imballaggi ad uso trasporto promuovendo quelli a basso impatto ambientale	100% di imballaggi ad uso trasporto realizzati al 100% da materiale riciclato o FSC e contrassegnati con il logo "MARR per l'ambiente"	2020	100%	Lungo Obiettivo ricorrente	100 %
	Realizzazione di progetti di economia circolare che prevedano il	Recupero annuale di 10.000 kg di polistirolo espanso	2021	0%	Lungo Obiettivo ricorrente	100 %

[XLI] Prodotti conformi ai criteri ambientali minimi (CAM), così come previsto dal DM n. 65 del 10/03/2020 (PAN GPP – "Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari"). Tra questi sono annoverati: prodotti biologici, IGP, DOP, PAT, da agricoltura sociale, della pesca e acquacoltura sostenibile (MSC, ASC, Friends of the Sea, Dolphin Safe, ecc.), del commercio equo e solidale (Fairtrade), certificati RSPO, Rainforest Alliance, prodotti di origine animale provenienti da filiere che limitano l'uso di antibiotici e promuovono criteri di maggiore benessere animale in allevamento, prodotti non-food certificati Ecolabel, FSC e compostabili.

[XLII] Prodotto in cui l'origine della materia prima è italiana o prodotti DOP, IGP o PAT.

[XLIII] Riferimento alle seguenti certificazioni: Fairtrade, Rainforest Alliance, RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil).

	riciclo e il riuso dei materiali da imballaggio impiegati nella piattaforma logistica di Rimini specializzata nell'ittico fresco					13.417 kg di materiale conferito e avviato a recupero
	Risparmio di ingenti quantità di carta grazie alla dematerializzazione	200 ton di carta risparmiata totali	2024	26%[XLIV] 51 ton di carta risparmiata	Medio	84 % 169 ton di carta risparmiata

MARR si propone di integrare i principi di economia circolare e sostenibilità nei propri processi. A tale fine, il Gruppo ha definito obiettivi strategici che mirano a incrementare il tasso di utilizzo circolare dei materiali, a favorire la progettazione circolare degli imballaggi dei prodotti movimentati e a ridurre gli imballaggi ad alto impatto ambientale, collocandosi di conseguenza nella gerarchia dei rifiuti sotto le categorie di prevenzione e riciclo.

In questa direzione, il Gruppo implementa soluzioni innovative, come ad esempio il sopracitato programma dedicato alla rigenerazione del polistirene espanso (EPS). Questo materiale, spesso considerato rifiuto non recuperabile, è stato inserito in un ciclo virtuoso di economia circolare.

Nell'ottica di identificare soluzioni di packaging e consegne che possano contribuire alla riduzione degli sprechi da parte dei clienti nella fase di smaltimento, MARR rende disponibili delle Fish Box in cartone 100% riciclato per la consegna dei prodotti ittici freschi. Questi imballaggi alternativi al polistirolo risultano più facili da smaltire oltre a essere meno ingombranti. Per maggiori dettagli relativi a questi imballaggi alternativi si veda *ESRS E5-2: Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare.*

Queste iniziative di natura volontaria testimoniano un impegno concreto per la costruzione di un modello economico più responsabile e orientato alla sostenibilità futura.

Per maggiori informazioni relative agli obiettivi fissati, si rimanda alla sezione MDR-T.

ESRS E5-4: Flussi di risorse in entrata

MARR gestisce diversi flussi di risorse in entrata, che comprendono sia le categorie merceologiche commercializzate, sia gli imballaggi utilizzati per la movimentazione e la distribuzione dei prodotti.

Gli imballaggi in cartone includono scatole e scatoloni utilizzati per il confezionamento e il trasporto, mentre i contenitori in polistirolo sono principalmente impiegati per preservare la freschezza e la qualità dei prodotti ittici freschi lungo la filiera distributiva, così come per la sopracitata innovativa FishBox, una soluzione pratica e sostenibile adatta al confezionamento dei prodotti ittici freschi proposta come alternativa al polistirolo. Gli imballaggi in plastica, invece, comprendono film estensibili e sacchi in polietilene.

Il Gruppo non si approvvigiona direttamente di materie prime, poiché la sua attività si concentra sulla commercializzazione dei prodotti che acquista, senza effettuare lavorazioni significative, se non in minima parte. Tra i principali flussi di risorse in entrata rientrano gli oltre 30.000 articoli alimentari, che spaziano dai prodotti ittici, alle carni, passando per alimentari vari e prodotti ortofrutticoli. A questi si aggiungono, oltre 2.500 prodotti non-food, tra cui prodotti per la detergenza e l'igiene professionale, articoli monouso per il *delivery* e il *take-away*, e oltre 8.000 articoli Hotel Division, prodotti per la *mise en place* e attrezzature per la ristorazione professionale.

[XLIV] Valore base rettificato rispetto al precedente esercizio.

	2025			2024		
Materiali in ingresso	Peso totale (ton)	Di cui materiali tecnici	Di cui materiali biologici	Peso totale (ton)	Di cui materiali tecnici	Di cui materiali biologici
		Peso totale	Peso totale		Peso totale	Peso totale
Food	454.236	-	454.236	446.023	-	446.023
Totale	454.236	-	454.236	446.023	-	446.023

	2025			2024		
Materiali in ingresso	Peso totale (ton)	Di cui materiali tecnici	Di cui materiali biologici	Peso totale (ton)	Di cui materiali tecnici	Di cui materiali biologici
		Peso totale	Peso totale		Peso totale	Peso totale
Non Food	14.581	14.581	-	15.687	15.687	-
Totale	14.581	14.581	-	15.687	15.687	-

	2025			2024		
Imballaggi	Peso totale	Di cui componenti secondari riutilizzati o riciclati		Peso totale	Di cui componenti secondari riutilizzati o riciclati	
		Peso totale	Percentuale		Peso totale	Percentuale
Cartone	1.406	1.406	100%	1.441	1.405	98%
Plastica	269	-	-	233	-	-
Polistirolo	259	-	-	239	-	-
Etichette*	80	-	-	73	-	-
Totale	2.014	1.406	70%	1.986	1.405	71%

La metodologia di raccolta dati sui prodotti in entrata si basa sulle informazioni estratte direttamente dai gestionali aziendali, considerando tutti i movimenti registrati. Sebbene la raccolta sia stata effettuata con la massima precisione ove possibile, per alcune categorie di prodotti sono state adottate stime. Nei dati riportati, si è ipotizzato cautelativamente una percentuale di imballaggi riciclati pari a 0 per tutte le controllate del Gruppo, poiché tale informazione era disponibile solo a livello della Capogruppo. È importante sottolineare che tutti gli imballaggi in cartone acquistati dal Gruppo, contrassegnati con il logo "MARR per l'ambiente", sono realizzati al 100% con materiale riciclato o, quando la percentuale è inferiore, certificati FSC. Per quanto riguarda la classificazione tra materiali tecnici e biologici, il Gruppo considera di origine biologica tutti i prodotti alimentari, in quanto derivanti da attività agricole, forestali o da altri organismi viventi, mentre come materiali tecnici vengono classificati i materiali ausiliari acquistati, quali ad esempio imballaggi in plastica, polistirolo, articoli monouso, detergenti e simili.

Nel 2025 la Società ha apportato modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità relative ai materiali in ingresso al fine di migliorare l'accuratezza complessiva dei dati. In particolare, la metodologia è stata aggiornata al fine di escludere taluni flussi infragruppo.[XLV]

I valori del 2025 risultano in linea con i dati aggiornati dell'esercizio precedente, rispecchiando l'andamento del business del Gruppo.

ESRS E5-5: Flussi di risorse in uscita

I rifiuti prodotti riguardano principalmente imballaggi in carta, cartone, plastica, polistirolo, materiali misti e legno, utilizzati per la consegna delle merci dai fornitori alle piattaforme o alle filiali distributive. L'attività del Gruppo si basa infatti principalmente sulla distribuzione e movimentazione di merci, rendendo la gestione degli imballaggi un tema centrale per MARR. L'azienda punta a ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi ottimizzandone i processi di gestione, adottando materiali di confezionamento a minor impatto ambientale e promuovendo soluzioni che facilitino lo smaltimento.

Dal 2022, è stato siglato un contratto per l'erogazione di un servizio di *waste management* che prevede la gestione completa dei rifiuti dalla raccolta al trattamento, attraverso la tracciabilità digitale dei flussi. Il progetto prevede l'utilizzo di una piattaforma digitale che garantisce una gestione efficiente e trasparente dell'intero processo operativo di gestione dei rifiuti, dal ritiro dei materiali fino al loro recupero.

I dati riportati rappresentano la quota di rifiuti smaltiti dalle Società del Gruppo tramite smaltitori privati. Per quanto riguarda i rifiuti destinati al recupero, la tabella sottostante riporta i rifiuti che il produttore MARR ha destinato alla raccolta differenziata. Questa indicazione è desumibile dal formulario di identificazione rifiuti (FIR) al momento della consegna dal produttore MARR all'operatore incaricato della raccolta dei rifiuti (smaltitore). L'impianto di destinazione, che accetta il materiale con le caratteristiche proposte dal produttore, effettua un'ulteriore selezione per separare i rifiuti in base alla tipologia e alle caratteristiche. Attualmente, non disponendo del dettaglio sul destino finale dei rifiuti, il Gruppo MARR ha classificato i propri rifiuti basandosi sulle informazioni ricevute dal collettore dei rifiuti.

Nel 2025 la Società ha apportato modifiche nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità relative ai rifiuti generati al fine di migliorare l'accuratezza complessiva dei dati.[XLVI]

Rifiuti sottratti allo smaltimento (ton)	2025	2024
Rifiuti pericolosi	22	30
Preparazione per il riutilizzo	0	0
Riciclaggio	0	0
Altre operazioni di recupero	22	30
Rifiuti non pericolosi	3.329	3.244
Preparazione per il riutilizzo	0	0
Riciclaggio	358	226
Altre operazioni di recupero	2.971	3.018
Totale	3.351	3.274
Rifiuti destinati allo smaltimento (ton)	**2025**	**2024**
Rifiuti pericolosi	3	1
Incenerimento	0	0
Smaltimento in discarica	0	0

[XLV] In applicazione della metodologia 2025, al fine di garantire la comparabilità, i dati relativi al peso dei materiali in ingresso pari a 593.030 ton per la categoria "Food" e a 17.277 ton per la categoria "Non-Food" nella Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.2024, sono stati rideterminati come segue: 446.023 ton per la categoria "Food" e 15.687 ton per la categoria "Non-Food".

[XLVI] In applicazione della metodologia 2025, al fine di garantire la comparabilità, i dati relativi ai rifiuti sottratti e destinati allo smaltimento inclusi nella Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.2024 sono stati rideterminati mediante una riclassificazione delle diverse sottocategorie di destino, al fine di rappresentare in modo più corretto l'effettiva destinazione dei flussi di rifiuto. Tale rideterminazione non ha comportato variazioni nei quantitativi complessivi già rendicontati, che sono pertanto rimasti invariati; per il confronto con i dati originariamente pubblicati si rinvia alla Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.2024.

Altre operazioni di smaltimento	3	1
Rifiuti non pericolosi	0	44
Incenerimento	0	0
Smaltimento in discarica	0	0
Altre operazioni di smaltimento	0	44
Totale	3	45
Rifiuti non riciclati	2.996	3.093
Percentuale di rifiuti non riciclati	89%	93%
Rifiuti totali	3.354	3.319

Rifiuti (ton)	2025	2024
Quantità totale di rifiuti radioattivi	0	0
Quantità totale di rifiuti pericolosi	25	31

I dati 2025, presenti nella tabella di seguito, non rappresentano variazioni significative rispetto ai valori aggiornati del 2024.

Informazioni sociali

ESRS S1 - Forza lavoro propria

ESRS 2 - SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Gli impatti legati alla forza lavoro, individuati nel processo di valutazione descritto in ESRS 2 IRO-1, sono strettamente connessi al modello di business dell'organizzazione nonché alla propria strategia. MARR ha sempre messo al centro il benessere delle proprie persone, adottando una gestione fondata su principi di trasparenza, etica, integrità e rispetto. Il Gruppo si impegna attivamente a favorire la crescita professionale delle risorse interne, nell'attrazione di nuovi talenti e nella promozione di un giusto equilibrio tra vita privata e professionale, assicurando il rispetto degli standard di salute e sicurezza nell'ambiente lavorativo. Gli impatti, a loro volta, contribuiscono a orientare la strategia del Gruppo, che si propone di intervenire affinché gli impatti negativi non si verifichino e di creare le condizioni ottimali affinché gli impatti positivi continuino a verificarsi.

Allo stesso modo, il Gruppo ha individuato un'opportunità rilevante relativa alla propria forza lavoro e connessa all'impatto positivo sullo sviluppo delle competenze e la formazione dei dipendenti, che ne evidenzia di conseguenza la stretta correlazione tra strategia e modello di business di MARR.

In conformità agli obblighi di informativa previsti dall'ESRS 2, nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza MARR ha tenuto in considerazione tutti i collaboratori appartenenti alla propria forza lavoro che possono essere impattati direttamente e indirettamente, tramite i propri rapporti commerciali, senza distinzioni o considerazioni basate su caratteristiche specifiche. Nell'ambito della valutazione dei rischi e delle opportunità rilevanti derivanti dagli impatti e dalle dipendenze relative ai propri lavoratori, non sono state individuate situazioni specifiche che riguardino gruppi particolari di persone.

Alla data del 31/12/2025 tra i lavoratori del Gruppo sono inclusi 2.072 lavoratori dipendenti, distinti in base alla tipologia contrattuale (a tempo determinato, a tempo indeterminato, a ore non garantite), al genere e all'inquadramento professionale (manager, impiegati, operai). Inoltre, vengono presi in considerazione anche i collaboratori, tra cui gli oltre 1.000 commerciali della forza vendita, gli oltre 300 addetti delle società di servizi e oltre 1.000 consegnatari, oltreché i vari tirocini e stage attivati come ogni anno in collaborazione con Università del territorio. Complessivamente, sempre con riferimento al 31/12/2025, le persone in MARR risultano oltre 4.300 tra dipendenti e collaboratori.

MARR promuove un ambiente di lavoro inclusivo e valorizza la diversità. Nelle operazioni del Gruppo, non sono state registrate attività significative a rischio di incidenti legati al lavoro forzato, obbligatorio o minorile, né in relazione al tipo di operazione né rispetto ai paesi o aree geografiche in cui l'azienda opera.

La maggior parte degli impatti negativi rilevanti identificati fanno riferimento a potenziali condizioni di lavoro che non riguardano singoli incidenti, ma fanno riferimento a situazioni che si possono manifestare nel contesto in cui il Gruppo opera:

- Scarsa qualità della vita dei dipendenti sul posto di lavoro a causa di: discriminazione di qualsiasi tipo (genere, etnia, religione, orientamento sessuale, condizioni sociali, affiliazioni politiche o sindacali, ecc.), bassi livelli di inclusività, imparzialità e meritocrazia;
- Insoddisfazione e malessere dei dipendenti a causa del mancato riconoscimento del work-life balance;
- Potenziale instabilità nell'occupazione dei dipendenti a causa dell'impiego di contratti stagionali;
- Potenziali condizioni di lavoro inadeguate dovute a remunerazioni non competitive della forza lavoro del Gruppo;
- Danno alla salute dei dipendenti e dei collaboratori per mancata o non corretta applicazione delle procedure in ambito SSL.

È stato identificato un impatto positivo rilevante relativo allo sviluppo delle competenze dei propri dipendenti e collaboratori, promuovendo percorsi di aggiornamento e crescita professionale. Il Gruppo considera la formazione un pilastro fondamentale della propria strategia aziendale, intesa come un processo continuo e costante che accompagna le persone lungo tutto il loro percorso professionale. Le attività formative abbracciano una vasta gamma di argomenti, tra cui la sicurezza sul lavoro, la sicurezza alimentare e la formazione professionale in ambito commerciale e amministrativo, finalizzata a rafforzare competenze operative e gestionali. Durante il 2025 sono state effettuate oltre 24.000 ore di formazione, il dato tiene conto della formazione in presenza e online che ha coinvolto sia i dipendenti che i collaboratori.

Un ruolo di primaria importanza è svolto dalla MARR Academy, un "laboratorio aziendale" concepito per supportare lo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo. La Academy offre un'ampia varietà di percorsi formativi erogati sia in modalità tradizionale, con sessioni in presenza, sia attraverso piattaforme online, garantendo così flessibilità e accessibilità per favorire un apprendimento efficace e continuativo.

Rispetto a rischi e opportunità relativi alla forza lavoro, risulta materiale l'opportunità connessa alla formazione: il mantenimento di personale altamente qualificato e aggiornato, contribuisce all'aumento della competitività dell'azienda.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione *ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale*.

ESRS S1-1: Politiche relative alla forza lavoro propria

MARR dimostra un forte impegno verso la sostenibilità sociale attraverso l'adozione di due politiche fondamentali per la gestione della propria forza lavoro: la Politica di Gestione delle Risorse Umane e la Politica Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale. Entrambe mirano a garantire il pieno rispetto dei diritti umani e del lavoro, promuovendo un ambiente lavorativo equo, inclusivo e orientato al benessere dei dipendenti.

Con la *Politica Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale,* MARR afferma il suo impegno nel rispettare le normative vigenti e le convenzioni internazionali, incluse quelle promosse dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e dalle Nazioni Unite (ONU). La politica sottolinea l'importanza di: garantire condizioni di lavoro sicure, promuovere la formazione continua e adottare un approccio etico nella gestione aziendale, sostenendo la crescita professionale dei dipendenti e favorendo la loro partecipazione attiva al miglioramento dei processi aziendali.

La *Politica di Gestione delle Risorse Umane* si concentra sulla valorizzazione delle persone, riconosciute come risorse fondamentali per la crescita dell'azienda. Particolare attenzione è dedicata al garantire un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo, con iniziative volte a contrastare e prevenire qualsiasi forma di molestia, mobbing o violenza morale e psicologica. Inoltre, MARR investe nello sviluppo professionale dei propri dipendenti, offrendo percorsi di crescita coerenti con le strategie aziendali e finalizzati a valorizzare il potenziale individuale. Il Gruppo si impegna a rispettare la normativa sul lavoro e la contrattazione collettiva, garantendo condizioni che favoriscano la conciliazione tra vita lavorativa e personale,

nonché il rispetto della dignità e dell'integrità di ogni collaboratore. Le politiche di MARR evidenziano inoltre l'importanza del coinvolgimento della forza lavoro per il successo aziendale, promuovendo la partecipazione attiva dei lavoratori attraverso comunicazioni interne, incontri tematici e altri strumenti di coinvolgimento concreti volti a rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo, organizzati e veicolati anche attraverso la Redazione di Sostenibilità.

Il Gruppo si impegna attivamente a porre rimedio a qualsiasi eventuale caso di violazione dei diritti umani, avvalendosi di eventuali segnalazioni ricevute attraverso i canali dedicati, in modo da intervenire tempestivamente.

MARR, inoltre, condanna esplicitamente all'interno della *Politica Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale* ogni forma di lavoro infantile e di lavoro forzato o obbligato.

Le politiche attualmente in vigore sottolineano il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, con un impegno contro ogni forma di discriminazione e molestia. Inoltre, evidenziano che i processi di selezione sono basati su competenze, esperienze e pari opportunità, senza favoritismi o discriminazioni di nessun genere. All'interno della Politica, viene specificato come MARR non operi secondo distinzioni di genere, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, pienamente consapevole che le differenze rappresentino una fonte di ricchezza in quanto facilitatrici della nascita di nuove idee ed innovazione. A tal fine la politica di *compensation* è basata sulla responsabilità attribuita, sulle capacità e competenze professionali, sulla valutazione delle prestazioni, in modo da riconoscere le responsabilità, i risultati conseguiti nonché le potenzialità di sviluppo. Attualmente, il Gruppo non dispone di politiche formali o specifiche riguardo l'adozione di azioni positive destinate a favorire l'inclusione e il supporto di persone appartenenti a gruppi particolarmente vulnerabili nella propria forza lavoro, ma come enunciato all'interno della *Politica di Gestione delle Risorse Umane*, garantisce ad ogni Persona le medesime opportunità sin dal processo di selezione che, infatti, viene svolto unicamente sulla base dei profili dei candidati in termini di competenze, esperienze, aspettative, aspirazioni, potenziale, caratteristiche personali coerenti con i principi di rettitudine, lealtà, correttezza, in rapporto con le esigenze aziendali in termini di posizioni vacanti e profili richiesti per ricoprire tali posizioni, nella massima trasparenza e nel rispetto del principio delle pari opportunità. Inoltre, per affrontare eventuali comportamenti discriminatori, il Gruppo ha implementato modalità di segnalazione, anche anonime, che permettono di rilevare e contrastare violazioni e irregolarità.

Nella *Politica Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale*, il Gruppo si impegna a promuovere e migliorare le condizioni di sicurezza e di benessere fisico e psichico dei propri collaboratori. In linea con questo impegno e in conformità con il Decreto Legislativo 81/2008, MARR ha implementato un sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, finalizzato a garantire la salute e la sicurezza di dipendenti e collaboratori. Il Gruppo adotta misure preventive, di monitoraggio e di intervento per ridurre il rischio di incidenti, assicurando ambienti di lavoro sicuri, salubri e conformi alle normative vigenti.

Per maggiori informazioni sulle politiche, si rimanda alla sezione MDR-P.

ESRS S1-2: Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Il coinvolgimento delle persone in merito agli obiettivi aziendali e a tutto ciò che riguarda il Gruppo viene perseguito attraverso attività di comunicazione interna con l'obiettivo di stimolare la partecipazione, sviluppare un forte senso di appartenenza e rafforzare la motivazione e la condivisione.

Vengono effettuate "comunicazioni interne" relative a tematiche specifiche inviate a tutti i responsabili di funzione e di filiale (e a seconda del tema eventualmente anche esposte nelle bacheche delle comunicazioni aziendali presenti in ogni sede MARR) e che poi gli stessi condividono con i propri collaboratori, inoltre si svolgono incontri periodici quali ad esempio:

- convention commerciale (che vede coinvolti tutti i membri dell'organizzazione commerciale ed i responsabili delle Funzioni centrali)
- Sales Management Meeting (che vede coinvolti i responsabili di Filiale, il management vendite ed i responsabili delle Funzioni centrali),
- specifici incontri tematici con il coinvolgimento delle Risorse di volta in volta interessate in base al tema oggetto dell'incontro.

Nel 2025, MARR ha coinvolto i propri dipendenti attraverso la somministrazione di una survey digitale per ricevere la loro opinione rispetto alla valutazione di impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti per l'organizzazione connessi alle tematiche ESRS, come dettagliatamente descritto nel paragrafo di pertinenza *ESRS 2 – SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi*.

Poiché la Politica di Gestione delle Risorse Umane è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di MARR S.p.A., il ruolo più alto per garantire che quanto dichiarato all'interno della politica, compreso il coinvolgimento dei dipendenti, venga attuato spetta al Consiglio di Amministrazione stesso.

ESRS S1-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Nell'analisi di doppia rilevanza condotta da MARR non sono stati identificati impatti negativi effettivi sulla propria forza lavoro, ma sono stati rilevati impatti potenziali che potrebbero manifestarsi in determinate circostanze. Questi impatti sono stati attentamente valutati per garantire che l'azienda possa adottare adeguate misure preventive e mantenere un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso per tutti i lavoratori.

Per tale ragione, il Gruppo ha implementato un meccanismo di trattamento dei reclami e delle denunce per le problematiche concernenti il personale che include modalità di segnalazione per eventuali violazioni ed irregolarità di cui i dipendenti vengano a conoscenza. A tal fine la Società ha adottato, nel luglio 2023, un Sistema di Segnalazione Whistleblowing che consente a tutti i soggetti aventi rapporti lavorativi e professionali con MARR di segnalare, anche in forma anonima, atti o fatti che possano costituire una violazione del Modello Organizzativo D.lgs. 231/2001, del Codice Etico, della Politica Anticorruzione e, in generale, di violazioni o irregolarità interne delle procedure aziendali adottate, nonché di leggi o regolamenti nazionali o europei.

MARR supporta la disponibilità del canale di segnalazione attraverso la sezione *"Whistleblowing Policy"* del sito internet istituzionale, dove i dipendenti possono trovare informazioni e modalità per effettuare segnalazioni di eventuali violazioni ed irregolarità.

Oltre al canale Whistleblowing, ogni dipendente ha la possibilità di segnalare eventuali preoccupazioni, problematiche o necessità direttamente al proprio responsabile. Questa modalità permette di affrontare tempestivamente eventuali situazioni di disagio o bisogni specifici.

I reclami vengono trattati nell'ambito del processo di gestione delle segnalazioni gestito dall'Ufficio Whistleblowing di MARR, che ha il compito di ricevere ed esaminare tutte le segnalazioni pervenute attraverso il canale interno dedicato. Eventuali segnalazioni vengono registrate sulla Piattaforma Whistleblowing, a cui viene assegnato un numero univoco e un codice di verifica, utilizzabile dal Segnalante per monitorare lo stato della segnalazione. L'Ufficio Whistleblowing ne effettua una valutazione iniziale per verificarne l'idoneità e la fondatezza. Se la segnalazione risulta circostanziata e idonea, vengono avviate attività istruttorie per accertare la fondatezza dei fatti segnalati. L'intero processo viene svolto nel rispetto della riservatezza dell'identità del Segnalante, del contenuto della segnalazione e dei soggetti coinvolti, in conformità alle normative vigenti (D.Lgs. 24/2023 e GDPR). Per maggiori informazioni relativamente alla protezione da eventuali ritorsioni le persone che si avvalgono di tali strutture o processi, si veda paragrafo *ESRS G1-1: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese*.

MARR si assicura che tutti i dipendenti siano a consapevoli dell'esistenza del Sistema di Segnalazione whistleblowing attraverso la presa visione, al momento dell'assunzione, del Codice Etico che contiene riferimenti espliciti a questo strumento.

ESRS S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

ESRS tematico	Azioni
ESRS S1- Forza Lavoro propria	Incremento della diffusione di metodologie di formazione a distanza sulla piattaforma MARR Academy online
	Adozione di misure per la sicurezza dei lavoratori ed erogazione di formazione specifica in materia

	Creazione di condizioni organizzative per accogliere eventuali richieste di part time post maternità e favorire il rientro dal congedo per maternità

MARR adotta un processo strutturato per identificare le azioni necessarie e appropriate in risposta a potenziali impatti negativi sulla propria forza lavoro. Questo processo si basa su un monitoraggio costante delle dinamiche aziendali e del benessere dei dipendenti, utilizzando strumenti come sondaggi, feedback informali e incontri periodici con i team. Quando viene identificato un potenziale impatto negativo, l'azienda coinvolge i dipartimenti competenti, come Risorse Umane, per analizzare la situazione e sviluppare eventuali azioni preventive o correttive. Inoltre, il Gruppo adotta pratiche rigorose per far sì che le proprie attività non causino né contribuiscano a causare impatti negativi rilevanti sulla forza lavoro. Le politiche interne sono progettate per tutelare i diritti e il benessere dei dipendenti, assicurando che ogni operazione sia svolta in modo etico e trasparente. L'azienda presta particolare attenzione alla protezione della privacy e alla gestione responsabile dei dati dei lavoratori, adottando misure per evitare qualsiasi abuso o utilizzo improprio. Inoltre, per monitorare tematiche rilevanti emerse dall'analisi di doppia rilevanza, come la non-discriminazione, la stabilità dell'occupazione e la remunerazione adeguata dei dipendenti, il Gruppo ha incluso all'interno di questa informativa diversi indicatori per seguire attentamente il loro andamento. Per ulteriori dettagli, si rimanda rispettivamente alle sezioni S1-9, S1-6, S1-10 e S1-16.

Il Gruppo assegna risorse dedicate per gestire in modo efficace gli impatti materiali legati alla forza lavoro. Tra le iniziative per migliorare il benessere e la soddisfazione dei dipendenti, figurano misure per favorire il work-life balance. Per supportare il rientro al lavoro, il Gruppo offre soluzioni organizzative flessibili, come la possibilità di rimodulare l'orario di lavoro, adottare formule di part-time temporaneo o altre modalità personalizzate che rispondano alle esigenze dei dipendenti. Queste iniziative mirano a facilitare la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, contribuendo al benessere e alla soddisfazione del personale.

Importanti investimenti sono stati destinati alla salute e sicurezza sul lavoro, attraverso l'adozione di sistemi avanzati di monitoraggio, programmi di prevenzione per mitigare il rischio di malattie professionali e infortuni, e specifici corsi di formazione. Per ulteriori informazioni e numeri, si rimanda alla sezione S1-14. La gestione di questi aspetti è garantita da un budget dedicato e da strumenti di monitoraggio basati sull'analisi dei dati.

Consapevole dell'importanza cruciale della formazione per garantire la soddisfazione e la motivazione dei dipendenti, nonché per favorire lo sviluppo continuo delle loro competenze e il miglioramento della competitività, il Gruppo ha continuato, nel corso dell'esercizio, a proporre un'ampia offerta di percorsi formativi rispondenti alle esigenze di Dipendenti e Collaboratori[XLVII]. In particolare, per ampliare la diffusione della formazione, sono state potenziate le metodologie di formazione a distanza, rese disponibili tramite la piattaforma digitale MARR Academy.

Per maggiori informazioni relative alle azioni, si rimanda alla sezione MDR-A.

ESRS S1-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ESRS tematico	Obiettivo	Target	Baseline	Valore base	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento
ESRS S1-Forza Lavoro propria	Formazione professionale volta a valorizzare il lavoro di dipendenti e collaboratori	Attivazione di almeno n.5 nuovi corsi di formazione all'anno su MARR Academy	2022	Valore base non applicabile	Lungo Obiettivo ricorrente	Attivati 17 nuovi corsi su MARR Academy nel 2025
	Sicurezza sul lavoro di dipendenti e collaboratori	100% di siti con defibrillatori e formazione alla risorsa individuata preposta	2021	14% dei siti[XLVIII]	Breve	100 % dei siti

[XLVII] Maggiori dettagli sono disponibili all'interno della sezione S1-13.
[XLVIII] Valore base rettificato rispetto al precedente esercizio.

		all'utilizzo del defibrillatore				

MARR ha definito i propri obiettivi relativi alla forza lavoro attraverso un processo strutturato che coinvolge diverse funzioni aziendali e si basa su un approccio partecipativo. Gli obiettivi principali comprendono garanzie di sicurezza sul lavoro per dipendenti e collaboratori, offerta di formazione professionale al fine di valorizzare le competenze di dipendenti e collaboratori, assicurazione di parità di genere, pari opportunità e assenza di discriminazioni. La fissazione degli obiettivi avviene attraverso un'analisi approfondita delle esigenze aziendali con un focus particolare sul rispetto delle normative vigenti e sull'allineamento ai principi etici del Gruppo. In merito al monitoraggio delle prestazioni e all'identificazione di miglioramenti, MARR collabora attivamente con i propri dipendenti e, ove applicabile, con i rappresentanti dei lavoratori. In particolare, per gli obiettivi relativi alla sicurezza sul lavoro e alla formazione, il coinvolgimento diretto della forza lavoro è stato essenziale per adattare le iniziative alle reali necessità operative, migliorandone l'impatto e garantendo una piena adesione da parte del personale.

Per maggiori informazioni sugli obiettivi fissati da MARR, si rimanda alla sezione MDR-T.

ESRS S1-6: Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

La metodologia adottata dall'azienda per determinare il numero esatto dei dipendenti si basa sull'utilizzo del gestionale aziendale, uno strumento centralizzato dove vengono raccolti e aggiornati in tempo reale tutti i dati relativi al personale. Questo sistema consente di monitorare costantemente l'organico, includendo informazioni contrattuali dettagliate come assunzioni, cessazioni e variazioni contrattuali. I numeri comunicati sono in numero di persone (*headcount*) alla fine del periodo di riferimento.

	Al 31.12.2025			Al 31.12.2024		
Forza lavoro propria	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti a tempo indeterminato	318	1.538	1.856	268	652	920
Dipendenti a tempo determinato	40	176	216	51	77	128
Dipendenti a orario variabile	-	-	-	-	-	-
Totale dipendenti	358	1.714	2.072	319	729	1.048

Nel 2025 la Società ha apportato modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità relative alla scomposizione per tipologia contrattuale della forza lavoro propria al fine di migliorare l'accuratezza complessiva dei dati.[XLIX]

Per il numero totale dei dipendenti, che è anche oggetto di rendicontazione nel bilancio finanziario del Gruppo, si rimanda alla relativa sezione nella parte finanziaria del presente documento. L'aumento del numero di dipendenti, rispetto all'anno precedente, è principalmente dovuto alla costituzione della Società MARR Service S.r.l.. Tale incremento si riflette di conseguenza su tutti gli indicatori riferiti alla forza lavoro propria, riportati nelle sezioni successive[L].

Turnover	Al 31.12.2025	Al 31.12.2024
Numero di dipendenti	2.072	1.048
Numero di dipendenti cessati totali	405	172
Tasso di avvicendamento dei dipendenti totali	19,55%	16,41%

[XLIX] In applicazione della metodologia 2025, al fine di garantire la comparabilità, la scomposizione del numero di dipendenti totali pari a 861 dipendenti a tempo indeterminato, 116 dipendenti a tempo determinato e 71 dipendenti a orario variabile nella Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.2024, sono stati rideterminati come segue: 1.856 dipendenti a tempo indeterminato, 216 dipendenti a tempo determinato e 0 dipendenti a orario variabile.

[L] Nello specifico, si fa riferimento ai seguenti indicatori: ESRS S1-9, ESRS S1-12, ESRS S1-13, ESRS S1-14 e ESRS S1-16.

Numero di dipendenti cessati (senza stagionali)	193	105
Tasso di avvicendamento dei dipendenti (senza stagionali)	9,31%	10,02%

Nel 2025 la Società ha apportato modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità relative al numero di dipendenti in uscita al fine di migliorare l'accuratezza complessiva dei dati. [LI]

Inoltre, relativamente ai dipendenti in uscita, per maggiore chiarezza espositiva, dal presente anno di rendicontazione viene fornito, oltre al numero totale di dipendenti cessati ed al relativo tasso di avvicendamento totale, anche il dato che esclude dal calcolo la categoria dei lavoratori stagionali, categoria in aumento conseguentemente alla costituzione della Società MARR Service S.r.l. nel corso del 2025, come già specificato sopra.

ESRS S1-7: Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Lavoratori non dipendenti	Al 31.12.2025	Al 31.12.2024
Numero di lavoratori autonomi	1.010	1.010
Numero di lavoratori forniti dalle imprese che esercitano attività di ricerca, selezione e fornitura del personale	6	5
Numero totale di lavoratori non dipendenti	1.016	1.015

La metodologia utilizzata per ricavare il numero di lavoratori non dipendenti in *headcount* alla fine del periodo di riferimento si basa sull'analisi incrociata dei dati presenti nei registri aziendali, come contratti attivi, documenti fiscali emessi (es. fatture) e accessi registrati ai sistemi operativi o ai luoghi di lavoro. Nel 2025 non si registrano variazioni rilevanti nel numero di lavoratori non dipendenti rispetto al 2024.

ESRS S1-9: Metriche di diversità

La tabella riportata di seguito rappresenta la suddivisione dell'alta dirigenza del Gruppo.

	Al 31.12.2025		Al 31.12.2024	
Ripartizione dell'alta dirigenza per genere	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Donne	1	14%	1	1%
Uomini	6	86%	10	91%
Totale dei dipendenti	7	100%	11	100%

Nel 2025 la Società ha apportato modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità relative all'indicatore S1-9 al fine di migliorare l'accuratezza complessiva dei dati. In particolare, la metodologia aggiornata prevede un ampliamento della definizione del numero di membri dell'alta dirigenza, prevedendo, oltre ai membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione anche il numero di dipendenti che fanno parte dei primi livelli al di sotto di tale organo.[LII]

[LI] In applicazione della metodologia 2025, al fine di garantire la comparabilità, il dato relativo al numero di dipendenti usciti pari a 178 nella Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.2024 è stato rideterminato pari a 172.

[LII] In applicazione della metodologia 2025, al fine di garantire la comparabilità, il dato relativo al numero di membri dell'alta dirigenza pari a 4 nella Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.2024 è stato rideterminato pari a 11.

Al 31.12.2025				
Numero di dipendenti ripartiti per fascia d'età	<30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	0	1	6	7
Quadri	0	12	28	40
Impiegati	125	398	275	798
Operai	265	709	253	1227
Totale	390	1120	562	2072
Percentuale di dipendenti ripartiti per fascia d'età	<30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	0%	0,1%	0,3%	0,3%
Quadri	0%	0,6%	1%	2%
Impiegati	6%	19%	13%	39%
Operai	13%	34%	12%	59%
Totale	19%	54%	27%	100%

2024				
Numero di dipendenti ripartiti per fascia d'età	<30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	0	2	9	11
Quadri	1	16	21	38
Impiegati	107	419	252	778
Operai	19	99	103	221
Totale	127	536	385	1.048
Percentuale di dipendenti ripartiti per fascia d'età	<30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	0%	1%	1%	1%
Quadri	0,2%	1%	2%	4%
Impiegati	10%	40%	24%	74%
Operai	2%	9%	10%	21%
Totale	12%	51%	37%	100%

I dati relativi all'età e al genere dei dipendenti vengono estratti direttamente dal gestionale aziendale, che rappresenta il sistema centralizzato per la raccolta e la gestione delle informazioni del personale. Queste informazioni, fornite dai dipendenti al momento dell'assunzione e aggiornate in base alle normative vigenti sulla gestione dei dati personali, consentono di ottenere una visione chiara e dettagliata della composizione demografica dell'organico.

ESRS S1-10: Salari adeguati

Tutti i dipendenti del Gruppo MARR sono regolarmente coperti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL), che assicura loro una protezione completa in termini di diritti, tutele e condizioni lavorative, e percepiscono un salario adeguato. Ciò riflette la volontà aziendale di garantire un ambiente di lavoro sicuro, equo e conforme alle normative vigenti,

offrendo a ogni dipendente le giuste condizioni per crescere professionalmente e lavorare in un contesto che rispetti pienamente le leggi e le disposizioni in materia di lavoro.

ESRS S1-12: Persone con disabilità

MARR utilizza una metodologia trasparente per comunicare il numero di dipendenti appartenenti a categorie protette, garantendo attraverso convenzioni specifiche il pieno rispetto delle normative vigenti in materia di privacy e inclusione. In particolare, insieme con l'Agenzia Regionale del Lavoro dell'Emilia-Romagna, il Gruppo ha definito un percorso graduale di inserimento delle categorie protette, con l'obiettivo di raggiungere, nei prossimi anni, una copertura del 7%. Attualmente, la forza lavoro propria del Gruppo è composta da 45 persone appartenenti a tali categorie (47 nel 2024), pari a 2,2% del totale dei dipendenti per il 2025 (4,5% nel 2024). I dati vengono raccolti durante le fasi di assunzione e la gestione di queste informazioni avviene attraverso sistemi digitali sicuri, che assicurano l'accuratezza dei dati e la protezione delle informazioni sensibili.

ESRS S1-13: Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

	2025		2024	
Formazione	Numero di ore di formazione erogate	Ore medie di formazione	Numero di ore di formazione erogate	Ore medie di formazione
Donna	2.558	7	3.131	10
Uomo	13.520	8	8.888	12
Totale	16.077	8	12.019	11

Anche nel 2025 MARR ha investito in misura rilevante sulla formazione del personale attraverso la MARR Academy, "laboratorio aziendale" nato per sostenere lo sviluppo professionale dei dipendenti e collaboratori del Gruppo, accrescendone le competenze tecniche e trasversali sia tramite momenti di formazione tradizionale in presenza, sia in modalità online. Poiché la formazione in MARR rappresenta un valore fondamentale ed un percorso continuo e costante, il Gruppo ha deciso di intensificare il proprio impegno realizzando attività formative in misura superiore rispetto agli anni precedenti.

Durante il 2025 sono state effettuate oltre 24.000 ore di formazione, il dato tiene conto delle ore di formazione in presenza e online rivolte sia ai dipendenti che ai collaboratori. In particolare, nella piattaforma digitale MARR Academy nel 2025 sono stati attivati 17 nuovi percorsi formativi e sono state fruite oltre 1.200 ore di formazione. La piattaforma è operativa dal 2017 e al 31/12/2025 annovera oltre 220 corsi di formazione e oltre 74.000 ore di e-learning fruite. Gli utenti iscritti risultano circa 2.000.

Nel corso dell'anno l'azienda ha consolidato e ampliato il sistema di formazione commerciale, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle competenze professionali della forza vendita e rafforzare la qualità della relazione con il cliente. Le iniziative hanno riguardato competenze commerciali, relazionali e manageriali, attraverso un approccio strutturato, coerente e orientato all'applicazione operativa.

Particolare attenzione è stata dedicata ai percorsi di inserimento per nuovi tecnici e consulenti commerciali, attraverso formazione in presenza, progettata per accelerare l'autonomia operativa e garantire uniformità nelle consulenze al cliente. Parallelamente, sono stati sviluppati e potenziati percorsi specialistici per le principali linee di prodotto, focalizzati su dinamiche di mercato e sviluppo delle vendite.

L'offerta formativa ha incluso inoltre programmi dedicati al management vendite e ai ruoli con responsabilità, orientati alla pianificazione commerciale, alla gestione dei team e al monitoraggio delle performance, nonché percorsi strutturati realizzati anche in collaborazione con docenti e trainer professionisti esterni, finalizzati al rafforzamento di tecniche di negoziazione, competenze organizzative e di leadership.

Accanto ai percorsi formativi, l'azienda ha investito in iniziative di valutazione e crescita dei talenti interni e nello sviluppo di una *faculty* formativa interna, con l'obiettivo di diffondere metodologie condivise e rendere più omogenei i processi di valutazione delle competenze.

Completano il sistema formativo gli incontri commerciali sul territorio e le attività di formazione in filiale, finalizzati a rafforzare l'allineamento operativo, la diffusione degli strumenti commerciali, la conoscenza di prodotto e la coerenza dell'azione commerciale a supporto delle filiali.

Nel loro insieme, queste iniziative confermano l'impegno continuativo dell'azienda nello sviluppo del capitale umano e nel rafforzamento della struttura commerciale nel lungo periodo.

Si precisa che i dati riportati nella tabella soprastante tengono conto sia delle ore di formazione in presenza che online, fornendo una panoramica completa delle attività formative svolte dai dipendenti del Gruppo. Questi dati vengono elaborati attraverso un gestionale che tiene traccia di tutte le ore di formazione, sia obbligatoria che non, per ciascun dipendente. Il sistema consente di monitorare in modo preciso e puntuale l'intero percorso formativo, garantendo una gestione efficiente e trasparente delle attività di sviluppo professionale all'interno dell'organizzazione.

Relativamente alla revisione periodica delle prestazioni e delle competenze, si precisa che durante il periodo di rendicontazione non sono avvenute formali revisioni delle prestazioni dei propri dipendenti, a differenza di quanto avvenuto durante il precedente anno di rendicontazione. Di conseguenza, tale valore per il 2025 è considerato essere pari a 0. Nel 2024, invece, il Gruppo ha svolto revisioni per un totale di 80 dipendenti, ovvero per l'8% della forza lavoro totale, rispettivamente per il 4% della forza lavoro femminile (ovvero per 14 donne su 319 del 2024) e per il 9% della forza lavoro maschile (66 uomini su un totale di 729 nel 2024).

ESRS S1-14: Metriche di salute e sicurezza

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	2025	2024
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	100%	100%
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	48	16
Ore lavorate	2.938.581	1.940.940
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	16,33	8,24
	2025	2024
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	0	0
Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	941	348

MARR elabora periodicamente un "report infortuni" che viene esaminato e analizzato durante la riunione periodica della sicurezza, come previsto dall'art. 35 del D.lgs. 81/2008, alla quale partecipano le figure obbligatorie per legge (Datore di Lavoro o suo Delegato, RSPP, RLS e Medico Competente), oltre ad altre persone la cui presenza possa risultare utile. Il Gruppo si impegna a garantire ambienti di lavoro sicuri, salubri e confortevoli, rispettando la normativa vigente in materia di salute e sicurezza. Il suo approccio prevede la responsabilizzazione delle funzioni aziendali competenti e dei responsabili di funzione e di filiale in relazione ai temi della sicurezza sul lavoro, articolando la gestione attraverso un sistema di deleghe che attribuisce poteri di disposizione organizzativa. Vengono nominati il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e il Medico Competente, ai quali sono attribuite le responsabilità previste dalla normativa. Inoltre, MARR svolge controlli specifici sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e offre ore di formazione obbligatoria sulla sicurezza a tutti i dipendenti del Gruppo.

ESRS S1-16: Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

Divario retributivo e rapporto retributivo totale annuale	2025	2024
Divario retributivo donna-uomo	16%	21%
Rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona)	14,45	17,05

MARR, al fine di calcolare il divario retributivo, ha raccolto i dati salariali di tutti i dipendenti tramite il gestionale aziendale, includendo informazioni su genere e retribuzione complessiva annua.

Successivamente, è stato calcolato il rapporto della retribuzione complessiva tra donne e uomini, con la precisazione che, ai fini di questo calcolo, è stata presa in considerazione la remunerazione percepita dal personale dipendente in relazione alle mansioni esercitate in quanto tale, escludendo pertanto le componenti aggiuntive connesse ad eventuali ruoli ricoperti nell'ambito degli organi di governance del Gruppo.

Nel 2025 la Società ha apportato modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità relative alle metriche sulla remunerazione al fine di migliorare l'accuratezza complessiva dei dati. In particolare, la metodologia aggiornata considera, ai fini del calcolo dell'indicatore, la remunerazione complessiva effettivamente percepita negli anni di riferimento (criterio per cassa). Inoltre, per ciascun dipendente part-time sono stati utilizzati i livelli retributivi equivalenti a tempo pieno (FTE – Full-Time Equivalent). La retribuzione complessiva annua include lo stipendio base, gli incentivi a breve termine, gli incentivi a lungo termine, i bonus una tantum o altri bonus corrisposti nel corso dell'anno riconosciuti all'individuo con la retribuzione più elevata dell'organizzazione e a tutti i dipendenti.

Per una maggiore rappresentatività del dato, relativamente all'individuo più pagato, ai fini del calcolo della retribuzione variabile correlata agli incentivi a lungo termine, è stato considerato il valore pro-quota di incentivo a lungo termine (LTI) corrispondente all'esercizio di riferimento.[LIII]

ESRS S1-17: Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Grazie all'implementazione di un Sistema di Segnalazione Whistleblowing, MARR è in grado di tenere traccia di tutte le segnalazioni ricevute, garantendo un monitoraggio continuo e dettagliato degli atti o fatti segnalati. Si precisa inoltre che nel periodo di riferimento non si sono manifestati incidenti gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro dell'impresa, né sono stati segnalati episodi di discriminazioni sul luogo di lavoro o presentate denunce attraverso i canali predisposti.

ESRS S2 - Lavoratori lungo la catena del valore

ESRS 2 - SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Considerando il contesto in cui MARR opera, gli impatti, sia effettivi che potenziali, sui lavoratori lungo la catena del valore sono strettamente legati al modello aziendale. Ponendosi sul mercato come intermediario tra i produttori e i trasformatori di generi alimentari e gli operatori della ristorazione commerciale e collettiva, MARR vanta di un'ampia rete di partner commerciali, in particolare fornitori dislocati in diverse aree geografiche, alcune a rischio di violazione dei diritti umani. Questo panorama emerge chiaramente nell'analisi di rilevanza, evidenziando impatti negativi potenziali sui lavoratori a monte della catena del valore. Tali impatti orientano la strategia e il modello aziendale di MARR, spingendo l'impresa a fare scelte mirate, volte a promuovere una filiera più sostenibile e socialmente responsabile, favorendo il miglioramento delle condizioni di lavoro e il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena del valore. Allo stesso modo i rischi e le opportunità, individuati come rilevanti, derivano dagli impatti e sono quindi strettamente connessi alla strategia e al modello di business di MARR.

[LIII] In applicazione della metodologia 2025, al fine di garantire la comparabilità, il dato relativo al divario retributivo di genere pari al 13% nella Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.2024 è stato rideterminato pari a 21%. Il dato relativo al rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato) nella Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.2024 pari a 3,22 è stato rideterminato pari a 17,05.

Poiché gli impatti, i rischi e le opportunità principali si concentrano sui settori a monte della catena del valore, MARR indirizza le sue azioni mitiganti principalmente verso distributori, importatori e fornitori diretti, inclusi produttori, pescatori e trasformatori di prodotti ittici, carni, alimentari, non-food e imballaggi. Commercializzando alcune categorie di prodotti (come ad esempio caffè, cacao, olio di palma, soia e prodotti ittici) provenienti da paesi extra-UE, sono stati valutati come rilevanti impatti negativi potenziali in relazione a condizioni di lavoro inadeguate lungo la catena del valore e a possibili violazioni dei diritti umani sempre lungo la catena del valore. Sebbene il primo impatto possa potenzialmente manifestarsi in contesti isolati e sporadicamente, il Gruppo è consapevole che, soprattutto in alcuni paesi terzi, le violazioni dei diritti umani potrebbero avere impatti più sistemici. Per gestire tali rischi e prevenirne l'insorgere, il Gruppo ha implementato una serie di iniziative e procedure, descritte in dettaglio nella sezione S2-4. I rischi e le opportunità emersi dall'analisi di doppia materialità sono strettamente interconnessi con gli impatti rilevati. Da un lato, i rischi sono legati alla violazione dei diritti umani e allo sfruttamento lavorativo lungo la catena del valore, che potrebbero compromettere la reputazione aziendale e la capacità di approvvigionamento. Dall'altro lato, l'opportunità risiede invece nell'adozione di pratiche più rigorose per la conformità contrattuale dei lavoratori delle società appaltatrici in modo da favorire il miglioramento di controlli svolti lungo l'intera catena di approvvigionamento migliorando la reputazione e riducendo i rischi legali e reputazionali. Pur non emergendo come stakeholder principalmente impattati, il Gruppo è consapevole anche del ruolo che riveste nei confronti dei lavoratori esterni coinvolti nelle sue operazioni dirette[LIV], come i collaboratori delle società di servizi, gli autisti e i padroncini delle società esterne di autotrasporto, oltre ai commerciali della forza vendita.

Per maggiori informazioni su impatti, rischi e opportunità si rimanda a ESRS2 SBM-3.

ESRS S2-1: Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Per promuovere pratiche virtuose in ambito ESG lungo la propria catena del valore e per mitigare impatti negativi e rischi, MARR ha redatto e successivamente reso disponibile sul proprio sito web istituzionale, un Codice di Condotta specifico per i fornitori coinvolti in qualsiasi tipo di relazione commerciale con l'organizzazione, richiamato anche negli accordi di fornitura a partire da settembre 2024. Questo documento, pur non essendo una politica strutturata rivolta agli attori a monte, stabilisce una serie di principi che sono vincolanti per le forniture al Gruppo, richiamando, ma non solo, gli impatti rischi e opportunità emersi come rilevanti. La violazione da parte dei fornitori di uno di questi principi, di seguito riportati, può comportare in modo diretto la risoluzione dell'accordo di fornitura.

- Promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza;
- Assicurare parità di genere, pari opportunità e assenza di discriminazione;
- Rispettare la dignità, la privacy e i diritti sul lavoro, civili, politici, economici, sociali e culturali di ciascun individuo;
- Proibire comportamenti, gesti, espressioni che possano costituire minaccia, abuso o sfruttamento;
- Non utilizzare o dare sostegno all'utilizzo del lavoro infantile;
- Non ricorrere né sostenere l'utilizzo del lavoro obbligato;
- Garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre, adottare le misure adeguate a prevenire incidenti e danni alla salute minimizzando le cause di pericolo ascrivibili all'ambiente di lavoro e rispettare tutto quanto previsto dalla normativa vigente in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- Rispettare leggi e regolamenti in materia di libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva;
- Non attuare o dare sostegno alla discriminazione nell'assunzione, retribuzione, accesso alla formazione, promozione, licenziamento o pensionamento, in base a etnia, ceto, origine nazionale, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale o affiliazione politica;
- Non utilizzare o dare sostegno o tollerare l'utilizzo di punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, abuso verbale;
- Conformarsi all'orario di lavoro previsto dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva di categoria;

[LIV] Si tratta di lavoratori non direttamente assunti da MARR o da enti terzi che esercitano *attività di ricerca, selezione e fornitura di personale*

- Rispettare il CCNL di riferimento anche in relazione al trattamento retributivo riconosciuto e il Welfare contrattuale definito dal contratto in linea con le normative vigenti.

ESRS S2-2: Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

MARR riconosce l'importanza di coinvolgere attivamente i lavoratori lungo la catena del valore e i loro rappresentanti riguardo agli impatti, sia attuali che potenziali, che li riguardano. Per il futuro, il Gruppo valuterà la possibilità di sviluppare e implementare processi strutturati per favorire una maggiore partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti, al fine di monitorare e gestire in modo efficace tali impatti.

ESRS S2-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Sebbene i lavoratori a monte della catena del valore, a causa della loro dispersione geografica, non siano attualmente coinvolti, MARR ha adottato una serie di iniziative per prevenire e mitigare al massimo gli impatti e i rischi rilevanti emersi. In particolare, per garantire che i principi stabiliti nel Codice di Condotta del Gruppo siano rispettati dai fornitori, MARR si riserva il diritto di effettuare controlli a campione. Questi controlli possono includere l'ispezione dei processi, delle strutture del fornitore e/o interviste con i lavoratori. Dal momento in cui da tali controlli o ispezioni dovesse emergere il mancato rispetto delle disposizioni contenute all'interno del Codice da parte del fornitore, il Gruppo tenta in primo luogo un dialogo con il fornitore volto a concordare le necessarie azioni correttive al fine di garantire il pieno rispetto del Codice in tempi brevi. Interfacciandosi direttamente con i lavoratori stessi, MARR mette in atto i requisiti necessari per poter agire in modo diretto ed efficace qualora dovessero emergere delle problematiche. Nello specifico, operando nella filiera ittica, il Gruppo è soggetto agli obblighi previsti dalla normativa europea 1005/2008, finalizzata a prevenire ed eliminare la pesca illegale. A questo proposito, è stato implementato e successivamente certificato un disciplinare di gestione specifico per il controllo della "Filiera ittica sostenibile". Tra gli obiettivi principali del disciplinare vi è la tutela dei diritti umani delle persone coinvolte nei paesi di origine. Questo disciplinare viene applicato sia a monte, nella fase di selezione dei fornitori del Gruppo, sia a valle, attraverso controlli sotto forma di visite ispettive nei paesi di riferimento. A tal fine MARR richiede ai propri fornitori il rispetto delle leggi di ciascun Paese, la conformità alle linee guida internazionali destinate a garantire il rispetto dei diritti umani e del lavoro (rispetto della "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani", nonché delle convenzioni fondamentali OIL "Organizzazione Internazionale del Lavoro"). Non contribuendo attualmente a impatti effettivi, non sono presenti processi strutturati volti al controllo dell'efficacia di eventuali interventi da parte del Gruppo.

MARR rende inoltre accessibile a tutti gli attori della sua catena del valore il Sistema di Segnalazione whistleblowing. Le segnalazioni possono avere ad oggetto fatti già accaduti o che verosimilmente potrebbero accadere, anche meramente omissivi, riferibili a persone del Gruppo MARR o a terzi, che possano configurare illeciti, irregolarità o condotte in violazione di, ma non solo, del Codice Etico e di leggi o regolamenti nazionali o europei. Essendo il canale di segnalazione disponibile e facilmente accessibile a tutti tramite il sito web, garantendo così un accesso agevolato, non esistono ad oggi processi specifici per assicurarsi che i destinatari siano effettivamente consapevoli dell'esistenza di tale canale.

Per ulteriori informazioni riguardo eventuali procedure, la gestione delle problematiche sollevate, nonché delle politiche in atto per proteggere gli informatori, si rimanda al paragrafo G1-1.

ESRS S2-4: Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

ESRS tematico	Azioni
ESRS S2- Lavoratori lungo la catena del valore	Identificazione dei criteri sociali e di governance da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori
	Mantenimento di sistemi di controllo per verificare il rispetto dei diritti umani e condizioni di lavoro dignitose nella filiera dei prodotti ittici e dei derivati del pomodoro a marchio

Per gestire gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per i lavoratori lungo la catena del valore, MARR ha intrapreso una serie di azioni mirate. Tra queste, l'integrazione di criteri sociali e di governance, insieme a quelli economico-finanziari, nel processo di valutazione dei fornitori, con l'obiettivo di prevenire e mitigare tutti gli impatti negativi individuati. Inoltre, MARR mantiene sistemi di controllo per garantire il rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose lungo la filiera dei prodotti ittici e nei fornitori di pomodoro per i prodotti trasformati a marchio. Al fine di garantire l'efficacia di tale azione, sono state assegnate delle risorse finanziarie specifiche. Questa azione mira alla mitigazione del potenziale impatto derivante dalla violazione dei diritti umani lungo la catena del valore, soprattutto lungo la filiera del pomodoro, dove tale impatto trova particolare rilevanza. MARR commercializza conserve di pomodoro a marchio di proprietà (Passata, Polpa e Pelati GRAN NATURA), provenienti da produttori situati nel centro e sud Italia, con i quali intrattiene un dialogo costante riguardo alla responsabilità sociale ed etica. Alcuni di questi fornitori hanno già intrapreso percorsi per ottenere certificazioni sociali/etiche, come la SA8000, la ISO 26000 e il GRASP. In collaborazione con un organismo di certificazione indipendente, MARR ha sviluppato un disciplinare di controllo e implementato un sistema di verifiche che coinvolge direttamente i produttori delle referenze. Il progetto include la mappatura delle aziende agricole e la valutazione del rischio per ciascun fornitore, basata su criteri definiti nel Disciplinare Tecnico, che considerano il possesso di certificazioni come SA8000 e GRASP, nonché l'iscrizione alla rete del Lavoro Agricolo di Qualità (LAQ) dell'INPS. La profilazione dei fornitori consente di pianificare le attività di monitoraggio in base al livello di rischio e di determinare annualmente, in concomitanza con le campagne di produzione, il numero di aziende agricole da sottoporre a verifiche ispettive per valutare le condizioni di lavoro nelle fasi di coltivazione e raccolta del pomodoro. Tale attività è svolta per assicurare il controllo dei fornitori nella filiera dei derivati del pomodoro a marchio per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani e condizioni di lavoro dignitose nei seguenti ambiti:

- Lavoro minorile e lavoro forzato
- Salute, sicurezza e ambiente di lavoro
- Libertà di associazione e diritto di contrattazione collettiva
- Discriminazione
- Pratiche disciplinari
- Orario di lavoro
- Remunerazione
- Supply Chain Management

Le azioni descritte non solo rivestono un ruolo fondamentale nella prevenzione degli impatti negativi, ma sono altresì decisive nella mitigazione dei rischi individuati, tra cui il rischio reputazionale derivante da pratiche di sfruttamento lavorativo lungo la catena di fornitura e il rischio, seppur improbabile, di interruzione dell'approvvigionamento a causa di sanzioni o di chiusura dei fornitori per violazioni normative.

Per maggiori informazioni sulle azioni implementate si veda MDR-A, e per maggiori informazioni sulla gestione dei rapporti con i fornitori si rimanda al paragrafo G1-2.

Non sono state segnalate gravi problematiche o incidenti relativi ai diritti umani connessi ai lavoratori lungo la catena del valore di MARR nel periodo di riferimento.

ESRS S2-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ESRS tematico	Obiettivo	Target	Baseline	Valore base	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento
ESRS S2 - Lavoratori lungo la catena del valore	Promuovere catene di fornitura sostenibili	Codice di Condotta Fornitori MARR diffuso mediante la sottoscrizione dell'accordo di fornitura in sede di stipula e aggiornamento	2023	Valore base non applicabile	Lungo Obiettivo ricorrente	Codice di Condotta Fornitori diffuso nel 100% degli accordi di fornitura sottoscritti nel 2025
	Promuovere catene di fornitura sostenibili (derivati del pomodoro a marchio)	Minimo 10 Audit/anno presso le aziende agricole e/o di trasformazione sulla verifica del rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose nella filiera dei derivati del pomodoro a marchio con riferimento al Disciplinare MARR	2023	10 Audit/anno presso le aziende agricole e/o di trasformazione	Lungo Obiettivo ricorrente	Numero di audit eseguiti presso le aziende agricole e/o di trasformazione in tema rispetto diritti umani e condizioni di lavoro dignitose: 11
	Promuovere catene di fornitura sostenibile (prodotti ittici)	Minimo 10 Audit/anno presso i fornitori sulla verifica del rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose nella filiera dei prodotti della pesca con riferimento al Disciplinare MARR della pesca sostenibile.	2017	Numero di audit eseguiti presso i fornitori in tema pesca/acquacoltura sostenibile: 8	Lungo Obiettivo ricorrente	Numero di audit eseguiti presso i fornitori in tema pesca/acquacultura sostenibile: 12

Poiché gli impatti emersi come materiali dall'analisi di doppia rilevanza si collocano nella catena del valore, anche oltre il Tier 1, l'azienda attualmente non dispone di dati necessari per la loro gestione diretta. Tuttavia, consapevole degli impatti, rischi e opportunità rilevanti relativi ai lavoratori nella catena del valore, il Gruppo ha definito come obiettivo la promozione di una catena di fornitura sostenibile, con particolare attenzione alle filiere dei prodotti ittici e dei derivati del pomodoro a marchio di proprietà MARR. Questo obiettivo è stato definito internamente al Gruppo, senza un coinvolgimento diretto dei lavoratori lungo la catena del valore o dei loro rappresentanti. La strategia per il raggiungimento di tale obiettivo si fonda su un'analisi interna delle pratiche attuali e delle opportunità di miglioramento nella gestione della catena del valore. MARR ha fissato come traguardo specifico l'esecuzione di almeno 10 audit all'anno presso i fornitori delle filiere citate e la pubblicazione del Codice di Condotta Fornitori sul sito istituzionale dell'azienda, documento richiamato anche negli accordi di fornitura. Per maggiori informazioni relative agli obiettivi fissati, si rimanda alla sezione sulle MDR-T.

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

ESRS 2 - SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Gli impatti, i rischi e le opportunità legati ai clienti e ai consumatori finali sono connessi al modello di business dell'organizzazione come individuato nei processi di valutazione descritti in ESRS 2 IRO-1. Per MARR, la sicurezza alimentare è un aspetto fondamentale in tutte le fasi del processo produttivo, dal controllo delle materie prime, alla gestione della distribuzione a tutti i consumatori. Il Gruppo, si impegna a fornire ai propri clienti e consumatori informazioni chiare e accurate sui prodotti offerti, affinché possano fare scelte consapevoli e sicure. Gli impatti, i rischi e le opportunità connessi ai consumatori e agli utilizzatori finali, a loro volta, orientano la strategia aziendale, declinata al rispetto di elevati standard qualitativi di prodotto e di servizio, nonché ad una sempre maggiore soddisfazione e fidelizzazione della clientela.

In conformità agli obblighi di informativa previsti dall'ESRS 2, nell'ambito dell'analisi di rilevanza MARR ha tenuto in considerazione tutti i clienti e i consumatori finali che possono essere impattati direttamente tramite i propri prodotti e servizi e indirettamente tramite i propri rapporti commerciali, senza distinzioni o considerazioni basate su caratteristiche specifiche. Nell'ambito della valutazione dei rischi e delle opportunità rilevanti derivanti dagli impatti e dalle dipendenze

relative ai clienti e agli utilizzatori finali, non sono state peraltro individuate situazioni specifiche che riguardino gruppi particolari di persone.

Clienti (Street Market, National Account, Wholesales) e consumatori finali non sono destinatari di prodotti intrinsecamente dannosi per la salute, né di servizi che possano compromettere la protezione dei dati personali, la libertà di espressione o il principio di non discriminazione, inoltre, non rientrano nella categoria di clienti sensibili o vulnerabili dal punto di vista della salute e della privacy.

L'analisi della rilevanza ha condotto all'identificazione di due impatti materiali negativi relativi ai consumatori finali. Uno può essere classificato come connesso a potenziali carenze nei processi di controllo qualità o inadeguata formazione sulla sicurezza alimentare che potrebbero comportare danni alla salute e sicurezza dei consumatori finali, mentre l'altro fa riferimento alla potenziale inadeguata e non trasparente comunicazione di informazioni relative a prodotti e servizi del Gruppo verso clienti e consumatori finali. Entrambi gli impatti, negativi e potenziali, hanno dalla loro parte azioni di mitigazione già poste in essere dal Gruppo e che giustificano l'improbabilità di accadimento delle fattispecie ipotizzate nell'analisi.

Per quanto riguarda gli impatti positivi, l'adozione di soluzioni digitali rappresenta un fattore chiave per facilitare l'accesso dei clienti a prodotti e servizi, migliorando l'interazione tra consumatori e aziende attraverso un approccio *phygital* che integra esperienze fisiche e digitali. Inoltre, tramite una comunicazione tempestiva a clienti, è possibile fornire aggiornamenti normativi e segnalare iniziative di rilievo. Un altro aspetto chiave è l'aumento della consapevolezza dei clienti sulle informazioni dei prodotti, reso possibile da strategie di comunicazione pubblicitaria e promozionale mirate. Grazie all'uso di strumenti digitali, le aziende possono fornire aggiornamenti normativi e segnalare iniziative di rilievo, rafforzando il rapporto di fiducia con i clienti e incentivando scelte di acquisto più consapevoli. Il Gruppo contribuisce alla diffusione della Cultura della Qualità e della Sicurezza Alimentare, anche attraverso percorsi di formazione per la promozione di stili di vita sani ed equilibrati, nel corso del 2025 rivolti a bambini e adolescenti e a operatori professionali della ristorazione.

Per maggiori informazioni relative a impatti positivi materiali su clienti e sulle azioni che hanno determinato tali impatti, si rimanda a ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale e al paragrafo ESRS S4-4: Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni.

Relativamente ai rischi connessi a clienti e consumatori finali, questi riguardano principalmente aspetti legati alla reputazione aziendale. La trasparenza e la tracciabilità delle informazioni sui prodotti sono fondamentali per il Gruppo, anche per evitare danni d'immagine e mantenere la fiducia di clienti e consumatori. Inoltre, eventuali prodotti difettosi o non conformi possono causare insoddisfazione e perdita di clienti: tale rischio è strettamente connesso al potenziale impatto negativo relativo al danno alla salute e alla sicurezza dei consumatori di cui sopra.

Rispetto ai rischi su clienti e consumatori finali, si rimanda comunque alla sezione ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

ESRS S4-1: Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Al fine di gestire in modo efficace gli impatti, i rischi connessi alla sicurezza alimentare e ai potenziali danni alla salute dei consumatori finali il Gruppo ha implementato la *Politica per la Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale.* Al fine di contribuire alla diffusione della Cultura della Qualità e della Sicurezza Alimentare e prevenire al tempo stesso la generazione di impatti negativi sui clienti, la politica è strutturata con lo scopo di garantire:

- la capacità di ascolto e innovazione dei processi e dei prodotti per renderli sempre più rispondenti all'evoluzione dei bisogni dei clienti e alle più aggiornate tendenze di mercato, garantendo competenza e flessibilità;
- il coinvolgimento costante delle persone con la consapevolezza che è necessaria la partecipazione e occorrono proposte e idee che puntano al miglioramento continuo dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- l'ammodernamento dei processi aziendali anche grazie alla digitalizzazione e alle nuove tecnologie disponibili;
- il mantenimento di un adeguato livello di formazione dei collaboratori, stimolandone l'aggiornamento professionale, la positività, la disponibilità, l'apertura mentale e lo spirito di collaborazione a tutti i livelli, anche attraverso innovative modalità di formazione a distanza;

- il controllo dei processi, da quelli di approvvigionamento, logistica, erogazione del servizio a quelli commerciali, tenendo sotto controllo gli indicatori disponibili (non conformità, resi e reclami, distruzioni, inevasi, altri KPI) e intervenendo sugli scostamenti nell'ottica del miglioramento continuo.

Attraverso questa politica, MARR si impegna a garantire elevati standard di qualità e sicurezza, focalizzando la propria attenzione sugli aspetti di salubrità del prodotto, dalla selezione dei fornitori, al presidio delle condizioni igieniche degli stabilimenti, fino alla verifica del prodotto e alla distribuzione, assicurando il corretto mantenimento della catena del freddo e la rintracciabilità.

ESRS S4-2: Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Il coinvolgimento dei clienti si sviluppa lungo l'intero ciclo di relazione commerciale, includendo diverse fasi che vanno dall'acquisizione iniziale alla fidelizzazione e al supporto continuo e avviene sia in modo diretto, sia con i commerciali della forza vendita, che agiscono come intermediari per garantire un supporto personalizzato e una consulenza dedicata.

Questo processo è rafforzato da un approccio integrato che combina soluzioni digitali e interazioni dirette, favorendo un contatto costante e personalizzato. Le modalità di *engagement* includono strumenti digitali come l'app myMARR, il Catalogo MARR, newsletter dedicate (InforMARRnews), canali social e survey digitali per raccogliere feedback e monitorare la soddisfazione. A queste si affiancano incontri territoriali ed eventi commerciali dedicati anche ai clienti. MARR promuove inoltre attività formative, offrendo programmi di formazione e informazione continua su tematiche legate ai prodotti e alla sostenibilità. L'Ufficio Vendite e l'Ufficio Marketing sono responsabili di garantire il coinvolgimento attivo con i clienti.

ESRS S4-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Attualmente, MARR dispone di un Sistema di Segnalazione Whistleblowing accessibile a tutti, permettendo così anche ai clienti e ai consumatori finali, in quanto stakeholder del Gruppo, di esprimere e sollevare le loro preoccupazioni, in forma anonima o esplicita. Questo canale è disponibile sul sito web dell'azienda, al link MARR S.p.A. | Home. Le segnalazioni vengono esaminate dall'Ufficio Whistleblowing, che avvia un'indagine preliminare per accertare i fatti segnalati. Se la segnalazione risulta fondata, vengono avviate ulteriori indagini per approfondire la veridicità delle accuse e determinare le azioni correttive necessarie.

In caso di identificazione di un impatto negativo materiale che riguardi la salute e la sicurezza dei consumatori, il Gruppo prevede l'immediata valutazione dell'entità del danno, l'identificazione delle cause e la definizione di azioni correttive tempestive. Tali azioni possono includere il ritiro del prodotto non conforme, o il richiamo del prodotto nel momento in cui sia già stato consegnato ai consumatori finali. Nel caso di richiamo e quindi di necessità di informare i consumatori finali, in conformità alle disposizioni previste dal Ministero della Salute, MARR provvede a darne informazione mediante affissione di appositi cartelli nei Cash&Carry o attraverso la pubblicazione di un avviso in una sezione dedicata del proprio sito internet, per i prodotti a marchio o importati da direttamente dall'organizzazione.

ESRS S4-4: Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

ESRS tematico	Azione
ESRS S4- Consumatori ed utilizzatori finali	Pianificazione e attuazione di piani di campionamento per il controllo analitico dei prodotti e controlli ispettivi in autocontrollo negli stabilimenti del Gruppo
	Formazione e responsabilizzazione del personale in ambito Sicurezza Alimentare per garantire la corretta applicazione delle procedure e per assicurare risposte efficaci verso i Clienti e le Istituzioni
	Attività di formazione e informazione per la promozione di stili di vita sani ed equilibrati e identificazione di prodotti con determinati requisiti in ambito nutrizionale

Per identificare quali azioni siano più appropriate al fine di gestire potenziali impatti negativi sulla salute e sicurezza dei consumatori, il Gruppo ha istituito il Comitato per la Sicurezza Alimentare e ha messo in atto procedure e sistemi di gestione interna volti a garantire il ritiro di un prodotto non conforme o il richiamo nel momento in cui sia già stato consegnato ai consumatori finali. In questo ambito MARR ha conseguito anche la certificazione ISO 22005 per il sistema di rintracciabilità aziendale.

Il Gruppo garantisce che i processi per la gestione dei prodotti non conformi siano sempre disponibili ed efficaci mediante l'adozione di protocolli operativi chiari, supportati da un sistema di monitoraggio continuo e da una rapida attuazione delle misure correttive.

Per evitare che si verifichino danni alla salute e sicurezza dei consumatori, e per mitigare il rischio di danni reputazionali legati a prodotti difettosi o non conformi, il Gruppo investe nella formazione e nella responsabilizzazione del personale in materia di Sicurezza Alimentare, assicurando la corretta applicazione delle procedure e risposte efficaci verso i Clienti e le Istituzioni.

Sono regolarmente pianificati e attuati piani di campionamento per il controllo analitico delle dei prodotti in relazione alla Sicurezza Alimentare e alle caratteristiche qualitative. In questo ambito si inseriscono anche i programmi di "*Food Defense*" e "*Food Fraud mitigation*" previsti dai piani di autocontrollo redatti in conformità alla norma FSSC 22000.

Il Sistema di Autocontrollo HACCP, certificato ISO 22000 e FSSC 22000, è volto a garantire la sicurezza e la rintracciabilità dei prodotti, analizzando i rischi lungo l'intero processo di distribuzione e produzione. Prevede la regolare pianificazione ed esecuzione di verifiche ispettive negli stabilimenti e piattaforme logistiche, per monitorare il rispetto delle normative vigenti e delle procedure interne. MARR ha introdotto innovazioni tecnologiche per migliorare la gestione della qualità, digitalizzando il sistema di audit, consentendo una tracciabilità più efficiente e una gestione rapida delle non conformità. Questo sistema permette di monitorare il rispetto degli standard di sicurezza alimentare, di attivare rapidamente le azioni correttive necessarie riducendo il rischio di impatti negativi sui consumatori.

Per contribuire alla diffusione della Cultura della Qualità e della Sicurezza Alimentare e migliorare la fidelizzazione della clientela, il Gruppo ha esteso le attività volte a promuovere stili di vita sani ed equilibrati anche agli operatori professionali della ristorazione e agli studenti. Nel corso del 2025 si sono tenuti gli ultimi due eventi previsti in questo ambito, coinvolgendo l'istituto alberghiero della provincia di Rimini e organizzando un evento presso la nuova Academy di MARR Centro Sud, invitando alcune classi della scuola primaria dove è situata la nuova piattaforma logistica, a Castelnuovo di Porto (RM). Sono stati inoltre sviluppati contenuti di approfondimento su aspetti salutistici e peculiarità nutrizionali delle principali categorie merceologiche commercializzate che saranno resi disponibili sul sito istituzionale MARR.

Ad oggi non si sono ravvisate problematiche o incidenti relativi ai diritti umani connessi ai clienti e/o ai consumatori finali di MARR nel periodo di riferimento.

La gestione degli impatti rilevanti sui consumatori finali viene svolta tramite l'assegnazione di risorse specifiche per il controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti. A tal proposito, in termini di risorse umane il Gruppo dispone di un team dedicato, responsabile della supervisione dei processi e della definizione di misure preventive per ridurre i rischi connessi alla Sicurezza Alimentare per i consumatori.

Per maggiori informazioni relative alle azioni, si rimanda alla sezione MDR-A.

ESRS S4-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ESRS tematico	Obiettivo	Target	Baseline	Valore base	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento

ESRS S4 - Consumatori ed utilizzatori finali	Garantire l'igiene e la sicurezza alimentare ai Clienti e ai consumatori mediante il controllo analitico dei prodotti e verifiche ispettive in autocontrollo negli stabilimenti	n. determinazioni analitiche >80.000/anno[LV] n. di audit HACCP >130/anno nei siti del Gruppo	2020	Determinazioni analitiche: 60.486 Audit HACCP: 74	Lungo Obiettivo ricorrente	Eseguite oltre 106.000 determinazioni analitiche Eseguiti 137 audit HACCP
	Garantire l'igiene e la sicurezza alimentare ai clienti e ai consumatori aumentando la consapevolezza e la formazione del personale che opera negli stabilimenti	n. di ore di formazione erogate in presenza sulla Sicurezza Alimentare > 500/anno	2024	n. di ore di formazione erogate in presenza sulla sicurezza alimentare: oltre 1.000	Lungo Obiettivo ricorrente	n. di ore di formazione erogate in presenza sulla sicurezza alimentare: oltre 2.000
	Garantire l'igiene e la sicurezza alimentare ai clienti e ai consumatori aumentando la consapevolezza e la formazione dei consegnatari	Corsi di formazione dei consegnatari organizzati nel 100% degli stabilimenti MARR S.p.A.[LVI]	2024	0%	Medio	Corsi organizzati nel 32% degli stabilimenti di MARR S.p.A.

La definizione degli obiettivi e il monitoraggio delle prestazioni in relazione alla prevenzione degli impatti negativi sulla salute dei consumatori, così come al potenziamento della sicurezza alimentare, della soddisfazione dei clienti, e della gestione dei rischi connessi ai clienti sono ad oggi gestiti internamente. MARR non ha coinvolto direttamente i clienti e i consumatori finali nel processo di definizione degli obiettivi aziendali. Tuttavia, il coinvolgimento dei consumatori e degli utenti finali in tale processo è stato svolto indirettamente usufruendo dei vari canali di indagine istituiti dal Gruppo per intercettare bisogni e livello di soddisfazione dei Clienti. Gli obiettivi mirano a garantire l'igiene e la sicurezza alimentare al cliente e ai consumatori mediante il controllo analitico dei prodotti e verifiche ispettive in autocontrollo negli stabilimenti, ma anche mediante attività finalizzate ad aumentare la consapevolezza e la formazione del personale che opera negli stabilimenti e in fase di consegna. Il monitoraggio delle prestazioni rispetto a tali obiettivi avviene periodicamente tramite l'uso di indicatori specifici connessi ai controlli svolti sui prodotti nonché alla formazione erogata.

Per maggiori informazioni relative agli obiettivi fissati, si rimanda alla sezione MDR-T.

[LV] Le determinazioni analitiche fanno riferimento alla misura/quantificazione di uno specifico parametro (chimico, microbiologico, organolettico o merceologico) su un campione, eseguita con un metodo definito e standardizzato e svolte all'interno del laboratorio MARR o presso laboratori esterni accreditati.

[LVI] Sono escluse le società controllate Antonio Verrini S.r.l. e Cremonagel S.r.l.

Informazioni di Governance

ESRS G1 - Condotta di business

ESRS 2 – GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

MARR ha improntato il sistema di governo societario sulla trasparenza operativa, sulla valorizzazione delle esigenze e delle richieste di tutti gli Stakeholder e su una condotta d'impresa etica e responsabile. La determinazione degli obiettivi e la progettazione dei processi della Società perseguono un approccio di Governance che si sviluppa organicamente secondo varie direttive riflesse nelle politiche, nelle procedure e nei regolamenti.

La forma di amministrazione e controllo adottata è tradizionale ed è caratterizzata dalla presenza di un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione, e di un organo di controllo, il Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione, investito dei più ampi poteri, è responsabile della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, definendo e attuando le strategie aziendali. Inoltre, a suo supporto, con funzioni istruttorie, propositive e consultive, opera il Comitato Controllo e i Rischi, i cui membri fanno parte del Consiglio stesso come indicato all'interno dell'*ESRS 2 – GOV-1*. La principale missione dell'organo amministrativo è perseguire un successo sostenibile, creando valore a lungo termine per gli azionisti, nel rispetto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la società. A tal fine, attua politiche che siano non solo conformi alle normative vigenti, ma anche etiche e orientate alla sostenibilità. In particolare, con l'obiettivo di garantire una buona condotta e livelli crescenti di trasparenza ed efficienza nel sistema di governance, MARR ha adottato, fin dal 2005, un Codice Etico che definisce le norme di condotta e i principi di legalità, trasparenza e correttezza da applicare sia nei rapporti interni alla Società che all'esterno. Inoltre, la società ha adottato un Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, che viene periodicamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione per adeguarlo alle nuove disposizioni normative. Allo stesso modo, l'adozione della Politica di Anticorruzione e le sue eventuali modifiche ed integrazioni di carattere sostanziale sono esclusivamente di competenza dell'Organo Amministrativo, che assicura così un controllo costante sull'allineamento dell'impresa a principi etici e di trasparenza.

In parallelo, il Collegio Sindacale, svolge un ruolo di vigilanza fondamentale. Con riferimento alla condotta d'impresa, ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto della società e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalla Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari.

Entrambi gli organi collegiali hanno competenze approfondite in materia di condotta d'impresa, sia in relazione alla formazione ed alle esperienze professionali sia grazie al continuo aggiornamento sulle normative e le *best practice* del settore. Queste competenze si riflettono nella capacità di gestire in modo efficace i rischi etici, promuovendo trasparenza, legalità e sostenibilità nelle operazioni aziendali.

ESRS G1-1: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

La Società ritiene che la reputazione e l'onorabilità siano valori fondamentali per il suo successo, soprattutto in relazione allo status di società quotata. La promozione di questi valori è al centro della cultura d'impresa della società, come espresso nel Codice Etico che rappresenta lo strumento principale per orientare le proprie attività e decisioni e definisce i principi etici che guidano ogni aspetto delle relazioni della Società con i propri stakeholder interni ed esterni. In particolare:

- **Clienti**: La Società punta al successo attraverso il continuo miglioramento della qualità dei propri servizi e delle condizioni commerciali, nel pieno rispetto delle normative, in particolare quelle sanitarie, per garantire la salubrità dei prodotti alimentari e il rispetto della corretta concorrenza di mercato.
- **Fornitori**: La selezione dei fornitori si basa su criteri di qualità, costo e affidabilità, con modalità improntate alla lealtà e imparzialità, garantendo che le scelte siano sempre in linea con principi etici e di trasparenza.
- **Azionisti**: Come società quotata al segmento Euronext STAR di Borsa Italiana, la Società si impegna a rispettare i diritti degli azionisti e degli investitori, fornendo loro informazioni chiare, complete ed esaurienti, per permettere scelte d'investimento consapevoli.
- **Istituzioni pubbliche**: I rapporti con le Istituzioni Pubbliche sono gestiti nel rispetto delle normative e in uno spirito di lealtà, correttezza e trasparenza. Le interazioni sono riservate ai soggetti delegati dalla direzione, e non sono ammessi regali o omaggi che possano essere interpretati come tentativi di ottenere vantaggi illeciti.

- **Personale**: La Società riconosce che il benessere e la crescita professionale dei propri collaboratori sono essenziali per il successo aziendale. Per questo motivo, si impegna a promuovere un ambiente di lavoro stimolante, inclusivo e rispettoso, che favorisca la formazione continua e la valorizzazione del talento. Gli obiettivi aziendali vengono perseguiti in un contesto che promuove il rispetto reciproco e la collaborazione tra tutti i livelli aziendali.

Nel Codice Etico vengono inoltre trattati temi fondamentali per garantire una corretta condotta aziendale, tra cui: i doveri dei collaboratori, i compiti operativi dell'organismo di vigilanza, le funzioni del Comitato Controllo e Rischi, il ruolo dell'Ufficio Whistleblowing, le responsabilità dei responsabili di funzione e le sanzioni previste in caso di violazioni. In linea con questi principi, MARR riconosce l'importanza di operare nel rispetto dei valori di lealtà, imparzialità, correttezza e tutela della persona. In questo contesto, ha anche adottato una **Politica Anticorruzione** che stabilisce regole precise sui comportamenti vietati, sulle modalità di prevenzione e gestione del rischio di corruzione, e sulle sanzioni previste in caso di violazione. Tale Politica, applicata uniformemente in tutto il Gruppo MARR, si ispira alla normativa nazionale e internazionale, al Codice Etico e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs n. 231/01 con l'obiettivo di sensibilizzare costantemente tutti i soggetti coinvolti, nel riconoscere e prevenire fenomeni corruttivi e frodi. Essa è rivolta agli organi sociali, ai dipendenti, ai collaboratori, ai clienti, ai fornitori e, più in generale, a chiunque intrattenga rapporti con la società, ciascuno secondo le proprie responsabilità. In riferimento alle attività svolte da MARR, nell'ambito dell'analisi dei rischi 231 sono stati identificati diversi ambiti nei quali il rischio di corruzione, sia attiva che passiva, risulta più significativo. Questi includono i rapporti con la Pubblica Amministrazione, con i clienti, con i fornitori e con i collaboratori. Inoltre, MARR ha identificato tra le funzioni aziendali coinvolte nelle attività a maggior rischio di corruzione, la Direzione Amministrativa, il Local Credit Manager e il Local Account di Filiale.

Ogni Unità MARR è stata informata dell'adozione della Politica Anticorruzione e delle procedure volte a limitare il rischio corruzione mediante affissione in bacheca, ne viene data inoltre apposita informativa ai dipendenti neoassunti. La Politica Anticorruzione, per uniformità di intenti ed obiettivi, è stata inoltre recepita ed applicata da tutte le società del Gruppo MARR. Il 24 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato la Politica Anticorruzione della Società inserendo il richiamo alla nuova procedura interna, adottata ai sensi della Legge 166/2016, volta a disciplinare la donazione ad enti senza fine di lucro di prodotti alimentari non più commercializzabili ma comunque idonei al consumo umano.

Per maggiori informazioni sulla Politica Anticorruzione si rimanda a MDR-P e G1-3.

In ottemperanza al D. Lgs 24/2023, il Gruppo ha adottato, nel luglio 2023, un Sistema di Segnalazione Whistleblowing che consente a tutti i soggetti aventi rapporti lavorativi e professionali con MARR e società del Gruppo di segnalare, anche in forma anonima, atti o fatti che possano costituire una violazione del Modello Organizzativo D.lgs. 231/2001, del Codice Etico, della Politica Anticorruzione e, in generale, di violazioni o irregolarità interne delle procedure aziendali adottate, nonché di leggi o regolamenti nazionali o europei.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 3 agosto 2023 ha aggiornato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, il Codice Etico e la Politica Anticorruzione al fine di uniformarne le modalità di segnalazione al nuovo Sistema di Segnalazione Whistleblowing. Il canale garantisce piena riservatezza riguardo l'identità del Segnalante, separando i suoi dati personali dal contenuto della segnalazione e utilizzando un protocollo di crittografia per proteggere tutte le informazioni riservate. In questo modo, il Segnalante può rimanere anonimo, e l'associazione della segnalazione all'identità è possibile solo nei casi previsti dalla legge, previa autorizzazione. Inoltre, la riservatezza è assicurata anche sul contenuto della segnalazione e sulla documentazione correlata in ogni fase del processo, impedendo l'accesso non autorizzato e garantendo che nessun soggetto possa consultare o estrarre copie della segnalazione senza un valido motivo legale. Le segnalazioni sono inoltre sottratte ai diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del GDPR, qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del Segnalante. Inoltre, il Sistema di Segnalazione Whistleblowing vieta rigorosamente qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di chi segnala e di terzi connessi al Segnalante, licenziamenti, punizioni, discriminazioni o cambiamenti ingiustificati di ruolo. Infine, sono previste misure specifiche per proteggere i diritti anche dei soggetti segnalati, assicurando che l'intero processo avvenga in un contesto di giustizia e trasparenza.

Per maggiori informazioni in merito alle misure volte a proteggere gli informatori, consultare il documento "Procedura di segnalazione Whistleblowing".

La formazione e l'informazione del personale finalizzate all'attuazione del Modello 231, sono gestite dal Responsabile delle Risorse Umane in stretta collaborazione con l'Organismo di Vigilanza (OdV). Il percorso formativo prevede diverse modalità, tra cui un seminario iniziale e successivi aggiornamenti periodici, a cui si aggiungono e-mail occasionali inviate dall'OdV per tenere il personale informato. Nella formazione prevista viene posta particolare attenzione alla correttezza dei

comportamenti riguardo l'attività di incasso e nell'utilizzo dei dispositivi informatici. Inoltre, viene assicurata la diffusione del Codice Etico, sia attraverso la distribuzione diretta che mediante la sua esposizione nei luoghi di lavoro e la pubblicazione in una sezione dedicata del sito web aziendale. Nella sezione "Whistleblowing policy", vengono anche fornite informazioni dettagliate riguardo al canale di segnalazione, alle relative procedure e ai presupposti per effettuare segnalazioni interne ed esterne, in conformità con quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. e) del D.lgs. 24/2023. Oltre a queste attività, MARR non prevede ulteriori sessioni di formazione specifiche sulla condotta aziendale né ha adottato procedure aggiuntive per indagare su eventuali incidenti relativi a tale ambito.

In aggiunta alle procedure adottate per dare seguito alle segnalazioni ricevute tramite il Sistema di Segnalazione Whistleblowing, MARR si impegna ad indagare in modo celere, indipendente e obiettivo qualsiasi incidente riguardante la condotta d'impresa.

ESRS G1-2: Gestione dei rapporti con i fornitori

MARR riconosce l'importanza di una gestione trasparente e responsabile dei rapporti con i propri fornitori, consapevole che tali relazioni influiscono direttamente sulla catena di approvvigionamento, per questo il Gruppo promuove la creazione di rapporti stabili e di lungo periodo e intraprende azioni finalizzate ad un sempre migliore controllo del rispetto dei propri principi da parte di tutta la catena di fornitura.

I fornitori di prodotto facenti parte della catena di approvvigionamento di MARR e i fornitori di servizi sono selezionati, valutati e qualificati secondo modalità e criteri definiti in apposite procedure del Sistema Qualità, in conformità a quanto previsto dalla norma ISO 9001 e sono direttamente coinvolti nel controllo della qualità e sostenibilità dei propri prodotti. Nell'accordo di fornitura viene richiesto ai fornitori di rispettare quanto previsto dal Codice Etico di MARR in modo da condividere a pieno i valori del Gruppo. Inoltre, i fornitori del Gruppo sono sottoposti a procedure di verifica, per assicurare il rispetto delle caratteristiche di sicurezza e di qualità previste dalla procedura di "Valutazione e Qualifica Fornitori" che prevede tra i vari aspetti la verifica delle certificazioni di sistema e di prodotto possedute, tra le quali è annoverata anche la certificazione SA 8000 relativa alla sfera della Responsabilità Sociale.

I prodotti acquistati sono verificati al ricevimento merci e nelle fasi di lavorazione e/o stoccaggio presso le Unità distributive e le Piattaforme MARR. I controlli al ricevimento sono effettuati da personale appositamente formato per l'esecuzione delle verifiche sulla base di istruzioni e di piani di controllo.

Oltre ai controlli sui prodotti acquistati, MARR si riserva il diritto di accertare, con o senza preavviso, il rispetto del Codice di Condotta da parte dei Fornitori tramite il proprio personale o organizzazioni da esso incaricate. Questi controlli possono includere l'ispezione dei processi, delle strutture del fornitore e/o interviste con i lavoratori.

Il Codice di Condotta richiede che i fornitori del Gruppo debbano garantire che le attività da loro svolte siano compatibili con la salvaguardia dei diritti delle persone, impegnandosi a offrire ai propri dipendenti condizioni di lavoro conformi alle normative applicabili, a tutelare i diritti dei lavoratori e a promuovere un ambiente di lavoro sicuro, sano e produttivo. Essi sono altresì tenuti a riconoscere, gestire e minimizzare l'impatto ambientale delle loro operazioni, rispettando le leggi e i regolamenti applicabili e aderendo agli standard di integrità commerciale, per favorire un'economia più trasparente. In particolare, i fornitori di prodotti alimentari devono assicurare il rispetto di imprescindibili requisiti di qualità e sicurezza alimentare, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una corretta etichettatura, la salubrità e la sicurezza alimentare, standard qualitativi elevati e la promozione di prodotti ecosostenibili.

Qualora dai controlli o ispezioni dovesse emergere il mancato rispetto del Codice da parte del Fornitore, il Gruppo tenta in primo luogo un dialogo con il fornitore volto a concordare le necessarie azioni correttive al fine di garantire il pieno rispetto del Codice in tempi brevi. In caso non dovesse essere trovato un accordo adeguato, MARR può esercitare il diritto a recedere dall'accordo con il fornitore.

L'elenco dei Fornitori Qualificati MARR, riportante il rating qualitativo e di servizio, viene aggiornato periodicamente sulla base di eventuali non conformità accertate sulle forniture e segnalazioni dei Clienti. Nel caso in cui i fornitori ricevano una valutazione non pienamente positiva, MARR richiede che vengano presi provvedimenti e azioni correttive volti a sanare le carenze riscontrate. Se si verificano criticità gravi, si effettuano interventi immediati sul fornitore (lettere di richiamo, visite di audit presso gli stabilimenti di produzione, campionamenti e prove analitiche sui prodotti fino alla sospensione degli acquisti), con l'obiettivo di eliminare le problematiche riscontrate ed assicurare la conformità ai requisiti specificati.

Nell'Accordo di fornitura è inoltre presente una specifica clausola sulle pratiche di sostenibilità, in particolare l'articolo 12 dell'Accordo richiede che il fornitore si impegni a:

- Definire e riesaminare periodicamente una politica aziendale in materia di responsabilità sociale e di condizioni lavorative e garantire la disponibilità a ricevere presso gli ambienti di lavoro incaricati MARR ed a consentire agli stessi di accertare il grado di rispetto dei requisiti e delle norme richiamate nell'Accordo;
- Rispondere ad eventuali richieste di MARR sulle pratiche in ambito ESG con particolare riferimento alle misure di sviluppo sostenibile previste nella propria catena di fornitura.

MARR richiede ai fornitori di rendere disponibili sul catalogo MARR le certificazioni ambientali e sociali. Nel catalogo MARR è inoltre presente la sezione "Pratiche di sostenibilità" nella quale i fornitori possono inserire il link al proprio Bilancio di Sostenibilità o ad eventuali altre attività effettuate in ottica di contenimento di emissioni di CO_2.

Per facilitare e rendere più trasparente la comunicazione con i fornitori, MARR ha creato il Portale Fornitori, una piattaforma che consente ai fornitori di presentare i propri prodotti e allegare materiale multimediale come schede tecniche, schede di sicurezza, etichette, foto dei prodotti, video, ricette e molto altro.

È presente anche una sezione dedicata all'anagrafica del fornitore, che può essere integrata con la storia dell'azienda e con indicazioni sulle pratiche di sostenibilità. In una terza sezione invece viene chiesto di allegare eventuali certificazioni di carattere volontario. Questa documentazione, a seguito di verifica da parte del Controllo Qualità e dei buyers (specializzati ognuno per una specifica categoria merceologica) viene poi pubblicata nel catalogo MARR e nell'applicazione myMARR per la consultazione da parte dei clienti.

I Fornitori possono contare su una procedura digitale semplice e trasparente e su un help desk di assistenza disponibile via chat, via e-mail e via telefonica.

Nel 2022 il portale fornitori è stato implementato con una nuova funzione che consente di proporre nuovi prodotti attraverso specifica documentazione. Tale possibilità è stata aperta anche a tutte quelle aziende che desiderano far conoscere e proporre i loro prodotti a MARR. Attraverso un accesso dedicato, dopo una semplice registrazione, questi fornitori, definiti *fornitori prospect*, possono compilare le sezioni di Anagrafica, Certificazioni, Documenti, Prodotti proposti, come i fornitori MARR. Tali proposte sono poi valutate dai buyers per identificare prodotti di possibile interesse.

MARR dispone così di un unico e vasto database digitale che comprende prodotti proposti da fornitori codificati e non codificati. MARR, da un'unica sezione, ha un'ampia visione delle nuove tendenze che caratterizzano il mercato del foodservice, è aggiornata sui nuovi lanci di prodotto, conosce i player del mercato, consulta il materiale dei prodotti proposti più agilmente e può inserire nel proprio assortimento nuovi prodotti in modo più snello e rapido.

Il benessere animale rappresenta un altro tema di fondamentale importanza nella selezione, qualifica e valutazione dei fornitori, anche in linea con la crescente sensibilità dei clienti e dei consumatori su questo tema. MARR si impegna a garantire che i prodotti di origine animale che offre siano non solo sicuri dal punto di vista igienico-sanitario e rintracciabili, ma provengano anche da filiere produttive che rispettano i principi di benessere animale. Tali principi sono parte integrante dei requisiti di fornitura e sono inclusi nei contratti stipulati con i fornitori. Sebbene MARR non gestisca direttamente filiere di origine animale, richiede che i fornitori rispettino la normativa vigente e promuove l'adozione di standard superiori ai requisiti legali minimi. In particolare, esige che vengano adottate buone pratiche di allevamento, che garantiscano adeguate condizioni di stabulazione, igiene, alimentazione e salute, rispondendo ai bisogni fondamentali degli animali secondo le "Cinque Libertà" del Brambell Report (1965) e le linee guida del "Farm Animal Welfare". Per assicurare il rispetto di tali principi, MARR ha implementato un piano di verifiche ispettive che valuta la conformità degli standard di benessere animale concordati con i fornitori, avvalendosi anche della collaborazione di Organismi di controllo e certificazione a livello internazionale. In tale contesto MARR ha definito un disciplinare per il benessere animale da applicare nella catena di approvvigionamento, ottenendo la certificazione per la filiera delle galline ovaiole e quella nazionale dei polli da carne.

Oltre al benessere degli animali terrestri, MARR si impegna attivamente anche per la tutela delle risorse ittiche a livello globale, promuovendo pratiche di pesca ecologicamente e socialmente sostenibili. L'azienda supporta attività di pesca che rispettano gli ecosistemi marini, vengono svolte in aree con una gestione responsabile delle risorse ittiche e utilizzano metodi selettivi che non danneggiano l'ambiente. Queste pratiche sono in linea con il Codice di Condotta per la Pesca Responsabile della FAO. MARR si impegna anche nell'ambito dell'acquacoltura per selezionare prodotti ittici provenienti da metodi di allevamento che rispettano rigorosi criteri di sostenibilità e benessere per i pesci. In particolare, nell'ambito del programma di controllo della "Filiera Ittica Sostenibile", MARR ha esteso le attività di verifica anche ai fornitori del settore dell'acquacoltura, assicurandosi che vengano rispettati specifici criteri legati al benessere animale, tra cui la densità di allevamento, la qualità dell'acqua, le pratiche di gestione dell'alimentazione e le modalità di macellazione.

Nel corso del 2025 MARR ha predisposto e reso disponibile sul suo sito istituzionale una Politica per il Benessere Animale, definendo gli standard adottati in materia con l'obiettivo di promuovere pratiche responsabili lungo le filiere produttive e di incrementare la consapevolezza degli stakeholder sulla tematica. Infatti, l'attuazione della Politica coinvolge tutta la catena del valore MARR – filiere a monte così come clienti a valle passando per le operazioni proprie dell'azienda.

ESRS tematico	Obiettivo	Target	Baseline	Valore base	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento
ESRS G1-Condotta di business	Promuovere condizioni di miglior benessere animale nelle filiere avicole (galline ovaiole e polli da carne)	Almeno 6 Audit/anno sul rispetto dei Disciplinari MARR per il sistema di controllo del benessere animale[LVII]	2019	Numero di allevamenti sottoposti ad audit in tema benessere animale: 8	Lungo Obiettivo ricorrente	Numero di allevamenti sottoposti ad audit in tema benessere animale: 16
	Promuovere condizioni di miglior benessere animale nella filiera delle galline ovaiole	Sospensione della commercializzazione di uova e ovoprodotti derivanti da galline allevate in gabbia e in sistemi combinati	2020	Valore base non applicabile	Lungo[LVIII]	0 %
		Lancio di una nuova linea a marchio MARR di uova e ovoprodotti da allevamenti a terra	2025	Valore base non applicabile	Breve	Pianificata la realizzazione della linea prodotti

Per maggiori informazioni sulle azioni e gli obiettivi fissati in materia di benessere animale si veda MDR-A e MDR-T.

Nell'ambito della gestione dei rapporti di fornitura, ad oggi il Gruppo non dispone di una politica formalizzata sui tempi di pagamento, ma riconosce l'importanza cruciale di questo tema per il buon funzionamento dell'attività e nello specifico per la generazione di valore condiviso. Il rispetto delle scadenze nei pagamenti è infatti considerato un elemento fondamentale per mantenere rapporti stabili e di fiducia con i fornitori, in particolare con le PMI, evitando di generare impatti negativi dovuti da eventuali ritardi. L'azienda dedica particolare attenzione alla puntualità nei pagamenti, consapevole che una gestione responsabile dei flussi finanziari è essenziale per garantire la sostenibilità delle relazioni commerciali e il buon andamento delle operazioni aziendali.

Per ulteriori dettagli sulla gestione dei rapporti con i fornitori riguardo alla loro forza lavoro, si rimanda al capitolo S2.

ESRS G1-3: Prevenzione e individuazione della corruzione attiva o passiva

La Politica Anticorruzione di MARR costituisce lo strumento fondamentale per prevenire, individuare e gestire i rischi connessi alla corruzione attiva e passiva. Per garantire una corretta prevenzione, MARR si impegna a diffondere la Politica a tutti i livelli aziendali, fornendo una copia ai neoassunti, i quali sono invitati a prendere visione del documento e a firmare una dichiarazione di impegno al rispetto dei principi in esso contenuti. Inoltre, la Politica viene veicolata agli stakeholder tramite specifiche clausole contrattuali, affinché siano consapevoli degli obblighi e dei comportamenti attesi. Per garantirne la massima visibilità e trasparenza, la Politica è pubblicata anche sul sito web aziendale. Inoltre, l'applicazione delle sue disposizioni è costantemente monitorata dalla Direzione Affari Societari e Legali, che si occupa di verificare la conformità

[LVII] I requisiti oggetto di audit sono riportati in checklist specifiche, allegate ai Disciplinari MARR, che includono le disposizioni normative europee vigenti, il rispetto delle "Cinque Libertà" (elencate nel Brambell Report, 1965) e requisiti aggiuntivi di benessere animale.
[LVIII] A causa di circostanze eccezionali tra cui emergenze sanitarie legate all'influenza aviaria, unitamente ad un aumento significativo della domanda di uova e ovoprodotti, si è reso necessario rimodulare l'orizzonte temporale dell'obiettivo.

alle normative vigenti e di individuare eventuali aree di miglioramento, al fine di rafforzare continuamente l'approccio anticorruzione dell'azienda. Questo impegno mira a garantire che tutti i dipendenti, collaboratori e fornitori siano pienamente consapevoli delle regole da seguire, promuovendo una cultura aziendale orientata alla prevenzione della corruzione e al rispetto delle normative vigenti. Per individuare i casi di corruzione, MARR si avvale del Sistema di Segnalazione Whistleblowing, attraverso il quale dipendenti, collaboratori e terzi possono segnalare comportamenti sospetti o violazioni della Politica, in modo anonimo. Le segnalazioni vengono esaminate dall'Ufficio Whistleblowing, che avvia un'indagine preliminare per accertare i fatti segnalati. Se la segnalazione risulta fondata, vengono avviate ulteriori indagini per approfondire la veridicità delle accuse e determinare le azioni correttive necessarie. Infine, per la gestione dei casi di corruzione, MARR adotta un sistema sanzionatorio che prevede misure disciplinari in caso di violazioni della Politica. Le sanzioni possono variare e sono commisurate alla gravità del fatto fino alla risoluzione del contratto di lavoro o alla cessazione dei contratti con fornitori e collaboratori. Ogni qualvolta lo ritenga opportuno ed in ogni caso almeno una volta all'anno, la Direzione Affari Societari e Legali relaziona al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività svolte ed in merito a circostanze e fatti significativi o ad eventuali urgenti criticità della Politica emerse nell'ambito dell'attività di verifica. Infine, con lo scopo di sensibilizzare, educare e preparare i collaboratori di MARR, a qualsiasi livello, a riconoscere e prevenire attivamente i potenziali fenomeni di corruzione, nonché di promuovere una cultura di trasparenza e integrità, il Gruppo prevede l'erogazione di percorsi formativi sul Modello 231, che trattano contestualmente gli aspetti relativi all'anticorruzione. Inoltre, il Gruppo ha stabilito l'obiettivo di fornire corsi di formazione a tutte le funzioni aziendali con un elevato grado di coinvolgimento nelle attività a maggior rischio di corruzione.

Nel corso dell'esercizio 2025 la formazione sulla corruzione è stata estesa alla funzione aziendale dei Sistemi Informativi, mentre la % di funzioni aziendali sopra citate che ha partecipato alla formazione sulla corruzione è stata pari allo 0%.

ESRS G1-4: Casi accertati di corruzione attiva e passiva

Casi accertati di corruzione attiva e passiva (num.) e rispettivi importi delle ammende inflitte (€)	2025	2024
Numero di condanne inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	0	0
L'importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	0,00	0,00

ESRS G1-6: Prassi di pagamento

A causa della varietà dei fornitori, i pagamenti vengono effettuati in base a specifiche casistiche e accordi, spesso diverse anche tra fornitori della medesima materia prima. Considerata la complessità dell'indicatore, si è scelto di calcolare e riportare le informazioni a livello della Capogruppo, che rappresenta oltre il 98% del totale dei fornitori del Gruppo al 31 dicembre 2025. Ai fini del calcolo le tipologie di fornitori sono state definite sulla base delle seguenti categorie merceologiche: "prodotti alimentari freschissimi, freschi, congelati e a temperature diverse dalle precedenti", "prodotti ittici", "prodotti carne", "ortofrutta", "servizi e materiali vari".

Nel 2025 la Società ha apportato modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità relative alle prassi di pagamento al fine di migliorare l'accuratezza complessiva dei dati. In particolare, la metodologia aggiornata prevede un'analisi più puntuale delle tipologie di pagamento considerabili ai fini del calcolo.[LIX]

Il tempo medio di pagamento delle fatture dei fornitori nel 2025 è pari a 56 giorni (64 giorni nel 2024). Tale dilazione è calcolata come la media del numero di giorni tra la data di inizio dei termini di pagamento contrattuali di ciascuna fattura (data di emissione) e la data effettiva di pagamento, ponderata in base al valore totale delle fatture di ciascuna delle categorie merceologiche. Per il calcolo sono stati considerati i fornitori di merce (Italia ed Estero) e i fornitori per prestazione di servizi (Italia ed Estero); relativamente ai primi si fa presente che nel calcolo non sono presenti i movimenti di pagamento di anticipo ai fornitori Extra-Cee che per prassi commerciali prevedono, per l'acquisto merci dalle campagne di pesca, pagamenti anticipati.

[LIX] In applicazione della metodologia 2025, al fine di garantire la comparabilità, i dati relativi ai giorni medi di pagamento pari a 60 giorni per quanto riguarda il totale dei fornitori, 79 giorni per i fornitori di prodotti "prodotti alimentari freschissimi, freschi, congelati e a temperature diverse dalle precedenti", 64 giorni per i fornitori di prodotti "ittici", 51 giorni per i prodotti "carne", 55 per i fornitori di "servizi e materiali vari" nella Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.2024, sono stati rideterminati come segue: a 64 giorni per quanto riguarda il totale dei fornitori, 77 giorni per i fornitori di prodotti "prodotti alimentari freschissimi, freschi, congelati e a temperature diverse dalle precedenti", 65 giorni per i fornitori di prodotti "ittici", 44 giorni per i prodotti "carne", 49 per i fornitori di "servizi e materiali vari".

La categoria più significativa, pari a circa il 25% sul totale degli acquisti, è la categoria degli acquisti di "prodotti alimentari freschissimi, freschi, congelati e a temperature diverse dalle precedenti" con circa 78 giorni medi nel 2025 (77 nel 2024). Considerando i termini specifici concordati con ciascun fornitore, il Gruppo MARR paga entro tali termini il 23% dei fornitori di prodotti alimentari (rispetto al 22% nel 2024).
Per quanto riguarda le altre categorie rilevanti, gli acquisti di "prodotti ittici", che costituiscono circa il 15% del totale degli acquisti, nel 2025 sono stati pagati mediamente in circa 61 giorni (65 giorni nel 2024). In questa categoria, il 16% dei pagamenti è effettuato in linea con i termini concordati. La categoria degli acquisti di "prodotti carne", che pesa circa il 29% sul totale, ha un periodo medio di pagamento di circa 45 giorni (44 giorni nel 2024), con il 15% dei pagamenti effettuati nei termini concordati (25% nel 2024). Per la categoria di fornitori di "prodotti ortofrutta", che rappresenta il 6% del totale degli acquisti, nel 2025 i fornitori vengono pagati in media in 59 giorni (59 nel 2024). Il 9% di questi fornitori è stato pagato in linea con i termini concordati (16% nel 2024). Infine, l'impresa paga i fornitori di "servizi e materiali vari", rappresentando 24% del totale degli acquisti, entro 42 giorni (49 nel 2024) dal ricevimento della fattura. Il 61% di questi fornitori sono stati pagati in linea con i termini specifici concordati, rispetto a 31% nel 2024.

Le variazioni rispetto all'anno precedente, bensì contenute, sono da attribuirsi alla natura del business del Gruppo che detiene rapporti commerciali con una molteplicità di fornitori, non sempre omogenea nel corso degli anni.

Si specifica che, alla data del presente documento, non sono presenti procedimenti giudiziari pendenti rilevanti dovuti a ritardi di pagamento.

LA CAPOGRUPPO MARR S.P.A.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati della Capogruppo redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Conto economico riclassificato della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di euro)	31.12.25	%	31.12.24	%	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.022.601	*97,3%*	1.920.637	*96,8%*	*5,3%*
Altri ricavi e proventi	55.153	*2,7%*	63.818	*3,2%*	*-13,6%*
Totale ricavi	**2.077.754**	***100,0%***	**1.984.455**	***100,0%***	***4,7%***
Costi di acquisto merci	(1.691.656)	*-81,4%*	(1.593.511)	*-80,3%*	*6,2%*
Variazione delle rimanenze di magazzino	49.756	*2,4%*	20.522	*1,0%*	*142,5%*
Prestazioni di servizi	(281.419)	*-13,5%*	(253.230)	*-12,8%*	*11,1%*
Costi per godimento di beni di terzi	(879)	*-0,1%*	(365)	*0,0%*	*140,8%*
Oneri diversi di gestione	(1.849)	*-0,1%*	(1.762)	*0,0%*	*4,9%*
Valore aggiunto	**151.707**	***7,3%***	**156.109**	***7,9%***	***-2,8%***
Costo del lavoro	(46.420)	*-2,2%*	(42.590)	*-2,2%*	*9,0%*
Risultato Operativo Lordo	**105.287**	***5,1%***	**113.519**	***5,7%***	***-7,3%***
Ammortamenti	(25.291)	*-1,2%*	(20.334)	*-1,1%*	*24,4%*
Accantonamenti e svalutazioni	(18.165)	*-0,9%*	(16.990)	*-0,9%*	*6,9%*
Risultato Operativo	**61.831**	***3,0%***	**76.195**	***3,8%***	***-18,9%***
Proventi e oneri finanziari netti	(17.624)	*-0,9%*	(15.606)	*-0,7%*	*12,9%*
Risultato delle attività ricorrenti	**44.207**	***2,1%***	**60.589**	***3,1%***	***-27,0%***
Risultato prima delle imposte	**44.207**	***2,1%***	**60.589**	***3,1%***	***-27,0%***
Imposte sul reddito	(13.462)	*-0,6%*	(17.601)	*-0,9%*	*-23,5%*
Imposte esercizi precedenti	11	*0,0%*	35	*0,0%*	*-68,6%*
Risultato netto	**30.756**	***1,5%***	**43.023**	***2,2%***	***-28,5%***

Stato patrimoniale riclassificato della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Immobilizzazioni immateriali nette	161.572	150.534
Immobilizzazioni materiali nette	132.624	118.627
Diritto d'uso	75.535	55.426
Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese	9.845	22.417
Altre attività immobilizzate	13.005	22.854
Capitale Immobilizzato (A)	**392.581**	**369.858**
Crediti commerciali netti verso clienti	335.152	320.556
Rimanenze	270.852	217.630
Debiti verso fornitori	(427.933)	(377.169)
Capitale circolante netto commerciale (B)	**178.071**	**161.017**
Altre attività correnti	76.866	73.046
Altre passività correnti	(21.153)	(12.252)
Totale attività/passività correnti (C)	**55.713**	**60.794**
Capitale di esercizio netto (D) = (B+C)	**233.784**	**221.811**
Altre passività non correnti (E)	(3.227)	(5.725)
Trattamento Fine Rapporto (F)	(4.361)	(4.916)
Fondi per rischi ed oneri (G)	(11.966)	(9.601)
Capitale investito netto (H) = (A+D+E+F+G)	**606.811**	**571.427**
Patrimonio netto	(328.251)	(336.116)
Patrimonio netto (I)	**(328.251)**	**(336.116)**
(Posizione Finanziaria Netta a breve termine)/Disponibilità	89.578	96.693
(Posizione Finanziaria Netta a medio/lungo termine)	(287.881)	(272.200)
Posizione Finanziaria Netta - ante IFRS16 (K)	(198.303)	(175.507)
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) correnti	(12.398)	(10.996)
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti	(67.859)	(48.808)
Impatto IFRS16 su indebitamento finanziario netto (L)	(80.257)	(59.804)
Posizione Finanziaria Netta (M) = (K+L)	**(278.560)**	**(235.311)**
Mezzi propri e Posizione Finanziaria Netta (N) = (J+M)	**(606.811)**	**(571.427)**

Posizione finanziaria netta della Capogruppo MARR S.p.A.

	(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
A.	Cassa	9.054	11.678
	Depositi bancari	181.195	185.528
B.	Altre disponibilità liquide	181.195	185.528
C.	**Liquidità (A) + (B)**	**190.249**	**197.206**
	Crediti finanziari verso Controllate	7.666	6.579
	Crediti finanziari verso Controllante	7.653	496
	Altri crediti finanziari	342	0
D.	**Crediti finanziari correnti**	**15.661**	**7.075**
E.	Crediti per strumenti finanziari derivati	12	0
F.	Debiti bancari correnti	(25.066)	(25.759)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(90.602)	(78.610)
	Debiti finanziari verso Controllate	0	(2.545)
	Altri debiti finanziari	(675)	(675)
H.	Altri debiti finanziari correnti	(675)	(3.220)
I.	Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) correnti	(12.398)	(10.996)
J.	**Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)**	**(128.741)**	**(118.585)**
K.	**Posizione Finanziaria Netta corrente (C) + (D) + (E) + (J)**	**77.181**	**85.696**
L.	Debiti bancari non correnti	(187.771)	(171.958)
M.	Crediti per strumenti finanziari derivati	0	0
N.	Altri debiti non correnti	(100.111)	(100.241)
O.	Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti	(67.859)	(48.808)
P.	**Posizione Finanziaria Netta non corrente (L) + (M) + (N) + (O)**	**(355.741)**	**(321.007)**
Q.	**Posizione Finanziaria Netta (K) + (P)**	**(278.560)**	**(235.311)**

Rendiconto finanziario della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Risultato netto	30.756	43.023
Ammortamenti	25.291	20.334
Variazione del fondo TFR	(856)	(243)
Cash-flow operativo	**55.191**	**63.114**
(Incremento) decremento crediti verso clienti	(6.117)	9.589
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	(49.757)	(20.522)
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	32.467	12.671
(Incremento) decremento altre poste del circolante	23.938	14.112
Variazione del capitale circolante e delle altre poste non correnti	**531**	**15.850**
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(992)	(9.453)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(24.162)	(30.608)
Flussi da acquisizione di controllate e rami di azienda	(100)	(1.200)
Investimenti in immobilizzazioni	**(25.254)**	**(41.261)**
Free - cash flow prima dei dividendi	**30.468**	**37.703**
Distribuzione dei dividendi	(38.474)	(39.078)
Aumento di capitale e riserve degli azionisti	(4)	6.991
Altre variazioni	(9.770)	(13.488)
Flusso monetario da (per) variazione patrimonio netto	**(48.248)**	**(45.575)**
FREE - CASH FLOW	**(17.780)**	**(7.872)**
Indebitamento finanziario netto iniziale	(227.394)	(229.950)
Effetto variazione Debito per IFRS 16	(33.386)	2.511
Flusso di cassa del periodo	(17.780)	(7.872)
Indebitamento finanziario netto finale	**(278.560)**	**(235.311)**

Natura delle deleghe conferite agli Amministratori

Le deleghe conferite ai singoli Amministratori sono quelle di seguito indicate:

- al Presidente spetta la legale rappresentanza di cui all'art. 20 dello statuto sociale,
- all'Amministratore Delegato, oltre alla legale rappresentanza di cui all'art. 20 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2023.

Nell'attuale struttura degli Organi Sociali, non è istituito il Comitato Esecutivo.

Nel corso dell'esercizio, l'Amministratore che ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato si è avvalso dei poteri ad esso attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale, mentre le operazioni significative, per tipologia, qualità e valore, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2025 e distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,
preso atto che il bilancio di esercizio dell'anno 2025 di MARR, chiude con un utile di esercizio di euro 30.756.349, Vi proponiamo di:

a) destinare l'utile di esercizio di euro 30.756.349 come segue:
   - dividendo lordo di euro 0,47 per ciascuna azione ordinaria avente diritto;
   - accantonamento a Riserva straordinaria dell'importo residuo, la cui entità sarà determinata in funzione delle azioni proprie in portafoglio alla data di stacco della cedola;

b) porre in pagamento il dividendo alla data del 20 maggio 2026 con stacco della cedola (n. 21) alla data del 18 maggio 2026 (record date il 19 maggio 2026), così come regolamentato da Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge un sentito ringraziamento ai dipendenti ed a tutti i collaboratori che anche nell'esercizio 2025 hanno contribuito con il loro impegno al raggiungimento dei risultati della Società.

Rimini, 13 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Foschi

GRUPPO MARR

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)	Note	31.12.25	di cui parti correlate	Peso %	31.12.24	di cui parti correlate	Peso %
ATTIVO							
Attivo non corrente							
Immobilizzazioni materiali	1	132.906			120.123		
Diritto d'uso	2	83.872			62.722		
Avviamenti	3	166.031			166.010		
Altre immobilizzazioni immateriali	4	3.669			3.476		
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	5	1.828			1.828		
Partecipazioni in altre imprese	5	178			178		
Crediti finanziari non correnti	6	154			222		
Strumenti finanziari derivati	7	0			0		
Crediti tributari non correnti	12	7.787			17.255		
Altre voci attive non correnti	8	8.573			10.162		
Totale Attivo non corrente		**404.998**			**381.976**		
Attivo corrente							
Magazzino	9	272.927			223.777		
Crediti finanziari	10	7.995	*7.653*	*95,7%*	496	*496*	*100,0%*
Strumenti finanziari derivati	7	12			0		
Crediti commerciali	11	342.366	*24.359*	*7,1%*	333.280	*21.276*	*6,4%*
Crediti tributari correnti	12	14.125	*1.010*	*7,2%*	18.695	*3.314*	*17,7%*
Cassa e disponibilità liquide	13	192.404			208.316		
Altre voci attive correnti	14	22.746	*152*	*0,7%*	24.988	*256*	*1,0%*
Totale Attivo corrente		**852.575**			**809.552**		
TOTALE ATTIVO		*1.257.573*			*1.191.528*		
PASSIVO							
Patrimonio netto							
Patrimonio netto di gruppo	15	328.570			345.627		
Capitale		*33.263*			*33.263*		
Riserve		*239.781*			*244.807*		
Utile a nuovo		*55.526*			*67.557*		
Totale Patrimonio netto		**328.570**			**345.627**		
Passività non correnti							
Debiti finanziari non correnti	16	287.714			273.302		
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti	17	74.604	*1.927*	*2,6%*	55.019	*4.835*	*8,8%*
Strumenti finanziari derivati	7	167			322		
Benefici verso dipendenti	18	5.401			6.390		
Fondi per rischi ed oneri	19	9.264			6.574		
Passività per imposte differite passive	20	2.937			3.443		
Altre voci passive non correnti	21	3.228			5.734		
Totale Passività non correnti		**383.315**			**350.784**		
Passività correnti							
Debiti finanziari correnti	22	116.343			105.626		
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) correnti	23	14.213	*850*	*6,0%*	12.416	*1.042*	*8,4%*
Debiti tributari correnti	24	2.492	*0*	*0,0%*	2.145	*0*	*0,0%*
Passività commerciali correnti	25	386.145	*14.209*	*3,7%*	361.303	*13.785*	*3,8%*
Altre voci passive correnti	26	26.495	*478*	*1,8%*	13.627	*344*	*2,5%*
Totale Passività correnti		**545.688**			**495.117**		
TOTALE PASSIVO		*1.257.573*			*1.191.528*		

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO

(in migliaia di euro)	Note	31.12.25	di cui parti correlate	Peso %	31.12.24	di cui parti correlate	Peso %
Ricavi	27	2.072.247	*95.390*	*4,6%*	2.032.618	*99.870*	*4,9%*
Altri ricavi	28	5.239	*118*	*2,3%*	15.885	*39*	*0,2%*
Variazione delle rimanenze di merci	9	49.150			20.407		
Acquisto di merci	29	(1.679.846)	*(183.313)*	*10,9%*	(1.626.962)	*(172.495)*	*10,6%*
Costi del personale	30	(75.358)	*(120)*	*0,2%*	(51.277)	*(40)*	*0,1%*
Ammortamenti e accantonamenti	31	(32.750)			(23.133)		
Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie misurate al costo ammortizzato	32	(12.819)			(16.344)		
Altri costi operativi	33	(262.584)	*(4.200)*	*1,6%*	(270.489)	*(4.115)*	*1,5%*
di cui utili e perdite derivanti dall'eliminazione contabile di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		*(120)*			*(514)*		
Proventi e oneri finanziari	34	(18.252)	*65*	*-0,4%*	(19.069)	*(60)*	*0,3%*
di cui utili e perdite derivanti dall'eliminazione contabile di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		*(3.566)*			*(4.770)*		
Utile/(perdita) prima delle imposte		**45.027**			**61.636**		
Imposte	35	(14.057)			(18.913)		
Utile/(perdita) dell'esercizio		**30.970**			**42.723**		
Attribuibile a:							
Azionisti della controllante		30.970			42.723		
Interessi di minoranza		0			0		
		30.970			**42.723**		

(in euro)	Note	31.12.25	31.12.24
EPS base (euro)	36	0,49	0,66
EPS diluito (euro)	36	0,49	0,66

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di euro)	Note	31.12.25	31.12.24
Utile/(perdita) dell'esercizio (A)		**30.970**	**42.723**
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utili/(perdita) dell'esercizio:			
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)		167	(383)
Effetto fiscale su parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)		(40)	92
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utili/(perdita) dell'esercizio:			
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		97	34
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(21)	(8)
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	37	**203**	**(265)**
Utile/(perdita) complessivo (A + B)		**31.173**	**42.458**
Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:			
Azionisti della controllante		31.173	42.458
Interessi di minoranza		0	0
		31.173	**42.458**

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(nota n. 15)

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve												Utili a nuovo da consolidato	Totale patrimonio netto di Gruppo
		Riserva da sovrap. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/Ifrs	Riserva cash flow hedge	Acquisto azioni proprie	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva IAS 19	Totale Riserve		
Saldi al 1° gennaio 2025	33.263	63.348	6.652	13	36.496	154.008	1.475	7.301	(245)	(25.173)	1.426	(494)	244.807	67.557	345.627
Destinazione dell'utile 2024						43.022							**43.022**	(43.022)	
Distribuzione dividendi di MARR S.p.A.						(38.475)							**(38.475)**		(38.475)
Acquisti azioni proprie										(9.770)			**(9.770)**		(9.770)
Altre variazioni minori											(5)		**(6)**	21	15
- Utile dell'esercizio														30.970	30.970
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									127			76	**203**		203
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2025															31.173
Saldi al 31 dicembre 2025	33.263	63.348	6.652	13	36.496	158.555	1.475	7.301	(118)	(34.943)	1.421	(418)	239.781	55.526	328.570

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve											Utili a nuovo da consolidato	Totale patrimonio netto di Gruppo
		Riserva da sovrap. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli IAS/Ifrs	Riserva cash flow hedge	Acquisto azioni proprie	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva IAS 19	Totale Riserve		
Saldi al 1° gennaio 2024	33.263	63.348	6.652	13	36.496	148.174	1.475	7.293	46	(11.954)	1.432	(520)	252.455	69.755	355.473
Destinazione dell'utile 2023						5.834							**5.834**	(5.834)	
Distribuzione dividendi di MARR S.p.A.														(39.078)	(39.078)
Acquisti azioni proprie										(13.219)			**(13.219)**		(13.219)
Altre variazioni minori								8			(6)		**2**	(9)	(7)
- Utile dell'esercizio														42.723	42.723
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									(291)			26	**(265)**		(265)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2024															42.458
Saldi al 31 dicembre 2024	33.263	63.348	6.652	13	36.496	154.008	1.475	7.301	(245)	(25.173)	1.426	(494)	244.807	67.557	345.627

PROSPETTO CONSOLIDATO DEI FLUSSI DI CASSA (METODO INDIRETTO)

Consolidato (in migliaia di euro)	Note	31.12.25	di cui parti correlate	%	31.12.24	di cui parti correlate	%
Risultato dell'esercizio		30.970			42.723		
Rettifiche:							
Ammortamenti materiali e immateriali	31	12.314			9.832		
Ammortamenti diritti d'uso	31	14.568			12.407		
Svalutazioni avviamenti	3	0			1.000		
Acc.to imposte Differite (Attive)/Passive	35	(570)			2.409		
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	32	12.819			16.344		
Accantonamento a fondo rischi	31	4.872			410		
Accantonamento a fondo indennità supplettiva di clientela	31	983			484		
(Plus)/minusvalenze da vendita cespiti	28/33	(45)			(28)		
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze su cambi	34	17.624	*50*	*0,3%*	19.770	*213*	*1,1%*
(Utili)/perdite da differenze cambio valutative	34	26			(325)		
Dividendi ricevuti	34	(116)	*(115)*	*99,1%*	(152)	*(150)*	*98,7%*
Totale		**62.475**			**62.151**		
(Incremento) decremento crediti commerciali	11	(19.865)	*(3.083)*	*15,5%*	(1.831)	*(353)*	*19,3%*
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	9	(49.150)			(20.407)		
Incremento (decremento) debiti commerciali	25	24.842	*423*	*1,7%*	11.080	*(1.767)*	*(15,9%)*
(Incremento) decremento altre poste attive	8/14	11.259	*104*	*0,9%*	9.382	*(124)*	*(1,3%)*
Incremento (decremento) altre poste passive	21/26	7.197	*134*	*1,9%*	(4.005)	*56*	*(1,4%)*
Variazione netta dei debiti/crediti tributari	12/20/24	17.496	*10.755*	*61,5%*	14.510	*12.224*	*84,2%*
Variazione netta fondo TFR	18	(770)			(282)		
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari	34	(19.891)	*(105)*	*0,5%*	(23.200)	*(281)*	*1,2%*
Interessi e altri proventi finanziari incassati	34	2.267	*55*	*2,4%*	3.430	*68*	*2,0%*
Differenze attive/(passive) di cambio valutative	34	(26)			325		
Imposte pagate nell'esercizio	12/24	(12.514)	*(8.451)*	*67,5%*	(29.633)	*(23.759)*	*80,2%*
Cash flow derivante dalla attività operativa e dalle altre variazioni del circolante		**54.290**			**64.243**		
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali	4	(1.000)			(858)		
(Investimenti)/rettifiche avviamenti		(21)			0		
(Investimenti) immobilizzazioni materiali	1	(24.518)			(27.621)		
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali	1	273			331		
Flussi finanziari dell'esercizio per acquisizioni di controllate o rami d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite)	3	(100)			(1.200)		
Dividendi ricevuti	34	116	*115*	*99,1%*	152	*150*	*98,7%*
Cash flow derivante dalla attività di investimento		**(25.250)**			**(29.196)**		
Pagamento dividendi	15	(38.475)			(39.078)		
Acquisto di azioni proprie	15	(9.771)			(13.218)		
Altre variazioni incluse quelle di terzi	15	0			(267)		
Pagamento di passività finanziarie per leasing	2/17/23	(14.337)	*(3.100)*	*21,6%*	(12.097)	*(1.011)*	*8,4%*
Variazione netta dei crediti/debiti finanziari per derivati	7	(167)			382		
Variazione netta debiti finanziari	16/22	(698)			(19.899)		
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	16/22	128.500			96.500		
Rimborso / Estinzione di finanziamenti / Mutui a medio lungo termine	16/22	(102.573)			(71.569)		
Variazione nette dei crediti finanziari correnti	10	(7.499)	*(7.157)*	*95,4%*	9.322	*9.322*	*100,0%*
Variazione netta dei crediti finanziari non correnti	6	68			(213)		
Cash flow derivante dalla attività di finanziamento		**(44.952)**			**(50.137)**		
Aumento (diminuzione) del cash flow		**(15.912)**			**(15.090)**		
Disponibilità liquide di inizio esercizio	13	208.316			223.406		
Disponibilità liquide di fine esercizio		**192.404**			**208.316**		

Per la riconciliazione fra i dati di apertura e i saldi di chiusura con la relativa movimentazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento (come richiesto dal paragrafo 44A dello IAS 7) si rimanda all'Allegato 8 delle successive Note di commento.

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Informazioni societarie

MARR S.P.A. (la "Società" o la "Capogruppo") e le sue società controllate (il "Gruppo MARR" o il "Gruppo") operano interamente nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al Foodservice.

In particolare, la Capogruppo, con forma giuridica Società per Azioni, ha sede in Via Spagna n. 20, Rimini, (Italia) ed opera principalmente in Italia nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.

La Capogruppo è controllata dalla società Cremonini S.p.A. i cui dati essenziali sono esposti nel successivo Allegato 6.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2026.

Informazioni per settore di attività

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 si rammenta che il Gruppo opera nell'unico settore della "Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica".
Per ciò che concerne gli andamenti nel 2025 si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Struttura e contenuto dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni, comunicazioni e delibere CONSOB.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

I prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2025 presentano, ai fini comparativi, i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:
- "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria" per poste correnti/non correnti
- "Prospetto dell'utile/perdita dell'esercizio" per natura
- "Prospetto dei flussi di cassa" (metodo indiretto)

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

La valuta di presentazione è l'euro.

I prospetti e le tabelle contenuti nel presente bilancio consolidato sono esposti in migliaia di euro.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento ESEF, MARR ha redatto la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025 in formato XHTML, integrato da opportune marcature XBRL per quanto riguarda gli schemi di bilancio consolidato relativi a:
-Prospetto consolidato della situazione patrimoniale - finanziaria
-Prospetto consolidato dell'utile d'esercizio
-Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo
-Prospetto consolidato delle variazioni del patrimonio netto
-Prospetto consolidato dei flussi di cassa (metodo indiretto)
-Note di commento ai prospetti contabili consolidati
I markup XBRL sono stati incorporati nell' XHTML utilizzando le specifiche inline-XBRL.

Continuità aziendale

In considerazione dell'andamento del mercato sopra citato, della solidità della propria struttura finanziaria e delle previsioni riflesse nel Budget 2026, la Società considera appropriato e corretto l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Il presente bilancio è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati.

Principi di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo del consolidamento integrale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo e costi e ricavi nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono di seguito esposti.

- Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate sono assunti linea per linea, a partire dalla data in cui la Capogruppo ne assume il controllo diretto o indiretto (ossia per il tramite di una o più altre controllate) e fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere, attribuendo, ove applicabile, ai soci di minoranza la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza.
- I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati.
- Qualora siano presenti soci di minoranza, le loro quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati: tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.
- Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.
- Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.
- Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:
    - elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata,
    - elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata,
    - elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto,
    - rileva il *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto,
    - rileva il *fair value* (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex-controllata,
    - rileva ogni utile o perdita nel conto economico,
    - riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 include il bilancio della Capogruppo MARR S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo.
Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:
- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.
Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:
- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.
Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2025, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nell'Allegato 1.
Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2025 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificate, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del gruppo conformi agli IFRS.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2025 differisce rispetto alla situazione al 31 dicembre 2024 per effetto delle seguenti operazioni:

- la costituzione, in data 8 gennaio 2025, della società MARR Service S.r.l. interamente detenuta da MARR S.p.A. e avente per oggetto sociale lo svolgimento, esclusivamente a favore della società MARR S.p.A. e delle sue società controllate, di attività di gestione di magazzini, servizio di facchinaggio e confezionamento di merci o prodotti. MARR Service S.r.l. è diventata operativa il 1° marzo 2025 con la gestione delle attività logistiche di alcune unità operative di MARR S.p.A. nell'area della Romagna;
- la fusione per incorporazione della società interamente controllata Frigor Carni S.r.l. nella controllante MARR S.p.A., con effetti giuridici decorrenti dal 1° novembre 2025 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2025. A tal proposito si segnala che la società Frigor Carni S.r.l. dal 19 maggio 2025 concedeva l'affitto d'azienda alla controllante MARR S.p.A. e l'operazione di fusione è determinata da scelte di efficienza e razionalizzazione dei costi;
- la fusione per incorporazione della società interamente controllata New Catering S.r.l. nella controllante MARR S.p.A. con effetti giuridici decorrenti dal 31 dicembre 2025 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2025

Si precisa che le operazioni di fusione sopra descritte non comportano effetti sul bilancio consolidato, in quanto riguardano società già interamente controllate e consolidate integralmente nel Gruppo.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio Consolidato del Gruppo MARR al 31 dicembre 2025 sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Così come consentito dall'IFRS1, la Società ha proceduto alla valutazione iniziale al fair value di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ad utilizzare tale valore come nuovo costo soggetto ad ammortamento.
Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.
I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti di capitalizzazione richiesti dallo IAS 16.
Le aliquote applicate (invariate rispetto l'esercizio precedente) sono le seguenti:

Fabbricati	2,65% - 3%
Impianti e macchinari	7,50%-15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni:	
Macchine elettroniche di ufficio	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
Autovetture	25%
Altre minori	10%-30% o durata del contratto

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.
Alla data di chiusura della presente relazione il Management della Società, ha valutato che l'effetto derivante dal cambiamento climatico non ha ripercussioni significative sulla recuperabilità degli asset materiali e sulla vita utile degli stessi tenuto anche conto che la stessa, nell'ambito dei programmi di manutenzione e/o apertura di nuove unità sta investendo su impianti per l'efficientamento energetico e, per quanto riguarda i piani futuri, ha pianificato investimenti atti all'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.
Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo, determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.
Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / 20 anni
Altre	5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.
Alla data di chiusura della presente relazione il Management della Società, ha valutato che l'effetto derivante dal cambiamento climatico non ha ripercussioni sulla recuperabilità degli asset immateriali e sulla vita utile degli stessi.

Avviamento e aggregazioni aziendali

Il Gruppo utilizza il purchase method (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

1. il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
2. alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita e i diritti d'uso, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
3. l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
4. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove

informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo, rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto rispetto al fair value delle attività nette identificabili acquisite e delle passività assunte dal Gruppo.
L'avviamento è rilevato in accordo a quanto indicato precedentemente e dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate (impairment losses).
L'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi di cassa (cash generating units) e sottoposto annualmente o più frequentemente, se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, ad "impairment test", secondo quanto previsto dallo IAS 36 "riduzione di valore delle attività".

Diritti d'uso e debiti finanziari per locazioni (IFRS 16)

I beni detenuti dal Gruppo in forza di contratti di leasing, secondo quanto previsto dal principio IFRS 16, in vigore dal 1° gennaio 2019, sono iscritti nell'attivo con contropartita un debito finanziario. In particolare, i beni sono rilevati ad un valore pari al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di sottoscrizione del contratto, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile, e ammortizzati sulla base della durata del contratto sottostante, tenuto conto degli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo.

Nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019 il Gruppo identifica come leasing i contratti a fronte dei quali ottiene il diritto di utilizzo di un bene identificabile per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.
A fronte di ogni contratto di leasing, a partire dalla data di decorrenza dello stesso ("commencement date"), il Gruppo iscrive, tra le immobilizzazioni materiali, un'attività (diritto d'uso del bene) in contropartita di una corrispondente passività finanziaria (debito per leasing), ad eccezione dei seguenti casi: (i) contratti di breve durata, inferiori ai 12 mesi ("short term lease"); (ii) contratti di modesto valore ("low value lease") applicato alle situazioni in cui il bene oggetto di leasing ha un valore non superiore a 5 mila euro (valore a nuovo).
Per i contratti di breve durata e modesto valore non sono quindi rilevati la passività finanziaria del leasing e il relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono imputati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.
I diritti d'uso sono esposti in una apposita voce di bilancio. Al momento della rilevazione iniziale del contratto di leasing, il diritto d'uso è iscritto ad un valore corrispondente al debito leasing, determinato come sopra descritto, incrementato dei canoni pagati in anticipo e degli oneri accessori e al netto di eventuali incentivi ricevuti. Ove applicabile, il valore iniziale dei diritti d'uso include anche i correlati costi di smantellamento e ripristino dell'area.
Le situazioni che comportano la rideterminazione del debito leasing implicano una corrispondente modifica del valore del diritto d'uso.
Dopo l'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento a quote costanti, a partire dalla data di decorrenza del leasing ("commencement date"), e soggetto a svalutazioni in caso di perdite di valore. L'ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene sottostante; tuttavia, nel caso in cui il contratto di leasing preveda il passaggio di proprietà, eventualmente anche per effetto di utilizzo di opzioni di riscatto incluse nel valore del diritto d'uso, l'ammortamento è effettuato in base alla vita utile del bene.

I debiti per leasing sono esposti in bilancio tra le passività finanziarie, correnti e non correnti, insieme agli altri debiti finanziari del Gruppo. La passività finanziaria per locazioni (IFRS16) è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora effettuati alla commencement date, che comprendono:
- i pagamenti fissi che saranno corrisposti con ragionevole certezza, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti che dipendono da un indice o un tasso (i pagamenti variabili quali i canoni basati sull'utilizzo del bene locato, non sono inclusi nella "Lease liability", ma rilevati a conto economico come costi operativi lungo la durata del contratto di leasing);
- gli eventuali importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia del valore residuo concessa al locatore;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla;
- i pagamenti di penalità per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione.

Il valore attuale dei suddetti pagamenti è stato calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso di finanziamento incrementale del locatario.
I canoni leasing oggetto di attualizzazione comprendono: i canoni fissi; i canoni variabili per effetto di un indice o di un tasso; il prezzo di riscatto, ove esistente e ove il Gruppo sia ragionevolmente certo di utilizzarlo; l'entità del pagamento previsto a fronte dell'eventuale rilascio di garanzie sul valore residuo del bene; l'entità delle penali da pagare nel caso di esercizio di opzioni di estinzione anticipata del contratto, laddove il Gruppo sia ragionevolmente certo di esercitarle.

Dopo la rilevazione iniziale, il debito leasing è incrementato per tenere conto degli interessi maturati, determinati in base al costo ammortizzato, e decrementato a fronte dei canoni leasing pagati.
Inoltre, il debito leasing è oggetto di rideterminazione, in aumento o diminuzione, nei casi di modifica dei contratti o di altre situazioni previste dall'IFRS 16 che comportino una modifica nell'entità dei canoni e/o nella durata del leasing. In particolare,

in presenza di situazioni che comportino un cambiamento della stima della probabilità di esercizio (o non esercizio) delle opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata del contratto o nelle previsioni di riscatto (o meno) del bene alla scadenza del contratto, il debito leasing è rideterminato attualizzando il nuovo valore dei canoni da pagare in base ad un nuovo tasso di attualizzazione.

Partecipazioni in società collegate ed altre imprese

Una società collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.
Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e le partecipazioni in altre imprese, sono valutate al *fair value*, così come indicato nell'Allegato 1 e nelle note che seguono.
Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (impairment).
Il prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o joint venture, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint venture.
La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in imprese collegate e al punto "Perdite di valore delle attività finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese.
All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono valutati, al momento della prima iscrizione, al fair value (valore equo). Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione. Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (cd impairment) sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9. Al fine di effettuare tale analisi, il Gruppo stima le perdite attese su crediti verso clienti su tutto l'arco della durata di tali crediti e tiene in considerazione l'esperienza storicamente maturata dal Gruppo riguardo le perdite su crediti, raggruppati in classi omogenee, e corretta sulla base di fattori prospettici specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico. I crediti verso clienti sono svalutati quando non vi è razionale aspettativa di essere recuperati. Gli indicatori che segnalano l'assenza di aspettative razionali di recupero includono, fra gli altri, l'impossibilità di un creditore di impegnarsi in un piano di recupero con il Gruppo, e l'impossibilità di effettuare pagamenti contrattuali per un periodo significativo di tempo.
Il fondo svalutazione crediti accoglie le svalutazioni effettuate per tener conto dell'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore dei crediti commerciali. L'importo della svalutazione, che viene calcolato sulla base delle informazioni più recenti disponibili e sulla miglior stima degli amministratori, viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, in considerazione anche di quanto previsto dal modello ECL (Expected Credit Loss).

Il fondo svalutazione crediti è classificato in riduzione della voce "Crediti commerciali".

Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti sono classificati nel conto economico nella voce "Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie misurate al costo ammortizzato".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value, come attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico quando il fair value è positivo oppure come passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico quando il fair value è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.
Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del fair value, nel caso di fair value hedge, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di cash flow hedge, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:
• copertura di fair value (fair value hedge): quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.
• copertura di flussi finanziari (cash flow hedge): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva cash flow hedge". Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.
• copertura di un investimento netto in una gestione estera (net investment hedge).
Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.
La relazione di copertura, inoltre, cessa quando:
- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di un'attività, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso.
In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.
Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto, oltre che del rischio implicito nel settore di attività, anche delle valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.
L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (ad ogni data di riferimento del bilancio al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.
La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate alcune variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (*past service cost*) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Il Gruppo rileva le variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano.
Si rammenta infine che, a seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR "maturato" ante 1° gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1° gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti maturati fino al 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "*current service costs*" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data, cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dell'IFRS 9 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.
Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvata alla data di chiusura del periodo, tenuto conto dell'adesione di alcune società del Gruppo al consolidato fiscale.

Qualora vi sia incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, il Gruppo deve riportare l'effetto dell'incertezza per ciascun trattamento fiscale incerto avvalendosi di uno dei seguenti metodi: a) il metodo dell'importo più probabile; oppure b) il metodo del valore atteso, ossia la somma dei diversi importi di una gamma di risultati possibili, ponderati per la probabilità che si verifichino.
Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.
Le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive che derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

In aggiunta sono rilevate anche sui dividendi che le controllate hanno deliberato di distribuire.

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- le imposte anticipate collegata alle differenze temporanee deducibili derivano dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto,

le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.
Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta di riferimento, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta di riferimento al tasso di cambio alla data di bilancio.
Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di prodotti e servizi sono riconosciuti nel momento in cui si verifica il trasferimento del controllo dei beni e servizi promessi alla clientela. Il controllo dei beni da parte del cliente normalmente si identifica con la consegna dei beni eccetto casi specifici che prevedono altri termini di resa.
I ricavi per servizi sono rilevati sulla base di quanto previsto contrattualmente e sostanzialmente quando l'obbligazione di fare è compiuta.
I ricavi sono presentati al netto di sconti, abbuoni, resi e premi di fine anno.
I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo e sono presentati al netto di sconti, abbuoni, resi e premi di fine anno.

Trattamento contabile delle attività/strumenti finanziari

Il gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio su acquisti e su finanziamenti in valuta diversa da quella funzionale, nonché l'esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse su alcuni finanziamenti a tasso variabile.
Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.
Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.
Il fair value degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti dello strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per gli strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Quando i derivati coprono il rischio di fair value, la variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli oneri finanziari. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli oneri finanziari. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Azioni proprie

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come Patrimonio Netto di Gruppo.
Pertanto, nessun utile o perdita viene rilevato nel Conto Economico consolidato all'atto dell'acquisto, vendita o cancellazione di azioni proprie.

Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, nonché l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo sul valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime ed ipotesi utilizzate

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività nei prossimi esercizi. I risultati che si realizzeranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

Ai fini della verifica di un'eventuale perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio la Società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Il test *di impairment è effettuato confrontando il valore contabile con il valore recuperabile di ogni* CGU. La CGU di un'attività è il più piccolo gruppo di attività che comprende l'attività stessa e che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. Il valore recuperabile di un gruppo di CGU è determinato con riferimento al maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi di cassa futuri sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro ed i rischi specifici del gruppo di CGU. Le stime e le assunzioni riflettono lo stato delle conoscenze della Società circa gli sviluppi dei business e tengono conto di previsioni prudenti sui futuri sviluppi del mercato in cui opera la Società e il Gruppo. Le decisioni se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono da valutazioni del Management su fattori complessi ed incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi e le eventuali minori presenze dei turisti che alimentano il mercato del Foodservice, incertezza parzialmente mitigata dall'utilizzo di un tasso di crescita g prudente rispetto alle aspettative del mercato.

- *Expected credit losses* (svalutazione dei crediti): alta l'attenzione che la Società riserva alla gestione dei crediti commerciali attuando modalità calibrate alle situazioni ed esigenze di ciascun territorio e segmento di Mercato; l'obiettivo rimane quello di salvaguardare il patrimonio aziendale mantenendo una vicinanza al cliente che permette una tempestiva gestione del credito e il rafforzamento del rapporto con il cliente medesimo.

- Piani economico finanziari: la Società ha rivisto le previsioni economiche e finanziarie e delle performance formalizzate nel Budget 2026. Allo stesso modo ha fatto previsioni riflesse nei flussi finanziari alla base *dell'impairment test* relativamente al prossimo triennio. Tali previsioni potranno essere ulteriormente influenzate nei prossimi mesi, dagli sviluppi legati all'evolversi del mercato del Foodservice, atteso positivo con aspettative di "consumi fuori casa" supportato anche dai flussi turistici nazionali, pur in presenza di una situazione economica interna che potrebbe incidere sulla capacità di spesa del consumatore finale, dalle dinamiche inflattive e dall'andamento delle tariffe dell'energia elettrica.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
  - Il tasso di inflazione previsto è pari a 2,00%
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 3,09% (duration 5-7)
  - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a 3,00%
  - È previsto un turn-over dei dipendenti pari al 6,5%

Sulla base di tali parametri la valutazione effettuata al 31 dicembre 2025 ai fini dello IAS 19 determina il seguente risultato per le società del Gruppo:

Società *(in euro)*	Defined Benefit Obligation al 31.12.2025
MARR S.p.A.	4.292.369
Antonio Verrini S.r.l.	843.074
	5.133.443

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante al 31 dicembre 2025, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi

Società *(in euro)*	Tasso di turnover +1,00%	Tasso di turnover -1,00%	Tasso di inflazione +0,25%	Tasso di inflazione -0,25%	Tasso di attualizzazione +0,25%	Tasso di attualizzazione -0,25%
MARR S.p.A.	4.298.621	4.285.678	4.324.664	4.260.431	4.242.524	4.343.374
Antonio Verrini S.r.l.	844.502	841.534	849.887	836.346	832.599	853.816

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
  - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 9,5% per MARR S.p.A.;
  - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 0,5% per MARR S.p.A.;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 3,37%[IV].

- Altre:
  Altri elementi di bilancio che sono stati oggetto di stime ed assunzioni della Direzione sono il fondo svalutazione magazzino e la determinazione degli ammortamenti.
  Tali stime, pur supportate da procedure aziendali ben definite, richiedono comunque che vengano fatte ipotesi riguardanti principalmente la realizzabilità futura del valore delle rimanenze, nonché la vita utile residua dei cespiti che possono essere influenzate sia dagli andamenti di mercato sia dalle informazioni a disposizione della Direzione.

Per quanto riguarda il cambiamento climatico si rinvia a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori. Tale aspetto è monitorato costantemente al fine di valutare il possibile impatto nelle stime delle previsioni economiche e finanziarie. Si evidenzia che alla data della presente relazione non sussistono rischi significativi legati al cambiamento climatico che possano comportare una rettifica dei valori contabili di attività e di passività o incertezze che influenzano le ipotesi utilizzate per elaborare le stime economiche e finanziarie.

[IV] Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA con duration 7-10 anni alla data della valutazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2025 o applicabili in via anticipata

A partire dal 2025 il Gruppo ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2025.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS accounting standards omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data del presente documento gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "A*mendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7*". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
    - Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
    - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

  Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

  Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Non si attendono effetti significativi del bilancio consolidato del Gruppo MARR.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7*". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
    - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
    - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
    - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

  Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Non si attendono effetti significativi del bilancio consolidato del Gruppo MARR.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "*Annual Improvements Volume 11*". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
    - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
    - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
    - IFRS 9 Financial Instruments;
    - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
    - IAS 7 Statement of Cash Flows.

  Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento sono in corso di valutazione i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

Nuovi principi contabili ed emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC, non ancora omologati dall'Unione e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Di seguito vengono esposti i nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dai competenti organismi dell'Unione Europea. Per questi, il Gruppo sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul Bilancio consolidato. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
  - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
  - Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

  Il nuovo principio inoltre:
  - richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
  - introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
  - introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).
- Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento sono in fase di valutazione i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo. In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures (*unitamente agli *Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures* pubblicati il 21 agosto 2025). Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
  - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
  - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento sono in fase di valutazione i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "*Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21*" che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:
  - la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
  - sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

  Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Non si attendono un effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*; tale principio non risulta applicabile.

Politica di gestione del capitale

Con riguardo alla gestione del capitale, per il Gruppo è prioritario mantenere un appropriato livello di mezzi propri in rapporto al debito (rapporto "Net debt/Equity" o "gearing"), in modo da garantire una solidità patrimoniale che sia adeguata alla gestione dei flussi finanziari.

Tenuto conto che, per le caratteristiche del business gestito dalla Società, il fabbisogno finanziario si identifica con l'esposizione in termini di capitale circolante netto commerciale, il principale indicatore per la gestione dei flussi di cassa è sinteticamente rappresentato dall'andamento del rapporto tra capitale circolante netto commerciale e ricavi ("Trade NWC on Total revenues").
La Società, inoltre, sempre in rapporto al fattore stagionalità che ne caratterizza il business, monitora l'andamento delle singole componenti del capitale circolante netto commerciale (crediti e debiti commerciali e rimanenze) sia in valore assoluto che in termini di giorni di esposizione.
La gestione del capitale viene poi misurata anche con il ricorso ai principali indicatori della prassi finanziaria, quali: ROS, ROCE, ROE, Net Debt/Equity e Net Debt/EBITDA.

Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:
- rischio di mercato (comprensivo del rischio di cambio, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati al solo fine di coprire, da un lato, talune esposizioni in valuta non funzionale e, dall'altro, parte dell'esposizione finanziaria a tasso variabile.

Rischio di mercato

(i) Rischio di cambio: il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in una valuta diversa da quella funzionale dell'impresa (l'euro). Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio soprattutto per quanto riguarda le transazioni di natura commerciale denominate in dollari USA. La modalità di gestione di tale rischio del Gruppo consiste da un lato nell'effettuare contratti a termine di acquisto/vendita della valuta estera specificatamente destinati a coprire le singole transazioni commerciali, qualora il cambio a termine sia favorevole rispetto a quello della data di operazione.

Al 31 dicembre 2025, un apprezzamento del 5% dell'euro rispetto al dollaro statunitense e delle altre valute, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un minor utile prima delle imposte di -110 migliaia di euro (-172 migliaia di euro nel 2024), riconducibile agli utili (perdite) di cambio su debiti, crediti commerciali e disponibilità liquide denominati in valuta estera, principalmente dollari (a causa della variazione nel valore equo delle attività e passività correnti).
Per contro, alla stessa data, un indebolimento del 5% dell'euro rispetto al dollaro statunitense e delle altre valute, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un maggiore utile prima delle imposte di 103 migliaia di euro (+195 migliaia di euro nel 2024).
Non ci sono impatti sulle altre poste del patrimonio netto riconducibili alla variazione della riserva di *cash flow hedge* (non sono presenti contratti di copertura al 31 dicembre 2025).

(ii) Rischio di tasso di interesse: i rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a lungo termine da banche sono in maggior parte a tasso variabile ed espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. A fronte di tale rischio la Capogruppo ha storicamente stipulato dei contratti di *Interest Rate Swap* specificatamente correlati a copertura parziale o totale di alcuni finanziamenti. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

Nel 2025, una ipotetica variazione in aumento o diminuzione del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto rispettivamente un maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) di circa 384 migliaia di euro su base annua (723 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).
Per quanto riguarda gli utilizzi delle altre linee di credito a breve termine, l'attenzione del management è volta a salvaguardare e consolidare i rapporti con gli istituti di credito al fine di stabilizzare il più possibile lo spread applicato all'Euribor.

(iii) Rischio di prezzo: il Gruppo effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposto al normale rischio di oscillazione prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Il Gruppo ha adottato una Procedura del Credito e Linee Guide della Gestione del Credito che definiscono le regole e i meccanismi operativi che garantiscono di monitorare la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto con lo stesso.

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente su due fasi.
Una preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati anagrafici e fiscali e si verificano le informazioni – reperite sia dalla Forza Vendita che attraverso la lettura delle informative commerciali – con l'obiettivo di assegnare delle condizioni coerenti con le potenzialità ed affidabilità di ogni singolo nuovo cliente.
L'attivazione del nuovo cliente è subordinata alla completezza e regolarità dei dati sovra citati ed all'approvazione di più enti aziendali secondo i criteri indicati nell'attuale policy.
Ad ogni nuovo cliente è assegnato un Fido sulla base della propria potenzialità ed affidabilità, tenuto conto di diverse informazioni, tra cui il tipo di attività svolta, il numero di anni di attività, la nomea presso altri fornitori, la stagionalità, il fatturato previsto e le condizioni di pagamento concordate.

Esaurita positivamente la fase di cui sopra si entra nella cosiddetta fase di monitoraggio del rapporto commerciale.
Al fine di garantire il contenimento del rischio e riduzione dei giorni di pagamento, tutti gli ordini ricevuti da parte dei clienti sono analizzati in termini di superamento del fido assegnato e/o di presenza di esposizione scaduta; tale controllo comporta l'inserimento di blocchi sulle anagrafiche con livelli di gravità differenti come specificato nell'attuale policy.
L'attività quotidiana di controllo evasione ordini su clienti che presentano situazioni di scaduto e/o fuori fido è di fondamentale importanza al fine di mettere in atto tempestivamente e preventivamente tutti gli accorgimenti necessari a fare rientrare il cliente all'interno dei parametri aziendali, ridurre il rischio e dare regolare seguito alla continuità del rapporto commerciale.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Crediti commerciali	342.366	333.280
Altre voci attive non correnti	16.360	27.417
Altre voci attive correnti	22.746	24.988
Totale	**381.472**	**385.685**

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 8 per le "Altre voci attive non correnti", alla nota 11 per i "Crediti commerciali" e alla nota 14 "Altre voci attive correnti".

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene indicato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole. Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2025, i crediti commerciali scaduti, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 79.270 migliaia di euro (65.451 migliaia di euro nel 2024). La composizione per scadenza è la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Scadenza:		
Fino a 30 giorni	29.659	31.552
31 - 60 giorni	11.253	11.328
61 - 90 giorni	11.560	7.843
Superiore a 90 giorni	65.451	52.213
Totale fasce di scaduto	117.923	102.936
- Fondo svalutazione crediti	(38.653)	(37.485)
Totale crediti commerciali scaduti	**79.270**	**65.451**

Al 31 dicembre 2025 i crediti commerciali in contenzioso (classificati tutti nella categoria dello scaduto "superiore a 90 giorni") ammontano a 23.111 migliaia di euro (20.201 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). Tali crediti sono principalmente correlati a clienti in difficoltà economica e la quota di tali crediti che non è recuperabile è specificatamente coperta dal fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di mantenere un livello di disponibilità liquide adeguato alla gestione operativa. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità, principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa.
Data la natura dinamica del settore, per fare fronte alla gestione ordinaria ed alla stagionalità del business, viene privilegiato il reperimento di liquidità mediante l'utilizzo di linee di credito adeguate.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili in quanto considerano i flussi finanziari futuri previsti. Vista l'elevata volatilità dei tassi di riferimento i flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati in coerenza con quanto fatto gli anni precedenti utilizzando un tasso determinato dall'IRS a quattro anni maggiorato dallo spread medio applicato ai nostri finanziamenti a medio-lungo termine.

(in migliaia di euro)

	Inferiore a 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2025				
Finanziamenti	127.074	110.095	172.216	20.326
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16)	17.108	15.693	35.957	34.119
Strumenti finanziari derivati	0	0	167	0
Debiti Commerciali	397.349	0	0	0
	541.531	**125.788**	**208.340**	**54.445**
Al 31 dicembre 2024				
Finanziamenti	115.464	80.082	168.012	40.980
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16)	14.223	12.937	27.707	20.348
Strumenti finanziari derivati	0	0	322	0
Debiti Commerciali	361.303	0	0	0
	490.990	**93.019**	**196.041**	**61.328**

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

(in migliaia di euro)	31 Dicembre 2025			
	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
Attività dello Stato Patrimoniale				
Crediti finanziari non correnti	154	0	0	154
Altre voci attive non correnti	8.573	0	0	8.573
Crediti finanziari correnti	7.995	0	0	7.995
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	12	0	12
Crediti commerciali correnti	342.366	0	0	342.366
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	192.404	0	0	192.404
Altre voci attive correnti	22.476	0	0	22.746
Totale	**574.238**	**12**	**0**	**574.250**

	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
Passività dello Stato Patrimoniale				
Debiti finanziari non correnti	287.714	0	0	287.714
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti	74.604	0	0	74.604
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	167	0	167
Debiti finanziari correnti	116.343	0	0	116.343
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) correnti	14.213	0	0	14.213
Totale	**492.874**	**167**	**0**	**493.041**

(in migliaia di euro)	31 Dicembre 2024			
	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
Attività dello Stato Patrimoniale				
Crediti finanziari non correnti	222	0	0	222
Altre voci attive non correnti	10.162	0	0	10.162
Crediti finanziari correnti	496	0	0	496
Crediti commerciali correnti	333.280	0	0	333.280
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	208.316	0	0	208.316
Altre voci attive correnti	24.988	0	0	24.988
Totale	**577.464**	**0**	**0**	**577.464**

	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
Passività dello Stato Patrimoniale				
Debiti finanziari non correnti	273.302	0	0	273.302
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti	55.019	0	0	55.019
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	322	0	322
Debiti finanziari correnti	105.626	0	0	105.626
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) correnti	12.416	0	0	12.416
Totale	**446.363**	**322**	**0**	**446.685**

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e su interessi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono dati di mercato direttamente osservabili (mercato dei cambi e dei tassi)[V]. Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al *fair value* è indicata alla nota16 delle presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che ne influenzano il fair value sono dati di mercato direttamente osservabili.
Per quanto riguarda le Altre voci attive non correnti e correnti, si rimanda a quanto indicato nelle note 8 e 14.

[V] Il gruppo identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Commento alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Attivo non corrente

1. Immobilizzazioni materiali

Di seguito viene fornita evidenza della movimentazione delle immobilizzazioni materiali nell'anno 2025 e nell'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)	31.12.25	acquisti	riclassifiche /altri movimenti	decrementi netti per dismissioni	amm.ti/ svalutazioni	variazione area di consol.to	31.12.24
Terreni e fabbricati	76.773	1.048	228	(4)	(3.366)	0	78.867
Migliorie su fabbricati in locazione	13.725	5.036	6.706	0	(1.462)	0	3.445
Impianti e macchinari	16.728	4.745	3.197	(28)	(3.818)	2	12.630
Attrezzature industriali e commerciali	4.367	1.134	687	0	(556)	0	3.102
Altri beni	7.676	3.868	97	(196)	(2.307)	11	6.203
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.637	8.676	(10.915)	0	0	0	15.876
Totale	**132.906**	**24.507**	**0**	**(228)**	**(11.509)**	**13**	**120.123**

(in migliaia di euro)	31.12.24	acquisti	riclassifiche / altri movimenti	decrementi netti per dismissioni	amm.ti/ svalutazioni	31.12.23
Terreni e fabbricati	78.867	5.145	20.104	0	(3.227)	56.845
Migliorie su fabbricati in locazione	3.445	1.179	0	0	(651)	2.917
Impianti e macchinari	12.630	2.559	2.771	(24)	(2.822)	10.146
Attrezzature industriali e commerciali	3.102	633	338	(7)	(525)	2.663
Altri beni	6.203	2.399	579	(272)	(1.849)	5.346
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.876	15.702	(23.788)	0	0	23.962
Totale	**120.123**	**27.617**	**4**	**(303)**	**(9.074)**	**101.879**

Nel corso dell'esercizio 2025 gli acquisti sono stati pari a 24.507 migliaia di euro e hanno riguardano principalmente gli investimenti sostenuti relativamente all'avvio della realizzazione della nuova filiale di MARR Puglia (Monopoli) per 7.986 migliaia di euro, classificati fra le "Immobilizzazioni in corso e acconti" e il completamento della piattaforma MARR Centro-Sud per 8.419 migliaia di euro come dettagliato nel paragrafo successivo.

Gli incrementi delle voci "Impianti e macchinari", "Attrezzature industriali e commerciali" e "Altri beni", si riferiscono principalmente a interventi di revamping delle filiali della Capogruppo MARR S.p.A.

Per quanto riguarda la piattaforma di MARR Centro-Sud si riporta nella tabella sottostante il dettaglio degli investimenti eseguiti nell'esercizio per il suo completamento e gli effetti contabili conseguenti dall'avvio delle attività operative in data 7 aprile 2025.

(in migliaia di euro)	Riclassifica al 07.04.25	Investimenti in corso realizzati fino al 07.04.25	Incrementi dal 01.01.24 al 07.04.25	Altri movimenti	Saldo 31.12.24
Terreni e fabbricati	406	0	0	0	0
Migliorie su fabbricati in locazione	10.655	0	0	0	0
Impianti e macchinari	2.921	(19)	0	(19)	0
Attrezzature industriali e commerciali	1.560	0	0	0	0
Altri beni	420	23	24	(1)	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	(15.962)	15.962	5.789	0	10.172
Totale	**0**	**15.966**	**5.813**	**(20)**	**10.172**

(in migliaia di euro)	Saldo 31.12.25	Ammortamenti dal 07.04.25 al 31.12.25	Incrementi dal 07.04.25 al 31.12.25	Investimenti al 07.04.25 per categoria
Terreni e fabbricati	382	30	6	406
Migliorie su fabbricati in locazione	10.315	675	335	10.655
Impianti e macchinari	3.342	450	891	2.901
Attrezzature industriali e commerciali	1.837	143	420	1.560
Altri beni	1.226	172	954	444
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0
Totale	**17.102**	**1.470**	**2.606**	**15.966**

Fino al 31 dicembre 2024 erano stati sostenuti investimenti per complessivi 10.172 migliaia di euro per la piattaforma di MARR Centro-Sud sita a Castelnuovo di Porto.
Come anticipato, la piattaforma è diventata operativa il 7 aprile 2025 e fino a quella data, nel corso dei primi mesi del 2025 sono stati sostenuti ulteriori investimenti per complessivi 5.813 migliaia di euro per il completamento delle opere di urbanizzazione, di realizzazione del fabbricato e della relativa impiantistica e attrezzatura. Contabilmente alla data del 7 aprile 2025, l'importo di 15.966 migliaia di euro iscritto nelle immobilizzazioni in corso è stato riclassificato nell'appropriata categoria cespite ed è iniziato il processo di ammortamento. Si segnala che nel periodo intercorrente tra l'8 aprile e il 31 dicembre sono stati sostenuti in relazione alla filale di MARR Centro-Sud, ulteriori investimenti per 2.606 migliaia di euro, principalmente connessi al completamento dei lavori delle opere di urbanizzazione e rifiniture del fabbricato.

Per i dettagli relativi alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 4.
Si rimanda all'Allegato 9 per il dettaglio dei Terreni e Fabbricati di proprietà del Gruppo alla data del 31 dicembre 2025.

2. Diritti d'uso

Tale voce rappresenta il valore attualizzato dei canoni di locazione futuri relativi ai contratti di leasing con durata pluriennale in essere alla data del 31 dicembre 2025, come previsto dall' IFRS 16.

(in migliaia di euro)	31.12.25	incrementi	decr.nti netti	amm.ti	variazione area di consol.to	31.12.24
Terreni e fabbricati - Diritto d'uso	76.874	33.836	(3.801)	(13.238)	0	60.077
Altri beni - Diritto d'uso	6.998	755	(387)	(1.330)	5.315	2.645
Totale Diritti d'uso	**83.872**	**34.591**	**(4.188)**	**(14.568)**	**5.315**	**62.722**

(in migliaia di euro)	31.12.24	incrementi	decr.nti netti	amm.ti	31.12.23
Terreni e fabbricati - Diritto d'uso	60.077	2.246	(4.913)	(11.532)	74.276
Altri beni - Diritto d'uso	2.645	684	(127)	(875)	2.963
Totale Diritti d'uso	**62.722**	**2.930**	**(5.040)**	**(12.407)**	**77.239**

Al fine di fornire una migliore comprensione di tale voce forniamo di seguito alcuni dettagli relativi alla composizione e alla movimentazione nell'anno della stessa.

(in migliaia di euro)	valore netto contabile 31.12.25	incremento	decr.nti netti	amm.ti	variazione area di consol.to	valore netto contabile 31.12.24
Fabbricati MARR	74.839	33.354	(3.377)	(12.832)	2.786	54.908
Fabbricati New Catering	0	0	0	0	(598)	598
Fabbricati Frigor Carni	0	0	0	0	(2.188)	2.188
	74.839	33.354	(3.377)	(12.832)	0	57.694
Fabbricati Antonio Verrini	1.940	340	(424)	(359)	0	2.383
Fabbricati Cremonagel	95	143	0	(48)	0	0
Altri beni MARR	697	460	(1)	(307)	28	517
Altri beni New Catering	0	0	0	0	(28)	28
	697	460	(1)	(307)	0	545
Altri beni Antonio Verrini	1.407	216	(373)	(536)	0	2.100
Altri beni Cremonagel	49	79	0	(30)	0	0
Altri beni MARR Service	4.845	0	(13)	(457)	5.315	0
Totale	**83.872**	**34.592**	**(4.188)**	**(14.569)**	**5.315**	**62.722**

Il dato sopra indicato è rappresentato da n. 422 contratti di locazione: n. 45 relativi ai fabbricati industriali nei quali hanno sede alcune filiali della Capogruppo e delle controllate Antonio Verrini S.r.l. e Cremonagel S.r.l. e n. 377 contratti relativi ad altri beni.

Con riferimento alla movimentazione esposta si segnala che la variazione in incremento del diritto d'uso sui fabbricati di 33.836 migliaia di euro è principalmente correlata all'inizio del nuovo contratto di locazione riferito all'immobile di Castelnuovo di Porto e a variazioni incrementative dovute agli adeguamenti ISTAT.

La variazione in incremento del diritto d'uso su altri beni per 755 migliaia di euro riferita sia alla Capogruppo MARR S.p.A. che alle società controllate è prevalentemente legata alla sottoscrizione di nuovi contratti di leasing su mezzi di movimentazione interna.
La variazione in incremento del diritto d'uso su altri beni per 5.315 indicata nelle variazioni dell'area di consolidamento fa riferimento esclusivamente a mezzi di movimentazione interna.

Per i dettagli relativi alla movimentazione del diritto d'uso si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 5.
Per una migliore comprensione degli impatti riportiamo di seguito anche la movimentazione della relativa passività finanziaria complessivamente generata dall'applicazione dell'IFRS 16 (si rimanda alle note 17 e 23 per ulteriori dettagli in merito).

Debiti finanziari per locazioni *(in migliaia di euro)*	**31.12.25**	pagamenti	incrementi/ (decrementi)	variazione area di consol.to	31.12.24
Fabbricati	81.716	(12.996)	29.979	0	64.733
Altri beni	7.100	(1.282)	4.030	1.650	2.702
Totale	**88.816**	**(14.278)**	**34.009**	**1.650**	**67.435**

Debiti finanziari per locazioni *(in migliaia di euro)*	**31.12.25**	pagamenti	incrementi/ (decrementi)	variazione area di consol.to	31.12.24
MARR S.p.A.	80.258	(12.878)	30.380	2.952	59.804
New Catering S.r.l.	0	0	0	(678)	678
Frigor Carni S.r.l.	0	0	0	(2.274)	2.274
	80.258	(12.878)	30.380	0	62.756
Antonio Verrini S.r.l.	3.544	(891)	(244)	0	4.679
Cremonagel S.r.l.	146	(75)	221	0	0
MARR Service S.r.l.	4.868	(434)	3.652	1.650	0
Totale	**88.816**	**(14.278)**	**34.009**	**1.650**	**67.435**

3. Avviamenti

Esponiamo di seguito il dettaglio della voce "Avviamenti":

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	Altri movimenti/riclassifiche	31.12.24
MARR S.p.A.	151.614	5.628	145.986
Frigor Carni S.r.l.	0	(5.628)	5.628
	151.614	0	151.614
New Catering S.r.l.	5.103	21	5.082
Antonio Verrini S.r.l.	9.314	0	9.314
Totale Avviamenti	**166.031**	**21**	**166.010**

Impairment test

La stima del valore recuperabile delle *Cash Generating Unit* (CGU) è rappresentata dal corrispondente valore d'uso, calcolato attualizzando ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (*Weighted Average Cost of Capital* o "WACC") i flussi finanziari operativi futuri che ci si aspetta saranno generati dalla CGU sulla base del metodo del *Discounted Cash Flow*.
Al termine di ogni esercizio la Società esegue una verifica circa la recuperabilità delle attività immateriali a vita indefinita.

Come già evidenziato nelle note di commento ai bilanci degli esercizi precedenti, che il management ritiene corretto considerare le singole società controllate come il più piccolo aggregato che genera flussi di cassa indipendenti ('*Cash Generating Unit*').

Il test di impairment viene effettuato a livello di singola CGU, senza procedere a raggruppamenti delle stesse.

Si segnala che, a partire dal 19 maggio 2025, la società Frigor Carni S.r.l. ha perfezionato l'operazione di affitto d'azienda alla controllante MARR SpA, successivamente in data 20 ottobre 2025 si è perfezionata la fusione per incorporazione della società Frigor Carni S.r.l. nella società controllante MARR SpA, con effetti giuridici decorrenti dal 1° novembre 2025 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2025. A partire dal 19 maggio 2025, i flussi di cassa generati dall'attività di Frigor Carni S.r.l. non sono più stati monitorati separatamente, essendo confluiti e gestiti direttamente da MARR SpA. Pertanto, il ritorno dell'investimento e quindi la recuperabilità dell'avviamento della controllante non viene più valutato al livello di aggregazione, come avveniva negli esercizi passati, ma in capo direttamente alla Capogruppo MARR SpA.
In relazione all'accorpamento della CGU Frigor Carni all'interno della CGU MARR, si segnala che, alla data del 31 dicembre 2025, non emergono elementi o indicatori di impairment tali da far ritenere che il test di impairment effettuato sulla CGU Frigor Carni in forma autonoma non sia sostenibile.

Inoltre, in data 30 dicembre 2025 si è perfezionata la fusione per incorporazione di New Catering S.r.l. nella società controllante MARR, con effetti giuridici decorrenti dal 31 dicembre 2025 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2025.
Nonostante la fusione, New Catering ha continuato nel corso del 2025 a generare flussi di cassa indipendenti e monitorati separatamente, motivo per cui non si è ritenuto necessario procedere all'integrazione della CGU New Catering nella CGU MARR SpA.

La stima del valore d'uso della CGU ai fini dell'*impairment test* si è basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa della CGU, determinato sulla base delle previsioni economiche e finanziarie riportate nel Business Plan per gli anni 2026 – 2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2025.

Gli investimenti sono stati assunti avendo a riferimento le previsioni riportate nel Business Plan per gli anni 2026 – 2028, che nella pianificazione degli investimenti sino all'anno 2028, ha previsto un esborso complessivo di 211,1 milioni di euro, senza considerare gli esborsi per l'emergere di nuove business combination. Sono stati considerati anche gli investimenti derivanti dal rinnovo di eventuali contratti di locazione in scadenza.

I flussi di cassa futuri attesi, rappresentati dal risultato atteso della gestione ordinaria, cui sono sommati gli ammortamenti e dedotti gli investimenti attesi, includono un valore normalizzato ("*terminal value*") impiegato per stimare i risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato relativo al periodo 2026-2028. Il *terminal value* è stato determinato utilizzando un tasso di crescita a lungo termine ("*g rate*") dell'1,5%.

I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un *tasso weighted average cost of capital* ("WACC") pari a 6,31% (7,62% dell'esercizio precedente) che riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici del paese che compone la singola CGU.
Di seguito riportiamo le principali assunzioni alla base del calcolo del WACC:

- il risk-free rate adottato fa riferimento al rendimento medio dell'ultimo trimestre dei titoli di stato a 10 anni relativi al paese Italia;
- il coefficiente beta e la struttura del debito sono stati considerati prendendo a riferimento la media del valore di un panel di società comparabili;
- il tax rate utilizzato corrisponde all'aliquota fiscale "a regime" (Italia) che compone la singola CGU;

Il test di Impairment condotto secondo le modalità precedentemente descritte non ha evidenziato perdite di valore, in quanto il valore recuperabile delle CGU al 31 dicembre 2025 è risultato superiore al corrispondente capitale investito netto (*Carrying amount*).

Cash Generating Unit	Valore contabile di carico 31.12.25	Valore attuale *Free Cash Flow*	Delta: Valore attuale *Free Cash Flow* - Valore contabile di carico
		WACC 6,31% (g rate = 1,5%)	
MARR S.p.A.	604.328	901.109	296.781
New Catering S.r.l.	6.000	39.899	33.899
Antonio Verrini S.r.l.	13.846	23.041	9.195
Totale	**624.174**	**964.050**	**339.875**

Sensitività ai cambiamenti nelle ipotesi

Il calcolo del valore d'uso per le CGU individuate è sensibile alle seguenti assunzioni:
- margine lordo;
- tassi di sconto;
- tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione.

Gli Amministratori hanno verificato l'esito dell'impairment test modificando dapprima il valore del WACC, utilizzando quello proposto dagli analisti, pari al 7,58%, poi utilizzando un g rate pari all'1%. Come di seguito evidenziato, le analisi di sensitività condotte non hanno evidenziato alcuna situazione di criticità.

Cash Generating Unit	Valore contabile di carico 31.12.25	Valore attuale *Free Cash Flow*	Delta: Valore attuale *Free Cash Flow* - Valore contabile di carico
		WACC 7,58% (g rate = 1,5%)	
MARR S.p.A.	604.328	692.399	88.070
New Catering S.r.l.	6.000	31.352	25.352
Antonio Verrini S.r.l.	13.846	18.234	4.388
Totale	**624.174**	**741.984**	**117.810**

Cash Generating Unit	Valore contabile di carico 31.12.25	Valore attuale Free Cash Flow	Delta: Valore attuale Free Cash Flow - Valore contabile di carico
		WACC 6,31% (g rate = 1%)	
MARR S.p.A.	604.328	831.126	226.797
New Catering S.r.l.	6.000	36.365	30.365
Antonio Verrini S.r.l.	13.846	21.181	7.335
Totale	**624.174**	**888.671**	**264.497**

Si precisa inoltre che il management ritiene che, vista anche la prudenza utilizzata nella definizione delle ipotesi chiave utilizzate, non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle stesse tale da poter produrre un valore recuperabile delle unità inferiore al valore contabile delle stesse.
Inoltre, è stato determinato a parità di assunzioni nella determinazione dei flussi di cassa futuri attesi per gli anni dal 2026 al 2028 e nel mantenimento di un tasso di crescita ("*g rate*") dello 1,5%, quale sarebbe il valore massimo del WACC ai fini della tenuta del test (cd. WACC di break-even). Sulle singole unità generatrici di flussi finanziari il WACC di pareggio è identificabile come di seguito:

MARR	8,34%
New Catering	30,23%
Antonio Verrini S.r.l.	9,50%

Infine, per ciascuna unità generatrice di flussi finanziari, si indica la percentuale di riduzione dell'EBITDA necessaria per raggiungere il punto di pareggio lungo la durata del piano, come riportato di seguito:

MARR	1,00%
New Catering	5,40%
Antonio Verrini S.r.l.	1,20%

Aggregazioni aziendali realizzate nell'esercizio e dopo la data di chiusura del bilancio.

Il 19 gennaio 2026 MARR S.p.A. ha sottoscritto con Ortofrutticola S.r.l. ("Ortofrutticola"), società specializzata nella distribuzione di *beverage*, il *closing* per l'acquisto da Ortofrutticola della totalità delle quote della società Bergel+ S.r.l. ("Bergel"), società lombarda attiva fin dagli anni novanta nella distribuzione al *foodservice* di prodotti *food and beverage*.

Bergel, con oltre 25 milioni di euro di vendite nell'anno 2025, serve oltre 1.500 clienti, per la quasi totalità ubicati in Lombardia e in larga parte del segmento dello Street Market, con un'ampia gamma prodotti che include una quota importante di ittico e carne.

Nell'ambito del closing dell'operazione Bergel ha mantenuto la disponibilità per un periodo fino a sei mesi dell'immobile di Zanica (Bergamo) da cui attualmente sono svolte le attività operative, in previsione di integrarle nel centro distributivo di MARR Lombardia (ubicato a Bottanuco (Bergamo) ed attivato ad aprile 2024), andando così a creare efficienze e sinergie operative che consentiranno di elevare il livello di servizio ai clienti del territorio lombardo.

4. Altre immobilizzazioni immateriali

Di seguito viene fornita evidenza della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'anno 2025 e nell'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)	31.12.25	acquisti	riclassifich e/altri movimenti	decremen ti netti	amm.ti	variazione area di consol.to	31.12.24
Diritti di brevetto industriale	2.219	816	95	(1)	(783)	9	2.084
Concessioni, licenze, marchi e dir.	349	0	0	0	(24)	0	372
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.101	180	(95)	(4)	0	0	1.020
Totale Altre imm.ni immateriali	**3.669**	**996**	**0**	**(5)**	**(807)**	**9**	**3.476**

(in migliaia di euro)	31.12.24	acquisti	riclassifich e/ altri movimenti	decremen ti netti	amm.ti	31.12.23
Diritti di brevetto industriale	2.084	700	87	0	(740)	2.037
Concessioni, licenze, marchi e dir.	372	0	(1)	0	(24)	397
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.020	209	(137)	0	0	948
Totale Altre imm.ni immateriali	**3.476**	**909**	**(51)**	**0**	**(764)**	**3.382**

Gli incrementi dell'esercizio sono stati pari a 996 migliaia di euro e hanno riguardano l'acquisto di nuove licenze, software e applicativi, in parte entrati in funzione e in parte ancora in fase di implementazione alla data del 31 dicembre 2025 e pertanto esposti alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti". In particolare, gli incrementi di questa voce fanno riferimento esclusivamente alla Controllante MARR S.p.A. per implementazioni di nuovi software.

Per i dettagli relativi alla movimentazione delle immobilizzazioni immateriali si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 3.

5. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e partecipazioni in altre imprese

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Jolanda de Colò S.p.A.	1.828	1.828
Totale Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	**1.828**	**1.828**

In merito alla valutazione della partecipazione si evidenzia che il contratto di acquisto stipulato tra MARR S.p.A. ed i soci di Jolanda de Colò S.p.A. prevede una serie di opzioni put e call. Il management monitora costantemente gli eventuali effetti contabili di tali opzioni.
Si espongono di seguito i principali dati al 31 dicembre 2025 con riferimento alla collegata Jolanda de Colò S.p.A., detenuta per il 34%:

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Jolanda de Colò S.p.A.		
Totale Attivo	10.347	10.104
Totale Patrimonio Netto	1.306	1.903
Totale Valore della Produzione	30.314	30.334
Risultato netto	(257)	339

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese detenute al 31 dicembre 2025.

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
- Partecipazioni in altre imprese MARR S.p.A.		
Centro Agro-Al. Riminese S.p.A.	166	166
Conai - Cons. Naz. Imball. - Roma	1	1
Idroenergia Scrl	1	1
Banca Malatestiana Cr.Coop.vo	2	2
Consorzio Assindustria Energia	1	1
Caf dell'Industria dell'Em. Romagna S.p.A.	2	2
Emil Banca Credito Cooperativo	3	3
Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Soc.Coop.	1	1
Consorzio Bolognese Energia Gavani S.c.a.r.l. e Caf Industria Emilia Romagna	1	1
Totale partecipazioni in altre imprese	**178**	**178**

6. Crediti finanziari non correnti

Al 31 dicembre 2025 tale voce ammonta a 154 migliaia di euro (222 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e comprende la quota oltre l'anno di crediti finanziari fruttiferi verso società partner commerciali.

7. Strumenti finanziari derivati

L'importo di 167 migliaia di euro, esposto nel passivo non corrente, al 31 dicembre 2025 (322 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) rappresenta il *fair value* negativo dei 2 contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS) stipulati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse su finanziamenti a medio-lungo termine. In particolare, per 88 migliaia di euro sul 70% del valore del contratto di finanziamento a medio-lungo termine di 60 milioni di euro sottoscritto da MARR S.p.A. in data 1° luglio 2022 con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (BNL) e Cooperative Rabobank U.A. (Rabobank) e per 79 migliaia di euro sul 50% del valore del contratto di finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto in data 22 novembre 2023 con Banca Nazionale del Lavoro (BNL).

8. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Crediti commerciali non correnti	3.509	4.760
Ratei e risconti attivi	931	1.451
Altri crediti non correnti	4.133	3.951
Totale Altre voci attive non correnti	**8.573**	**10.162**

I "Crediti commerciali non correnti", pari a 3.509 migliaia di euro sono principalmente relativi ad accordi e dilazioni di pagamento definite con i clienti.
I risconti attivi sono principalmente legati a contributi promozionali con la clientela di natura pluriennale.
La voce "Altri crediti non correnti" include principalmente i crediti verso l'Erario per IVA su perdite clienti per 2.645 migliaia di euro.

Attivo corrente

9. Magazzino

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Prodotti finiti e merci		
Alimentari	79.265	64.471
Carne	24.178	23.348
Ittici	142.069	113.051
Ortofrutticoli	170	188
Attrezzatura Alberghiera	3.170	3.117
	248.852	204.175
a dedurre fondo svalutazione magazzino	0	(1.368)
Merce in viaggio	16.100	14.745
Imballaggi	7.975	6.225
Totale Magazzino	**272.927**	**223.777**

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.
Per quanto riguarda il dato delle Rimanenze si registra un incremento legato all'apertura della nuova filiale MARR Centro-Sud, avviata nel mese di aprile 2025.

Si riporta di seguito la movimentazione dell'anno:

(in migliaia di euro)	31.12.25	variazione dell'esercizio	31.12.24
Rimanenze di prodotti finiti e merci	248.852	44.677	204.175
Merci in viaggio	16.100	1.355	14.745
Imballaggi	7.975	1.750	6.225
	272.927	47.782	225.145
F.do svalutazione magazzino	0	1.368	(1.368)
Totale Magazzino	**272.927**	**49.150**	**223.777**

10. Crediti finanziari

La voce "Crediti finanziari correnti" risulta essere composta da:

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Crediti finanziari vs controllanti	7.653	496
Crediti per finanziamenti a terzi	342	0
Totale Crediti finanziari correnti	**7.995**	**496**

Si precisa che anche i "Crediti finanziari vs controllanti" sono fruttiferi di interessi (a tassi allineati a quelli del mercato).
Il saldo dei crediti finanziari verso controllanti pari a 7.653 migliaia di euro (496 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) fa riferimento ai rapporti di tesoreria centralizzata verso la Capogruppo.

11. Crediti commerciali

Tale voce risulta essere composta da:

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Crediti commerciali verso clienti e altre società del Gruppo Cremonini	374.286	366.924
Crediti commerciali verso controllanti	6.733	3.841
Totale Crediti commerciali correnti	**381.019**	**370.765**
Fondo Svalutazione Crediti verso Clienti	(38.653)	(37.485)
Totale Crediti commerciali correnti netti	**342.366**	**333.280**

I crediti commerciali verso controllanti pari a 6.733 migliaia di euro (3.841migliaia di euro al 31 dicembre 2024) si riferiscono a transazioni di natura commerciale intercorse nell'esercizio nei confronti della controllante Cremonini S.p.A.
Per quanto riguarda la voce Crediti commerciali verso clienti e altre società del Gruppo Cremonini pari a 374.286 migliaia di euro (366.924 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) si fornisce di seguito il dettaglio.

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Crediti verso Clienti	356.660	349.489
Crediti verso società Collegate	10	53
Crediti verso Società Consociate Consolidate dal Gruppo Cremonini	17.600	17.368
Crediti verso Società Consociate non Consolidate dal Gruppo Cremonini	16	14
Totale Crediti commerciali vs Clienti correnti	**374.286**	**366.924**

I "Crediti verso clienti", esigibili entro l'esercizio, derivanti in parte da normali operazioni di vendita di beni ed in parte da prestazioni di servizi, sono stati valutati sulla base di quanto precedentemente indicato. I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di 38.653 migliaia di euro, come evidenziato nella successiva movimentazione.

I "Crediti verso società consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" (17.600 migliaia di euro) sono analiticamente esposti, unitamente alle corrispondenti voci di debito, nell'Allegato 7 delle presenti Note.
Tali crediti sono tutti di natura commerciale.

La voce "Crediti verso clienti" è esposta al netto di un programma di cessione di credito su base continuativa e pro-soluto, sottoscritto dalla Capogruppo.
Alla data del 31 dicembre 2025 l'outstanding ceduto è pari a 82.368 migliaia di euro (83.285 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).
Si precisa infine che al 31 dicembre 2025 il saldo dei debiti verso clienti per premi di fine anno è classificato a riduzione del saldo dei Crediti verso Clienti.

I crediti in valute estere sono stati adeguati al cambio in essere al 31 dicembre 2025.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, i crediti verso clienti sono analizzati per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione di valore. Al fine di effettuare tale analisi, la Società valuta se esistono perdite attese su crediti verso clienti su tutto l'arco della durata di tali crediti e tiene in considerazione l'esperienza storicamente maturata dalla stessa riguardo le perdite su crediti, raggruppati in classi omogenee, e corretta sulla base di fattori specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico. I crediti verso clienti sono svalutati quando non vi è ragionevole aspettativa di essere recuperati e l'eventuale svalutazione viene riconosciuta nel conto economico alla voce "perdite per riduzione di valore di attività finanziarie misurate al costo ammortizzato".

Il fondo svalutazione crediti, nel corso del 2025 risulta movimentato come di seguito e la determinazione dell'accantonamento di periodo riflette l'esposizione dei crediti - al netto del fondo svalutazione - al loro valore di presumibile realizzo.

(in migliaia di euro)	31.12.25	accantonamenti	altri movimenti	utilizzi	31.12.24
- Fondo fiscalmente deducibile	2.146	2.146	0	(2.055)	2.055
- Fondo tassato	36.503	8.633	(1.000)	(6.556)	35.426
- Fondo interessi di mora	4	0	0	0	4
Totale Fondo Svalutazione Crediti verso Clienti	**38.653**	**10.779**	**(1.000)**	**(8.611)**	**37.485**

Gli "altri movimenti", pari a 1.000 migliaia di euro, si riferiscono a una riclassifica dal Fondo svalutazione crediti verso clienti al Fondo svalutazione crediti verso altri.

12. Crediti tributari correnti e non correnti

Al 31 dicembre 2025 nella voce "Crediti tributari non correnti", che ammonta a 7.787 migliaia di euro, sono rilevati i crediti fiscali ceduti il cui utilizzo è consentito oltre i 12 mesi. Non ci sono crediti con scadenza superiore ai 5 anni.

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Ritenute su interessi	147	350
Credito IVA	2.699	5.228
Credito Ires/Beneficio Ires trasferito alla controllante	1.010	3.314
Credito per Irap	664	93
Crediti d'imposta	9.594	9.704
Altri	11	6
Totale Crediti tributari correnti	**14.125**	**18.695**

Per quanto riguarda la voce dei "Crediti tributari correnti", la voce Credito IVA pari a 2.699 migliaia di euro si riferisce principalmente al saldo a credito IVA maturato al 31 dicembre 2023 dalla Capogruppo MARR S.p.A. e dalle controllate, il cui recupero è partito dal 2024.
Si fa presente che nell'anno 2024, MARR e le Società Controllate hanno aderito alla cosiddetta Procedura Iva di Gruppo con la Controllante Cremonini S.p.A..

L'importo della voce "Crediti d'imposta" pari a 9.594 migliaia di euro, si compone per 9.468 migliaia di euro della quota corrente dei crediti fiscali ricevuti come forma di pagamento da alcuni clienti della capogruppo MARR S.p.A. e per la restante parte è principalmente costituita da crediti di imposta maturati da MARR S.p.A. e dalle società controllate su investimenti in beni strumentali.

Al 31 dicembre 2025 la voce "Beneficio Ires trasferito alla controllante" si riferisce ai maggiori acconti Ires versati in corso di esercizio. Si ricorda a tal proposito che la società aderisce al consolidato fiscale del Gruppo Cremonini.
L'importo di 664 migliaia di euro relativo alla voce "Credito Irap" è anch'esso relativo ai maggiori acconti Irap versati in corso di esercizio.

13. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Cassa contante e cassa assegni	9.133	11.919
Depositi bancari e postali	183.271	196.397
Totale Cassa e disponibilità liquide	**192.404**	**208.316**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Per l'evoluzione della posizione finanziaria netta si rimanda al rendiconto finanziario dell'anno 2025, mentre per la composizione della stessa si fa riferimento ai commenti esposti nel paragrafo della Relazione degli Amministratori," Analisi della Posizione Finanziaria Netta".

14. Altre voci attive correnti

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Ratei e risconti attivi	1.694	898
Altri crediti	21.052	24.090
Totale Altre voci attive correnti	**22.746**	**24.988**

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Ratei attivi diversi	*6*	*12*
Risconti attivi		
Locazioni fabbricati ed altri beni	2	2
Canoni di manutenzione	601	524
Costi assicurativi/Servizi amministrativi	347	122
Costi commerciali e pubblicitari	9	5
Altri risconti attivi	729	233
	1.688	*886*
Totale Ratei e Risconti attivi	**1.694**	**898**

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Depositi cauzionali	167	180
Altri Crediti diversi	1.641	1.768
Fondo Svalutazione Crediti vs Altri	(3.207)	(3.406)
Crediti vs istituti previdenziali e di sicurezza sociale	445	781
Crediti vs agenti	1.530	1.635
Crediti vs dipendenti	118	63
Crediti vs società di assicurazione	1.496	9.765
Acconti e caparre	1.352	550
Anticipi e altri crediti da fornitori	17.365	12.506
Anticipi e altri crediti da fornitori - società Consociate	145	248
Totale Altri crediti correnti	**21.052**	**24.090**

I crediti verso fornitori esteri in valute estere, ove necessario, sono stati adeguati al cambio del 31 dicembre 2025.

La voce "Anticipi e altri crediti verso fornitori" comprende i pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri (extracee) per l'acquisto di merce con "clausola f.o.b." o anticipazioni sulle prossime campagne di pesca.

La voce "Crediti verso società di assicurazione" pari a complessivi 1.496 migliaia di euro si riduce rispetto all'anno precedente per l'incasso degli indennizzi assicurativi tra cui 5.770 migliaia di euro riferiti al credito che la Capogruppo MARR S.p.A. ha iscritto nell'esercizio precedente in relazione al risarcimento per un danneggiamento merce presso il deposito terzo di Stef Italia S.p.A. sito in Fidenza (PR).

Il Fondo svalutazione crediti verso altri è iscritto a fronte del rischio associato alla mancata recuperabilità di crediti verso tecnici commerciali e a crediti verso fornitori.

Nel corso dell'esercizio il fondo ha evidenziato la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)	31.12.25	altri movimenti	accantonamenti	utilizzi	31.12.24
Fdo Svalutazione Crediti vs altri	2.214	1.000	2.040	(3.182)	2.356
Fdo Svalutazione Crediti vs agenti	993	0	0	(57)	1.050
Totale Fondo Svalutazione Crediti vs Altri	**3.207**	**1.000**	**2.040**	**(3.239)**	**3.406**

Ripartizione dei crediti per area geografica

La ripartizione dei crediti per area geografica risulta essere la seguente:

(in migliaia di euro)	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti finanziari non correnti	154	0	0	154
Crediti tributari non correnti	7.787	0	0	7.787
Altre voci attive non correnti	7.560	0	1.013	8.573
Crediti finanziari	7.995	0	0	7.995
Strumenti finanziari derivati (correnti)	12	0	0	12
Crediti commerciali	331.032	4.781	6.553	342.366
Crediti tributari correnti	14.050	75	0	14.125
Altre voci attive correnti	16.974	533	5.239	22.746
Totale crediti per area geografica	**385.564**	**5.389**	**12.805**	**403.758**

PASSIVO

15. Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni all'interno del Patrimonio Netto si rimanda al relativo prospetto di movimentazione.

Il Patrimonio Netto registra una riduzione di 17.058 migliaia di euro dovuta essenzialmente alla distribuzione di dividendi per 38.475 migliaia di euro e all'acquisto di azioni proprie per 9.770 migliaia di euro, parzialmente compensati dall'utile dell'esercizio pari a 30.970 migliaia di euro.

Capitale Sociale
Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2025, pari a 33.263 migliaia di euro, è invariato rispetto il precedente esercizio ed è rappresentato da n. 66.525.120 azioni ordinarie di MARR S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di 0,50 euro cadauna.

Riserva da sovrapprezzo azioni
Tale riserva ammonta alla data del 31 dicembre 2025 a 63.348 migliaia di euro e risulta invariata rispetto il 31 dicembre 2024. Si evidenzia che parte di tale riserva, per un valore pari a 34.943 migliaia di euro è da considerarsi indisponibile ex. art. 2357-ter del Codice Civile a fronte dell'acquisto di azioni proprie.

Riserva legale
Tale riserva ammonta a 6.652 migliaia di euro e risulta invariata rispetto il 31 dicembre 2024.

Versamento soci conto capitale
Tale riserva non ha subito variazioni nel corso del 2025 ed ammonta a 36.496 migliaia di euro.

Riserva transizione IAS/IFRS
È la riserva pari a 7.301 migliaia di euro costituitasi a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali.

Riserva straordinaria
Tale riserva ammonta a 158.555 migliaia di euro e l'incremento dell'esercizio di 4.547 migliaia di euro deriva dall'effetto combinato della destinazione del risultato dell'esercizio 2024 della Capogruppo ad una apposita Riserva utili 2024 per 43.022 e la distribuzione dei dividendi per 38.475 migliaia di euro.

Riserva cash flow hedge
Tale voce ammonta al 31 dicembre 2025 ad un valore negativo di 118 migliaia di euro ed è legata alla stipula di due contratti di copertura rischio di variazione del tasso di interesse su contratti di finanziamento a medio-lungo termine.

Riserva stock option
Tale riserva non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio essendosi il piano di rimborso concluso nel mese di aprile 2007 ed ammonta a 1.475 migliaia di euro.

Riserva IAS19
Tale riserva ammonta al 31 dicembre 2025 ad un valore negativo di 418 migliaia di euro e accoglie il valore, al netto dell'effetto fiscale, delle perdite e degli utili attuariali relativi alla valutazione del TFR come stabilito dagli emendamenti apportati allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", applicabili agli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013. Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto e la loro variazione nell'esercizio è stata evidenziata (come previsto dallo IAS 1*revised*, applicabile dal 1° gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

Riserva ex. Art. 55 DPR 917/86
Sulle riserve in sospensione di imposta (riserva ex. Art. 55 DPR 917/86 e 597/73), che al 31 dicembre 2025 ammonta a 1.421 migliaia di euro, sono state contabilizzate le relative imposte differite passive.

Passività non correnti

16. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Debiti verso banche quota non corrente	187.771	173.382
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	99.943	99.920
Totale Debiti finanziari non correnti	**287.714**	**273.302**

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Deb. vs Banche (1-5 anni)	187.771	173.382
Totale Debiti verso banche quota non corrente	**187.771**	**173.382**

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Deb. vs Altri Finanziatori (1-5 anni)	79.947	59.930
Debiti vs Altri Finanziatori (oltre 5 anni)	19.996	39.990
Totale Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	**99.943**	**99.920**

Il saldo dei Debiti finanziari non correnti pari a complessivi 287.714 migliaia di euro, si compone per 187.771 migliaia di euro della quota oltre i 12 mesi dei debiti verso per banche e per 99.943 migliaia di euro del debito residuo relativo al prestito obbligazionario con PRICOA avente scadenza 29 luglio 2031 e un tasso fisso dell'1,65%.

La variazione dei debiti verso banche a lungo termine è il risultato del combinato effetto dei rimborsi legati all'ordinario avanzamento dei piani di ammortamento dei finanziamenti a medio e a lungo termine in essere e degli incrementi legati ai nuovi finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio.
In particolare, nel corso dell'esercizio la Capogruppo MARR S.p.A. ha rimborsato rate di finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi 102,6 milioni di euro ed ha sottoscritto i finanziamenti per un ammontare complessivo di 128,5 milioni di euro, come di seguito indicato:

- in data 14 maggio 2025 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio termine di 5 milioni di euro a 48 mesi in amortizing con rate semestrali e un preammortamento di 12 mesi, con Cassa di Risparmio di Fermo. Il contratto non prevede covenants finanziari;
- in data 15 maggio 2025 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio termine di 5 milioni di euro a 48 mesi in amortizing con rate trimestrali con Cassa di Risparmio di Orvieto. Il contratto non prevede covenants finanziari;
- in data 22 maggio 2025 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio/lungo termine di 50 milioni di euro a 60 mesi in amortizing con rate semestrali e un preammortamento di 6 mesi, con BNL. Il contratto prevede covenants finanziari. Le nuove risorse finanziarie rivenienti da tale nuovo finanziamento sono state destinate per euro 30 milioni all'estinzione anticipata del precedente finanziamento con BNL sottoscritto in data 22 novembre 2023 mantenendo in essere il contratto di copertura (IRS) in quanto l'ammortamento del nozionale coincide, in termini di periodo interessi, con il piano di ammortamento della nuova operazione;
- in data 4 giugno 2025 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio termine di 20 milioni di euro a 36 mesi in amortizing con rate semestrali e un preammortamento di 6 mesi, con Unicredit. Il contratto prevede covenants finanziari;
- in data 3 ottobre 2025 è stato sottoscritto, con erogazione in data 8 ottobre 2025, un contratto di finanziamento a medio termine di 25 milioni di euro a 60 mesi in amortizing con rate semestrali e un preammortamento di 18 mesi, con ING. Bank N.V. Il contratto prevede covenants finanziari;

- in data 21 ottobre 2025 è stato sottoscritto, con erogazione in data 22 ottobre 2025, un contratto di finanziamento a medio termine di 3,5 milioni di euro a 60 mesi in amortizing con rate trimestrali e senza periodo di preammortamento, con La Cassa di Ravenna SpA. Il contratto non prevede covenants finanziari;
- in data 23 ottobre 2025 è stato sottoscritto, con erogazione in data 28 ottobre 2025, un contratto di finanziamento a medio termine di 20 milioni di euro a 48 mesi in amortizing con rate trimestrali e un preammortamento, con Monte dei Paschi di Siena. Il contratto prevede covenants finanziari;

Di seguito viene riportata la ripartizione della quota a medio e a lungo periodo dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi di interesse applicati:

Istituti di credito	Tasso di interesse	Scadenza	Quota da 2 a 5 anni	Quota oltre 5 anni	saldo al 31.12.25
Crédit Agricole	Euribor 3m + 1,25%	28/06/2028	4.042	0	4.042
BNL- Rabobank	Euribor 6m + 1,5%	01/07/2028	19.964	0	19.964
Cassa di Risparmio di Ravenna	Euribor 3m + 1,5%	11/08/2027	1.144	0	1.144
BCC Carate Brianza	Euribor 3m + 1,3%	29/09/2027	1.014	0	1.014
Cassa di Risparmio di Bolzano	Euribor 3m + 1,60%	30/06/2027	1.354	0	1.354
Intesa Sanpaolo	Euribor 6m + 1,75%	15/06/2027	4.159	0	4.159
BCC Riviera Banca	Euribor 3m + 1,10%	20/06/2027	675	0	675
Sanfelice 1893	Euribor 3m + 1,25%	19/01/2027	167	0	167
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Euribor 3m + 1,25%	09/02/2029	11.236	0	11.236
Cassa Centrale	Euribor 3m + 1,25%	15/07/2029	9.431	0	9.431
BCC Riviera Banca	Euribor 3m + 1,10%	23/05/2028	2.392	0	2.392
Banco Popolare di Milano	Euribor 3m + 1,33%	08/01/2029	12.849	0	12.849
Credem	Euribor 3m + 1,10%	06/08/2027	2.868	0	2.868
Banco di Desio	Euribor 1m + 1,10%	10/11/2027	1.280	0	1.280
ICCREA	Euribor 3m + 1,10%	29/10/2028	11.775	0	11.775
BCC di Montepaone	Euribor 6m + 1%	30/09/2027	617	0	617
Cassa di Risparmio di Orvieto	Euribor 3m + 1,10%	30/06/2029	3.116	0	3.116
BNL	Euribor 6m + 1,20%	22/05/2030	38.868	0	38.868
Cassa di Risparmio di Fermo	Euribor 6m + 1%	31/05/2029	4.200	0	4.200
Unicredit	Euribor 6m + 1,55%	05/06/2028	11.983	0	11.983
ING Bank N.V.	Euribor 6m + 1%	30/09/2030	24.922	0	24.922
Cassa di Risparmio di Ravenna	Euribor 3m + 1,30%	21/10/2030	2.844	0	2.844
Monte dei Paschi di Siena	Euribor 3m + 0,80%	30/09/2029	16.871	0	16.871
			187.771	0	187.771

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2025 non vi sono garanzie ipotecarie gravanti sugli immobili del Gruppo.

Nella tabella che segue è riportata una descrizione dettagliata dei *covenant* finanziari in essere alla data del 31 dicembre 2025 e dei relativi finanziamenti.

			Covenants			Data di riferimento	
Istituti di credito	Scadenza	Debito residuo	PFN/ Patrimonio netto	PFN/ EBITDA	EBITDA/Oneri finanziari netti	30 giugno	31 dicembre
Crédit Agricole	09/04/2026	887	=< 2,0	=< 4,0			✔
Crédit Agricole	28/06/2028	6.619	=< 2,0	=< 3,5			✔
BNL-Rabobank	01/07/2028	33.244	=< 1,5	=< 3,5	>= 4,0		✔
Cassa di Risparmio di Bolzano	30/06/2027	3.970	=< 2,0	=< 4,0			✔
Intesa Sanpaolo	15/06/2027	12.453	=< 2,0	=< 3,5	>= 4,0		✔
Unicredit	29/06/2026	5.998	=< 2,0	=< 3,5	>= 4,0	✔	✔
Popolare Emilia Romagna	09/02/2029	16.221	< 2,0	< 3,5			✔
Banco Popolare di Milano	08/01/2029	18.555	=< 1,5	=< 3,5	>= 4,0		✔

BNL	22/05/2030	49.967	=< 1,5	=< 3,5	>= 4,0		✔
Unicredit	05/06/2028	19.957	=< 2,0	=< 3,5	>= 4,0	✔	✔
ING Bank N.V.	30/09/2030	24.890	=< 2,0	=< 3,5	>= 4,0		✔
Monte dei Paschi di Siena	30/09/2029	19.911	< 1,5	=< 3,5	>= 4,0		✔
		212.672					✔
PRICOA Private Placement obbligazionario	29/07/2031	99.922	=< 1,5	=< 3,5	>= 4,0	✔	✔
		99.922					

Tutti i covenant finanziari risultano rispettati sia al 30 giugno 2025 che al 31 dicembre 2025.

La voce Debiti vs altri finanziatori quota non corrente pari a 99.943 migliaia di euro è interamente riferita al debito relativo al prestito obbligazionario con PRICOA avente un tasso fisso dell'1,65% e scadenza 29 luglio 2031.

17. Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Debiti per contratti di locazione - Diritto d'uso (2-5 anni)	44.276	36.626
Debiti per contratti di locazione - Diritto d'uso (oltre 5 anni)	30.328	18.393
Totale Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	**74.604**	**55.019**

Tale voce accoglie il debito finanziario correlato principalmente ai contratti di locazione di durata pluriennale degli immobili presso cui hanno sede alcune filiali di MARR.
La passività è stata rilevata in coerenza con quanto previsto dal principio contabile IFRS16 ed è determinata quale valore attuale dei "*lease payments*" futuri, attualizzati ad un tasso di interesse marginale che, sulla base della durata contrattuale prevista per ogni singolo contratto, è stato individuato in un *range* compreso tra 1% e 5,7%.

18. Benefici verso dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, per il quale si espone la movimentazione di periodo:

(in migliaia di euro)	
Saldo iniziale al 31.12.24	**6.390**
liquidazioni del periodo	(1.664)
accantonamento del periodo	3.651
altri movimenti	(2.976)
Saldo finale al 31.12.25	**5.401**

Il contratto di lavoro applicato è quello delle società operanti nel settore del "Terziario, Distribuzione e Servizi".

19. Fondi per rischi ed oneri

(in migliaia di euro)	31.12.25	accantonamenti	utilizzi	31.12.24
Fondo indennità suppletiva clientela	6.193	983	(312)	5.522
Fondo per rischi specifici	3.071	4.872	(2.853)	1.052
Totale Fondi per rischi ed oneri non correnti	**9.264**	**5.855**	**(3.165)**	**6.574**

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato accantonato, in coerenza con quanto previsto dallo IAS 37, in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.
Il "Fondo rischi specifici" è stato accantonato e utilizzato principalmente a fronte di probabili passività connesse a contenziosi e transazioni legali.

Relativamente ai contenziosi in essere con l'Agenzia delle Dogane (sorti nel corso del 2007 con oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di prodotto ittico e per i quali, nonostante siano stati rigettati i ricorsi della Società, i giudici di primo grado hanno accertato l'assoluta estraneità della stessa alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori) con la sentenza nr 110/2020 emessa dalla Commissione Tributaria Regionale della Toscana in data 19 aprile 2021, i giudici di merito si sono espressi in favore della Società, confermando integralmente quanto già disposto dalla Suprema Corte di Cassazione con l'ordinanza numero 15358/19 del 16 aprile 2019.

Passività potenziali.
In relazione ai contenziosi in sede giudiziale traenti origine dai verbali di accertamento ispettivo dell'INPS notificati nel 2021 in ragione del vincolo di solidarietà ex art.29 D.Lgs.276/2003 relativi a contestate omissioni di versamenti contributivi e/o indebite compensazioni a carico imprese appaltatrici di servizi di movimentazione e facchinaggio che hanno cessato di operare per MARR, si ritiene che non possa derivare un significativo pregiudizio economico e comunque non allo stato a carico di MARR.
Tale valutazione è supportata dall'andamento dei giudizi in corso, come evidenziato dalle risultanze di causa e dalle note dei consulenti procuratori alle liti.

20. Imposte anticipate e passività per imposte differite passive

Al 31 dicembre 2025 tale voce ammonta ad una passività netta di 2.937 migliaia di euro (3.443 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Su fondi tassati	10.744	10.125
Su costi deducibili per cassa	191	99
Su costi deducibili in esercizi successivi	1.939	1.942
Su ricalcolo IFR16	1.710	1.378
Su altre variazioni	156	19
Imposte anticipate	**14.740**	**13.563**
Su storno ammortamenti avviamenti	(11.555)	(11.196)
Su fondi in sospensione di imposta	(401)	(401)
Su calcolo attuariale fondo TFR	147	145
Su rivalutazione terreni e fabbricati a fair value	(3.391)	(3.391)
Su allocazione avviamento società acquisite	(743)	(746)
Su cash flow hedge	(21)	(79)
Su ricalcolo IFR16	(1.680)	(1.323)
Altro	(33)	(15)
Passività per imposte differite passive	**(17.677)**	**(17.006)**
Totale passività per imposte differite passive	**(2.937)**	**(3.443)**

Come richiesto dall'emendamento allo IAS 12, nella tabella è esposto l'effetto lordo delle imposte anticipate e differite relative agli impatti dell'IFRS 16.

21. Altre voci passive non correnti

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Altri debiti diversi non correnti	2.969	5.454
Ratei e risconti passivi non correnti	259	280
Totale Altri debiti non correnti	**3.228**	**5.734**

La voce "altri debiti diversi" è rappresentata da depositi cauzionali versati dai trasportatori.
La voce "ratei e risconti passivi" rappresenta la quota oltre l'anno dei risconti passivi su interessi attivi a clienti.

Passività correnti

22. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Debiti vs banche	115.668	104.951
Debiti vs altri finanziatori	675	675
Totale Debiti finanziari correnti	**116.343**	**105.626**

Debiti verso banche quota corrente:

(in migliaia di euro)		**31.12.25**		31.12.24
Conti correnti		1.235		1.239
Finanziamenti/Anticipazioni		23.798		24.527
Mutui:				
- Finanziamento Credit Agricole	887		1.725	
- Finanziamento Bper	0		2.526	
- Finanziamento Credit Agricole	2.578		2.454	
- Finanziamento BNL-Rabobank	13.280		13.270	
- Finanziamento Iccrea	0		7.564	
- Finanziamento Cassa di Risparmio di Ravenna	1.478		1.411	
- Finanziamento Credem	648		2.533	
- Finanziamento BCC Carate Brianza	1.295		1.233	
- Finanziamento Cassa di Risparmio di Bolzano	2.616		2.496	
- Finanziamento Intesa Sanpaolo	8.294		8.291	
- Finanziamento Riviera Banca	1.305		1.247	
- Finanziamento Unicredit	5.998		11.982	
- Finanziamento BNL	0		7.490	
- Finanziamento Sanfelice 1893	667		667	
- Finanziamento Bper	4.985		3.731	
- Finanziamento Cassa Centrale Pool	3.223		2.306	
- Finanziamento Riviera Banca	1.495		1.422	
- Finanziamento Banco BPM	5.706		1.417	
- Finanziamento Credem	3.717		902	
- Finanziamento Banco di Desio	1.336		1.275	

- Finanziamento Iccrea	5.522		2.669	
- Finanziamento BCC Montepaone	799		574	
- Finanziamento Cassa di Risparmio di Orvieto	1.242		0	
- Finanziamento BNL	11.099		0	
- Finanziamento Cassa di Risparmio di Fermo	800		0	
- Finanziamento Unicredit	7.974		0	
- Finanziamento Cassa di Risparmio di Ravenna	652		0	
- Finanziamento Monte dei Paschi di Siena	3.039		0	
		90.635		79.185
		115.668		**104.951**

Per un approfondimento sui finanziamenti in essere nel corso del 2025 si rimanda a quanto già esposto nella nota 16 "Debiti finanziari non correnti".

Si evidenzia che la voce "Finanziamenti/Anticipazioni" di 23.799 migliaia di euro si riferisce ad anticipi sbf e c/hot money.

23. Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) correnti

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Debiti per contratti di locazione - Diritto d'uso	14.213	12.416
Totale Debiti per Diritti d'uso quota corrente	**14.213**	**12.416**

Tale voce accoglie il debito finanziario con scadenza entro un anno correlato principalmente ai contratti di locazione di durata pluriennale degli immobili presso cui hanno sede le filiali della Capogruppo e delle controllate, Antonio Verrini S.r.l. e Cremonagel S.r.l..
Come riportato anche nella nota 17 con riferimento alla quota non corrente dei debiti finanziari per locazioni, si rammenta che la passività è stata rilevata in coerenza con quanto previsto dal principio contabile IFRS 16 ed è determinata quale valore attuale dei "*lease payments*" futuri, attualizzati ad un tasso di interesse marginale che, sulla base della durata contrattuale prevista per ogni singolo contratto, è stato individuato in un *range* compreso tra 1% e 5,7%.

24. Debiti tributari correnti

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Altri Debiti tributari	573	181
Irpef dipendenti	1.648	1.718
Irpef collaboratori esterni	271	246
Totale Debiti tributari correnti	**2.492**	**2.145**

Tale voce si riferisce a debiti tributari certi e determinati nell'ammontare.
L'incremento rispetto al 2024 è relativo principalmente al debito IVA pari a 311 migliaia di euro della controllata MARR Service costituita nel corso del 2025.
Si da evidenza del fatto che per MARR S.p.A., in ragione degli ordinari termini di accertamento e salvo le vertenze tributarie attualmente pendenti, risultano ancora verificabili dalle autorità fiscali, gli esercizi 2020 e seguenti.

25. Passività commerciali correnti

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Debiti vs Fornitori	371.936	347.518
Debiti commerciali vs Controllanti	230	524
Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini	14.002	13.148
Debiti vs Società Collegate	0	50
Debiti vs altre Società Correlate non consolidate	(23)	63
Totale Passività commerciali correnti	**386.145**	**361.303**

I debiti commerciali si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni per l'acquisto di merci destinate alla commercializzazione (ivi comprese gli acquisti di merce in viaggio alla data di chiusura dell'esercizio 2024), al debito verso Agenti di Commercio e comprendono anche "Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" per 14.002 migliaia di euro e "Debiti commerciali vs Controllanti" per 230 migliaia di euro il cui dettaglio analitico è esposto nell'Allegato 7 delle presenti Note di commento.
L'incremento dei debiti commerciali risente dell'incremento dell'acquisto di merci in relazione all'aumento delle vendite e alle citate politiche di approvvigionamento.

26. Altre voci passive correnti

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Ratei e risconti passivi	265	206
Altri debiti	26.230	13.421
Totale Altre voci passive correnti	**26.495**	**13.627**

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Ratei Passivi diversi	21	6
Ratei passivi – società Correlate non consolidate	0	19
Risconti Passivi diversi	146	160
Risconti per int.attivi a clienti	98	21
Totale Ratei e risconti passivi correnti	**265**	**206**

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Inps/Inail ed altri Enti previdenziali	4.221	2.912
Enasarco/ FIRR	1.331	1.161
Debiti vs il personale per emolumenti	10.773	6.926
Ratei per emolumenti a dipendenti	2.225	1.483
Debiti verso Amministratori	333	321
Altri Debiti diversi	7.347	618
Totale Altri debiti correnti	**26.230**	**13.421**

La voce "Altri debiti" correnti pari a 26.230 migliaia di euro, si compone principalmente dai debiti verso il personale per gli emolumenti di dicembre 2025 e da anticipi ed altri debiti verso clienti. L'incremento rispetto il 31 dicembre 2024 è correlato principalmente all'incremento del debito verso il personale dipendente derivante dalla controllata MARR Service la quale

svolge, esclusivamente a favore del Gruppo attività di gestione di magazzini, servizi di facchinaggio, confezionamento di merci o prodotti.
Si precisa che l'ammontare dei debiti verso clienti per premi di fine anno è classificato a riduzione delle attività commerciali anziché negli altri debiti.

Ripartizione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica risulta essere la seguente:

(in migliaia di euro)	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti finanziari non correnti	287.714	0	0	287.714
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti	74.604	0	0	74.604
Strumenti finanziari/derivati non correnti	167	0	0	167
Benefici verso dipendenti	5.401	0	0	5.401
Fondi per rischi ed oneri	9.264	0	0	9.264
Passività per imposte differite passive	2.937	0	0	2.937
Altre voci passive non correnti	3.228	0	0	3.228
Debiti finanziari correnti	116.343	0	0	116.343
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) correnti	14.213	0	0	14.213
Debiti Tributari correnti	2.492	0	0	2.492
Passività commerciali correnti	332.315	41.061	12.769	386.145
Altre voci passive correnti	26.365	99	31	26.495
Totale debiti per area geografica	**875.043**	**41.160**	**12.800**	**929.003**

Fidejussioni, garanzie ed impegni

Trattasi delle garanzie prestate sia da terzi che dalla nostra Società per debiti ed altre obbligazioni.

Fidejussioni (per complessive 36.499 migliaia di euro) riferite a:

- garanzie emesse per conto di MARR S.p.A. a favore di terzi (pari a 36.499 migliaia di euro). Trattasi di fidejussioni prestate, su nostra richiesta, da istituti di credito a garanzia della corretta e puntuale esecuzione di contratti di appalto e non, di durata sia annuale sia ultrannuale;

Garanzie reali prestate
Non sono in essere alla data del 31 dicembre 2025 garanzie ipotecarie sugli immobili delle società del Gruppo.

Altri rischi ed impegni
Tale voce comprende 17.139 migliaia di euro relativi a lettere di credito rilasciate da alcuni istituti di credito a garanzia di obbligazioni assunte con nostri fornitori esteri.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

27. Ricavi

I ricavi sono composti da:

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Ricavi netti per vendite - Merci	2.071.675	2.031.885
Ricavi per Servizi	0	221
Consulenze a terzi	101	220
Lavorazioni c/terzi	12	36
Affitti attivi (gestione caratteristica)	7	10
Altri servizi	452	246
Totale Ricavi	**2.072.247**	**2.032.618**

I ricavi totali sono in incremento rispetto a quelli dello scorso esercizio (+2%) e risultano essere al 31 dicembre 2025 pari a 2.072,2 milioni di euro rispetto ai 2.032,6 milioni del 31 dicembre 2024.
Di seguito si riporta l'andamento dei ricavi per tipologia di clientela, senza tener conto delle rettifiche per Sconti e Premi di fine anno. I Ricavi lordi al 31 dicembre 2025 sono pari a 2.095,3 milioni di euro e si confrontano con i 2.054,0 milioni del 2024.

Le vendite al segmento di clientela dello *Street Market* (Ristorazione Commerciale Indipendente) si attestano a 1.385,0 milioni di euro (1.352,1 milioni del 2024), con 297,8 milioni di euro di vendite nel quarto trimestre 2025 (288,2 milioni di euro nel pari periodo 2024).
Le vendite ai clienti del segmento *National Account* (Catene e Gruppi della Ristorazione Commerciale Strutturata e Ristorazione Collettiva) dell'esercizio 2025 ammontano a 513,2 milioni di euro (494,7 milioni di euro nel 2024), con 122,0 milioni di euro nel quarto trimestre 2025 (118,4 milioni nel 2024), trainate dalle vendite alle *Chains&Groups* (Catene e Gruppi della Ristorazione Commerciale Strutturata) con 55,8 milioni di euro rispetto ai 52,3 milioni del quarto trimestre 2024.

Nel complesso le vendite ai clienti della *Ristorazione* (segmenti dello *Street Market* e del *National Account*) dell'esercizio 2025 ammontano a 1.898,2 milioni di euro (1.846,8 milioni nel 2024), con 419,9 milioni di euro nel quarto trimestre 2025 (406,6 milioni nel 2024).

Le vendite ai clienti del segmento dei *Wholesale* (per la quasi totalità di prodotto ittico congelato a grossisti) dell'esercizio 2025 sono pari a 197,1 milioni di euro (207,3 milioni nel 2024), con 55,8 milioni di euro nel quarto trimestre 2025 che nel confronto con i 66,5 milioni del 2024 risentono di dinamiche di mercato soprattutto in ambito estero, solo in parte compensate dalle vendite ai grossisti in Italia.

La ripartizione dei ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi per area geografica risulta essere la seguente:

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Italia	2.005.640	1.937.169
Unione Europea	45.390	62.683
Extra Unione Europea	21.217	32.766
Totale	**2.072.247**	**2.032.618**

Si precisa che non sono presenti clienti che possano generare una concentrazione di ricavi significativa (pari al 10% del totale ricavi).

28. Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Altri diversi	3.380	3.220
Rimborsi per danni subiti	1.209	11.978
Rimborso spese sostenute	530	506
Recupero spese legali	51	141
Plusvalenze per vendite cespiti	69	40
Totale Altri ricavi	**5.239**	**15.885**

La voce "Altri diversi" si compone per 1.578 migliaia di euro circa di ricavi derivanti recupero di crediti inesigibili, per 245 migliaia di euro di omaggi da fornitori e per la restante parte da proventi derivanti dalla chiusura di stanziamenti di costi di esercizi precedenti e dalla chiusura di contenziosi pregressi con agenti.

La voce "Rimborsi per danni subiti" pari a complessivi 1.209 euro migliaia decrementa in quanto a fin esercizio 2024 si componeva per 1.906 migliaia di euro da proventi per rimborsi da terzi e per 10.072 migliaia di euro da proventi derivanti da rimborsi assicurativi. Tra i rimborsi assicurativi sono compresi 3,3 milioni di euro relativi al risarcimento assicurativo a favore della Capogruppo MARR S.p.A. connesso all'incendio che ha interessato la filiale MARR Sanremo in data 13 novembre 2022, 5,8 milioni di euro relativi ad un danneggiamento merce presso il deposito terzo di Stef Italia S.p.A. sito in Fidenza (PR) e 426 migliaia di euro per il risarcimento assicurativo a favore di New Catering S.r.l. per i danni subiti nella sede di Forlì a seguito dell'alluvione che nel maggio 2023 ha interessato la Regione Emilia Romagna.

29. Acquisto di merci e materiale di consumo

La voce è composta da:

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Acquisti merci	1.670.419	1.617.727
Acquisti imballaggi e materiale di confezionamento	6.851	6.583
Acquisti cancelleria e stampati	688	904
Acquisiti materiale promozionale, cataloghi e per la vendita	159	136
Acquisti materiale vario	777	583
Carburanti automezzi industriali e autovetture	952	1.029
Totale Acquisto di merci e materiale di consumo	**1.679.846**	**1.626.962**

Riguardo all'andamento del costo per acquisto di merci destinate alla commercializzazione si rimanda alla Relazione degli Amministratori e al relativo commento sul costo del venduto.

Si evidenzia inoltre che la voce "Acquisto merci" è esposta al netto sia dei premi riconosciuti dai fornitori al raggiungimento di determinati target di fatturato e volumi di acquisto per l'importo di 10.120 migliaia di euro (10.066 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) sia dei contributi ricevuti dai fornitori per le attività promozionali e di marketing svolte dal Gruppo nei loro confronti per l'importo di 49.935 migliaia di euro (49.454 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).
A livello patrimoniale tali importi sono esposti a decremento della voce delle Passività Commerciali Correnti.

30. Costi per il personale

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Salari e Stipendi	54.294	36.985
Oneri Sociali	16.872	11.329
Trattamento Fine Rapporto	3.651	2.693
Altri Costi	541	270
Totale Costi del personale	**75.358**	**51.277**

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.
Il costo del personale registra un aumento di 24,0 milioni di euro rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente ed è correlato ad un aumento dell'organico che passa da 1.048 unità a fine dicembre 2024 a 2.072 unità al 31 dicembre 2025, dovuto principalmente all'ingresso nell'area di consolidamento della controllata MARR Service, interamente controllata da MARR S.p.A., a cui sono stati affidati appalti per la gestione della movimentazione merci di alcuni centri distributivi MARR che in precedenza erano assegnati a società terze e i cui costi erano esposti alla voce "Costi operativi per servizi".

Si riporta di seguito il dettaglio dell'organico del Gruppo e la ripartizione dei dipendenti per categoria:

	Operai	Quadri/ Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.24	222	815	11	1.048
Incrementi e decrementi netti	*1.006*	*22*	*(4)*	*1.024*
Dipendenti al 31.12.25	**1.228**	**837**	**7**	**2.072**
N. medio dipendenti al 31.12.25	**714,0**	**833,9**	**8,0**	**1.555,9**

31. Ammortamenti e accantonamenti

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	11.503	9.068
Ammortamenti diritto d'uso	14.568	12.407
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	807	764
Altre svalutazioni immobiliari	18	0
Adeguamento fondo indennità suppl. clientela	982	484
Acc.to fondo rischi	4.872	410
Totale Ammortamenti e accantonamenti	**32.750**	**23.133**

In merito all'incremento della voce "ammortamenti immobilizzazioni materiali", si evidenzia che l'avvio dell'operatività della filiale MARR Centro-Sud in data 7 aprile 2025 ha determinato sul 2025 la rilevazione di ammortamenti per l'importo di 1.476 migliaia di euro; inoltre, l'avvio della piattaforma ha comportato la rilevazione di 1.876 migliaia di euro negli "Ammortamenti diritto d'uso". La restante parte di incremento rispetto allo scorso periodo dell'esercizio precedente è da imputarsi all'avvio dell'ammortamento di diversi interventi di revamping che hanno interessato le filiali della Capogruppo MARR S.p.A..

Per quanto riguarda l'accantonamento a fondo rischi, si rimanda alla movimentazione esposta nella nota 19 relativa al fondo rischi.

Per quanto riguarda gli ammortamenti si rimanda alla movimentazione esposta nelle note 1, 2 e 4 relativi alle immobilizzazioni.

32. Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie misurate al costo ammortizzato

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Acc.to fondo svalutazione crediti tassato	10.673	14.289
Acc.to fondo svalutazione crediti non tassato	2.146	2.055
Totale Perdite per riduzione di valore	**12.819**	**16.344**

Per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi si rimanda alla movimentazione esposta nella nota 11 "Crediti commerciali correnti" e nella nota 14 "Altre voci attive correnti", oltre a quanto esposto in merito ai crediti nel paragrafo "Rischio di credito".

33. Altri costi operativi

Si riportano di seguito i dettagli che compongono le voci degli "Altri costi operativi".

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Costi operativi per servizi	259.515	267.842
Costi operativi per godimento beni di terzi	1.136	785
Costi operativi per oneri diversi di gestione	1.933	1.862
Totale Altri costi operativi	**262.584**	**270.489**

Nella tabella sottostante vengono dettagliate le principali tipologie di costi ricomprese nel raggruppamento dei "Costi operativi per servizi":

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Costi di vendita, mov.ne e distribuzione ns. prodotti	214.698	224.269
Consumi energetici ed utenze	18.915	17.349
Lavorazioni di terzi	2.470	3.130
Spese per manutenzioni	8.324	7.638
Pubblicità, promozione, fiere, varia vendita	627	1.155
Compensi amministratori e sindaci	968	1.133
Costi assicurativi	1.160	1.801
Rimborsi spese, viaggi e diversi personale	942	686
Servizi generali, amministrativi e diversi	11.411	10.681
Totale Costi operativi per servizi	**259.515**	**267.842**

I "Costi di vendita, mov.ne e distribuzione ns. prodotti" passano da 224.269 migliaia di euro del 31 dicembre 2024 a 214.698 migliaia di euro al 31 dicembre 2025. Il decremento è correlato principalmente all'ingresso nell'area di consolidamento della controllata MARR Service interamente controllata da MARR S.p.A., come già specificato nel paragrafo 30 "Costi del personale".
A livello di costi logistici l'incremento registrato nei i costi di trasporto su vendite è correlato, oltre ad un aumento delle tariffe, al maggior servizio offerto alla clientela portando ad un costo pari a 96.813 migliaia di euro (92.420 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Le "Spese per manutenzioni" pari a 8.324 migliaia di euro (7.638 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) registrano un incremento, legato principalmente ad interventi di manutenzione ordinaria eseguiti sulle filiali della Capogruppo MARR S.p.A. e ad un maggior impatto dei canoni di manutenzione software correlato agli investimenti in progetti informatici e di *digital transformation*.

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Locazione fabbricati industriali	101	102
Locazione elaboratori ed altri beni mobili	706	228
Locazione automezzi industriali	100	131
Canone d'affitto d'azienda	0	50
Locazione autovetture	44	58
Locazione impianti, macchinari e attrezzature	0	24
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	185	192
Totale Costi operativi per godimento beni di terzi	**1.136**	**785**

I costi per godimento beni di terzi ammontano complessivamente a 1.136 migliaia di euro (785 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono ai contratti di locazione di durata inferiore a un anno non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS16.

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Altre imposte indirette, tasse e oneri similari	985	875
Spese recupero crediti	234	268
Altri oneri diversi	192	233
Minusvalenze cessione cespiti	24	11
IMU	412	392
Contributi e spese associative	86	84
Totale Costi operativi per oneri diversi di gestione	**1.933**	**1.863**

Le "altre imposte indirette, tasse ed oneri similari" comprendono principalmente: imposte di bollo e di registro, imposte e tasse comunali e tassa proprietà auto ed automezzi.

34. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Oneri finanziari	19.891	23.200
Proventi finanziari	(2.036)	(3.430)
Dividendi da società collegate e altre imprese	(116)	(152)
(Utili)/perdite su cambi	513	(549)
Totale (Proventi) e oneri finanziari	**18.252**	**19.069**

Il decremento degli oneri finanziari è correlato alla riduzione del costo del denaro.
L'effetto netto dei saldi di cambio riflette principalmente l'andamento dell'euro rispetto al Dollaro USA, valuta di riferimento nelle importazioni Extra-UE.

Nella voce "Dividendi da società collegate e altre imprese" è iscritto per 115 migliaia di euro l'importo del dividendo distribuito dalla società collegata Jolanda De Colò.

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri e dei proventi finanziari:

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Int.pass.su altri fin., sconto effetti, hot money, import	12.054	15.056
Interessi passivi su sbf, anticipi, export	716	676
Interessi passivi diritto d'uso	2.992	2.259
Altri interessi e oneri finanziari	4.078	5.114
Interessi e altri oneri finanziari Controllanti	51	95
Totale Oneri finanziari	**19.891**	**23.200**

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Altri prov. finanziari diversi (interessi da clienti, ecc)	1.414	2.013
Interessi e proventi finanziari Controllanti	55	71
Interessi attivi bancari	567	1.346
Totale Proventi finanziari	**2.036**	**3.430**

Gli Altri proventi finanziari sono correlati agli interessi attivi da clienti e fornitori per dilazioni di pagamento, in riduzione rispetto all'esercizio precedente.

35. Imposte

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Ires-Onere Ires trasferito alla controllante	11.180	12.401
Irap	3.454	4.135
Acc.to netto imposte differite attive/passive	(570)	2.409
Imposte esercizi precedenti	(7)	(32)
Totale Imposte	**14.057**	**18.913**

Sono stati valutati gli eventuali impatti relativi al Pillar Two, per i quali non se ne sono riscontrati nel bilancio consolidato del Gruppo MARR.
Si espone di seguito la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo.

(in migliaia di euro)			**31.12.25**
Utile prima delle imposte			45.027
Aliquota teorica			24%
Carico fiscale atteso			**10.806**
Voci in riconciliazione	**Valori imponibili**		
IRAP			3.455
Costi auto indeducibili	449	24,00%	108
Spese varie, multe e ammende ed altro	447	24,00%	107
Benefici fiscali per ammortamenti	799	24,00%	192
Deduzione IRAP su IRES interessi/personale	(734)	24,00%	(176)
Fondi tassati	(1.337)	24,00%	(321)
Dividendi distribuiti	(297)	24,00%	(71)
Altro	(180)	24,00%	(43)
Totale imposte correnti e differite			**14.057**

Aliquota effettiva	31,2%

36. Utili/(perdite) per azione

Il calcolo degli utili/(perdite) per azione di base e diluito si presenta come di seguito:

(in euro)	2025	2024
EPS base	0,49	0,66
EPS diluito	0,49	0,66

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

Risultato dell'esercizio:

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Utile /(Perdita) dell'esercizio	30.970	42.723
Interessi di minoranza	0	0
Utile /(Perdita) per le finalità della determinazione degli utili per azione base e diluito	30.970	42.723

Numero di azioni:

(in numero azioni)	31.12.25	31.12.24
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	63.908.820	64.916.985
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali (opzioni su azioni)	0	0
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	63.908.820	64.916.985

37. Altri utili/perdite

Il valore degli altri utili/perdite contenuti nel conto economico complessivo è composto dagli effetti generatisi e riversatisi nel periodo con riferimento alle seguenti poste:
- parte efficace delle operazioni poste in essere a fronte della copertura del rischio di variazione del tasso di interesse su contratti di finanziamento a medio-lungo termine, per -127 migliaia di euro;
- utili attuariali relativi alla valutazione del TFR come stabilito dagli emendamenti apportati allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" per l'importo di 76 migliaia di euro.

Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto ed evidenziati (come previsto dallo IAS 1 *revised*, applicabile dal 1° gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

Compensi ad Amministratori, Sindaci, Dirigenti con Responsabilità Strategiche e Società di Revisione

I compensi complessivi, inclusi eventuali benefici in natura, riconosciuti nell'esercizio 2025 agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono riportati nella Relazione sulla Remunerazione che verrà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F. e che sarà consultabile sul sito della Società.
Non sono state erogate remunerazioni in base ai piani di incentivi o di compartecipazione agli utili tramite pagamenti basati su azioni.
Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob di seguito si riportano i corrispettivi dell'esercizio 2025, a fronte dei servizi resi alle società del Gruppo dalla Società di Revisione o da entità appartenenti alla rete della Società di Revisione.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi dell'esercizio 2025
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	MARR S.p.A.	183
	Deloitte & Touche S.p.A.	Antonio Verrini S.r.l.	7
Servizi di attestazione			190
Altri servizi*			9
Totale			**199**

* Gli Altri servizi si riferiscono alla certificazione delle spese sostenute dalla Capogruppo per spese sostenute per investimenti nella Zona Economica Speciale per il Mezzogiorno – ZES Unica.

Alla data del 31 dicembre 2025, così come al 31 dicembre 2024, è da considerarsi dirigente con responsabilità strategiche il solo Amministratore Delegato. La tabella di seguito riporta il dettaglio dei compensi monetari, non monetari e bonus maturati nell'esercizio 2025 rispetto l'esercizio 2024, comprensivi degli oneri contributivi.

(in migliaia di euro)	2025	2024
Compensi, bonus e altri incentivi	481	431
Totale	**481**	**431**

Posizione finanziaria netta[VI]

Per quanto riguarda il commento delle componenti della posizione finanziaria netta e l'indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

	Consolidato (in migliaia di euro)	Nota	31.12.25	31.12.24
A.	Cassa		9.133	11.919
	Depositi bancari		183.271	196.397
B.	Altre disponibilità liquide		183.271	196.397
C.	**Liquidità (A) + (B)**	13	**192.404**	**208.316**
	Crediti finanziari verso Controllanti		7.653	496
			342	0
D.	**Crediti finanziari correnti**	10	**7.995**	**496**
E.	**Crediti per strumenti finanziari derivati**	7	**12**	**0**
F.	Debiti bancari correnti		(25.066)	(25.768)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(90.602)	(79.183)
	Altri debiti finanziari		(675)	(675)
H.	Altri debiti finanziari correnti		(675)	(675)
I.	Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) correnti		(14.213)	(12.416)
J.	**Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)**	22/23	**(130.556)**	**(118.042)**
K.	**Posizione Finanziaria Netta corrente (C) + (D) + (E) + (J)**		**69.855**	**90.770**
L.	Debiti bancari non correnti	16	(187.771)	(173.382)
M.	Crediti per strumenti derivati	7	0	0
N.	Altri debiti non correnti	16	(100.110)	(100.242)
O.	Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti	17	(74.604)	(55.019)
P.	**Posizione finanziaria Netta non corrente (L) + (M) + (N) + (O)**		**(328.643)**	**(362.485)**
Q.	**Posizione Finanziaria netta (K) + (P)**		**(292.630)**	**(237.873)**

[VI] La colonna "Nota" indica il riferimento alla voce della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai fini di una puntuale riconciliazione con la stessa.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Si rimanda al paragrafo "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

° ° °

Rimini, 13 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea Foschi

Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note, della quale costituiscono parte integrante.

- Allegato 1 – Elenco delle principali partecipazioni con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2025.
- Allegato 2 – Prospetto di raccordo al 31 dicembre 2025 con i valori del bilancio della Capogruppo.
- Allegato 3 – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.
- Allegato 4 – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.
- Allegato 5 – Prospetto delle variazioni del diritto d'uso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.
- Allegato 6 – Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2024 – società che esercita in modo diretto o mediato l'attività di direzione e coordinamento.
- Allegato 7 – Tabella riepilogativa dei rapporti con società controllanti, controllate, collegate, consociate e con altre parti correlate.
- Allegato 8 – Riconciliazione delle passività consolidate derivanti da attività di finanziamento al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.
- Allegato 9 – Dettaglio terreni e fabbricati di proprietà del Gruppo al 31 dicembre 2025.

Allegato 1 - Elenco delle principali partecipazioni con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2025

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (euro migliaia)	Controllo diretto
Società consolidate con il metodo del consolidamento integrale			
Società capogruppo			
MARR S.p.A.	Rimini (RN)	33.263	
Società controllate			
Antonio Verrini S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)	250	100%
Cremonagel S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)	10	100%
MARR Service S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)	100	100%
Società valutate con il metodo del patrimonio netto			
Società collegate			
Jolanda De Colò S.p.A.	Palmanova (UD)	846	34%

Allegato 2 - Prospetto di raccordo al 31 dicembre 2025 con i valori del bilancio della Capogruppo

(importi in migliaia di euro)	Aumento/(Diminuzione) Patrimonio netto	di cui Utile netto di periodo
Saldi risultanti dal Bilancio di esercizio della Capogruppo	328.251	30.756
Effetto del consolidamento integrale:		
-- Differenza tra il valore di carico contabile delle controllate consolidate e la relativa quota di patrimonio netto	(1.670)	0
-- Attribuzione dell'eccedenza del prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni consolidate integralmente, ai terreni, fabbricati ed a differenza di consolidamento	2.094	0
-- Risultati pro -quota conseguiti dalle partecipate	0	202
Ripristino delle differenze di consolidamento delle società fuse nella capogruppo	4.736	0
Storno degli avviamenti di fusione delle società fuse nella capogruppo	(5.933)	0
Effetto della eliminazione degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo al netto dell'effetto fiscale applicabile	(36)	(13)
Rettifiche per adeguare ai Principi Contabili omogenei di Gruppo i bilanci d'esercizio di talune società consolidate	1.128	221
Eliminazione dividendi contabilizzati dalla Capogruppo provenienti dalle società controllate	0	(196)
Patrimonio netto e risultato di esercizio di spettanza del Gruppo	328.570	30.970

Allegato 3 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Immobilizzazioni (importi in euro migliaia)	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					SITUAZIONE FINALE		
	Costo originario	Fondi ammort.	Saldo al 01/01/2025	Acquisti	Riclassifiche/ altri movimenti	Variazione area consolidamento	Decrementi Netti	Ammortamenti	Costo originario	Fondi ammort.	Saldo al 31/12/2025
Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.314	(8.230)	2.084	816	95	9	(1)	(783)	10.361	(8.141)	2.220
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	624	(252)	372					(24)	624	(276)	348
Avviamento	166.010		166.010						166.031		166.031
Immobilizzazioni in corso	1.020		1.020	180	(95)		(4)		1.101		1.101
Altre	1.186	(1.186)							1.174	(1.174)	
Totale	**179.154**	**(9.668)**	**169.486**	**996**	**0**	**9**	**(5)**	**(807)**	**179.291**	**(9.591)**	**169.700**

Allegato 4 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

(importi in euro migliaia)	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo al 01/01/2025	Acquisti	Variazione ingresso	Decrementi costo storico	Decrementi fondi amm.to	Riclassifiche/altri movimenti costo storico	Riclassifiche/altri movimenti fondo amm.to	Ammort. /svalutazioni	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo al 31/12/2025
Terreni e fabbricati	121.043	(42.176)	78.867	1.048		(21)	17	228		(3.366)	122.298	(45.525)	76.773
Migliorie su fabbricati in locazione	5.926	(2.481)	3.445	5.036		(7)	7	6.706		(1.462)	17.668	(3.943)	13.725
Impianti e macchinari	58.409	(45.779)	12.630	4.745	2	(313)	285	4.925	(1.728)	(3.818)	67.768	(51.040)	16.728
Attrezzature industriali e commerciali	9.749	(6.647)	3.102	1.134		(18)	18	(1.041)	1.728	(556)	9.824	(5.457)	4.367
Altri beni	24.072	(17.869)	6.203	3.868	11	(598)	402	97		(2.307)	27.450	(19.774)	7.676
Immobilizzazioni in corso ed acconti	15.876		15.876	8.676				(10.915)			13.637		13.637
Totale	**235.075**	**(114.952)**	**120.123**	**24.507**	**13**	**(957)**	**729**	**0**	**0**	**(11.509)**	**258.645**	**(125.739)**	**132.906**

Allegato 5 - Prospetto delle variazioni del diritto d'uso chiuso al 31 dicembre 2025

(importi in euro migliaia)	Costo originario	Fondo amm.to	Saldo al 01/01/2025	Variazione ingresso	Acquisti/ altri movimenti	Decrementi costo storico	Decrementi fondo amm.to	Ammortamenti	Costo originario	Fondo amm.to	Saldo al 31/12/2025
Diritto d'uso - Terreni e fabbricati	116.798	(56.721)	60.077		33.836	(5.620)	1.819	(13.238)	145.014	(68.140)	76.874
Diritto d'uso - Altri beni	4.629	(1.984)	2.645	5.315	755	(667)	280	(1.330)	10.032	(3.034)	6.998
Totale	**121.427**	**(58.705)**	**62.722**	**5.315**	**34.591**	**(6.287)**	**2.099**	**(14.568)**	**155.046**	**(71.174)**	**83.872**

Allegato 6 - **Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato di Cremonini S.p.A. – società che esercita in modo diretto o mediato l'attività di direzione e coordinamento**

I dati essenziali della controllante Cremonini S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

BILANCIO AL 31.12.2024				
BILANCIO DI ESERCIZIO	(in migliaia di euro)			BILANCIO CONSOLIDATO
		STATO PATRIMONIALE		
		ATTIVO		
120		Immobilizzazioni materiali		1.850.687
0		Diritto d'uso		0
2		Avviamenti e altre imm.ni immateriali		247.265
371.383		Partecipazioni		43.802
116		Attività non correnti		71.618
371.621		*Totale attivo non corrente*		*2.213.372*
0		Rimanenze		729.802
49.037		Crediti ed altre voci correnti		792.940
630		Cassa e disponibilità liquide		372.032
49.667		*Totale attivo corrente*		*1.894.774*
421.288		***Totale attivo***		***4.108.146***
		PASSIVO		
339.690		Totale patrimonio netto		*959.767*
	67.074	Capitale sociale	67.074	
	253.911	Riserve e utili indivisi	597.104	
	18.705	Risultato di esercizio	69.444	
	0	Pertinenze di terzi	226.145	
12.338		Debiti/strumenti finanziari non correnti		1.426.352
313		Benefici verso dipendenti		20.201
102		Fondi per rischi ed oneri		18.695
1		Altre voci passive non correnti		45.189
12.754		*Totale passività non correnti*		*1.510.437*
53.306		Debiti/strumenti finanziari correnti		643.275
15.538		Debiti e passività correnti		994.667
68.844		*Totale passività correnti*		*1.637.942*
421.288		***Totale passivo***		***4.108.146***
		CONTO ECONOMICO		
7.325		Ricavi		5.772.907
565		Altri ricavi e proventi		67.162
0		Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati		18.824
0		Incrementi di imm.ni per lavori interni		5.062
(72)		Costi per acquisti		(3.941.486)
(6.313)		Altri costi operativi		(795.477)
0		Altri costi operativi non ricorrenti		0
(4.087)		Costi per il personale		(611.039)
(500)		Ammortamenti		(206.579)
0		Svalutazioni e accantonamenti		(29.472)
21.955		Proventi da partecipazioni		649
(837)		(Proventi)/Oneri finanziari		(132.536)
18.036		*Risultato prima delle imposte*		*148.015*
669		Imposte sul reddito		(43.318)
18.705		*Risultato prima dei terzi*		*104.697*
0		Risultato dei terzi		35.253
18.705		***Risultato di esercizio del Gruppo***		***69.444***

Allegato 7 - Tabella riepilogativa dei rapporti con società controllanti, controllate, collegate, consociate e con altre parti correlate

(in migliaia di euro)	Tesoreria		Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	**Crediti**	**Debiti**
Verso Società controllanti								
Cremonini S.p.A. (*)	7.653		6.733	230	1.010		**15.396**	**230**
Totale verso Società controllanti	7.653	0	6.733	230	1.010	0	**15.396**	**230**
Verso Società controllate								
Antonio Verrini S.r.l.	2.430		120	726			**2.550**	**726**
Cremonagel S.r.l.	907		9				**916**	**0**
MARR Service S.r.l.	4.330		319	12.922			**4.649**	**12.922**
Totale verso Società controllate	7.667	0	448	13.648	0	0	**8.115**	**13.648**
Verso Società collegate								
Jolanda De Colò S.p.A.			10				**10**	**0**
Totale verso Società collegate	0	0	10	0	0	0	**10**	**0**
Verso Società consociate Consolidate dal Gruppo Cremonini								
Castelfrigo S.r.l.				54			**0**	**54**
Chef Express S.p.A.			16.679	1		145	**16.679**	**146**
Cremonini Immobiliare S.r.l.		1.141					**0**	**1.141**
Fiorani & C. S.p.a.				3.446	21		**21**	**3.446**
Guardamiglio S.r.l.			6				**6**	**0**
Il Castello di Castelvetro S.r.l.			4				**4**	**0**
Inalca Food and Beverage S.r.l.			133				**133**	**0**
Inalca S.p.a.				9.077	121		**121**	**9.077**
Italia Alimentari S.p.a.				931	2		**2**	**931**
Palermo Airport F&B s.c.a.r.l.			66				**66**	**0**
Poke MXP S.r.l.			2				**2**	**0**
Roadhouse Grill Roma S.r.l.			709				**709**	**0**
Staff Service S.r.l.				492	8		**8**	**492**
Tecno-Star Due S.r.l.							**0**	**0**
Totale Consolidate dal Gruppo Cremonini	0	1.141	17.599	14.001	152	145	**17.751**	**15.287**
Non Consolidate dal Gruppo Cremonini								
Scalo S.n.c.			16				**16**	**0**
Time Vending S.r.l.				(23)			**0**	**(23)**
Verrini Holding S.r.l.		1.636					**0**	**1.636**
Totale Non Consolidate dal Gruppo Cremonini	0	1.636	16	(23)	0	0	**16**	**1.613**
Verso altre parti correlate								
Membri Consiglio di Amministrazione MARR S.p.A.			1			325	**1**	**325**
Amministratore Antonio Verrini S.r.l.						2	**0**	**2**
Amministratore Frigor Carni S.r.l. (**)							**0**	**0**
Amministratore MARR Service S.r.l.						6	**0**	**6**
Purchasing Manager Ittico Gelo MARR S.p.A.							**0**	**0**
Totale altre parti correlate	0	0	1	0	0	333	**1**	**333**

(*) L'importo indicato nei crediti/debiti commerciali comprende il saldo IVA girato a Cremonini nell'ambito dell'IVA di Gruppo.
(**) Gli importi indicati sono relativi al periodo antecedente la fusione in MARR S.p.A. avvenuta in data 1° novembre 2025.

In merito ai compensi corrisposti nell'esercizio 2025 ai dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione che verrà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F. e che sarà consultabile sul sito della Società.

Ricavi e costi nei confronti di imprese controllanti, controllate, collegate, consociate e altre al 31 dicembre 2025

(in migliaia di euro)	Proventi finanziari	Prestazioni servizi	Vendita merce	Altri ricavi	Totale ricavi
Verso Società controllanti					
Cremonini S.p.A.	55		4		**59**
Totale verso Società controllanti	55	0	4	0	**59**
Verso Società controllate					
Antonio Verrini S.r.l.	305	96	1.379	5	**1.785**
Cremonagel S.r.l.	28	15	985		**1.028**
MARR Service S.r.l.	79	100	66	178	**423**
Totale verso Società controllate	412	211	2.430	183	**3.236**
Verso Società collegate					
Jolanda De Colò S.p.A.	115		16		**131**
Totale verso Società collegate	115	0	16	0	**131**
Verso Società consociate Consolidate dal Gruppo Cremonini					
Castelfrigo S.r.l.					**0**
Chef Express S.p.A.		104	87.510	95	**87.709**
Cremonini Immobiliare S.r.l.					**0**
Fiorani & C. S.p.a.		1	8	1	**10**
Guardamiglio S.r.l.			44		**44**
Il Castello di Castelvetro S.r.l.			49		**49**
Inalca Food and Beverage S.r.l.		22	2.779	1	**2.802**
Inalca S.p.a.		38	752	2	**792**
Italia Alimentari S.p.a.			13		**13**
Palermo Airport F&B s.c.a.r.l.			517		**517**
Poke MXP S.r.l.			31		**31**
Roadhouse Grill Roma S.r.l.			3.501	3	**3.504**
Staff Service S.r.l.					**0**
Tecno-Star Due S.r.l.					**0**
Totale Consolidate dal Gruppo Cremonini	0	165	95.204	102	**95.471**
Non Consolidate dal Gruppo Cremonini					
Scalo S.n.c.				16	**16**
Time Vending S.r.l.					**0**
Verrini Holding S.r.l.					**0**
Totale Non Consolidate dal Gruppo Cremonini	0	0	0	16	**16**
Verso altre parti correlate					
Membri Consiglio di Amministrazione MARR S.p.A.			1		**1**
Amministratore Antonio Verrini S.r.l.					**0**
Amministratore Frigor Carni S.r.l. (**)					**0**
Amministratore MARR Service S.r.l.					**0**
Purchasing Manager Ittico Gelo MARR S.p.A.					**0**
Totale altre parti correlate	0	0	1	0	**1**

(**) Gli importi indicati sono relativi al periodo antecedente la fusione in MARR S.p.A. avvenuta in data 1° novembre 2025.

(in migliaia di euro)	Oneri finanziari	Prestazioni servizi	Costi del personale	Acquisti merce (da produzione) (***)	Acquisti merce (con servizio distributivo) (***)	Altri oneri	Totale costi
Verso Società controllanti							
Cremonini S.p.A.	51	1.405					1.456
Totale verso Società controllanti	51	1.405	0	0	0	0	1.456
Verso Società controllate							
Antonio Verrini S.r.l.		502		4.000		460	4.962
Cremonagel S.r.l.						(16)	(16)
MARR Service S.r.l.		27.609					27.609
Totale verso Società controllate	0	28.111	0	4.000	0	444	32.555
Verso Società collegate							
Jolanda De Colò S.p.A.							0
Totale verso Società collegate	0	0	0	45	0	0	0
Verso Società consociate Consolidate dal Gruppo Cremonini							
Castelfrigo S.r.l.				161			161
Chef Express S.p.A.		1				10	11
Cremonini Immobiliare S.r.l.	42						42
Fiorani & C. S.p.a.				42.521	120		42.641
Guardamiglio S.r.l.							0
Il Castello di Castelvetro S.r.l.							0
Inalca Food and Beverage S.r.l.							0
Inalca S.p.a.		325		105.038	21.466		126.829
Italia Alimentari S.p.a.				14.030			14.030
Palermo Airport F&B s.c.a.r.l.							0
Poke MXP S.r.l.							0
Roadhouse Grill Roma S.r.l.							0
Staff Service S.r.l.		1.581					1.581
Tecno-Star Due S.r.l.							0
Totale Consolidate dal Gruppo Cremonini	42	1.907	0	161.750	21.586	10	185.295
Non Consolidate dal Gruppo Cremonini							
Scalo S.n.c.	(39)						(39)
Time Vending S.r.l.				(23)			(23)
Verrini Holding S.r.l.	51	1					52
Totale Non Consolidate dal Gruppo Cremonini	12	1	0	(23)	0	0	10
Verso altre parti correlate							
Membri Consiglio di Amministrazione MARR S.p.A.		753					753
Amministratore Antonio Verrini S.r.l.		53					53
Amministratore Frigor Carni S.r.l. (**)		59					59
Amministratore MARR Service S.r.l.		12					12
Purchasing Manager Ittico Gelo MARR S.p.A.			120				120
Totale altre parti correlate	0	877	120	0	0	0	997

(**) Gli importi indicati sono relativi al periodo antecedente la fusione in MARR S.p.A. avvenuta in data 1° novembre 2025.
(***) L'importo indicato è al netto dei premi e contributi riconosciuti sugli acquisti.

Allegato 8 - Riconciliazione delle passività consolidate derivanti da attività di finanziamento al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024

	31/12/2025	Flussi di cassa	altre variazioni / riclassifiche	Variazioni non monetarie: acquisizioni	variazioni nei tassi di cambio	variazioni nel fair value	31/12/2024
Debiti bancari correnti	25.066	(702)	0	0	0	0	25.768
Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	90.602	(77.056)	88.475	0	0	0	79.183
Debiti finanziari correnti per Private Placement Obbligazionario in EUR	675	(697)	697	0	0	0	675
Debiti finanziari correnti per contratti leasing IFRS 16	14.213	(14.277)	16.074	0	0	0	12.416
Debiti correnti per dividendi deliberati e non distribuiti	0	(38.475)	38.475	0	0	0	0
Totale debiti finanziari correnti	**130.556**	**(131.207)**	**143.721**	**0**	**0**	**0**	**118.042**
Debiti finanziari correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0
Totale strumenti finanziari correnti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Debiti bancari non correnti	187.771	102.983	(88.594)	0	0	0	173.382
Debiti finanziari non correnti per Private Placement Obbligazionario in EUR	99.943	0	0	0	0	23	99.920
Debiti finanziari non correnti per contratti leasing IFRS 16	74.604	0	19.585	0	0	0	55.019
Totale debiti finanziari non correnti	**362.318**	**102.983**	**(69.009)**	**0**	**0**	**23**	**328.321**
Debiti finanziari non correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	167	(322)	0	0	0	167	322
Totale strumenti finanziari non correnti	**167**	**(322)**	**0**	**0**	**0**	**167**	**322**
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	**493.041**	**(28.546)**	**74.712**	**0**	**0**	**190**	**446.685**

Riconciliazione delle variazioni con il Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

Flussi di cassa al netto dei flussi finanziari per acquisizioni di controllate e rami d'azienda	(28.546)
Altre variazioni /riclassifiche, incluse le acquisizioni	74.712
Variazioni nei tassi di cambio	0
Variazioni nel fair value	190
Totale variazioni dettagliate in tabella	**46.356**
Altre variazioni dei debiti finanziari	(797)
Variazione netta debiti finanziari (IFRS16)	21.381
Accensione di nuovi finanziamenti a medio/lungo termine	128.500
Variazione netta dei debiti finanziari per derivati	(155)
Rimborso/estinzione di finanziamenti a medio/lungo termine	(102.573)
Totale variazioni indicate nel Rendiconto Finanziario fra le attività di finanziamento	**46.356**

	31/12/2024	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie				31/12/2023
			altre variazioni / riclassifiche	acquisizioni	variazioni nei tassi di cambio	variazioni nel fair value	
Debiti bancari correnti	25.768	(18.931)	0	0	0	0	44.699
Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	79.183	(55.258)	64.356	0	0	0	70.085
Debiti finanziari correnti per Private Placement Obbligazionario in EUR	675	(697)	694	0	0	(1)	679
Debiti correnti per acquisto quote partecipazioni Frigor Carni Srl	0	(1.200)	(1.000)	0	0	0	2.200
Debiti finanziari correnti per contratti leasing IFRS 16	12.416	(12.088)	12.678	0	0	0	11.826
Debiti correnti per dividendi deliberati e non distribuiti	0	(39.079)	39.079	0	0	0	0
Totale debiti finanziari correnti	**118.042**	**(127.253)**	**115.807**	**0**	**0**	**(1)**	**129.489**
Debiti finanziari correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0
Totale strumenti finanziari correnti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Debiti bancari non correnti	173.382	80.189	(64.340)	0	0	0	157.533
Debiti finanziari non correnti per Private Placement Obbligazionario in EUR	99.920	0	0	0	0	17	99.903
Debiti finanziari non correnti per contratti leasing IFRS 16	55.019	0	(14.797)	0	0	0	69.816
Totale debiti finanziari non correnti	**328.321**	**80.189**	**(79.137)**	**0**	**0**	**17**	**327.252**
Debiti finanziari non correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	322	(68)	0	0	0	322	68
Totale strumenti finanziari non correnti	**322**	**(68)**	**0**	**0**	**0**	**322**	**68**
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	**446.685**	**(47.132)**	**36.670**	**0**	**0**	**338**	**456.806**

Riconciliazione delle variazioni con il Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

Flussi di cassa al netto dei flussi finanziari per acquisizioni di controllate e rami d'azienda	(45.932)
Altre variazioni /riclassifiche, incluse le acquisizioni	36.670
Variazioni nei tassi di cambio	0
Variazioni nel fair value	338
Totale variazioni dettagliate in tabella	**(8.924)**
Altre variazioni dei debiti finanziari	(19.902)
Variazione netta debiti finanziari (IFRS16)	(14.207)
Accensione di nuovi finanziamenti a medio/lungo termine	96.500
Variazione netta dei debiti finanziari per derivati	254
Rimborso/estinzione di finanziamenti a medio/lungo termine	(71.569)
Totale variazioni indicate nel Rendiconto Finanziario fra le attività di finanziamento	**(8.924)**

Allegato 9 - Dettaglio terreni e fabbricati di proprietà del Gruppo al 31 dicembre 2025
(Valori in migliaia di euro)

	Valore residuo civilistico	Valore residuo fiscale
Immobile in Spezzano Albanese (CS) - St. Prov.le 19	1.203	1.061
area fabbricato Spezzano	0	348
Terreno in Spezzano Albanese adiacente il fabbricato	125	125
Immobile in Pistoia (PT) - Via F.Toni loc. Bottegone	2.372	2.371
area fabbricato Pistoia	1.000	1.000
Immobile in Santarcangelo di Romagna (RN) - Via P.Tosi 1300	14.336	14.512
Immobile in Santarcangelo di Romagna (RN)- Via dell'Acero 2-4	1.862	825
area fabbricato Via dell'Acero 2-4	2.464	612
Immobile in Opera (MI) - Via Cesare Pavese, 10	1.268	159
area fabbricato Opera	2.800	0
Immobile in San Michele al Tagliamento (VE) - Via Plerote, 6	1.462	999
area fabbricato San Michele	1.100	140
Immobile in Uta (CA) - Zona ind.le Macchiareddu	1.858	820
area fabbricato Uta	1.531	237
Immobile in Portoferraio (LI) - Località Antiche Saline	492	118
area fabbricato Portoferraio	990	20
Proprietà Superficiaria Immobile in Bologna - Via Fantoni, 31	4.651	7.922
Terreno in Rimini loc. San Vito - Via Emilia Vecchia, 75	7.078	3.408
Immobile in Bottanuco (BG) - Via Aldo Moro	22.895	23.044
Terreno in Bottanuco (BG)	2.898	2.898
Immobile in Villanova di Castenaso (BO) Via Trattati di Roma, 64	1.098	1.156
area fabbricato in Villanova di Castenaso	2.292	2.292
TOTALI	75.775	64.067

Il valore indicato in tabella è rappresentativo dei soli fabbricati e terreni di proprietà e non considera i valori delle migliorie su immobili locati e delle costruzioni leggere, classificati entrambi alla voce "Terreni e fabbricati".

Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità
ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Francesco Ospitali, in qualità di Amministratore Delegato, e Antonio Tiso, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società MARR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 che la Rendicontazione di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla Gestione è stata redatta:

-conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;

-con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Rimini, 13 marzo 2026

Francesco Ospitali	Antonio Tiso
Amministratore Delegato	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Francesco Ospitali, in qualità di Amministratore Delegato, e Antonio Tiso, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società MARR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione,

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2025.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è basata su di un processo definito da MARR S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il bilancio consolidato:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

   3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rimini, 13 marzo 2026

Francesco Ospitali	Antonio Tiso
Amministratore Delegato	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Marr S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Marr S.p.A. e delle sue controllate (il "Gruppo" o "Gruppo Marr"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Marr S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Marr per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 31 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità degli Avviamenti	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Il Gruppo Marr presenta al 31 dicembre 2025 Avviamenti pari a Euro 166 milioni allocati alle *cash generating unit* ("CGU") Marr, New Catering e Antonio Verrini. Tali Avviamenti, come previsto dallo "IAS 36 Impairment of assets", non vengono ammortizzati, ma sottoposti a *impairment test* almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile delle singole CGU determinato nel caso specifico secondo la metodologia del valore d'uso e il valore contabile, che tiene conto sia degli Avviamenti che delle altre attività allocate alle singole CGU. Il processo di determinazione del valore d'uso posto in essere da parte della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle singole CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono per loro natura influenzate sia da aspettative future circa l'evoluzione delle condizioni esterne di mercato sia dalle decisioni strategiche e operative adottate internamente dal Gruppo. In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli Avviamenti, della soggettività delle stime attinenti alla determinazione dei flussi di cassa delle medesime CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment test*, abbiamo considerato la recuperabilità degli Avviamenti allocati alle CGU sopramenzionate un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Marr. La sezione 'Criteri di valutazione', paragrafi 'Avviamento e aggregazioni aziendali' e 'Perdite di valore delle attività non finanziarie' così come la Nota 3 del bilancio consolidato includono l'informativa sugli Avviamenti iscritti e alcune indicazioni in merito alle *sensitivity analysis* effettuate in rapporto alle variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini degli *impairment test*.

Procedure di revisione svolte	Con riferimento all'aspetto chiave individuato, dopo aver preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo degli *impairment test*, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione: • rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Marr sul processo di effettuazione degli *impairment test*; • analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati relativi alle crescite attese dei ricavi del settore di riferimento e ottenimento di altre informazioni, da noi ritenute rilevanti, dalla Direzione; • analisi dei dati consuntivi dell'esercizio rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani; • valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate) utilizzati; • verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU; • verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU e del loro confronto con il valore d'uso risultante dagli *impairment test*; • verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione. Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dal Gruppo sugli *impairment test* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.
Recuperabilità dei crediti commerciali	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Al 31 dicembre 2025, il valore dei crediti commerciali iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo ammonta a Euro 342 milioni, rappresentando il 27% del totale dell'attivo. La valutazione della recuperabilità di tali crediti è considerata un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività dei valori e degli elementi di incertezza e stima nelle analisi effettuate dalla

Direzione. In particolare, l'attenzione è rivolta alle ipotesi adottate nei modelli di calcolo utilizzati per stimare i flussi finanziari attesi derivanti dall'incasso dei crediti stessi.

I criteri adottati per la valutazione dei crediti commerciali sono riportati nella Sezione 'Criteri di valutazione', paragrafo 'Crediti commerciali', nella sezione 'Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali', nonché nelle Note 11 'Crediti commerciali' e 32 'Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie misurate al costo ammortizzato' delle note di commento ai prospetti contabili consolidati.

Procedure di revisione svolte

Con riferimento all'aspetto chiave individuato abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti adottati dal Gruppo per la stima del valore recuperabile dei crediti commerciali;
- svolgimento di procedure di validità al fine di verificare l'accuratezza e la completezza dei dati utilizzati dal Gruppo;
- analisi di ragionevolezza delle principali stime adottate dal Gruppo per la determinazione della recuperabilità dei crediti commerciali;
- invio delle richieste di informazioni ai legali che gestiscono le pratiche relative ai crediti in contenzioso, esaminando la coerenza delle valutazioni effettuate da tali professionisti esterni con quelle riflesse in bilancio;
- svolgimento di analisi retrospettiche confrontando le stime formulate negli esercizi precedenti con i dati di incasso effettivi, al fine di validare il livello di capacità della Direzione nella determinazione dei flussi finanziari attesi dall'incasso dei crediti commerciali.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dal Gruppo.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Marr S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Marr S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2025 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2033.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Marr S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note di commento al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Marr S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Marr al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Marr al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Francesco Masetti
Socio

Bologna, 31 marzo 2026

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Marr S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità di Marr S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo" o "Gruppo Marr") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Marr relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");

- le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità* della presente relazione.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

La rendicontazione di sostenibilità per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta a un esame limitato da parte di un altro revisore che, il 31 marzo 2025, ha espresso su tale rendicontazione delle conclusioni senza rilievi.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Marr S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "ESRS 2 IRO-1: Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;

- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore, come peraltro descritto anche nel paragrafo "ESRS 2 – BP-2: Informativa in relazione a circostanze specifiche".

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;

- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;

- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;

- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;

- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;

- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di nostri specialisti interni, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale*;*

- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;

- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;

- ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Francesco Masetti
Socio

Bologna, 31 marzo 2026

MARR S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(in euro)	Note	31.12.25	di cui verso parti correlate	Peso %	31.12.24	di cui verso parti correlate	Peso %
ATTIVO							
Attivo non corrente							
Immobilizzazioni materiali	1	132.623.883			118.626.547		
Diritto d'uso	2	75.535.335			55.426.188		
Avviamenti	3	157.909.149			147.176.399		
Altre immobilizzazioni immateriali	4	3.662.541			3.357.736		
Partecipazioni in società Controllate e Collegate	5	9.667.765			22.243.625		
Partecipazioni in altre imprese	6	177.605			173.510		
Crediti finanziari non correnti	7	153.848			222.225		
Strumenti finanziari derivati	8	0			0		
Crediti tributari non correnti	14	7.786.830			17.254.628		
Altre voci attive non correnti	10	8.573.015			10.137.662		
Totale Attivo non corrente		**396.089.971**			**374.618.520**		
Attivo corrente							
Magazzino	11	270.851.861			217.630.186		
Crediti finanziari	12	15.660.817	*15.319.261*	*97,8%*	7.074.465	*7.074.465*	*100,0%*
Strumenti finanziari derivati	8	11.805			0		
Crediti commerciali	13	335.184.066	*24.806.391*	*7,4%*	315.796.237	*21.406.139*	*6,8%*
Crediti tributari correnti	14	14.392.886	*1.038.753*	*7,2%*	18.363.422	*3.053.383*	*16,6%*
Cassa e disponibilità liquide	15	190.249.129			197.206.576		
Altre voci attive correnti	16	22.398.648	*151.916*	*0,7%*	23.729.845	*255.555*	*1,1%*
Totale Attivo corrente		**848.749.212**			**779.800.731**		
TOTALE ATTIVO		**1.244.839.183**			**1.154.419.251**		
PASSIVO							
Patrimonio netto	17	328.250.586			336.115.986		
Capitale		*33.262.560*			*33.262.560*		
Riserve		*265.853.425*			*261.474.053*		
Utile/(perdite) a nuovo		*29.134.601*			*41.379.373*		
Totale Patrimonio netto		**328.250.586**			**336.115.986**		
Passività non correnti							
Debiti finanziari non correnti	18	287.714.458			271.878.059		
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti	19	67.858.683	*496.134*	*0,7%*	48.808.333	*1.140.760*	*2,3%*
Strumenti finanziari derivati	8	166.995			322.022		
Benefici verso dipendenti	20	4.361.355			4.915.627		
Fondi per rischi ed oneri	21	9.180.067			6.177.167		
Passività per imposte differite passive	9	2.786.056			3.423.477		
Altre voci passive non correnti	22	3.227.584			5.725.588		
Totale Passività non correnti		**375.295.198**			**341.250.273**		
Passività correnti							
Debiti finanziari correnti	23	116.343.411	*0*	*0,0%*	107.588.293	*2.544.500*	*2,4%*
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) correnti	24	12.398.201	*644.627*	*5,2%*	10.995.726	*625.851*	*5,7%*
Debiti tributari correnti	25	1.813.845	*0*	*0,0%*	1.870.858	*0*	*0,0%*
Passività commerciali correnti	26	391.398.709	*27.557.542*	*7,0%*	346.216.938	*13.339.554*	*3,9%*
Altre voci passive correnti	27	19.339.233	*470.094*	*2,4%*	10.381.177	*311.285*	*3,0%*
Totale Passività correnti		**541.293.399**			**477.052.992**		
TOTALE PASSIVO		**1.244.839.183**			**1.154.419.251**		

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO

(in euro)	Note	31.12.25	di cui verso parti correlate	Peso %	31.12.24	di cui verso parti correlate	Peso %
Ricavi	28	2.022.601.019	*98.030.527*	*4,8%*	1.920.636.921	*103.198.664*	*5,4%*
Altri ricavi	29	5.288.183	*299.158*	*5,7%*	14.984.168	*22.935*	*0,2%*
Variazione delle rimanenze di merci	11	49.756.346			20.522.334		
Acquisto di merci	30	(1.641.790.485)	*(187.262.737)*	*11,4%*	(1.544.677.464)	*(172.909.217)*	*11,2%*
Costi del personale	31	(46.420.110)	*(120.000)*	*0,3%*	(42.590.141)	*(40.000)*	*0,1%*
Ammortamenti e accantonamenti	32	(31.150.643)			(21.423.971)		
Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie misurate al costo ammortizzato	33	(12.305.000)			(15.900.000)		
Altri costi operativi	34	(284.148.077)	*(32.500.554)*	*11,4%*	(255.357.310)	*(3.914.183)*	*1,5%*
di cui utili e perdite derivanti dall'eliminazione contabile di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		*(119.687)*			*514.003*		
Proventi e oneri finanziari	35	(17.936.712)	*528.678*	*(2,9%)*	(18.820.327)	*110.674*	*(0,6%)*
di cui utili e perdite derivanti dall'eliminazione contabile di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		*(3.566.336)*			*4.770.354*		
Proventi (oneri) da partecipazioni	36	312.169	*311.275*	*99,7%*	3.214.184	*3.213.519*	*100,0%*
Utile/(perdite) prima delle imposte		**44.206.690**			**60.588.394**		
Imposte	37	(13.450.341)			(17.565.873)		
Utile/(perdita) dell'esercizio		**30.756.349**			**43.022.521**		

(in euro)	Note	31.12.25	31.12.24
EPS base (euro)	38	0,49	0,66
EPS diluito (euro)	38	0,49	0,66

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in euro)	Note	31.12.25	31.12.24
Utile/(perdita) dell'esercizio (A)		**30.756.349**	**43.022.521**
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)		166.832	(382.560)
Imposte su parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)		(40.040)	91.814
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		98.405	29.761
Imposte su utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(22.638)	(7.143)
Totale Altri Utili/Perdite, al netto dell'effetto fiscale (B)	39	**202.558**	**(268.128)**
Utile / (perdita) complessivo (A) + (B)		**30.958.907**	**42.754.393**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(nota n. 17)

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve													Utili a nuovo	Totale patrimonio netto
		Riserva da sovrap. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli Ias/Ifrs	Riserva cash flow hedge	Acquisto azioni proprie	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva per avanzo di fusione	Riserva IAS 19	Totale Riserve		
Saldi al I° gennaio 2025	33.263	63.348	6.652	13	36.496	154.007	1.475	7.516	(245)	(25.173)	1.426	16.513	(554)	261.474	41.380	336.116
Destinazione dell'utile 2024						43.022								**43.022**	(43.022)	
Distribuzione dividendi di MARR S.p.A.						(38.475)								**(38.475)**		(38.475)
Acquisti azioni proprie										(9.770)				**(9.770)**		(9.770)
Fusione Frigor Cami S.r.l. e New Catering S.r.l. in MARR S.p.A.												9.405		**9.405**		9.405
Altre variazioni minori											(5)			**(6)**	22	17
- Utile dell'esercizio															30.756	30.756
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									127				75	**202**		202
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2025																30.958
Saldi al 31 dicembre 2025	33.263	63.348	6.652	13	36.496	158.554	1.475	7.516	(118)	(34.943)	1.421	25.918	(479)	265.852	29.136	328.251

Descrizione	Capitale sociale	Altre riserve													Utili a nuovo	Totale patrimonio netto
		Riserva da sovrap. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Versamento soci conto capitale	Riserva straordinaria	Riserva stock op. esercitate	Riserva di transizione agli Ias/Ifrs	Riserva cash flow hedge	Acquisto azioni proprie	Riserva ex art. 55 (dpr 597-917)	Riserva per avanzo di fusione	Riserva IAS 19	Totale Riserve		
Saldi al I° gennaio 2024	33.263	63.348	6.652	13	36.496	148.174	1.475	7.516	46	(11.954)	1.432	9.522	(577)	262.143	43.269	338.674
Destinazione dell'utile 2023						5.833								**5.833**	(5.833)	
Distribuzione dividendi di MARR S.p.A.															(39.078)	(39.078)
Acquisti azioni proprie										(13.219)				**(13.219)**		(13.219)
Fusione AS.CA S.p.A. in MARR S.p.A.												6.991		**6.991**		6.991
Altre variazioni minori											(6)			**(6)**	(1)	(7)
- Utile dell'esercizio															43.023	43.023
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									(291)				23	**(268)**		(268)
Utile complessivo consolidato dell'esercizio 2024																42.755
Saldi al 31 dicembre 2024	33.263	63.348	6.652	13	36.496	154.007	1.475	7.516	(245)	(25.173)	1.426	16.513	(554)	261.474	41.380	336.116

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA (METODO INDIRETTO)

MARR S.p.A.

(in migliaia di euro)	Note	31.12.25	di cui parti correlate	Peso %	31.12.24	di cui parti correlate	Peso %
Utile dell'esercizio		30.756			43.023		
Rettifiche:							
Ammortamenti materiali e immateriali	32	12.152			9.394		
Ammortamenti diritti d'uso	32	13.139			10.940		
Svalutazioni avviamenti	31	0			1.000		
Acc.to imposte Differite (Attive)/Passive	37	(562)			2.320		
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	33	12.305			15.900		
Accantonamento a fondo rischi	32	4.872			410		
Accantonamento a fondo indennità supplettiva di clientela	32	970			680		
Plus/minusvalenze da vendita cespiti	29/34	(34)			(10)		
(Proventi) e oneri finanziari al netto delle differenze su cambi	35	17.430	*(218)*	*(1,3%)*	19.533	*(171)*	*(0,9%)*
(Utili)/perdite da differenze cambio valutative	35	26			(325)		
Dividendi ricevuti	36	(312)	*(311)*	*(99,7%)*	(3.214)	*(3.213)*	*100,0%*
Totale		**59.986**			**56.628**		
(Incremento) decremento crediti commerciali	13	(21.364)	*(3.400)*	*15,9%*	(2.433)	*203*	*(8,3%)*
(Incremento) decremento rimanenze di magazzino	11	(49.757)			(20.522)		
Incremento (decremento) debiti commerciali	26	36.759	*14.218*	*38,7%*	12.423	*(1.995)*	*(16,1%)*
(Incremento) decremento altre poste attive	10/16	11.108	*104*	*0,9%*	8.261	*(124)*	*(1,5%)*
Incremento (decremento) altre poste passive	22/27	1.364	*159*	*11,7%*	(4.051)	*57*	*(1,4%)*
Variazione netta dei debiti/crediti tributari	9/14/25	15.761	*10.206*	*64,8%*	11.810	*10.436*	*88,4%*
Variazione netta fondo TFR	20	(555)			(243)		
Pagamento di interessi e altri oneri finanziari	35	(19.664)	*(54)*	*0,3%*	(23.084)	*(277)*	*1,2%*
Interessi e altri proventi finanziari incassati	35	2.234	*272*	*12,2%*	3.551	*448*	*12,1%*
(Utili)/perdite da differenze cambio valutative	35	(26)			325		
Imposte pagate nell'esercizio	14/27	(11.495)	*(8.192)*	*71,3%*	(26.557)	*(21.171)*	*79,7%*
Cash flow derivante dalla attività operativa e dalle altre variazioni del circolante		**55.327**			**59.131**		
(Investimenti) altre immobilizzazioni immateriali	4	(996)			(822)		
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni immateriali	4	4			0		
(Investimenti)/rettifiche avviamenti	3	(22)			0		
(Investimenti) immobilizzazioni materiali	1	(24.389)			(27.209)		
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali	1	260			299		
(Investimenti) netti delle partecipazioni in imprese controllate e collegate		(100)			0		
Flussi finanziari dell'esercizio per acquisizioni di partecipazioni o rami d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite)	5				(1.200)		
Dividendi ricevuti	36	312	*311*	*99,7%*	3.214	*3.213*	*100,0%*
Cash flow derivante dalla attività di investimento		**(24.931)**			**(25.718)**		
Pagamento dividendi	17	(38.474)			(39.078)		
Acquisto di azioni proprie	17	(9.770)			(13.218)		
Altre variazioni incluse quelle di terzi	17	0			(271)		
Pagamenti di passività finanziarie per leasing	2/19/24	(12.933)	*(626)*	*4,8%*	(10.710)	*(607)*	*5,7%*
Variazione netta di crediti/debiti finanziari per derivati		(167)			382		
Variazione netta debiti finanziari	18/23	(953)	*(2.684)*	*314,7%*	(21.804)	*(2.153)*	*9,9%*
Variazione netta di debiti finanziari per derivati	8	155			(254)		
Accensione di nuovi finanziamenti/nuove erogazioni a medio/lungo termine	18/23	128.500			94.500		
Rimborso / Estinzione di finanziamenti / Mutui a medio lungo termine	18/23	(102.573)			(71.569)		
Variazione netta dei crediti finanziari correnti	8/12	(10.399)	*(8.106)*	*77,9%*	12.970	*2.856*	*22,0%*
Variazione netta dei crediti finanziari non correnti	7/8	68			(212)		
Cash flow derivante dalla attività di finanziamento		**(46.546)**			**(49.264)**		
Aumento (diminuzione) del cash flow		**(16.150)**			**(15.851)**		
Disponibilità liquide di inizio esercizio	15	197.207			212.879		
Disponibilità liquide derivanti da Fusione	15	9.192			179		
Disponibilità liquide di fine esercizio		**190.249**			**197.207**		

Per la riconciliazione fra i dati di apertura e i saldi di chiusura con la relativa movimentazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento (come richiesto dal paragrafo 44A dello IAS 7) si rimanda all'Allegato 9 delle successive Note di commento.

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

Informazioni societarie

La Società (di seguito "MARR S.p.A."), con forma giuridica Società per Azioni ha sede in Via Spagna n. 20 – 47921 Rimini, Italia ed opera principalmente in Italia nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.

La Società è controllata dalla società Cremonini S.p.A. (con forma giuridica Società per Azioni) i cui dati essenziali sono esposti nel successivo Allegato 5.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2026.

Struttura e contenuto dei prospetti contabili

Il bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2025 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni, comunicazioni e delibere CONSOB.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2025.
In particolare, nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2024, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2025.

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 si rileva che la Società opera nell'unico settore della "Distribuzione di prodotti alimentari alla ristorazione extradomestica".
Tale settore è soggetto a dinamiche stagionali principalmente legate ai flussi della stagione turistica, che sono più concentrati nei mesi estivi durante i quali l'incremento dell'attività e quindi del capitale circolante netto genera storicamente un assorbimento di cassa con conseguente aumento del fabbisogno finanziario.
Per ciò che concerne gli andamenti nel 2025 si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti contabili del bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2025 presentano, ai fini comparativi, i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:
- "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria" per poste correnti/non correnti
- "Prospetto dell'utile dell'esercizio" per natura
- "Prospetto dei flussi di cassa" (metodo indiretto)

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La valuta di presentazione è l'euro.

Per quanto riguarda i prospetti contenuti nel presente bilancio, il Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, il Prospetto dell'Utile dell'Esercizio e il Prospetto delle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo, sono esposti in unità di euro mentre il Prospetto dei Flussi di Cassa e il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto sono esposti in migliaia di euro.
Le tabelle sono esposte in migliaia di euro.

Continuità aziendale

In considerazione dell'andamento del mercato, dei risultati economici raggiunti e della solidità della propria struttura finanziaria, la Società considera appropriato e corretto l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Il presente bilancio è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati.

Criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di MARR S.p.A. al 31 dicembre 2025 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda, fatta eccezione per i principi di seguito esposti.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.
Perdite di valore (*impairment*) - Una partecipazione subisce una riduzione di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile. I valori contabili delle partecipazioni sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti indicatori interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità di una riduzione del valore della partecipazione o di un gruppo di esse, come previsto dallo IAS.
Impairment of Asset.
In particolare, tra gli indicatori analizzati per valutare se una partecipazione ha subito una perdita di valore, si deve considerare se la controllante ha rilevato un dividendo ottenuto dalla partecipazione e sussistono prove che:
• il valore contabile della partecipazione nel bilancio separato superi i valori contabili nel bilancio consolidato dell'attivo netto della controllata, incluso il relativo avviamento;
oppure
• il dividendo superi il totale degli utili complessivi della controllata nell'esercizio al quale il dividendo si riferisce.
Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.
Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di transazione.
Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da una attività.
Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività.
Se l'ammontare recuperabile di una attività è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile rilevando una perdita di valore nel conto economico.
Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il costo originario, recuperando il ripristino di valore a Conto Economico.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono contabilizzati quando sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito della delibera assembleare della società partecipata.
I dividendi pagabili dalla Società sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti e vengono rappresentati come una passività nel momento in cui la destinazione di tale dividendo è approvata.

Per i nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2025, nonché quelli applicabili successivamente si rimanda a quanto esposto nelle note di commento al bilancio consolidato.

Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali

La preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, nonché l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo sul valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime ed ipotesi utilizzate

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività nei prossimi esercizi. I risultati che si realizzeranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

Ai fini della verifica di un'eventuale perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio la Società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Il test *di impairment è effettuato confrontando il valore contabile con il valore recuperabile di ogni gruppo di* CGU. La CGU di un'attività è il più piccolo gruppo di attività che comprende l'attività stessa e che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. Il valore recuperabile di ogni CGU è determinato con riferimento al maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi di cassa futuri sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro ed i rischi specifici del gruppo di CGU. Le stime e le assunzioni riflettono lo stato delle conoscenze della Società circa gli sviluppi dei business e tengono conto di previsioni prudenti sui futuri sviluppi del mercato in cui opera la Società e il Gruppo. . Le decisioni se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono da valutazioni del Management su fattori complessi ed incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi e le eventuali minori presenze dei turisti che alimentano il mercato del Foodservice, incertezza parzialmente mitigata dall'utilizzo di un tasso di crescita g prudente rispetto alle aspettative del mercato.

- *Expected credit losses* (svalutazione dei crediti): alta l'attenzione che la Società riserva alla gestione dei crediti commerciali attuando modalità calibrate alle situazioni ed esigenze di ciascun territorio e segmento di Mercato; l'obiettivo rimane quello di salvaguardare il patrimonio aziendale mantenendo una vicinanza al cliente che permette una tempestiva gestione del credito e il rafforzamento del rapporto con il cliente medesimo.

- Piani economico finanziari: la Società ha rivisto le previsioni economiche e finanziarie e delle performance formalizzate nel Budget 2026. Allo stesso modo ha fatto previsioni riflesse nei flussi finanziari alla base dell'*impairment test* relativamente al prossimo triennio. Tali previsioni potranno essere ulteriormente influenzate nei prossimi mesi, dagli sviluppi legati all'evolversi del mercato del Foodservice, atteso positivo con aspettative di "consumi fuori casa" supportato anche dai flussi turistici nazionali, pur in presenza di una situazione economica interna che potrebbe incidere sulla capacità di spesa del consumatore finale, dalle dinamiche inflattive e dall'andamento delle tariffe dell'energia elettrica.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
  - Il tasso di inflazione previsto è pari a 2,00%
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 3,09% (duration 5-7 anni)
  - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a 3,00%
  - E' previsto un turn-over dei dipendenti pari al 6,5%.

Sulla base di tali parametri la valutazione effettuata al 31 dicembre 2025 ai fini dello IAS 19 determina il seguente risultato:

Società *(in euro)*	Defined Benefit Obligation al 31.12.2025
MARR S.p.A.	4.292.369

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante al 31 dicembre 2025, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi

Società *(in euro)*	Tasso di turnover +1,00%	Tasso di turnover -1,00%	Tasso di inflazione +0,25%	Tasso di inflazione -0,25%	Tasso di attualizzazione +0,25%	Tasso di attualizzazione -0,25%
MARR S.p.A.	4.298.621	4.285.678	4.324.664	4.260.431	4.242.524	4.343.374

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
  - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 9,5%;
  - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 0,5%;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 3,37%[VII].

Altri elementi di bilancio che sono stati oggetto di stime ed assunzioni della Direzione sono il fondo svalutazione magazzino e la determinazione degli ammortamenti.
Tali stime, pur supportate da procedure aziendali ben definite, richiedono comunque che vengano fatte ipotesi riguardanti principalmente la realizzabilità futura del valore delle rimanenze, la probabilità di incasso dei crediti e la solvibilità dei creditori nonché la vita utile residua dei cespiti che possono essere influenzate sia dagli andamenti di mercato sia dalle informazioni a disposizione della Direzione.

Per quanto riguarda il cambiamento climatico si rinvia a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori. Tale aspetto è monitorato costantemente al fine di valutare il possibile impatto nelle stime delle previsioni economiche e finanziarie. Si evidenzia che alla data della presente relazione non sussistono rischi significativi legati al cambiamento climatico che possano comportare una rettifica dei valori contabili di attività e di passività o incertezze che influenzano le ipotesi utilizzate per elaborare le stime economiche e finanziarie.

[VII] Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA con duration 7-10 anni alla data della valutazione.

Politica di gestione del capitale

Con riguardo alla gestione del capitale, per la Società è prioritario mantenere un appropriato livello di mezzi propri in rapporto al debito (rapporto Net debt/Equity o "gearing"), in modo da garantire una solidità patrimoniale che sia adeguata alla gestione dei flussi finanziari.

Tenuto conto che, per le caratteristiche del business gestito dalla Società, il fabbisogno finanziario si identifica con l'esposizione in termini di capitale circolante netto commerciale, il principale indicatore per la gestione dei flussi di cassa è sinteticamente rappresentato dall'andamento del rapporto tra capitale circolante netto commerciale e ricavi ("Trade NWC on Total revenues").
La Società, inoltre, sempre in rapporto al fattore stagionalità che ne caratterizza il business, monitora l'andamento delle singole componenti del capitale circolante netto commerciale (crediti e debiti commerciali e rimanenze) sia in valore assoluto che in termini di giorni di esposizione.
La gestione del capitale viene poi misurata anche con il ricorso ai principali indicatori della prassi finanziaria, quali: ROS, ROCE, ROE, Net debt/Equity e Net debt/EBITDA.

Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:
- rischio di mercato (comprensivo del rischio di cambio, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

MARR utilizza strumenti finanziari derivati al solo fine di coprire, da un lato, talune esposizioni in valuta non funzionale e, dall'altro, parte dell'esposizione finanziaria a tasso variabile.

Rischio di mercato

(i) Rischio di cambio: il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in una valuta diversa da quella funzionale dell'impresa (euro). Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio soprattutto per quanto riguarda le transazioni di natura commerciale denominate in dollari USA. La modalità di gestione di tale rischio del Gruppo consiste da un lato nell'effettuare contratti a termine di acquisto/vendita della valuta estera specificatamente destinati a coprire le singole transazioni commerciali, qualora il cambio a termine sia favorevole rispetto a quello della data di operazione.

Al 31 dicembre 2025, un apprezzamento del 5% dell'euro rispetto al dollaro statunitense e delle altre valute, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un minore utile prima delle imposte di -113 migliaia di euro (-177 migliaia di euro nel 2024), riconducibile agli utili (perdite) di cambio su debiti, crediti commerciali e disponibilità liquide denominati in valuta estera, principalmente dollari (a causa della variazione nel valore equo delle attività e passività correnti).
Per contro, alla stessa data, un indebolimento del 5% dell'euro rispetto al dollaro statunitense e delle altre valute, a parità di tutte le altre variabili, si sarebbe riflesso in un maggiore utile prima delle imposte di 106 migliaia di euro (+195 migliaia di euro nel 2024).
Non ci sono impatti sulle altre poste di di patrimonio netto riconducibili alla variazione della riserva di *cash flow hedge* (non sono presenti contratti di copertura al 31 dicembre 2025).

(ii) Rischio di tasso di interesse: i rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a lungo termine da banche sono in maggior parte a tasso variabile ed espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. A fronte di tale rischio la Capogruppo ha storicamente stipulato dei contratti di *Interest Rate Swap* specificatamente correlati a copertura parziale o totale di alcuni finanziamenti. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

Nel 2025, una ipotetica variazione in aumento o diminuzione del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto rispettivamente un maggiore o minore onere ante imposte (e quindi una corrispondente variazione del patrimonio netto) di circa 370 migliaia di euro su base annua (722 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Per quanto riguarda gli utilizzi delle altre linee di credito a breve termine, l'attenzione del management è volta a salvaguardare e consolidare i rapporti con gli istituti di credito al fine di stabilizzare il più possibile lo spread applicato all'Euribor.

(iii) Rischio di prezzo: il Gruppo effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposto al normale rischio di oscillazione prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Il Gruppo ha adottato una Procedura del Credito e Linee Guide della Gestione del Credito che definiscono le regole e i meccanismi operativi che garantiscono di monitorare la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto con lo stesso.

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente su due fasi.
Una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati anagrafici e fiscali e si verificano le informazioni – reperite sia dalla Forza Vendita che attraverso la lettura delle informative commerciali – con l'obiettivo di assegnare delle condizioni coerenti con le potenzialità ed affidabilità di ogni singolo nuovo cliente.
L'attivazione del nuovo cliente è subordinata alla completezza e regolarità dei dati sovra citati ed all'approvazione di più enti aziendali secondo i criteri indicati nell'attuale policy.
Ad ogni nuovo cliente è assegnato un Fido sulla base della propria potenzialità ed affidabilità, tenuto conto di diverse informazioni, tra cui il tipo di attività svolta, il numero di anni di attività, la nomea presso altri fornitori, la stagionalità, il fatturato previsto e le condizioni di pagamento concordate.

Esaurita positivamente la fase di cui sopra si entra nella cosiddetta fase di monitoraggio del rapporto commerciale.
Al fine di garantire il contenimento del rischio e riduzione dei giorni di pagamento, tutti gli ordini ricevuti da parte dei clienti sono analizzati in termini di superamento del fido assegnato e/o di presenza di esposizione scaduta; tale controllo comporta l'inserimento di blocchi sulle anagrafiche con livelli di gravità differenti come specificato nell'attuale policy.
L'attività quotidiana di controllo evasione ordini su clienti che presentano situazioni di scaduto e/o fuori fido è di fondamentale importanza al fine di mettere in atto tempestivamente e preventivamente tutti gli accorgimenti necessari a fare rientrare il cliente all'interno dei parametri aziendali, ridurre il rischio e dare regolare seguito alla continuità del rapporto commerciale.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Crediti commerciali	335.184	315.796
Altre voci attive non correnti	16.360	27.392
Altre voci attive correnti	22.399	23.730
Totale	373.943	366.918

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 10 per le "Altre voci attive non correnti", alla nota 13 per i "Crediti commerciali" e alla nota 16 "Altre voci attive correnti". Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.
Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2025, i crediti commerciali scaduti, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 76.266 migliaia di euro (57.903 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). La composizione per scadenza è la seguente:

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Scadenza:		
Fino a 30 giorni	28.111	27.623
31 - 60 giorni	10.611	9.769
61 - 90 giorni	11.249	6.573
Superiore a 90 giorni	64.144	50.175
Totale fasce di scaduto	114.115	94.140
- Fondo svalutazione crediti	(37.849)	(36.237)
Totale crediti commerciali scaduti	**76.266**	**57.903**

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di mantenere un livello di disponibilità liquide adeguato alla gestione operativa, attuato mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società.
Data la natura dinamica del settore, per fare fronte alla gestione ordinaria ed alla stagionalità del business, viene privilegiato il reperimento di liquidità mediante l'utilizzo di linee di credito adeguate.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili in quanto considerano i flussi finanziari futuri previsti. Vista l'elevata volatilità dei tassi di riferimento i flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati in coerenza con quanto fatto gli anni precedenti utilizzando un tasso determinato dall'IRS a quattro anni maggiorato dallo spread medio applicato ai nostri finanziamenti a medio-lungo termine.

(in migliaia di euro)

	Inferiore a 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Al 31 dicembre 2025				
Finanziamenti	127.074	110.095	172.216	20.326
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16)	15.005	13.651	31.703	33.137
Strumenti finanziari derivati	0	0	167	0
Debiti Commerciali	391.398	0	0	0
	533.477	**123.746**	**204.086**	**53.463**
Al 31 dicembre 2024				
Finanziamenti	117.362	79.246	167.377	40.980
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16)	12.570	11.525	24.427	18.216
Strumenti finanziari derivati	0	0	322	0
Debiti Commerciali	346.217	0	0	0
	476.149	**90.771**	**192.126**	**59.196**

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

(in migliaia di euro)	31 Dicembre 2025			
Attività dello Stato Patrimoniale	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
Crediti finanziari non correnti	154	0	0	154
Altre voci attive non correnti	8.573	0	0	8.573
Crediti finanziari correnti	15.661	0	0	15.661
Strumenti finanziari derivati (correnti)	0	12	0	12
Crediti commerciali correnti	335.184	0	0	335.184
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	190.249	0	0	190.249
Altre voci attive correnti	22.399	0	0	22.399
Totale	**572.220**	**12**	**0**	**572.232**
Passività dello Stato Patrimoniale	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
Debiti finanziari non correnti	287.714	0	0	287.714
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti	67.859	0	0	67.859
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	167	0	167
Debiti finanziari correnti	116.343	0	0	116.343
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) correnti	12.398	0	0	12.398
Totale	**484.314**	**167**	**0**	**484.481**

(in migliaia di euro)	31 Dicembre 2024			
Attività dello Stato Patrimoniale	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
Crediti finanziari non correnti	222	0	0	222
Altre voci attive non correnti	10.138	0	0	10.138
Crediti finanziari correnti	7.074	0	0	7.074
Crediti commerciali correnti	315.796	0	0	315.796
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	197.207	0	0	197.207
Altre voci attive correnti	23.730	0	0	23.730
Totale	**554.167**	**0**	**0**	**554.167**
Passività dello Stato Patrimoniale	Costo ammortizzato	Fair value contabilizzato in OCI	Fair value contabilizzato a conto economico	Totale
Debiti finanziari non correnti	271.878	0	0	271.878
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti	48.808	0	0	48.808
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	0	322	0	322
Debiti finanziari correnti	107.588	0	0	107.588
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) correnti	10.996	0	0	10.996
Totale	**439.270**	**322**	**0**	**439.592**

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e su tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono dati di mercato direttamente osservabili (mercato dei cambi e dei tassi).[VIII] Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al fair value è indicata alla nota 18 delle

presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che ne influenzano il fair value sono dati di mercato direttamente osservabili.
Per quanto riguarda le Altre voci attive non correnti e correnti, si rimanda a quanto indicato nelle note 10 e 16.

[VIII] La Società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Commento alle principali voci dello stato patrimoniale del bilancio di MARR S.p.A.

ATTIVO

Attivo non corrente

1. Immobilizzazioni materiali

Di seguito viene fornita evidenza della movimentazione delle immobilizzazioni materiali nell'anno 2025 e nell'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)	31.12.25	acquisti	riclassifiche/ altri movimenti	decrementi netti per dismissioni	amm.nti	ingresso per fusione	31.12.24
Terreni e fabbricati	76.767	1.048	228	(4)	(3.366)	0	78.861
Migliorie su fabbricati in locazione	13.703	5.019	6.706	0	(1.402)	249	3.131
Impianti e macchinari	16.579	4.701	3.197	(28)	(3.782)	182	12.309
Attrezzature industriali e commerciali	4.359	1.134	688	0	(554)	579	2.512
Altri beni	7.579	3.812	96	(194)	(2.273)	200	5.938
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.637	8.676	(10.915)	0	0	0	15.876
Totale	**132.624**	**24.390**	**0**	**(226)**	**(11.377)**	**1.210**	**118.627**

(in migliaia di euro)	31.12.24	acquisti	riclassifiche/ altri movimenti	decrementi netti per dismissioni	amm.nti	ingresso per fusione	31.12.23
Terreni e fabbricati	78.861	5.145	20.104	0	(3.225)	3.586	53.251
Migliorie su fabbricati in locazione	3.131	1.144	0	0	(555)	0	2.542
Impianti e macchinari	12.309	2.486	2.771	(24)	(2.750)	68	9.758
Attrezzature industriali e commerciali	2.512	369	338	0	(395)	23	2.177
Altri beni	5.938	2.358	580	(264)	(1.752)	10	5.006
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.876	15.702	(23.788)	0	0	0	23.962
Totale	**118.627**	**27.204**	**5**	**(288)**	**(8.677)**	**3.687**	**96.696**

Con riferimento alla movimentazione dell'esercizio si evidenzia che nella colonna "ingresso per fusione" sono riportati i valori al 31 dicembre 2024 (riesposti IAS secondo quanto stabilito dall'OPI n. 2R) delle immobilizzazioni materiali di Frigor Carni S.r.l. e New Catering S.r.l., confluiti in MARR S.p.A. per effetto delle operazioni di fusione per incorporazione finalizzate rispettivamente in data 1° novembre 2025 e 31 dicembre 2025, entrambe con effetti contabili retrodatati al 1° gennaio 2025.

Nel corso dell'esercizio 2025 gli acquisti sono stati pari a 24.390 migliaia di euro e hanno riguardano principalmente gli investimenti sostenuti relativamente all'avvio della realizzazione della nuova filiale di MARR Puglia (Monopoli) per 7.986 migliaia di euro, classificati fra le "Immobilizzazioni in corso e acconti" e il completamento della piattaforma MARR Centro-Sud per 8.419 migliaia di euro come dettagliato nel paragrafo successivo.

Gli incrementi delle voci "Impianti e macchinari", "Attrezzature industriali e commerciali" e "Altri beni", si riferiscono principalmente a interventi di revamping delle filiali.

Per quanto riguarda la filiale MARR Centro Sud si riporta nella tabella sottostante il dettaglio degli investimenti eseguiti nel corso del 2025 per il suo completamento e gli effetti contabili scaturiti all'avvio delle attività operative in data 7 aprile 2025.

(in migliaia di euro)	Riclassifica al 07.04.25	Investimenti in corso realizzati fino al 07.04.25	Incrementi dal 01.01.24 al 07.04.25	Altri movimenti	Saldo 31.12.24
Terreni e fabbricati	406	0	0	0	0
Migliorie su fabbricati in locazione	10.655	0	0	0	0
Impianti e macchinari	2.921	(19)	0	(19)	0
Attrezzature industriali e commerciali	1.560	0	0	0	0
Altri beni	420	23	24	(1)	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	(15.962)	15.962	5.789	0	10.172
Totale	**0**	**15.966**	**5.813**	**(20)**	**10.172**

(in migliaia di euro)	Saldo 31.12.25	Ammortamenti dal 07.04.25 al 31.12.25	Incrementi dal 07.04.25 al 31.12.25	Investimenti al 07.04.25 per categoria
Terreni e fabbricati	382	30	6	406
Migliorie su fabbricati in locazione	10.315	675	335	10.655
Impianti e macchinari	3.342	450	891	2.901
Attrezzature industriali e commerciali	1.837	143	420	1.560
Altri beni	1.226	172	954	444
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0
Totale	**17.102**	**1.470**	**2.606**	**15.966**

Fino al 31 dicembre 2024 erano stati sostenuti investimenti per complessivi 10.172 migliaia di euro per la piattaforma di MARR Centro-Sud sita a Castelnuovo di Porto.
Come anticipato, la piattaforma è diventata operativa il 7 aprile 2025 e fino a quella data, nel corso dei primi mesi del 2025 sono stati sostenuti ulteriori investimenti per complessivi 5.813 migliaia di euro per il completamento delle opere di urbanizzazione, di realizzazione del fabbricato e della relativa impiantistica e attrezzatura. Contabilmente alla data del 7 aprile 2025, l'importo di 15.966 migliaia di euro iscritto nelle immobilizzazioni in corso è stato riclassificato nell'appropriata categoria cespite ed è iniziato il processo di ammortamento. Si segnala che nel periodo intercorrente tra l'8 aprile e il 31 dicembre sono stati sostenuti in relazione alla filale di MARR Centro-Sud, ulteriori investimenti per 2.606 migliaia di euro, principalmente connessi al completamento dei lavori delle opere di urbanizzazione e rifiniture del fabbricato.

Per i dettagli relativi alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 4.

Si rimanda all'Allegato 9 per il dettaglio dei Terreni e Fabbricati di proprietà del Gruppo alla data del 31 dicembre 2025.

2. Diritto d'uso

Tale voce rappresenta il valore attualizzato dei canoni di locazione futuri relativi ai contratti di leasing con durata pluriennale in essere alla data del 31 dicembre 2025.

La movimentazione di tale voce nell'anno 2025 e nel precedente è la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.25	incrementi	decrementi netti	amm.nti	ingresso per fusione	31.12.24
Terreni e fabbricati - Diritto d'uso	74.837	33.353	(3.377)	(12.832)	2.785	54.908
Altri beni - Diritto d'uso	698	460	(1)	(307)	28	518
Totale Diritti d'uso	**75.535**	**33.813**	**(3.378)**	**(13.139)**	**2.813**	**55.426**

(in migliaia di euro)	31.12.24	incrementi	decrementi netti	amm.nti	ingresso per fusione	31.12.23
Terreni e fabbricati - Diritto d'uso	54.908	1.928	(4.913)	(10.667)	0	68.560
Altri beni - Diritto d'uso	518	474	0	(273)	0	317
Totale Diritti d'uso	**55.426**	**2.402**	**(4.913)**	**(10.940)**	**0**	**68.877**

Il valore sopra indicato è rappresentato da n. 77 contratti di locazione: n. 38 relativi ai fabbricati industriali nei quali hanno sede alcune filiali della Società e n. 39 contratti relativi ad altri beni, principalmente automezzi e mezzi di trasporto interno.

Con riferimento alla movimentazione esposta si segnala che la variazione in incremento del diritto d'uso sui fabbricati di 33.353 migliaia di euro è correlato principalmente all'inizio del nuovo contratto di locazione riferito all'immobile di Castelnuovo di Porto e a variazioni incrementative dovute agli adeguamenti ISTAT.

La variazione in incremento del diritto d'uso su altri beni per 460 migliaia di euro è invece prevalentemente riferita alla sottoscrizione di alcuni contratti di leasing su muletti.

Per i dettagli relativi alla movimentazione del diritto d'uso si rimanda a quanto esposto nell'Allegato 4.

Per una migliore comprensione degli impatti riportiamo di seguito anche la movimentazione della relativa passività finanziaria complessivamente generata dall'applicazione dell'IFRS 16 (si rimanda alle note 19 e 24 per ulteriori dettagli in merito).

Debiti finanziari per locazioni *(in migliaia di euro)*	31.12.25	pagamenti	altri movimenti	31.12.24
Fabbricati	79.560	(12.594)	29.921	59.310
Altri beni	697	(284)	459	494
Totale	**80.257**	**(12.878)**	**30.380**	**59.804**

3. Avviamenti

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Avviamenti	157.909	147.176
Totale Avviamenti	**157.909**	**147.176**

L'incremento dell'esercizio pari a 10.733 migliaia di euro è correlato alle operazioni di fusione delle controllate Frigor Carni S.r.l. e New Catering S.r.l. in MARR S.p.A..

La contabilizzazione dell'operazione è avvenuta in coerenza con quanto indicato dall'OPI n. 2R di Assirevi e – trattandosi di un'operazione di fusione "madre-figlia" con quota del 100% posseduta dall'incorporante nella incorporata – ha comportato l'allocazione del costo di acquisto originario ai valori correnti delle attività e passività delle incorporate e dell'avviamento, così come determinati nel bilancio consolidato del Gruppo MARR al 31 dicembre 2024.

Impairment test

La stima del valore recuperabile delle *Cash Generating Unit* (CGU) è rappresentata dal corrispondente valore d'uso, calcolato attualizzando ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (*Weighted Average Cost of Capital* o "WACC") i flussi finanziari operativi futuri che ci si aspetta saranno generati dalla CGU sulla base del metodo del *Discounted Cash Flow*.
Al termine di ogni esercizio la Società esegue una verifica circa la recuperabilità delle attività immateriali a vita indefinita.

Come già evidenziato nelle note di commento ai bilanci degli esercizi precedenti, che il management ritiene corretto considerare le singole società controllate come il più piccolo aggregato che genera flussi di cassa indipendenti ('*Cash Generating Unit*').

Il test di impairment viene effettuato a livello di singola CGU, senza procedere a raggruppamenti delle stesse.

Si segnala che, a partire dal 19 maggio 2025, la società Frigor Carni S.r.l. ha perfezionato l'operazione di affitto d'azienda alla controllante MARR SpA, successivamente in data 20 ottobre 2025 si è perfezionata la fusione per incorporazione della società Frigor Carni S.r.l. nella società controllante MARR SpA, con effetti giuridici decorrenti dal 1° novembre 2025 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2025.
A partire dal 19 maggio 2025, i flussi di cassa generati dall'attività di Frigor Carni S.r.l. non sono più stati monitorati separatamente, essendo confluiti e gestiti direttamente da MARR SpA. Pertanto, il ritorno dell'investimento e quindi la recuperabilità dell'avviamento della controllante non viene più valutato al livello di aggregazione, come avveniva negli esercizi passati, ma in capo direttamente alla Capogruppo MARR SpA.
In relazione all'accorpamento della CGU Frigor Carni all'interno della CGU MARR, si segnala che, alla data del 31 dicembre 2025, non emergono elementi o indicatori di impairment tali da far ritenere che il test di impairment effettuato sulla CGU Frigor Carni in forma autonoma non sia sostenibile.

Inoltre, in data 30 dicembre 2025 si è perfezionata la fusione per incorporazione di New Catering S.r.l. nella società controllante MARR, con effetti giuridici decorrenti dal 31 dicembre 2025 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2025.
Nonostante la fusione, New Catering ha continuato nel corso del 2025 a generare flussi di cassa indipendenti e monitorati separatamente, motivo per cui non si è ritenuto necessario procedere all'integrazione della CGU New Catering nella CGU MARR SpA.

La stima del valore d'uso della CGU ai fini dell'*impairment test* si è basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa della CGU, determinato sulla base delle previsioni economiche e finanziarie riportate nel Business Plan per gli anni 2026 – 2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2025.

Gli investimenti sono stati assunti avendo a riferimento le previsioni riportate nel Business Plan per gli anni 2026 – 2028, che nella pianificazione degli investimenti sino all'anno 2028, ha previsto un esborso complessivo di 211,1 milioni di euro, senza considerare gli esborsi per l'emergere di nuove business combination. Sono stati considerati anche gli investimenti derivanti dal rinnovo di eventuali contratti di locazione in scadenza.

I flussi di cassa futuri attesi, rappresentati dal risultato atteso della gestione ordinaria, cui sono sommati gli ammortamenti e dedotti gli investimenti attesi, includono un valore normalizzato ("*terminal value*") impiegato per stimare i risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato relativo al periodo 2026-2028. Il *terminal value* è stato determinato utilizzando un tasso di crescita a lungo termine ("*g rate*") dell'1,5%.

I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso *weighted average cost of capital* ("WACC") pari a 6,31% (7,62% dell'esercizio precedente) che riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici del paese che compone la singola CGU.
Di seguito riportiamo le principali assunzioni alla base del calcolo del WACC:

- il risk-free rate adottato fa riferimento al rendimento medio dell'ultimo trimestre dei titoli di stato a 10 anni relativi al paese Italia;
- il coefficiente beta e la struttura del debito sono stati considerati prendendo a riferimento la media del valore di un panel di società comparabili;
- il tax rate utilizzato corrisponde all'aliquota fiscale "a regime" (Italia) che compone la singola CGU;

Il test di Impairment condotto secondo le modalità precedentemente descritte non ha evidenziato perdite di valore, in quanto il valore recuperabile delle CGU al 31 dicembre 2025 è risultato superiore al corrispondente capitale investito netto (*Carrying amount*).

Cash Generating Unit	Valore contabile di carico 31.12.25	Valore attuale *Free Cash Flow*	Delta: Valore attuale *Free Cash Flow* - Valore contabile di carico
		WACC 6,31% (g rate = 1,5%)	
MARR S.p.A.	593.081	901.109	308.028
New Catering S.r.l.	6.000	39.899	33.899
Totale	**599.081**	**941.008**	**341.298**

Sensitività ai cambiamenti nelle ipotesi

Il calcolo del valore d'uso per le CGU individuate è sensibile alle seguenti assunzioni:
- margine lordo;
- tassi di sconto;
- tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione.

Gli Amministratori hanno verificato l'esito dell'impairment test modificando dapprima il valore del WACC, utilizzando quello proposto dagli analisti, pari al 7,58%, poi utilizzando un g rate pari all'1%. Come di seguito evidenziato, le analisi di sensitività condotte non hanno evidenziato alcuna situazione di criticità.

Cash Generating Unit	Valore contabile di carico 31.12.25	Valore attuale *Free Cash Flow*	Delta: Valore attuale *Free Cash Flow* - Valore contabile di carico
		WACC 7,58% (g rate = 1,5%)	
MARR S.p.A.	593.081	692.398	99.318
New Catering S.r.l.	6.000	31.352	25.352
Totale	**599.081**	**723.750**	**124.670**

Cash Generating Unit	Valore contabile di carico 31.12.25	Valore attuale *Free Cash Flow*	Delta: Valore attuale *Free Cash Flow* - Valore contabile di carico
		WACC 6,31% (g rate = 1%)	
MARR S.p.A.	593.081	831.126	238.045
New Catering S.r.l.	6.000	36.365	30.365
Totale	**599.081**	**867.490**	**268.410**

Si precisa inoltre che il management ritiene che, vista anche la prudenza utilizzata nella definizione delle ipotesi chiave utilizzate, non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle stesse tale da poter produrre un valore recuperabile delle unità inferiore al valore contabile delle stesse.

Inoltre è stato determinato a parità di assunzioni nella determinazione dei flussi di cassa futuri attesi per gli anni dal 2026 al 2028 e nel mantenimento di un tasso di crescita ("*g rate*") dello 1,5%, quale sarebbe il valore massimo del WACC ai fini della tenuta del test (cd. WACC di break-even). Sulle singole unità generatrici di flussi finanziari il WACC di pareggio è identificabile come di seguito:

MARR	8,46%
New Catering	30,23%

Infine, per ciascuna unità generatrice di flussi finanziari, si indica la percentuale di riduzione dell'EBITDA necessaria per raggiungere il punto di pareggio lungo la durata del piano, come riportato di seguito:

MARR	1,00%
New Catering	5,40%

Aggregazioni aziendali realizzate nell'esercizio e dopo la data di chiusura del bilancio.

Il 19 gennaio 2026 MARR S.p.A. ha sottoscritto con Ortofrutticola S.r.l., società specializzata nella distribuzione di beverage, il closing per l'acquisizione della totalità delle quote della società Bergel+ S.r.l. ("Bergel"), società lombarda attiva fin dagli anni novanta nella distribuzione al foodservice di prodotti food and beverage.

Bergel, con oltre 25 milioni di euro di vendite nell'anno 2025, serve oltre 1.500 clienti, per la quasi totalità ubicati in Lombardia e in larga parte del segmento dello Street Market, con un'ampia gamma prodotti che include una quota importante di ittico e carne.

Nell'ambito del closing dell'operazione Bergel ha mantenuto la disponibilità per un periodo fino a sei mesi dell'immobile di Zanica (Bergamo) da cui attualmente sono svolte le attività operative, in previsione di integrarle nel centro distributivo di MARR Lombardia (ubicato a Bottanuco (Bergamo) ed attivato ad aprile 2024), andando così a creare efficienze e sinergie operative che consentiranno di elevare il livello di servizio ai clienti del territorio lombardo.

4. Altre immobilizzazioni immateriali

Di seguito viene fornita evidenza della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'anno 2025 e nell'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)	31.12.25	acquisti	riclassifiche/ altri movimenti	decr.nti netti	amm.nti	ingresso per fusione	31.12.24
Diritti di brevetto industriale	2.213	816	95	(1)	(757)	57	2.003
Concessioni, licenze, marchi e dir.	348	0	0	0	(24)	9	363
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.101	180	(95)	(4)	0	28	992
Totale Altre imm.ni immateriali	**3.662**	**996**	**0**	**(5)**	**(781)**	**94**	**3.358**

(in migliaia di euro)	31.12.24	acquisti	riclassifiche/ altri movimenti	decr.nti netti	amm.nti	ingresso per fusione	31.12.23
Diritti di brevetto industriale	2.003	691	34	0	(699)	0	1.977
Concessioni, licenze, marchi e dir.	363	0	0	0	(24)	0	387
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	992	181	(84)	0	0	0	895
Totale Altre imm.ni immateriali	**3.358**	**872**	**(50)**	**0**	**(723)**	**0**	**3.259**

Gli incrementi dell'esercizio sono stati pari a 996 migliaia di euro e hanno riguardano l'acquisto di nuove licenze, software e applicativi, in parte entrati in funzione e in parte ancora in fase di implementazione alla data del 31 dicembre 2025 e pertanto esposti alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

5. Partecipazioni in società Controllate e Collegate

(in migliaia di euro)		31.12.25	31.12.24
- Partecipazioni in società controllate			
New Catering S.r.l.		0	7.439
Antonio Verrini S.r.l.		7.730	7.730
Frigor Carni S.r.l.		0	5.247
MARR Service S.r.l.		100	0
Cremonagel S.r.l.		10	0
	totale	7.840	20.416
- Partecipazioni in società collegate			
Jolanda De Colò S.p.A.		1.828	1.828
	totale	1.828	1.828
Totale partecipazioni in imprese controllate e collegate		9.668	22.244

Il valore della voce "Partecipazioni in imprese controllate e collegate" è pari a 9.668 migliaia di euro al 31 dicembre 2025. Il decremento, rispetto al periodo precedente ammonta a 12,6 milioni di euro. Con riferimento alla variazione di tale voce nell'esercizio si evidenzia quanto di seguito.

- nel corso dell'esercizio 2025 sono state perfezionate le operazioni di fusione per incorporazione delle società interamente possedute Frigor Carni S.r.l. e New Catering S.r.l. nella società controllante MARR S.p.A., con effetti giuridici che decorrono rispettivamente dal 1° novembre 2025 e dal 31 dicembre 2025 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2025;

E' stato predisposto un apposito elenco (Allegato 6) indicante per ciascuna impresa controllata e collegata, le informazioni richieste dal punto 5 dell'art. 2427 C.C.. Nell'ambito di tale prospetto vengono indicate anche le differenze risultanti fra i valori iscritti in bilancio e la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio o progetto di bilancio dell'impresa partecipata. Si precisa che le differenze positive sono da attribuire alle prospettive reddituali future delle partecipate, come di seguito indicato:

- 1.925 migliaia di euro attribuibili alla società controllata Antonio Verrini S.r.l.. La società opera in Liguria e Versilia attraverso i 5 centri distributivi di cui dispone ed ha il duplice obiettivo di sviluppare ulteriormente i territori contigui e di coadiuvare le Filiali MARR nell'incrementare il livello di servizio, sulle merceologie che la caratterizzano, a favore della Clientela. Tale società, oltre alle sue competenze in termini di *procurement*, è in grado di valorizzare gli acquisti anche attraverso la sua presenza nei canali del *retail* e del *wholesale*, fondamentali per la segmentazione del prodotto. Inoltre la sua specializzazione nel canale della Ristorazione, che rappresenta oltre la metà delle vendite della Verrini, può creare nel Gruppo MARR importanti sinergie in offerta, rivolte in particolare ai clienti dello Street Market nei territori di Piemonte, Liguria e Toscana;
- 1.384 migliaia di euro attribuibili alla società collegata Jolanda de Colò S.p.A.. Rammentiamo che MARR ha acquistato il 34% delle azioni di tale società in data 13 novembre 2019 entrando in tal modo in partnership con uno tra i principali operatori a livello nazionale nel segmento premium (alto di gamma). MARR inoltre ha sottoscritto con la società ABA S.r.l. della famiglia Pessot – de Colò, che detiene il 66% di Jolanda de Colò, un accordo irrevocabile che assegna a MARR – a partire dal 31 marzo 2022 - l'opzione per l'acquisto di una partecipazione di maggioranza di Jolanda de Colò per mezzo di un meccanismo di opzione call per MARR e put per ABA sul residuo 33% del capitale sociale di Jolanda de Colò.

6. Partecipazioni in altre imprese

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese in essere al 31 dicembre 2025 e il raffronto con il pari periodo dell'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
- Altre imprese		
Centro Agro-Al. Riminese S.p.A.	166	166
Conai - Cons. Naz. Imball. - Roma	1	1
Idroenergia Scrl	1	1
Banca Malatestiana Cr.Coop.vo	2	2
Consorzio Assindustria Energia	1	1
Caf dell'Industria dell'Em. Romagna S.p.A.	3	3
Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Soc.Coop.	1	0
Emil Banca Credito Cooperativo	3	0
Totale partecipazioni in altre imprese	**178**	**174**

7. Crediti finanziari non correnti

Al 31 dicembre 2025 tale voce ammonta a 154 migliaia di euro (222 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e comprende, la quota oltre l'anno di crediti finanziari fruttiferi verso società partner commerciali.

8. Strumenti finanziari derivati

L'importo di 167 migliaia di euro, esposto nel passivo non corrente, al 31 dicembre 2025 (-322 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) rappresenta il *fair value* negativo dei 2 contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS) stipulati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse su finanziamenti a medio-lungo termine. In particolare per 88 migliaia di euro sul 70% del valore del contratto di finanziamento a medio-lungo termine di 60 milioni di euro sottoscritto da MARR S.p.A. in data 1° luglio 2022 con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (BNL) e Cooperative Rabobank U.A. (Rabobank) e per 79 migliaia di euro sul 50% del valore del contratto di finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto in data 22 novembre 2023 con Banca Nazionale del Lavoro (BNL).

9. Imposte anticipate/Passività per imposte differite passive

Al 31 dicembre 2025 tale voce ammonta ad un valore negativo netto di 2.786 migliaia di euro (3.423 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) classificato nel passivo non corrente alla voce" Passività per imposte differite passive".

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Su fondi tassati	10.517	9.887
Su costi deducibili per cassa	95	94
Su costi deducibili in esercizi successivi	1.939	1.831
Su altre variazioni	156	19
Imposte differite attive	**12.707**	**11.831**
Su storno ammortamenti avviamenti	(11.045)	(10.785)
Su fondi in sospensione di imposta	(401)	(401)
Su ricalcolo leasing IAS 17	0	0
Su calcolo attuariale fondo TFR	147	147

Su rivalutazione terreni e fabbricati a fair value	(3.391)	(3.391)
Su altre variazioni	(803)	(824)
Imposte differite passive	**(15.493)**	**(15.254)**
Imposte anticipate / (differite)	**(2.786)**	**(3.423)**

10. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Crediti commerciali non correnti	3.509	4.760
Ratei e risconti attivi	931	1.451
Altri crediti non correnti	4.133	3.926
Totale Altre voci attive non correnti	**8.573**	**10.137**

I "Crediti commerciali non correnti", pari a 3.509 migliaia di euro sono principalmente relativi ad accordi e dilazioni di pagamento definite con i clienti. I risconti attivi sono principalmente legati a contributi promozionali con la clientela di natura pluriennale e hanno scadenza entro 5 anni.

La voce "Altri crediti non correnti" include principalmente i crediti verso l'Erario per IVA su perdite clienti per 2.645 migliaia di euro. Non vi sono altre voci attive con scadenza oltre i 5 anni.

Attivo corrente

11. Magazzino

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Prodotti finiti e merci		
Alimentari	78.960	61.840
Carne	24.168	23.065
Ittici	140.319	109.860
Ortofrutticoli	170	188
Attrezzatura Alberghiera	3.160	3.075
	246.777	198.028
a dedurre fondo svalutazione magazzino	0	(1.368)
Merce in viaggio	16.100	14.745
Imballaggi	7.975	6.225
Totale Magazzino	**270.852**	**217.630**

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

Si riporta di seguito la movimentazione dell'anno:

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	Variazione dell'esercizio	Ingresso per fusione	31.12.24
Rimanenze di prodotti finiti e merci	246.777	45.733	3.016	198.028
Merci in viaggio	16.100	1.355	0	14.745
Imballaggi	7.975	1.750	0	6.225
	270.852	48.838	3.016	218.998

F.do svalutazione magazzino	0	1.368	0	(1.368)
Totale Magazzino	**270.852**	**50.206**	**3.016**	**217.630**

Per quanto riguarda il dato delle Rimanenze si registra un incremento legato principalmente all'apertura della nuova filiale MARR Centro-Sud, avviata nel mese di aprile 2025.

12. Crediti finanziari

La voce "Crediti finanziari correnti" risulta essere composta da:

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Crediti finanziari vs controllanti	7.653	496
Crediti finanziari vs controllate	7.666	6.578
Crediti per finanziamenti a terzi	342	0
Totale Crediti finanziari correnti	**15.661**	**7.074**

Per quanto riguarda il dettaglio dei "Crediti finanziari vs. controllate e vs. controllanti" (tutti fruttiferi, con tassi di interesse allineati ai valori di mercato) si rimanda all'Allegato 7 delle presenti Note di commento.
L'incremento rispetto all'esercizio 2024 è relativo a dinamiche finanziarie che hanno portato ad allineare l'entità del rapporto del conto corrente interno su livelli abituali di esposizione perlopiù relativo ad operazioni di carattere fiscale (IVA di Gruppo e consolidato fiscale).

13. Crediti commerciali

Tale voce risulta essere composta da:

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Crediti commerciali verso clienti e altre società del Gruppo Cremonini	365.844	347.995
Crediti commerciali verso controllate	447	261
Crediti commerciali verso controllanti	6.732	3.724
Crediti verso società collegate	10	53
Totale Crediti commerciali correnti	**373.033**	**352.033**
Fondo Svalutazione Crediti verso Clienti	(37.849)	(36.237)
Totale Crediti commerciali correnti netti	**335.184**	**315.796**

I "Crediti commerciali verso controllanti" pari a 6.732 migliaia di euro (3.724 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) si riferiscono a transazioni di natura commerciale intercorse nell'esercizio e al saldo IVA trasferito alla controllante Cremonini S.p.A., nell'ambito della procedura di IVA di Gruppo.

Per quanto riguarda la voce "Crediti commerciali verso clienti e altre società del Gruppo Cremonini" pari a 365.844 migliaia di euro (347.995 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) si fornisce di seguito il dettaglio.

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Crediti verso clienti	348.227	330.627
Crediti verso società consociate consolidate dal Gruppo Cremonini	17.600	17.368
Crediti vs Società Consociate non consolidate dal Gruppo Cremonini	17	0
Totale Crediti commerciali vs clienti correnti	**365.844**	**347.995**

I "Crediti verso clienti", esigibili entro l'esercizio, derivanti in parte da normali operazioni di vendita ed in parte da prestazioni di servizi, sono stati valutati sulla base di quanto precedentemente indicato. I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di 37.849 migliaia di euro, come evidenziato nella successiva movimentazione.

I "Crediti verso società controllate" (447 migliaia di euro), "verso società controllanti" (6.732 migliaia di euro) e "verso società consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" (17.600 migliaia di euro) sono analiticamente esposti, unitamente alle corrispondenti voci di debito, nel successivo Allegato 7.
Si precisa che i "Crediti vs società collegate" (10 migliaia di euro) sono crediti verso la società Jolanda De Colò, collegata di MARR, partecipata al 34%. Tali crediti sono tutti di natura commerciale.

La voce "Crediti verso clienti" è esposta al netto di un programma di cessione di credito su base continuativa e pro-soluto, sottoscritto dalla Capogruppo.
Alla data del 31 dicembre 2025 l'outstanding ceduto è pari a 82.368 migliaia di euro (83.285 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) in diminuzione rispetto lo scorso anno.

Si precisa infine che al 31 dicembre 2025 il saldo dei debiti verso clienti per premi di fine anno è classificato a riduzione del saldo dei Crediti verso Clienti.

I crediti in valute estere sono stati adeguati al cambio in essere al 31 dicembre 2025.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, i crediti verso clienti sono analizzati per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione di valore. Al fine di effettuare tale analisi, la Società valuta se esistono perdite attese su crediti verso clienti su tutto l'arco della durata di tali crediti e tiene in considerazione l'esperienza storicamente maturata dalla stessa riguardo le perdite su crediti, raggruppati in classi omogenee, e corretta sulla base di fattori specifici della natura dei crediti della Società e del contesto economico. I crediti verso clienti sono svalutati quando non vi è razionale aspettativa di essere recuperati e l'eventuale svalutazione viene riconosciuta nel conto economico alla voce "perdite per riduzione di valore di attività finanziarie misurate al costo ammortizzato".
Il fondo svalutazione crediti, nel corso del 2025 risulta movimentato come di seguito e la determinazione dell'accantonamento di periodo riflette l'esposizione dei crediti - al netto del fondo svalutazione - al loro valore di presumibile realizzo.

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	accantonamento	utilizzi	altri movimenti	ingresso per fusione	31.12.24
- Fondo fiscalmente deducibile	2.100	2.100	(2.005)	0	50	1.955
- Fondo tassato	35.745	8.355	(6.491)	(1.000)	603	34.278
- Fondo interessi di mora	4	0	0	0	0	4
Totale Fondo Svalutazione Crediti vs Clienti	**37.849**	**10.455**	**(8.496)**	**(1.000)**	**653**	**36.237**

Gli "altri movimenti", pari a 1.000 migliaia di euro, si riferiscono a una riclassifica dal Fondo svalutazione crediti verso clienti al Fondo svalutazione crediti verso altri.

14. Crediti tributari correnti e non correnti

Al 31 dicembre 2025 nella voce "Crediti tributari non correnti", che ammonta a 7.787 migliaia di euro, sono rilevati i crediti fiscali ceduti il cui utilizzo è consentito oltre i 12 mesi. Non ci sono crediti con scadenza superiore ai 5 anni.

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Ritenute su interessi	147	332
Credito IVA	2.693	5.221
Crediti d'imposta	9.610	9.692
Beneficio Ires trasferito alla controllante	1.038	3.053
Credito Irap	887	48
Altri	18	17
Totale Crediti tributari correnti	**14.393**	**18.363**

Per quanto riguarda la voce dei "Crediti tributari correnti", la voce "Credito IVA" pari a 2.693 migliaia di euro si riferisce al saldo a credito maturato al 31 dicembre 2023 e che ha iniziato il suo recupero nel corso del 2024.

L'importo della voce "Crediti d'imposta" pari a 9.610 migliaia di euro, si compone per 9.468 migliaia di euro della quota corrente dei crediti fiscali ricevuti come forma di pagamento da alcuni clienti e per la restante parte è principalmente costituita da crediti di imposta maturati dalla società su investimenti in beni strumentali.

Al 31 dicembre 2025 la voce "Beneficio Ires trasferito alla controllante" si riferisce ai maggiori acconti Ires versati in corso di esercizio.
Si ricorda a tal proposito che la società aderisce al consolidato fiscale del Gruppo Cremonini.

L'importo di 887 migliaia di euro relativo alla voce "Credito Irap" è anch'esso relativo ai maggiori acconti Irap versati in corso di esercizio.

15. Cassa e disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Cassa	9.054	11.678
Depositi bancari e postali	181.195	185.529
Totale Cassa e disponibilità liquide	**190.249**	**197.207**

Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2025.

16. Altre voci attive correnti

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Ratei e risconti attivi	1.671	832
Altri crediti	20.728	22.898
Totale Altre voci attive correnti	**22.399**	**23.730**

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Risconti attivi		
Locazioni fabbricati ed altri beni	2	2
Canoni di manutenzione	601	524
Costi commerciali e pubblicitari	9	5
Costi assicurativi/Servizi amministrativi	256	33
Altri risconti attivi	803	268
Totale Ratei e risconti attivi correnti	**1.671**	**832**

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Depositi cauzionali	146	141
Altri Crediti diversi	1.277	1.716
Fondo Svalutazione Crediti vs Altri	(3.017)	(3.406)
Crediti verso istituti previdenziali	375	197
Crediti verso agenti	1.530	1.620
Crediti vs dipendenti	116	61
Crediti verso società di assicurazione	1.496	9.561
Acconti e caparre	1.352	550
Anticipi e altri crediti da fornitori	17.308	12.210
Anticipi e altri crediti da fornitori - società Consociate	145	248
Totale Altri crediti correnti	**20.728**	**22.898**

La voce "Anticipi e altri crediti verso fornitori" comprende i pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri (extracee) per l'acquisto di merce con "clausola f.o.b." o anticipazioni sulle prossime campagne di pesca.

Si precisa che a partire dal 2022 la società classifica a riduzione delle passività commerciali sia la parte del credito verso fornitori relativo ai premi di fine anno da ricevere sia quello dei contributi promozionali e di marketing da ricevere in relazione all'anno 2025.
I crediti verso fornitori esteri in valute estere, ove necessario, sono stati adeguati al cambio del 31 dicembre 2025.

La voce "Crediti verso società di assicurazione" pari a complessivi 1.496 migliaia di euro si riduce rispetto all'anno precedente per l'incasso degli indennizzi assicurativi tra cui 5.770 migliaia di euro riferiti al credito che la Capogruppo MARR S.p.A. ha iscritto nell'esercizio precedente in relazione al risarcimento per un danneggiamento merce presso il deposito terzo di Stef Italia S.p.A. sito in Fidenza (PR).

Il Fondo svalutazione crediti verso altri si riferisce a crediti verso tecnici commerciali e a crediti verso fornitori. Nel corso dell'esercizio il fondo ha evidenziato la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)	31.12.25	accant.	utilizzi	altri movimenti	ingresso per fusione	31.12.24
- Fondo svalutazione crediti verso altri	2.024	1.850	(3.182)	1.000	0	2.356
- Fondo svalutazione crediti verso agenti	993	0	(57)	0	0	1.050
Totale Fondo Svalutazione Crediti vs Altri	**3.017**	**1.850**	**(3.239)**	**1.000**	**0**	**3.406**

Ripartizione dei crediti per area geografica

La ripartizione dei crediti per area geografica risulta essere la seguente:

(in migliaia di euro)	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti finanziari non correnti	154	0	0	154
Crediti tributari non correnti	7.787	0	0	7.787
Altre voci attive non correnti	7.560	0	1.013	8.573
Crediti finanziari	7.560	0	1.013	8.573
Strumenti finanziari derivati (correnti)	12	0	0	12
Crediti commerciali	323.876	4.759	6.549	335.184
Crediti tributari correnti	14.318	75	0	14.393
Altre voci attive correnti	16.627	533	5.239	22.399
Totale crediti per area geografica	**385.995**	**5.367**	**12.801**	**404.163**

PASSIVO

17. Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni all'interno del Patrimonio Netto si rimanda al relativo prospetto di movimentazione.
Il Patrimonio Netto registra una riduzione di 7.865 migliaia di euro dovuta essenzialmente alla distribuzione di dividendi per 38.475 migliaia di euro e dall'acquisto di azioni proprie per 9.770 migliaia di euro, compensati dall'Avanzo di fusione delle controllate Frigor Carni S.r.l. e New Catering S.r.l. per 9.405 migliaia di euro e dall'Utile di esercizio pari a 30.756 migliaia di euro.

Capitale Sociale
Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2025, pari a 33.263 migliaia di euro, è invariato rispetto il precedente esercizio ed è rappresentato da n. 66.525.120 azioni ordinarie di MARR S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di 0,50 euro cadauna.

Riserva da sovrapprezzo azioni
Tale riserva ammonta alla data del 31 dicembre 2025 a 63.348 migliaia di euro e risulta invariata rispetto il 31 dicembre 2024. Si evidenzia che parte di tale riserva, per un valore pari a 34.943 migliaia di euro è da considerarsi indisponibile ex. art. 2357-ter del Codice Civile a fronte dell'acquisto di azioni proprie.

Riserva legale
Tale riserva ammonta a 6.652 migliaia di euro e risulta invariata rispetto il 31 dicembre 2024.

Versamento soci conto capitale
Tale riserva non ha subito variazioni nel corso del 2025 ed ammonta a 36.496 migliaia di euro.

Riserva transizione IAS/IFRS
È la riserva (pari a 7.516 migliaia di euro) costituitasi a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Riserva straordinaria
Tale riserva ammonta a 158.555 migliaia di euro e l'incremento dell'esercizio di 4.547 migliaia di euro deriva dall'effetto combinato destinazione del risultato dell'esercizio 2024 ad una apposita Riserva utili 2024 per 43.022 e la distribuzione dei dividendi per 38.475 migliaia di euro.

Riserva cash flow hedge
Tale voce ammonta al 31 dicembre 2025 ad un valore negativo di 118 migliaia di euro ed è legata alla stipula di due contratti di copertura rischio di variazione del tasso di interesse su contratti di finanziamento a medio-lungo termine.

Riserva stock option
Tale riserva non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio essendosi il piano di rimborso concluso nel mese di aprile 2007 ed ammonta a 1.475 migliaia di euro.

Riserva IAS19
Tale riserva ammonta al 31 dicembre 2025 ad un valore positivo di 479 migliaia di euro e accoglie il valore, al netto dell'effetto fiscale, delle perdite e degli utili attuariali relativi alla valutazione del TFR come stabilito dagli emendamenti apportati allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", applicabili agli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013. Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto e la loro variazione nell'esercizio è stata evidenziata (come previsto dallo IAS 1 *revised*, applicabile dal 1° gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

Riserva ex. Art. 55 DPR 917/86
Sulle riserve in sospensione di imposta (riserva ex. Art. 55 DPR 917/86 e 597/73), che al 31 dicembre 2025 ammonta a 1.421 migliaia di euro, sono state contabilizzate le relative imposte differite passive.

A completamento del commento delle voci che compongono il Patrimonio netto si specifica quanto segue:

(in migliaia di euro)	al 31 dicembre 2025	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	**33.263**		
Riserve:			
Riserva sovraprezzo azioni	28.405	A,B,C	28.405
Riserva legale	6.652	B	
Riserva di rivalutazione	13	A,B,C	13
Versamento soci conto capitale	36.496	A,B,C	36.496
Riserva Straordinaria	158.554	A,B,C	158.554
Riserva stock option esercitate	1.475	-	
Riserva cash flow hedge	(118)	-	
Riserva di transizione agli IFRS	7.516	-	
Riserva ex art. 55	1.421	A,B,C	1.421
Riserva per avanzo di fusione	25.918	A,B,C	25.918
Riserva IAS 19	(479)	-	
Totale riserve	**265.853**		
Utili portati a nuovo	**29.136**	A,B,C	

La voce "Riserva sovrapprezzo azioni" è al netto del costo delle azioni proprie, decurtato del valore nominale delle stesse, pari a 34.943 migliaia di euro.

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione soci

Passività non correnti

18. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Debiti verso banche quota non corrente	187.771	171.958
Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	99.943	99.920
Totale Debiti finanziari non correnti	287.714	271.878

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Deb. vs Banche (1-5 anni)	187.771	171.958
Totale Debiti verso banche quota non corrente	187.771	171.958

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Deb. vs Altri Finanz. (1-5 anni)	79.947	59.930
Deb. vs Altri Finanz. (oltre 5 anni)	19.996	39.990
Totale Debiti vs altri finanziatori quota non corrente	99.943	99.920

Il saldo dei "Debiti finanziari non correnti" pari a complessivi 287.714 migliaia di euro, si compone per 187.771 migliaia di euro della quota oltre i 12 mesi dei debiti verso per banche e per 99.943 migliaia di euro del debito residuo relativo al prestito obbligazionario con PRICOA avente scadenza 29 luglio 2031 e un tasso fisso dell'1,65%.

La variazione dei debiti verso banche a lungo termine è il risultato del combinato effetto dei rimborsi legati all'ordinario avanzamento dei piani di ammortamento dei finanziamenti a medio e a lungo termine in essere e degli incrementi legati ai nuovi finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio.
In particolare, nel corso dell'esercizio la Capogruppo MARR S.p.A. ha rimborsato rate di finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi 102,6 milioni di euro ed ha sottoscritto i finanziamenti per un ammontare complessivo di 128,5 milioni di euro, come di seguito indicato:

- in data 14 maggio 2025 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio termine di 5 milioni di euro a 48 mesi in amortizing con rate semestrali e un preammortamento di 12 mesi, con Cassa di Risparmio di Fermo. Il contratto non prevede covenants finanziari;
- in data 15 maggio 2025 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio termine di 5 milioni di euro a 48 mesi in amortizing con rate trimestrali con Cassa di Risparmio di Orvieto. Il contratto non prevede covenants finanziari;
- in data 22 maggio 2025 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio/lungo termine di 50 milioni di euro a 60 mesi in amortizing con rate semestrali e un preammortamento di 6 mesi, con BNL. Il contratto prevede covenants finanziari. Le nuove risorse finanziarie rivenienti da tale nuovo finanziamento sono state destinate per euro 30 milioni all'estinzione anticipata del precedente finanziamento con BNL sottoscritto in data 22 novembre 2023 mantenendo in essere il contratto di copertura (IRS) in quanto l'ammortamento del nozionale coincide, in termini di periodo interessi, con il piano di ammortamento della nuova operazione;
- in data 4 giugno 2025 è stato sottoscritto, con erogazione in pari data, un contratto di finanziamento a medio termine di 20 milioni di euro a 36 mesi in amortizing con rate semestrali e un preammortamento di 6 mesi, con Unicredit. Il contratto prevede covenants finanziari;
- in data 3 ottobre 2025 è stato sottoscritto, con erogazione in data 8 ottobre 2025, un contratto di finanziamento a medio termine di 25 milioni di euro a 60 mesi in amortizing con rate semestrali e un preammortamento di 18 mesi, con ING: Bank N.V. Il contratto prevede covenants finanziari;

- in data 21 ottobre 2025 è stato sottoscritto, con erogazione in data 22 ottobre 2025, un contratto di finanziamento a medio termine di 3,5 milioni di euro a 60 mesi in amortizing con rate trimestrali e senza periodo di preammortamento, con La Cassa di Ravenna SpA. Il contratto non prevede covenants finanziari;
- In data 23 ottobre 2025 è stato sottoscritto, con erogazione data 28 ottobre 2025, un contratto di finanziamento a medio termine di 20 milioni di euro a 48 mesi in amortizing con rate trimestrali e un preammortamento, con Monte dei Paschi di Siena. Il contratto prevede covenants finanziari;

Si rammenta infine che MARR ha in essere due contratti derivati di Interest Rate Swap a copertura del rischio di tasso sui finanziamenti in essere:
- con BNL-Rabobank del valore nozionale (70% del capitale complessivo) di 32,7 milioni di euro al 31 dicembre 2025;
- con BNL del valore nozionale (50% del capitale complessivo) di 15,0 milioni di euro al 31 dicembre 2025;

per i cui effetti si rimanda alla nota 8 "Strumenti finanziari derivati".

Di seguito viene riportata la ripartizione della quota a medio e a lungo periodo dei debiti verso banche con l'indicazione dei tassi di interesse applicati:

Istituti di credito	Tasso di interesse	Scadenza	Quota da 2 a 5 anni	Quota oltre 5 anni	31.12.25
Crédit Agricole	Euribor 3m + 1,25%	28/06/2028	4.042	0	4.042
BNL- Rabobank	Euribor 6m + 1,5%	01/07/2028	19.964	0	19.964
Cassa di Risparmio di Ravenna	Euribor 3m + 1,5%	11/08/2027	1.144	0	1.144
BCC Carate Brianza	Euribor 3m + 1,3%	29/09/2027	1.014	0	1.014
Cassa di Risparmio di Bolzano	Euribor 3m + 1,60%	30/06/2027	1.354	0	1.354
Intesa Sanpaolo	Euribor 6m + 1,75%	15/06/2027	4.159	0	4.159
BCC Riviera Banca	Euribor 3m + 1,10%	20/06/2027	675	0	675
Sanfelice 1893	Euribor 3m + 1,25%	19/01/2027	167	0	167
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Euribor 3m + 1,25%	09/02/2029	11.236	0	11.236
Cassa Centrale	Euribor 3m + 1,25%	15/07/2029	9.431	0	9.431
BCC Riviera Banca	Euribor 3m + 1,10%	23/05/2028	2.392	0	2.392
Banco Popolare di Milano	Euribor 3m + 1,325%	08/01/2029	12.849	0	12.849
Credem	Euribor 3m + 1,10%	06/08/2027	2.868	0	2.868
Banco di Desio	Euribor 1m + 1,10%	10/11/2027	1.280	0	1.280
ICCREA	Euribor 3m + 1,10%	29/10/2028	11.775	0	11.775
BCC di Montepaone	Euribor 6m + 1%	30/09/2027	617	0	617
Cassa di Risparmio di Orvieto	Euribor 3m + 1,10%	30/06/2029	3.116	0	3.116
BNL	Euribor 6m + 1,20%	22/05/2030	38.868	0	38.868
Cassa di Risparmio di Fermo	Euribor 6m + 1%	31/05/2029	4.200	0	4.200
Unicredit	Euribor 6m + 1,55%	05/06/2028	11.983	0	11.983
ING Bank N.V.	Euribor 6m + 1%	30/09/2030	24.922	0	24.922
Cassa di Risparmio di Ravenna	Euribor 3m + 1,30%	21/10/2030	2.844	0	2.844
Monte dei Paschi di Siena	Euribor 3m + 0,80%	30/09/2029	16.871	0	16.871
			187.771	0	187.771

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2025 non vi sono garanzie ipotecarie gravanti sugli immobili della Società.

Nella tabella che segue è riportata una descrizione dettagliata dei *covenant* finanziari in essere alla chiusura dell'esercizio e dei relativi finanziamenti.

			Covenants			Data di riferimento	
Istituti di credito	Scadenza	Debito residuo	PFN/ Patrimonio netto	PFN/ EBITDA	EBITDA/Oneri finanziari netti	30 giugno	31 dicembre
Crédit Agricole	09/04/2026	887	=< 2,0	=< 4,0			✔
Crédit Agricole	28/06/2028	6.619	=< 2,0	=< 3,5			✔
BNL-Rabobank	01/07/2028	33.244	=< 1,5	=< 3,5	>= 4,0		✔
Cassa di Risparmio di Bolzano	30/06/2027	3.970	=< 2,0	=< 4,0			✔
Intesa Sanpaolo	15/06/2027	12.453	=< 2,0	=< 3,5	>= 4,0		✔

Unicredit	29/06/2026	5.998	=< 2,0	=< 3,5	>= 4,0	✔	✔
Popolare Emilia Romagna	09/02/2029	16.221	< 2,0	< 3,5			✔
Banco Popolare di Milano	08/01/2029	18.555	=< 1,5	=< 3,5	>= 4,0		✔
BNL	22/05/2030	49.967	=< 1,5	=< 3,5	>= 4,0		✔
Unicredit	05/06/2028	19.957	=< 2,0	=< 3,5	>= 4,0	✔	✔
ING Bank N.V.	30/09/2030	24.890	=< 2,0	=< 3,5	>= 4,0		✔
Monte dei Paschi di Siena	30/09/2029	19.911	< 1,5	=< 3,5	>= 4,0		✔
		212.672					
PRICOA Private Placement obbligazionario	29/07/2031	99.992	=< 1,5	=< 3,5	>= 4,0	✔	✔
		99.992					

Tutti i *covenant* finanziari risultano rispettati alla data del 31 dicembre 2025.
La voce "Debiti vs altri finanziatori quota non corrente" pari a 99.992 migliaia di euro è interamente riferita al debito relativo al prestito obbligazionario con PRICOA avente un tasso fisso dell'1,65% e scadenza 29 luglio 2031.

19. Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Debiti per contratti di locazione - Diritto d'uso (2-5 anni)	38.488	32.443
Debiti per contratti di locazione - Diritto d'uso (oltre 5 anni)	29.371	16.365
Totale Debiti per contratti di locazione quota non corrente	**67.859**	**48.808**

Tale voce accoglie il debito finanziario correlato principalmente ai contratti di locazione di durata pluriennale degli immobili presso cui hanno sede alcune filiali di MARR.
La passività è stata rilevata in coerenza con quanto previsto dall'IFRS 16 ed è determinata quale valore attuale dei "*lease payments*" futuri, attualizzati ad un tasso di interesse marginale che, sulla base della durata contrattuale prevista per ogni singolo contratto, è stato individuato in un *range* compreso tra 1% e 5,7%.

20. Benefici verso dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, per il quale si espone la movimentazione di periodo:

(in migliaia di euro)	
Saldo iniziale al 31.12.24	**4.916**
variazione in ingresso/(uscita)	(24)
ingresso per fusione	506
utilizzo del periodo	(1.180)
accantonamento del periodo	2.450
altri movimenti	(2.307)
Saldo finale al 31.12.25	**4.361**

L'importo di 506 migliaia di euro, presente alla voce "variazione in ingresso" fa riferimento al passaggio dei dipendenti dalle controllate New Catering S.r.l. e Frigor Carni S.r.l. a MARR S.p.A. a seguito delle fusioni avvenute nel corso del 2025.

Il contratto di lavoro applicato è quello delle società operanti nel settore del "Terziario, Distribuzione e Servizi".
Con riferimento alle ipotesi attuariali rilevanti (così come indicate nel paragrafo "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali").

21. Fondi per rischi ed oneri non correnti

(in migliaia di euro)	31.12.25	acc.to	altri movimenti	utilizzi	ingresso per fusione	31.12.24
Fondo indennità suppletiva clientela	6.109	970	12	(311)	313	5.125
Fondo per rischi specifici	3.071	4.872	0	(2.853)	0	1.052
Totale Fondi per rischi ed oneri non correnti	**9.180**	**5.842**	**12**	**(3.164)**	**313**	**6.177**

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato accantonato, in coerenza con quanto previsto dallo IAS 37, in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.
Il "Fondo rischi specifici" è stato accantonato e utilizzato principalmente a fronte di probabili passività connesse a contenziosi e transazioni legali.

Relativamente ai contenziosi in essere con l'Agenzia delle Dogane (sorti nel corso del 2007 con oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di prodotto ittico e per i quali, nonostante siano stati rigettati i ricorsi della Società, i giudici di primo grado hanno accertato l'assoluta estraneità della stessa alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori) con la sentenza nr 110/2020 emessa dalla Commissione Tributaria Regionale della Toscana in data 19 aprile 2021, i giudici di merito si sono espressi in favore della Società, confermando integralmente quanto già disposto dalla Suprema Corte di Cassazione con l'ordinanza numero 15358/19 del 16 aprile 2019.

Passività potenziali.
In relazione ai contenziosi in sede giudiziale traenti origine dai verbali di accertamento ispettivo dell'INPS notificati nel 2021 in ragione del vincolo di solidarietà ex art.29 D.Lgs.276/2003 relativi a contestate omissioni di versamenti contributivi e/o indebite compensazioni a carico imprese appaltatrici di servizi di movimentazione e facchinaggio che hanno cessato di operare per MARR, si ritiene che non possa derivare un significativo pregiudizio economico e comunque non allo stato a carico di MARR.
Tale valutazione è supportata dall'andamento dei giudizi in corso, come evidenziato dalle risultanze di causa e dalle note dei consulenti procuratori alle liti.

22. Altre voci passive non correnti

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Ratei e risconti passivi non correnti	259	274
Altri debiti diversi non correnti	2.969	5.452
Totale Altre voci passive non correnti	**3.228**	**5.726**

La voce "Ratei e risconti passivi" rappresenta la quota oltre l'anno dei risconti passivi su interessi attivi a clienti.
La voce "Altri debiti diversi" invece è rappresentata da depositi cauzionali versati dai trasportatori.

Passività correnti

23. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Debiti finanziari vs controllate correnti	0	2.545
Debiti vs banche	115.668	104.368
Debiti vs altri finanziatori	675	675
Totale Debiti finanziari correnti	**116.343**	**107.588**

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24

Debiti vs Altri Finanziatori	675	675
Totale Debiti vs altri finanziatori quota corrente	**675**	**675**

Debiti verso banche quota corrente:

(in migliaia di euro)		**31.12.25**		31.12.24
Conti correnti		1.235		1.239
Finanziamenti/Anticipazioni		23.798		24.518
Mutui/Finanziamenti:				
- Finanziamento Credit Agricole	887		1.725	
- Finanziamento Bper	0		2.526	
- Finanziamento Credit Agricole	2.578		2.454	
- Finanziamento BNL-Rabobank	13.280		13.270	
- Finanziamento Iccrea	0		7.564	
- Finanziamento Cassa di Risparmio di Ravenna	1.478		1.411	
- Finanziamento Credem	648		2.533	
- Finanziamento BCC Carate Brianza	1.295		1.233	
- Finanziamento Cassa di Risparmio di Bolzano	2.616		2.496	
- Finanziamento Intesa Sanpaolo	8.294		8.291	
- Finanziamento Riviera Banca	1.305		1.247	
- Finanziamento Unicredit	5.998		11.982	
- Finanziamento BNL	0		7.490	
- Finanziamento Sanfelice 1893	667		667	
- Finanziamento Bper	4.985		3.731	
- Finanziamento Cassa Centrale Pool	3.223		2.306	
- Finanziamento Riviera Banca	1.495		1.422	
- Finanziamento Banco BPM	5.706		1.417	
- Finanziamento Credem	3.717		902	
- Finanziamento Banco di Desio	1.336		1.275	
- Finanziamento Iccrea	5.522		2.669	
- Finanziamento BCC Montepaone	799		0	
- Finanziamento Cassa di Risparmio di Orvieto	1.242		0	
- Finanziamento BNL	11.099		0	
- Finanziamento Cassa di Risparmio di Fermo	800		0	
- Finanziamento Unicredit	7.974		0	
- Finanziamento Cassa di Risparmio di Ravenna	652		0	
- Finanziamento Monte dei Paschi di Siena	3.039		0	
		90.635		78.611
		115.668		**104.368**

Per un approfondimento sui finanziamenti in essere nel corso del 2025 si rimanda a quanto già esposto nella nota 18 "Debiti finanziari non correnti".

Nel corso del 2025, MARR ha estinto il finanziamento, sottoscritto in data 22 novembre 2023, con BNL per complessivi 30 milioni di euro e ha rimborsato a scadenza il finanziamento con ICCREA, stipulato il 10 agosto 2022 per complessivi 20 milioni di euro e il finanziamento con BPER, stipulato il 25 ottobre 2021 per complessivi 10 milioni di euro.

Per quanto riguarda il dettaglio dei "Debiti finanziari vs controllate" (che maturano interessi a tassi di mercato) si rimanda a quanto indicato nell'Allegato 7 delle presenti Note di Commento.

24. Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) correnti

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Debiti per contratti di locazione - Diritto d'uso	12.398	10.996
Totale Debiti per contratti di locazione quota corrente	**12.398**	**10.996**

Tale voce accoglie il debito finanziario con scadenza entro un anno correlato principalmente ai contratti di locazione di durata pluriennale degli immobili presso cui hanno sede le filiali della Società.
Come riportato anche nella nota 19 con riferimento alla quota non corrente dei debiti finanziari per locazioni, si rammenta che la passività è stata rilevata in coerenza con quanto previsto dall'IFRS16 è determinata quale valore attuale dei "*lease payments*" futuri, attualizzati ad un tasso di interesse marginale che, sulla base della durata contrattuale prevista per ogni singolo contratto, è stato individuato in un range compreso fra 1% e 5,7%.

25. Debiti tributari correnti

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Altri Debiti tributari	256	174
Irpef dipendenti	1.295	1.465
Irpef collaboratori esterni	263	232
Totale Debiti tributari correnti	**1.814**	**1.871**

Tale voce si riferisce a debiti tributari certi e determinati nell'ammontare.

Si da infine evidenza del fatto che per MARR S.p.A., in ragione degli ordinari termini di accertamento e salvo le vertenze tributarie attualmente pendenti, risultano ancora verificabili dalle autorità fiscali, gli esercizi 2020 e seguenti.

26. Passività commerciali correnti

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Debiti vs Fornitori	363.841	332.877
Debiti vs Società Collegate	0	50
Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini	13.933	13.062
Debiti vs Società Controllate	13.648	57
Debiti vs altre Società Correlate	(23)	(22)
Debiti commerciali vs Controllanti	0	193
Totale Passività commerciali correnti	**391.399**	**346.217**

I debiti si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni con fornitori di merci e di servizi ed al debito verso Agenti di Commercio. Comprendono anche "Debiti vs Società Consociate consolidate dal Gruppo Cremonini" per 13.933 migliaia di euro, "Debiti vs Società Controllate" per 13.648 migliaia di euro. L'incremento relativo ai "Debiti vs società Controllate" fa riferimento esclusivamente al debito verso MARR Service.
Si precisa che i "Debiti vs Società Collegate" sono debiti verso la società Jolanda De Colò.
Il dettaglio analitico è esposto nel successivo Allegato 7.
L'incremento dei debiti commerciali risente dell'incremento dell'acquisto di merci in relazione all'aumento delle vendite e alle citate politiche di approvvigionamento.

27. Altre voci passive correnti

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Ratei e risconti passivi	244	179
Altri debiti	19.096	10.202
Totale Altre voci passive correnti	**19.340**	**10.381**

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Ratei per canoni di locazione	0	7
Risconti per interessi attivi a clienti	98	21
Risconti Passivi diversi	146	151
Totale Ratei e risconti passivi correnti	**244**	**179**

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Inps/Inail ed Altri Enti previdenziali	2.206	1.937
Debiti vs il personale per emolumenti	6.761	6.015
Ratei per emolumenti a dipendenti/amm.ri	1.213	1.206
Debiti verso Amministratori	325	263
Altri Debiti diversi	8.591	781
Totale Altri debiti correnti	**19.096**	**10.202**

La voce "Altri debiti correnti" pari a 19.096 migliaia di euro, si compone principalmente dai debiti verso il personale per gli emolumenti di dicembre 2025 e da anticipi ed altri debiti verso clienti.

Si precisa che l'ammontare dei debiti verso clienti per premi di fine anno è classificato a riduzione delle attività commerciali anziché negli altri debiti.

Ripartizione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica risulta essere la seguente:

(in migliaia di euro)	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti finanziari non correnti	287.714	0	0	287.714
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti	67.859	0	0	67.859
Strumenti finanziari/derivati (non correnti)	167	0	0	167
Benefici verso dipendenti	4.361	0	0	4.361
Fondi per rischi ed oneri	9.180	0	0	9.180
Passività per imposte differite passive	2.786	0	0	2.786
Altre voci passive non correnti	3.228	0	0	3.228
Debiti finanziari correnti	116.343	0	0	116.343
Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) correnti	12.398	0	0	12.398
Strumenti finanziari/derivati (correnti)	0	0	0	0
Debiti tributari correnti	1.814	0	0	1.814
Passività commerciali correnti	340.212	38.811	12.376	391.399
Altre voci passive correnti	19.210	99	31	19.340
Totale debiti per area geografica	**865.272**	**38.910**	**12.407**	**916.589**

Fidejussioni, garanzie ed impegni

Trattasi delle garanzie prestate sia da terzi che dalla nostra Società per debiti ed altre obbligazioni.

Fidejussioni (per complessive 36.539 migliaia di euro) riferite a:

- garanzie emesse per conto di MARR S.p.A. a favore di terzi (pari a 36.499 migliaia di euro). Trattasi di fidejussioni prestate, su nostra richiesta, da istituti di credito a garanzia della corretta e puntuale esecuzione di contratti di appalto e non, di durata sia annuale sia ultrannuale;

- fidejussioni prestate da MARR S.p.A. a favore di istituti finanziari nell'interesse delle società controllate. Al 31 dicembre 2025 tale posta ammonta a 40 migliaia di euro e si riferisce alle linee di credito concesse alle società partecipate, come di seguito dettagliato:

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Fidejussioni		
Antonio Verrini S.r.l.	40	40
Totale Fidejussioni	**40**	**40**

Garanzie reali prestate
Non sono in essere alla data del 31 dicembre 2025 garanzie ipotecarie sugli immobili delle società del Gruppo.

Altri rischi ed impegni
Tale voce comprende 17.139 migliaia di euro relativi a lettere di credito rilasciate da alcuni istituti di credito a garanzia di obbligazioni assunte con nostri fornitori esteri.

Commento alle principali voci del conto economico del bilancio di MARR S.p.A.

28. Ricavi

I ricavi sono composti da:

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
- Ricavi netti per cessione di beni	2.021.840	1.919.644
- Ricavi per prestazione di servizi		
Consulenze a terzi	312	556
Lavorazioni c/terzi	12	36
Affitti attivi (gestione caratteristica)	7	183
Altri servizi	430	218
Totale prestazione di servizi	761	993
Totale Ricavi	**2.022.601**	**1.920.637**

I ricavi totali sono in incremento rispetto a quelli dello scorso esercizio (+5%) e risultano essere al 31 dicembre 2025 pari a 2.022,6 milioni di euro rispetto ai 1.920,6 milioni del 31 dicembre 2024.
Per un'analisi più dettagliata dell'andamento dei ricavi e il raffronto con l'esercizio precedente, si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I Ricavi per prestazioni di servizi comprendono, principalmente, ricavi verso società del gruppo principalmente per consulenze ed assistenza assicurativa, amministrativa e legale e riaddebito di personale distaccato.

La ripartizione dei ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi per area geografica risulta essere la seguente:

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Italia	1.956.268	1.830.039
Unione Europea	45.207	59.945
Extra Unione Europea	21.126	30.653
Totale	**2.022.601**	**1.920.637**

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per cessione di merci suddivisi per categoria di attività:

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Alimentari	1.005.147	952.130
Carni	368.185	331.559
Ittici	572.916	562.076
Ortofrutticoli	91.174	88.174
Attrezzature alberghiera	7.676	6.681
Sconti comm.li/ premi fine anno clienti	(23.258)	(20.976)
Totale Ricavi per cessione merci	**2.021.840**	**1.919.644**

I ricavi sono stati conseguiti principalmente sull'intero territorio nazionale, isole comprese. Vi elenchiamo, qui di seguito, il totale delle vendite nette (in milioni di euro) realizzate nel 2025 dalla sede di Rimini e da ogni singola unità periferica (filiali e divisioni):

(in milioni di euro)	31.12.25	31.12.24
Filiale MARR Napoli	52	49
Filiale MARR Milano	0	89
Filiale MARR Roma	89	88
Filiale MARR Venezia	80	82
Filiale MARR Supercash&carry - Rimini	22	22
Filiale MARR Sardegna	90	87
Filiale MARR Romagna - Rimini	82	79
Divisione Emiliani - Rimini	179	194
Divisione Carnemilia	1	1
Filiale MARR Sicilia	42	39
Filiale MARR Sanremo	33	24
Filiale MARR Elba	8	8
Filiale MARR Genova	36	34
Filiale MARR Dolomiti	19	15
Filiale MARR Torino	77	74
Filiale MARR Calabria	87	71
Filiale MARR Sfera	66	67
Filiale MARR Toscana	77	72
Filiale MARR Urbe	93	92
Filiale MARR Arco	31	29
MARR Lago Maggiore	18	17
Filiale MARR Battistini e Polo ittico	42	43
MARR Hotel Division	7	6
MARR Catania	41	39
MARR Sifrutta	15	11
MARR FreshPoint	8	8
MARR Scapa Marzano	235	230
MARR Scapa Pomezia	42	83
MARR Piacenza	1	1
MARR Lombardia	141	39
MARR Centro Sud	38	0
Deposito Santarcangelo	1	1
Filiale MARR Puglia	65	63
MARR Adriatico	86	84
MARR Bologna	100	100
MARR New Catering Forlì	20	0
MARR New Catering Bologna	21	0
Altri (sconti commerciali/premi fine anno)	(23)	(21)
Totale Ricavi per cessione merci	**2.022**	**1.920**

In merito al prospetto sopra allegato si ricorda che la nuova piattaforma logistica di MARR Centro-Sud, sita a Castelnuovo di Porto, è operativa dal 7 aprile 2025.

Infine si precisa che non sono presenti clienti che possono generare una concentrazione di ricavi significativa (pari al 10% del totale ricavi).

29. Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Altri diversi	3.265	2.806
Rimborsi per danni subiti	1.354	11.525
Rimborso spese sostenute	561	497
Recupero spese legali	51	141
Plusvalenze per vendite cespiti	57	15
Totale Altri ricavi	**5.288**	**14.984**

La voce "Altri diversi" si compone per 1.578 migliaia di euro circa di ricavi derivanti recupero di crediti inesigibili, per 181 migliaia di euro di ricavi derivanti dalla vendita di imballaggi e per la restante parte da proventi derivanti dalla chiusura di stanziamenti di costi di esercizi precedenti e dalla chiusura di contenziosi pregressi con agenti.

La voce "Rimborsi per danni subiti" pari a complessivi 1.354 migliaia di euro risulta decrementa rispetto all'esercizio precedente in quanto a fin esercizio 2024 si componeva per 1.906 migliaia di euro da proventi per rimborsi da terzi e per 9.620 migliaia di euro da proventi derivanti da rimborsi assicurativi. Tra i rimborsi assicurativi sono compresi 3,3 milioni di euro relativi al risarcimento assicurativo a favore della Capogruppo MARR S.p.A. connesso all'incendio che ha interessato la filiale MARR Sanremo in data 13 novembre 2022, 5,8 milioni di euro relativi ad un danneggiamento merce presso il deposito terzo di Stef Italia S.p.A. sito in Fidenza (PR) e 426 migliaia di euro per il risarcimento assicurativo a favore di New Catering S.r.l. per i danni subiti nella sede di Forlì a seguito dell'alluvione che nel maggio 2023 ha interessato la Regione Emilia Romagna.

30. Acquisto di merci e materiale di consumo

La voce è composta da:

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Acquisti merci	1.633.560	1.536.576
Acquisti imballaggi e materiale di confezionamento	6.428	6.327
Acquisti cancelleria e stampati	634	797
Acquisti materiale promozionale, cataloghi e per la vendita	159	137
Acquisti materiale vario	472	491
Carburanti automezzi industriali e autovetture	537	349
Totale Acquisto di merci e materiale di consumo	**1.641.790**	**1.544.677**

Riguardo all'andamento del costo per acquisto di merci destinate alla commercializzazione si rimanda alla Relazione degli Amministratori e al relativo commento sul costo del venduto.

Si evidenzia inoltre che la voce "Acquisto merci" è esposta al netto sia dei premi riconosciuti dai fornitori al raggiungimento di determinati target di fatturato e volumi di acquisto per l'importo di 8.022 migliaia di euro (8.098 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) sia dei contributi ricevuti dai fornitori per le attività promozionali e di marketing svolte dal Gruppo nei loro confronti per l'importo di 49.865 migliaia di euro (48.834 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).
A livello patrimoniale tali importi sono esposti a decremento della voce delle Passività Commerciali Correnti.

31. Costi per il personale

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente.

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Salari e Stipendi	33.395	30.840
Oneri Sociali	10.334	9.431
Trattamento Fine Rapporto	2.450	2.248
Altri Costi	241	71
Totale Costi del personale	**46.420**	**42.590**

Il costo del personale registra un aumento di 3,8 milioni di euro rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente ed è correlato agli incrementi retributivi previsti dal CCNL con decorrenza marzo e novembre 2025 e a un aumento dell'organico che passa da 877 unità a fine dicembre 2024 a 893 unità al 31 dicembre 2025. L'incremento dell'organico è principalmente correlato all'ingresso dei dipendenti dalle fusioni di New Catering S.r.l. e Frigor Carni S.r.l. e ad assunzioni per potenziamento di alcune funzioni aziendali.
Si segnala che, nel corso del 2025, MARR S.p.A. ha passato alla controllata MARR Service 54 dipendenti.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'organico del Gruppo e la ripartizione dei dipendenti per categoria:

	Operai	Quadri/ Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.24	132	734	11	877
Incrementi e decrementi netti	*12*	*8*	*(4)*	*16*
Dipendenti al 31.12.25	**144**	**742**	**7**	**893**
N. medio dipendenti al 31.12.25	**145,9**	**741,3**	**8,0**	**895,2**

32. Ammortamenti e accantonamenti

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	11.371	8.671
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	781	723
Ammortamenti diritto d'uso	13.139	10.940
Altre svalutazioni immobiliari	18	0
Adeguamento IAS fondo indennità supplettiva clientela	970	680
Accantonamento fondo rischi	4.872	410
Totale Ammortamenti e accantonamenti	**31.151**	**21.424**

Per quanto riguarda gli ammortamenti si rimanda alla movimentazione esposta nelle note 1, 2 e 4 relativi alle immobilizzazioni.

Per quanto riguarda l'accantonamento a fondo rischi, si rimanda alla movimentazione esposta nella nota 21 relativa al fondo rischi.

33. Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie misurate al costo ammortizzato

(in migliaia di euro)	31.12.25	31.12.24

Acc.to fondo svalutazione crediti tassato	10.205	13.945
Acc.to fondo svalutazione crediti non tassato	2.100	1.955
Totale Perdite per riduzione di valore	**12.305**	**15.900**

Per quanto riguarda la movimentazione dei fondi si rimanda alla movimentazione esposta nella nota 13 "Crediti commerciali correnti" e nella nota 16 "Altre voce attive correnti", oltre a quanto esposto in merito ai crediti nel paragrafo "Rischio di credito".

34. Altri costi operativi

Si riportano di seguito i dettagli che compongono le voci degli "Altri costi operativi".

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Costi operativi per servizi	281.419	253.229
Costi operativi per godimento beni di terzi	879	366
Costi operativi per oneri diversi di gestione	1.850	1.762
Totale Altri costi operativi	**284.148**	**255.357**

Nella tabella sottostante vengono dettagliate le principali tipologie di costi ricomprese nel raggruppamento dei "Costi operativi per servizi":

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Costi di vendita, mov.ne e distribuzione ns. prodotti	238.284	213.356
Consumi energetici ed utenze	18.548	15.774
Lavorazioni di terzi	2.910	3.020
Spese per manutenzioni	7.902	6.858
Pubblicità, promozione, fiere, varia vendita	620	1.125
Compensi amministratori	753	695
Compensi sindaci	99	94
Costi assicurativi	1.132	1.591
Rimborsi spese, viaggi e diversi personale	806	644
Servizi generali, amministrativi e diversi	10.365	10.072
Totale Costi operativi per servizi	**281.419**	**253.229**

I "Costi di vendita, mov.ne e distribuzione ns. prodotti" passano dai 213.356 migliaia di euro del 31 dicembre 2024 a 238.284 migliaia di euro al 31 dicembre 2025. L'incremento è correlato all'incremento dei volumi di vendita dell'esercizio rispetto al precedente.
A livello di costi logistici, i costi di movimentazione interna subiscono un incremento passando dai 60.284 migliaia di euro dell'esercizio precedente ai 71.726 migliaia di euro al 31 dicembre 2025; i costi di trasporto su vendite pari a 94.327 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 (86.774 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) subiscono un incremento per effetto sia dell'aumento delle tariffe sia del maggior livello di servizio offerto alla clientela.

Le "Spese per manutenzioni" pari a 7.902 migliaia di euro (6.858 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) registrano un incremento, legato principalmente ad interventi di manutenzione ordinaria eseguiti sulle filiali della Capogruppo MARR S.p.A. e ad un maggior impatto dei canoni di manutenzione software correlato agli investimenti in progetti informatici e di *digital transformation*.

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24

Locazione fabbricati industriali	106	83
Locazione elaboratori ed altri beni mobili	102	76
Locazione automezzi industriali	31	0
Canone d'affitto d'azienda	440	0
Locazione autovetture	26	24
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	174	183
Totale Costi operativi per godimento beni di terzi	**879**	**366**

I "Costi operativi per godimento beni di terzi" ammontano complessivamente a 879 migliaia di euro (366 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). L'incremento è imputabile principalmente al Contratto di Affitto del Ramo di Azienda della filiale di Arma di Taggia dalla controllata Antonio Verrini S.r.l. a partire dal 1° febbraio 2025, data dalla quale la controllante MARR S.p.A. ha attivato la propria Filiale, al fine di servire i clienti della Costa Azzurra.
Per la restante parte tali costi afferiscono ai contratti di locazione di durata inferiore ad un anno non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS16.

Per quanto riguarda i canoni di locazione fabbricati si rimanda, infine, a quanto esposto nel paragrafo "Organizzazione e logistica" della Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione, con la precisazione che i relativi contratti in essere sono soggetti alla L. 392/78 Capo II (Contratti di locazione ad uso diverso da quello di abitazione).

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Altre imposte indirette, tasse e oneri similari	928	793
Spese recupero crediti	233	266
Altri oneri diversi	167	222
Minusvalenze cessione cespiti	24	5
IMU	412	392
Contributi e spese associative	86	84
Totale Costi operativi per oneri diversi di gestione	**1.850**	**1.762**

Le "altre imposte indirette, tasse ed oneri similari" comprendono principalmente: imposte di bollo e di registro, imposte e tasse comunali e tassa proprietà auto ed automezzi.

35. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Oneri finanziari	19.664	23.084
Proventi finanziari	(2.234)	(3.702)
(Utili)/perdite su cambi	507	(562)
Totale Proventi e oneri finanziari	**17.937**	**18.820**

Il decremento degli oneri finanziari è correlato alla riduzione del costo del denaro.

L'effetto netto dei saldi di cambio riflette principalmente l'andamento dell'euro rispetto al Dollaro USA, valuta di riferimento nelle importazioni Extra-UE.

Nelle tabelle sottostanti viene data evidenza della composizione degli oneri e dei proventi finanziari.

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Int. pass. su altri fin., sconto eff, hot money, import	12.054	15.037
Interessi passivi su sbf, anticipi, export	716	676

Interessi passivi - Diritto d'uso	2.766	1.982
Altri interessi e oneri finanziari	4.085	5.165
Interessi e Altri Oneri Finanziari Controllanti	43	38
Interessi e Altri Oneri Finanziari Controllate	0	186
Totale Oneri finanziari	**19.664**	**23.084**

Il decremento è correlato all'aumento del costo del denaro.

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Altri prov. finanziari diversi (interessi da clienti, ecc.)	1.375	1.284
Interessi attivi bancari	567	1.277
Altri prov. finanziari diversi da Controllanti	55	71
Altri prov. finanziari diversi da Controllate	237	1.069
Totale Proventi finanziari	**2.234**	**3.701**

Gli Altri proventi finanziari sono correlati agli interessi attivi da clienti e fornitori per dilazioni di pagamento.

36. Proventi e oneri da partecipazioni

Tale voce può essere dettagliata come di seguito:

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Dividendi da società controllate e collegate	312	3.214
Totale Proventi e Oneri da partecipazioni	**312**	**3.214**

L'importo di 312 migliaia di euro si riferisce per 195 migliaia di euro ai dividendi distribuiti in corso di esercizio dalla controllata Antonio Verrini S.r.l., in relazione all'utile 2024, per 115 migliaia di euro ai dividendi distribuiti dalla collegata Jolanda De Colò. Il decremento rispetto l'esercizio precedente fa riferimento principalmente al dividendo distribuito dalla controllata New Catering S.r.l., fusa per incorporazione nella controllante MARR S.p.A. nel corso dell'esercizio 2025.

37. Imposte

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Ires-Onere Ires trasferito alla controllante	10.870	11.390
Irap	3.154	3.890
Imposte differite attive e passive	(562)	2.321
Imposte esercizi precedenti	(12)	(35)
Totale Imposte	**13.450**	**17.566**

Si espone di seguito la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo.

(in migliaia di euro)	**31.12.25**
Utile prima delle imposte	44.206
Aliquota teorica	24,0%
Carico fiscale atteso	**10.609**

Voci in riconciliazione	Valori imponibili		
IRAP			3.154
Costi auto indeducibili	420	24,00%	101
Spese varie, multe, ammende e altro	390	24,00%	94
Benefici fiscali per ammortamenti	438	24,00%	105
Deduzione IRAP su IRES interessi/personale	(498)	24,00%	(120)
Fondi tassati	(1.739)	24,00%	(417)
Dividendi distribuiti	(297)	24,00%	(71)
Altro	(97)	24,00%	(19)
Totale imposte correnti e differite			**13.450**
Aliquota effettiva			**30,4%**

38. Utili/(perdite) per azione

Il calcolo degli utili/(perdite) per azione di base e diluito si presenta come di seguito:

(in euro)	**2025**	2024
EPS base	0,49	0,66
EPS diluito	0,49	0,66

Si evidenzia che il calcolo è basato sui seguenti dati:

Risultato dell'esercizio:

(in migliaia di euro)	**31.12.25**	31.12.24
Utile / (Perdita) dell'esercizio	30.756	43.023
Interessi di minoranza	0	0
Utile / (Perdita) per le finalità della determinazione degli utili per azione base e diluito	**30.756**	**43.023**

Numero di azioni:

(in numero azioni)	**31.12.25**	31.12.24
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	63.908.820	64.916.985
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali (opzioni su azioni)	0	0
Media ponderata di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	**63.908.820**	**64.916.985**

39. Altri utili/perdite

Il valore degli altri utili/perdite contenuti nel conto economico complessivo è composto dagli effetti generatisi e riversatisi nel periodo con riferimento alle seguenti poste:
- parte efficace delle operazioni di copertura poste in essere a fronte del rischio di variazione del tasso di interesse su contratti di finanziamento a medio-lungo termine, per 127 migliaia di euro;

- perdite attuariali relativi alla valutazione del TFR come stabilito dagli emendamenti apportati allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" per l'importo di 76 migliaia di euro.

Tali utili/perdite sono stati contabilizzati, coerentemente con quanto stabilito dagli IFRS, a patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale ed evidenziati (come previsto dallo IAS 1 *revised*, applicabile dal 1° gennaio 2009) nel prospetto del risultato economico consolidato complessivo.

Compensi ad Amministratori, Sindaci, Dirigenti con Responsabilità Strategiche e Società di Revisione

I compensi complessivi, inclusi eventuali benefici in natura, riconosciuti nell'esercizio 2025 agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono riportati nella Relazione sulla Remunerazione che verrà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F. e che sarà consultabile sul sito della Società.
Non sono state erogate remunerazioni in base ai piani di incentivi o di compartecipazione agli utili tramite pagamenti basati su azioni.
Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob di seguito si riportano i corrispettivi dell'esercizio 2025, a fronte dei servizi resi alle società del Gruppo dalla Società di Revisione o da entità appartenenti alla rete della Società di Revisione.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi dell'esercizio 2025
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	MARR S.p.A.	183
Servizi di attestazione			183
Altri servizi*			9
Totale			192

* Gli Altri servizi si riferiscono alla certificazione delle spese sostenute dalla Capogruppo per spese sostenute per investimenti nella Zona Economica Speciale per il Mezzogiorno – ZES Unica.

Alla data del 31 dicembre 2025, così come al 31 dicembre 2024, è da considerarsi dirigente con responsabilità strategiche il solo Amministratore Delegato. La tabella di seguito riporta il dettaglio dei compensi monetari, non monetari e bonus maturati nell'esercizio 2025 rispetto l'esercizio 20234, comprensivi degli oneri contributivi. (in migliaia di euro).

(in migliaia di euro)	2025	2024
Compensi, bonus e altri incentivi	481	431
Totale	481	431

Posizione finanziaria netta[IX]

Per quanto riguarda il commento delle componenti della posizione finanziaria netta e l'indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

	(in migliaia di euro)	Nota	31.12.25	31.12.24
A.	Cassa		9.054	11.678
	Depositi bancari		181.195	185.528
B.	Altre disponibilità liquide		181.195	185.528
C.	**Liquidità (A) + (B)**	15	**190.249**	**197.206**
	Crediti finanziari verso Controllate		7.666	6.579
	Crediti finanziari verso Controllante		7.653	496
	Altri crediti finanziari		342	0
D.	**Crediti finanziari correnti**	12	**15.661**	**7.075**
E.	Crediti per strumenti finanziari derivati	8	**12**	**0**
F.	Debiti bancari correnti		(25.066)	(25.759)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(90.602)	(78.610)
	Debiti finanziari verso Controllate		0	(2.545)
	Altri debiti finanziari		(675)	(675)
H.	Altri debiti finanziari correnti		(675)	(3.220)
I.	Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) correnti	25	(12.398)	(10.996)
J.	**Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)**	24/25/26	**(128.741)**	**(118.585)**
K.	**Indebitamento finanziario corrente netto (C) + (D) + (E) + (J)**		**77.181**	**85.696**
L.	Debiti bancari non correnti	18/20	(187.771)	(171.958)
M.	Crediti per strumenti finanziari derivati	8	0	0
N.	Altri debiti non correnti	18/20	(100.111)	(100.241)
O.	Debiti finanziari per locazioni (IFRS16) non correnti	19	(67.859)	(48.808)
P.	**Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N) + (O)**	18/19/20	**(355.741)**	**(321.007)**
Q.	**Indebitamento finanziario netto (K) + (P)**		**(278.560)**	**(235.311)**

[IX] La colonna "Nota" indica il riferimento alla voce della Situazione patrimoniale-finanziaria di MARR ai fini di una puntuale riconciliazione con la stessa.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Si rimanda al paragrafo "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2025 e distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,
preso atto che il bilancio di esercizio dell'anno 2025 di MARR, chiude con un utile di esercizio di euro 30.756.349, Vi proponiamo di:

a) destinare l'utile di esercizio di euro 30.756.349 come segue:
   - dividendo lordo di euro 0,47 per ciascuna azione ordinaria avente diritto;
   - accantonamento a Riserva straordinaria dell'importo residuo, la cui entità sarà determinata in funzione delle azioni proprie in portafoglio alla data di stacco della cedola;

b) porre in pagamento il dividendo alla data del 20 maggio 2026 con stacco della cedola (n. 21) alla data del 18 maggio 2026 (record date il 19 maggio 2026), così come regolamentato da Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge un sentito ringraziamento ai dipendenti ed a tutti i collaboratori che anche nell'esercizio 2025 hanno contribuito con il loro impegno al raggiungimento dei risultati della Società.

° ° °

Rimini, 13 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea Foschi

Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note, della quale costituiscono parte integrante.

- Allegato 1 – Elenco delle principali partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate e altre imprese al 31 dicembre 2025, con indicazione del criterio adottato per la contabilizzazione.

- Allegato 2 – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

- Allegato 3 – Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

- Allegato 4 – Prospetto delle variazioni del diritto d'uso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

- Allegato 5 – Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2024 – società che esercita in modo diretto o mediato l'attività di direzione e coordinamento.

- Allegato 6 – Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2025 (art. 2427 n. 5 del c.c.).

- Allegato 7 – Tabella riepilogativa dei rapporti con società controllanti, controllate, collegate, consociate e con altre parti correlate.

- Allegato 8 – Riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

- Allegato 9 – Dettaglio terreni e fabbricati di proprietà della Società al 31 dicembre 2025.

- Allegato 10 - Situazione patrimoniale delle società incorporate (New Catering S.r.l. e Frigor Carni S.r.l.) al 31 dicembre 2024

Allegato 1 - Elenco delle principali partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate e altre imprese al 31 dicembre 2025

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (euro migliaia)	Controllo diretto
Società consolidate con il metodo del consolidamento integrale			
Società capogruppo			
MARR S.p.A.	Rimini (RN)	33.263	
Società controllate			
Antonio Verrini S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)	250	100%
Cremonagel S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)	10	100%
MARR Service S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)	100	100%
Società valutate con il metodo del patrimonio netto			
Società collegate			
Jolanda De Colò S.p.A.	Palmanova (UD)	846	34%

Allegato 2 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Immobilizzazioni (importi in euro/1000)	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						SITUAZIONE FINALE		
	Costo originario	Fondo ammort.	Saldo al 01/01/2025	Acquisti	Riclassifiche/ altri movimenti	FUSIONE costo storico	FUSIONE Fondo	Decrementi Netti	Amm.to	Costo originario	Fondo ammort.	Saldo al 31/12/2025
Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.226	(7.223)	2.003	816	95	117	(60)	(1)	(757)	10.231	(8.018)	2.213
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	611	(248)	363			12	(3)		(24)	623	(275)	348
Avviamento	147.176		147.176			10.733				157.909		157.909
Immobilizzazioni in corso	992		992	180	(95)	28		(4)		1.101		1.101
Altre	658	(658)								658	(658)	
Totale	**158.663**	**(8.129)**	**150.534**	**996**	**0**	**10.890**	**(63)**	**(5)**	**(781)**	**170.522**	**(8.951)**	**161.571**

Allegato 3 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Immobilizzazioni (importi in euro/1000)	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO							SITUAZIONE FINALE		
	Costo originario	Fondo ammort.	Saldo al 01/01/2025	Acquisti	Riclassifiche/ altri movimenti	FUSIONE costo storico	FUSIONE fondo amm.to	Decrementi costo storico	Decrementi fondo amm.to	Amm.to	Costo originario	Fondo ammort.	Saldo al 31/12/2025
Terreni e fabbricati	120.426	(41.565)	78.861	1.048	228			(21)	17	(3.366)	121.681	(44.914)	76.767
Migliorie su fabbricati in locazione	5.197	(2.066)	3.131	5.019	6.706	1.150	(901)	(7)	7	(1.402)	18.065	(4.362)	13.703
Impianti e macchinari	57.850	(45.541)	12.309	4.701	2.618	2.589	(1.827)	(313)	285	(3.782)	67.445	(50.865)	16.580
Attrezzature industriali e commerciali	7.427	(4.915)	2.512	1.134	1.267			(18)	18	(554)	9.810	(5.451)	4.359
Altri beni	22.931	(16.993)	5.938	3.812	96	985	(785)	(584)	390	(2.273)	27.240	(19.661)	7.579
Immobilizzazioni in corso ed acconti	15.876		15.876	8.676	(10.915)						13.637		13.637
Totale	**229.707**	**(111.080)**	**118.627**	**24.390**	**0**	**4.724**	**(3.513)**	**(943)**	**717**	**(11.377)**	**257.878**	**(125.253)**	**132.625**

Allegato 4 - Prospetto delle variazioni del diritto d'uso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Immobilizzazioni (importi in euro/1000)	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						SITUAZIONE FINALE		
	Costo originario	Fondo ammort.	Saldo al 01/01/2025	Acquisti/ riclassifiche	Fusione costo storico	Fusione fondo ammortamento	Decrementi costo storico	Decrementi fondo amm.to	Ammortamenti	Costo originario	Fondo ammort.	Saldo al 31/12/2025
Diritti d'uso - terreni e fabbricati	108.307	(53.399)	54.908	33.353	4.519	(1.734)	(4.888)	1.511	(12.832)	141.291	(66.454)	74.837
Diritti d'uso - altri beni	1.252	(734)	518	460	30	(2)	(22)	21	(307)	1.720	(1.022)	698
Totale	**109.559**	**(54.133)**	**55.426**	**33.813**	**4.549**	**(1.736)**	**(4.910)**	**1.532**	**(13.139)**	**143.011**	**(67.476)**	**75.535**

Allegato 5 - Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2024 – società che esercita in modo diretto o mediato l'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Cremonini S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

BILANCIO AL 31.12.2024				
BILANCIO DI ESERCIZIO		(in migliaia di euro)		BILANCIO CONSOLIDATO
		STATO PATRIMONIALE		
		ATTIVO		
120		Immobilizzazioni materiali		1.850.687
0		Diritto d'uso		0
2		Avviamenti e altre immob. immateriali		247.265
371.383		Partecipazioni		43.802
116		Attività non correnti		71.618
371.621		*Totale attivo non corrente*		*2.213.372*
0		Rimanenze		729.802
49.037		Crediti ed altre voci correnti		792.940
630		Cassa e disponibilità liquide		372.032
49.667		*Totale attivo corrente*		*1.894.774*
421.288		***Totale attivo***		***4.108.146***
		PASSIVO		
339.690		Totale patrimonio netto		*959.767*
	67.074	Capitale sociale	67.074	
	253.911	Riserve e utili indivisi	597.104	
	18.705	Risultato di esercizio	69.444	
	0	Pertinenze di terzi	226.145	
12.338		Debiti/strumenti finanziari non correnti		1.426.352
313		Benefici verso dipendenti		20.201
102		Fondi per rischi ed oneri		18.695
1		Altre voci passive non correnti		45.189
12.754		*Totale passività non correnti*		*1.510.437*
53.306		Debiti/strumenti finanziari correnti		643.275
15.538		Debiti e passività correnti		994.667
68.844		*Totale passività correnti*		*1.637.942*
421.288		***Totale passivo***		***4.108.146***
		CONTO ECONOMICO		
7.325		Ricavi		5.772.907
565		Altri ricavi e proventi		67.162
0		Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati		18.824
0		Incrementi di immobiliz. per lavori interni		5.062
(72)		Costi per acquisti		(3.941.486)
(6.313)		Altri costi operativi		(795.477)
0		Altri costi operativi non ricorrenti		0
(4.087)		Costi per il personale		(611.039)
(500)		Ammortamenti		(206.579)
0		Svalutazioni e accantonamenti		(29.472)
21.955		Proventi da partecipazioni		649
(837)		(Proventi)/Oneri finanziari		(132.536)
18.036		*Risultato prima delle imposte*		*148.015*
669		Imposte sul reddito		(43.318)
18.705		*Risultato prima dei terzi*		*104.697*
0		Risultato dei terzi		35.253
18.705		***Risultato di esercizio del Gruppo***		***69.444***

Allegato 6 - Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2025 (art. 2427 n. 5 del c.c.).

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2024 (art. 2427 n.5 c.c.) (importi in euro/1000)													
Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio Netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Valore di carico (B)	Differenze (B) - (A)		Ultimo bilancio approvato/ progetto di bilancio approvato	Ammontare pro-quota del Patrimonio Netto determinato ai sensi art. 2426 n. 3 cc (C)	Differenze (B) - (C)
			Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota (A)	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota							
- in imprese controllate:													
Antonio Verrini S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	250	5.805	5.805	15	15	100%	7.730	1.925		31/12/2025	9.052	(1.322)
MARR Service S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	100	190	190	90	90	100%	100	(90)	*	31/12/2025	170	(70)
Cremonagel S.r.l.	Santarcangelo di R. (RN)	10	175	175	97	97	100%	10	(165)	*	31/12/2025	173	(163)
Jolanda De Colò S.p.A.	Palmanova (UD)	846	1.306	444	(257)	(87)	34%	1.828	1.384	*	31/12/2025	444	1.384

* Si rimanda al paragrafo "Partecipazioni in imprese controllate e collegate" delle Note di commento

Allegato 7 - Tabella riepilogativa dei rapporti con società controllanti, controllate, collegate e con altre parti correlate della Capogruppo MARR S.p.A.

(in migliaia di euro)	Tesoreria		Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Verso Società controllanti								
Cremonini S.p.A. (*)	7.653		6.733		1.039		15.425	0
Totale verso Società controllanti	7.653	0	6.733	0	13.053	0	15.425	0
Verso Società controllate								
Antonio Verrini S.r.l.	2.429		120	726			2.549	726
Cremonagel S.r.l.	907		9				916	0
MARR Service S.r.l.	4.330		319	12.922			4.649	12.922
Totale verso Società controllate	7.666	0	448	13.648	0	0	8.114	13.648
Verso Società collegate								
Jolanda De Colò S.p.A.			10				10	0
Totale verso Società collegate	0	0	10	0	0	0	10	0
Verso Società consociate Consolidate dal Gruppo Cremonini								
Castelfrigo S.r.l.				54			0	54
Chef Express S.p.A.			16.679	1		145	16.679	146
Cremonini Immobiliare S.r.l.		1.141					0	1.141
Fiorani & C. S.p.a.				3.446	21		21	3.446
Guardamiglio S.r.l.			6				6	0
Il Castello di Castelvetro S.r.l.			4				4	0
Inalca Food and Beverage S.r.l.			133				133	0
Inalca S.p.a.				9.077	121		121	9.077
Italia Alimentari S.p.a.				926	2		2	926
Palermo Airport F&B s.c.a.r.l.			65				65	0
Poke MXP S.r.l.			2				2	0
Roadhouse Grill Roma S.r.l.			709				709	0
Staff Service S.r.l.				429	8		8	429
Tecno-Star Due S.r.l.							0	0
Totale Consolidate dal Gruppo Cremonini	0	1.141	17.598	13.933	152	145	17.750	15.219
Non Consolidate dal Gruppo Cremonini								
Scalo S.n.c.			16				16	0
Time Vending S.r.l.				(23)			0	(23)
Verrini Holding S.r.l.							0	0
Totale Non Consolidate dal Gruppo Cremonini	0	0	16	(23)	0	0	16	(23)
Verso altre parti correlate								
Membri Consiglio di Amministrazione MARR S.p.A.			1			325	1	325
Purchasing Manager Ittico Gelo MARR S.p.A.							0	0
Totale altre parti correlate	0	0	1	0	0	325	1	325

(*) L'importo indicato nei Crediti/Debiti Commerciali comprende il saldo IVA girato a Cremonini nell'ambito dell'IVA di Gruppo.

In merito ai compensi corrisposti nell'esercizio 2025 ai dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione che verrà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F. e che sarà consultabile sul sito della Società.

(in migliaia di euro)	Proventi finanziari	Prestazioni servizi	Vendita merce	Altri ricavi	Totale ricavi
Verso Società controllanti					
Cremonini S.p.A.	55		4		**59**
Totale verso Società controllanti	55	0	4	0	**59**
Verso Società controllate					
Antonio Verrini S.r.l.	305	96	1.379	5	**1.785**
Cremonagel S.r.l.	28	15	985		**1.028**
MARR Service S.r.l.	79	100	66	177	**422**
Totale verso Società controllate	412	211	2.430	182	**3.235**
Verso Società collegate					
Jolanda De Colò S.p.A.	115		16		**131**
Totale verso Società collegate	115	0	16	0	**131**
Verso Società consociate Consolidate dal Gruppo Cremonini					
Castelfrigo S.r.l.					**0**
Chef Express S.p.A.		104	87.510	94	**87.708**
Cremonini Immobiliare S.r.l.					**0**
Fiorani & C. S.p.a.		1	8	1	**10**
Guardamiglio S.r.l.			44		**44**
Il Castello di Castelvetro S.r.l.			50		**50**
Inalca Food and Beverage S.r.l.		22	2.779	1	**2.802**
Inalca S.p.a.		38	752	2	**792**
Italia Alimentari S.p.a.			12		**12**
Palermo Airport F&B s.c.a.r.l.			517		**517**
Poke MXP S.r.l.			31		**31**
Roadhouse Grill Roma S.r.l.			3.501	3	**3.504**
Staff Service S.r.l.					**0**
Tecno-Star Due S.r.l.					**0**
Totale Consolidate dal Gruppo Cremonini	0	165	95.204	101	**95.470**
Non Consolidate dal Gruppo Cremonini					
Scalo S.n.c.				16	**16**
Time Vending S.r.l.					**0**
Verrini Holding S.r.l.					**0**
Totale Non Consolidate dal Gruppo Cremonini	0	0	0	16	**16**
Verso altre parti correlate					
Membri Consiglio di Amministrazione MARR S.p.A.			0		**0**
Purchasing Manager Ittico Gelo MARR S.p.A.			1		**1**
Totale altre parti correlate	0	0	1	0	**1**

(in migliaia di euro)	Oneri finanziari	Prestazioni servizi	Costi del personale	Acquisti merce (da produzione) (**)	Acquisti merce (con servizio distributivo) (**)	Altri oneri	Totale costi
Verso Società controllanti							
Cremonini S.p.A.	50	1.400					1.450
Totale verso Società controllanti	50	1.400	0	0	0	0	1.450
Verso Società controllate							
Antonio Verrini S.r.l.		502		4.000		459	4.961
Cremonagel S.r.l.						(16)	(16)
MARR Service S.r.l.		27.608					27.608
Totale verso Società controllate	0	28.110	0	4.000	0	443	32.553
Verso Società collegate							
Jolanda De Colò S.p.A.							0
Totale verso Società collegate	0	0	0	0	0	0	0
Verso Società consociate Consolidate dal Gruppo Cremonini							
Castelfrigo S.r.l.				161			161
Chef Express S.p.A.		1				10	11
Cremonini Immobiliare S.r.l.	42						42
Fiorani & C. S.p.a.				42.523	120		42.643
Guardamiglio S.r.l.							0
Il Castello di Castelvetro S.r.l.							0
Inalca Food and Beverage S.r.l.							0
Inalca S.p.a.		324		105.039	21.466		126.829
Italia Alimentari S.p.a.				13.977			13.977
Palermo Airport F&B s.c.a.r.l.							0
Poke MXP S.r.l.							0
Roadhouse Grill Roma S.r.l.							0
Staff Service S.r.l.		1.460					1.460
Tecno-Star Due S.r.l.							0
Totale Consolidate dal Gruppo Cremonini	42	1.785	0	161.700	21.586	10	185.123
Non Consolidate dal Gruppo Cremonini							
Scalo S.n.c.	(39)						(39)
Time Vending S.r.l.				(23)			(23)
Verrini Holding S.r.l.							0
Totale Non Consolidate dal Gruppo Cremonini	(39)	0	0	(23)	0	0	(62)
Verso altre parti correlate							
Membri Consiglio di Amministrazione MARR S.p.A.		753					753
Purchasing Manager Ittico Gelo MARR S.p.A.			120				120
Totale altre parti correlate	0	753	120	0	0	0	873

(**) L'importo indicato è al netto dei premi e contributi riconosciuti sugli acquisti.

Allegato 8 - Riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024

	31/12/2025	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie				31/12/2024
			altre variazioni / riclassifiche	acquisizioni/fusioni	variazioni nei tassi di cambio	variazioni nel fair value	
Debiti bancari correnti	25.066	(701)	0	8	0	0	25.759
Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	90.602	(77.056)	87.048	2.000	0	0	78.610
Debiti finanziari verso controllate	0	0	0	(2.545)	0	0	2.545
Debiti finanziari correnti per Private Placement Obbligazionario in EUR	675	(697)	697	0	0	0	675
Debiti finanziari correnti per contratti leasing IFRS 16	12.398	(12.879)	14.281	0	0	0	10.996
Debiti correnti per dividendi deliberati e non distribuiti	0	(38.475)	38.475	0	0	0	0
Totale debiti finanziari correnti	**128.741**	**(129.808)**	**140.501**	**(537)**	**0**	**0**	**118.585**
Debiti finanziari correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0
Totale strumenti finanziari correnti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Debiti bancari non correnti	187.771	102.983	(87.170)	0	0	0	171.958
Debiti finanziari non correnti per Private Placement Obbligazionario in EUR	99.944	0	0	0	0	24	99.920
Debiti finanziari non correnti per contratti leasing IFRS 16	67.859	0	19.051	0	0	0	48.808
Totale debiti finanziari non correnti	**355.574**	**102.983**	**(68.119)**	**0**	**0**	**24**	**320.686**
Debiti finanziari non correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	167	(322)	0	0	0	167	322
Totale strumenti finanziari non correnti	**167**	**(322)**	**0**	**0**	**0**	**167**	**322**
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	**484.482**	**(27.147)**	**72.382**	**(537)**	**0**	**191**	**439.593**

Riconciliazione delle variazioni con il Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

Flussi di cassa al netto dei flussi finanziari per acquisizioni di controllate e rami d'azienda	(27.147)
Altre variazioni /riclassifiche, incluse le acquisizioni	72.382
Variazioni nel fair value	191
Totale variazioni dettagliate in tabella	**(45.426)**
Altre variazioni dei debiti finanziari	(799)
Variazione netta debiti finanziari (IFRS16)	20.453
Accensione di nuovi finanziamenti a medio/lungo termine	128.500
Variazione netta dei debiti finanziari per derivati	(155)
Rimborso/estinzione di finanziamenti a medio/lungo termine	(102.573)
Totale variazioni indicate nel Rendiconto Finanziario fra le attività di finanziamento	**45.426**

	31/12/2024	Flussi di cassa	altre variazioni / riclassifiche	Variazioni non monetarie			31/12/2023
				acquisizioni	variazioni nei tassi di cambio	variazioni nel fair value	
Debiti bancari correnti	25.759	(18.939)	0	0	0	0	44.698
Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	78.610	(55.834)	64.362	0	0	0	70.082
Debiti finanziari verso controllate	2.545	(12.179)	0	0	0	0	14.724
Debiti finanziari correnti per Private Placement Obbligazionario in EUR	675	(697)	694	0	0	(1)	679
Debiti correnti per acquisto quote partecipazioni Frigor Carni Srl	0	(1.200)	(1.000)	0	0	0	2.200
Debiti finanziari correnti per contratti leasing IFRS 16	10.996	(10.703)	11.267	0	0	0	10.432
Debiti correnti per dividendi deliberati e non distribuiti	0	(39.079)	39.079	0	0	0	0
Totale debiti finanziari correnti	**118.585**	**(138.631)**	**114.402**	**0**	**0**	**(1)**	**142.815**
Debiti finanziari correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0
Totale strumenti finanziari correnti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Debiti bancari non correnti	171.958	78.765	(64.340)	0	0	0	157.533
Debiti finanziari non correnti per Private Placement Obbligazionario in EUR	99.920	0	0	0	0	17	99.903
Debiti finanziari non correnti per contratti leasing IFRS 16	48.808	0	(13.786)	0	0	0	62.594
Totale debiti finanziari non correnti	**320.686**	**78.765**	**(78.126)**	**0**	**0**	**17**	**320.030**
Debiti finanziari non correnti per strumenti finanziari derivati di copertura	322	(68)	0	0	0	322	68
Totale strumenti finanziari non correnti	**322**	**(68)**	**0**	**0**	**0**	**322**	**68**
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	**439.593**	**(59.934)**	**36.276**	**0**	**0**	**338**	**462.913**

Riconciliazione delle variazioni con il Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

Flussi di cassa al netto dei flussi finanziari per acquisizioni di controllate e rami d'azienda	(59.934)
Altre variazioni /riclassifiche, incluse le acquisizioni	36.276
Variazioni nel fair value	338
Totale variazioni dettagliate in tabella	**(23.320)**
Altre variazioni dei debiti finanziari	(33.283)
Variazione netta debiti finanziari (IFRS16)	(13.222)
Accensione di nuovi finanziamenti a medio/lungo termine	94.500
Variazione netta dei debiti finanziari per derivati	254
Rimborso/estinzione di finanziamenti a medio/lungo termine	(71.569)
Totale variazioni indicate nel Rendiconto Finanziario fra le attività di finanziamento	**(23.320)**

Allegato 9 - Dettaglio terreni e fabbricati di proprietà della Società al 31 dicembre 2025
(Valori in migliaia di euro)

	Valore residuo civilistico	Valore residuo fiscale
Immobile in Spezzano Albanese (CS) - St. Prov.le 19	1.203	1.061
area fabbricato Spezzano	0	348
Terreno in Spezzano Albanese adiacente il fabbricato	125	125
Immobile in Pistoia (PT) - Via F.Toni loc. Bottegone	2.372	2.371
area fabbricato Pistoia	1.000	1.000
Immobile in Santarcangelo di Romagna (RN) - Via P.Tosi 1300	14.336	14.512
Immobile in Santarcangelo di Romagna (RN)- Via dell'Acero 2-4	1.862	825
area fabbricato Via dell'Acero 2-4	2.464	612
Immobile in Opera (MI) - Via Cesare Pavese, 10	1.268	159
area fabbricato Opera	2.800	0
Immobile in San Michele al Tagliamento (VE) - Via Plerote, 6	1.462	999
area fabbricato San Michele	1.100	140
Immobile in Uta (CA) - Zona ind.le Macchiareddu	1.858	820
area fabbricato Uta	1.531	237
Immobile in Portoferraio (LI) - Località Antiche Saline	492	118
area fabbricato Portoferraio	990	20
Proprietà Superficiaria Immobile in Bologna - Via Fantoni, 31	4.561	7.922
Terreno in Rimini loc. San Vito - Via Emilia Vecchia, 75	7.078	3.408
Immobile in Bottanuco (BG) - Via Aldo Moro	22.895	23.044
Terreno in Bottanuco (BG)	2.898	2.898
Immobile in Villanova di Castenaso (BO) Via Trattati di Roma, 64	1.098	1.156
area fabbricato in Villanova di Castenaso	2.292	2.292
TOTALI	75.775	64.067

Allegato 10 – Situazione patrimoniale delle società incorporate (New Catering S.r.l. e Frigor Carni S.r.l.) al 31 dicembre 2024

(Valori in euro)	Società incorporata New Catering S.r.l.	Società incorporata Frigor Carni S.r.l.
Immobilizzazioni immateriali	1.542.193	4.453.176
Immobilizzazioni materiali	897.255	314.046
Diritto d'uso	625.842	2.187.212
Partecipazioni e altre attività immobilizzate	65.765	111.399
Capitale Immobilizzato	**3.131.055**	**7.065.833**
Crediti commerciali netti verso clienti	4.427.178	4.051.578
Rimanenze	2.671.141	794.189
Debiti verso fornitori	(6.383.958)	(1.758.708)
Capitale Circolante Commerciale	**714.361**	**3.087.059**
Altre attività e passività correnti e non correnti	(1.531.501)	(147.760)
Capitale Investito Netto	**2.313.915**	**10.005.132**
Indebitamento Finanziario Netto	10.296.017	(5.329.660)
Patrimonio netto **(b)**	(12.609.932)	(4.675.472)
Partecipazione **(a)**	7.438.521	5.247.339
Differenza di consolidamento **(c)**	3.615.568	1.190.000
Avanzo di fusione **(a+b-c)**	(8.786.979)	(618.133)

Attestazione del bilancio d'esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Francesco Ospitali, in qualità di Amministratore Delegato, e Antonio Tiso, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società MARR S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione,

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2025.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è basata su di un processo definito da MARR S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il bilancio d'esercizio:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

   3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Rimini, 13 marzo 2026

Francesco Ospitali	Antonio Tiso
Amministratore Delegato	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Marr S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Marr S.p.A. (la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Marr S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 31 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità degli Avviamenti	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Marr S.p.A. presenta al 31 dicembre 2025 Avviamenti pari a Euro 157,9 milioni allocati alle *cash generating unit* ("CGU") Marr e New Catering. Tali Avviamenti, come previsto dallo "IAS 36 Impairment of assets", non vengono ammortizzati, ma sottoposti a *impairment test* almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile delle singole CGU – determinato nel caso specifico secondo la metodologia del valore d'uso - e il valore contabile, che tiene conto sia degli Avviamenti che delle altre attività allocate alle singole CGU. Il processo di determinazione del valore d'uso posto in essere da parte della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi dalle singole CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono per loro natura influenzate sia da aspettative future circa l'evoluzione delle condizioni esterne di mercato sia dalle decisioni strategiche e operative adottate internamente dalla Società. In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli Avviamenti, della soggettività delle stime attinenti alla determinazione dei flussi di cassa delle medesime CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment test*, abbiamo considerato la recuperabilità degli Avviamenti allocati alle CGU sopramenzionate un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio di Marr S.p.A. La sezione 'Criteri di valutazione', paragrafi 'Avviamento e aggregazioni aziendali' e 'Perdite di valore delle attività non finanziarie' così come la Nota 3 del bilancio d'esercizio includono l'informativa sugli Avviamenti iscritti e alcune indicazioni in merito alle *sensitivity analysis* effettuate in rapporto alle variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini degli *impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Con riferimento all'aspetto chiave individuato, dopo aver preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo degli *impairment test*, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro *network*, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione degli *impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati relativi alle crescite attese dei ricavi del settore di riferimento e ottenimento di altre informazioni, da noi ritenute rilevanti, dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi dell'esercizio rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate) utilizzati;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU e del loro confronto con il valore d'uso risultante dagli *impairment test*;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione;

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dalla Società sugli *impairment test* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Recuperabilità dei crediti commerciali

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2025, il valore dei crediti commerciali iscritti nel bilancio d'esercizio di Marr S.p.A. ammonta a Euro 335 milioni, rappresentando il 27% del totale dell'attivo.

La valutazione della recuperabilità di tali crediti è considerata un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività dei valori e degli elementi di incertezza e stima nelle analisi effettuate dalla Direzione. In particolare, l'attenzione è rivolta alle ipotesi adottate nei modelli di calcolo utilizzati per stimare i flussi finanziari attesi derivanti dall'incasso dei crediti stessi.

	I criteri adottati per la valutazione dei crediti commerciali sono riportati nella Sezione 'Criteri di valutazione', paragrafo 'Crediti commerciali', nella sezione 'Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali', nonché nelle Note 13 'Crediti commerciali' e 33 'Perdite per riduzione di valore di attività finanziarie misurate al costo ammortizzato' delle note di commento ai prospetti contabili del bilancio d'esercizio.
Procedure di revisione svolte	Con riferimento all'aspetto chiave individuato abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione: • rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti adottati dalla Società per la stima del valore recuperabile dei crediti commerciali; • svolgimento di procedure di validità al fine di verificare l'accuratezza e la completezza dei dati utilizzati dalla Società; • analisi di ragionevolezza delle principali stime adottate dalla Società per la determinazione della recuperabilità dei crediti commerciali; • invio delle richieste di informazioni ai legali che gestiscono le pratiche relative ai crediti in contenzioso, esaminando la coerenza delle valutazioni effettuate da tali professionisti esterni con quelle riflesse in bilancio; • svolgimento di analisi retrospettiche confrontando le stime formulate negli esercizi precedenti con i dati di incasso effettivi, al fine di validare il livello di capacità della Direzione nella determinazione dei flussi finanziari attesi dall'incasso dei crediti commerciali. Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dalla Società.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Marr S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2025 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2033.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Marr S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Marr S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Marr S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Marr S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Francesco Masetti
Socio

Bologna, 31 marzo 2026

MARR S.p.A.

"Relazione al Bilancio 2025 del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di MARR S.p.A. ai sensi dell'art. 153 D. Lgs n.58/1998 (TUF) e dell'art. 2429 del C. C."

Signori Azionisti,

la presente Relazione riferisce sulle attività di vigilanza svolte dal Collegio Sindacale (di seguito anche il "**Collegio**") della Società MARR S.p.A. (di seguito anche "**Società**") nel corso dell'esercizio 2025, redatta ai sensi del D. Lgs. n. 58/1998 ("*TUF*"), come successivamente modificato, dell'art. 2429 del Codice Civile, e delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in coerenza con le indicazioni della Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni.

1. Verifica dei requisiti di indipendenza del Collegio Sindacale ed autovalutazione

Nell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale della Società ha svolto, con esito positivo, la verifica annuale del possesso, da parte di tutti i componenti, dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs 58/1998 (TUF), nonché dalla raccomandazione n. 9 dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance, promosso da Borsa Italiana S.p.A., dalle associazioni d'impresa (ABI, Ania, Assonime e Confindustria) e da investitori professionali (Assogestioni), in materia di indipendenza dei sindaci di società quotate, anche sulla base delle attestazioni ed informazioni fornite da ciascun sindaco.

Per l'esercizio 2026, il Collegio rinvia la verifica dei requisiti in quanto in scadenza di mandato con l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2025.

Il Collegio ha infine proceduto, in data 23 marzo 2026, in coerenza con la Norma Q.1.7. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate*" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'autovalutazione, redigendo una specifica relazione che sarà comunicata alla Società. Gli esiti di tale attività sono conservati agli atti del Collegio.

2. Vigilanza svolta e informazioni ricevute

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio ha svolto le attività di vigilanza allo stesso riservate, nel rispetto dell'articolo 149 del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF), delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, e delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance in vigore dal 2021.

In merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2025 e inizio 2026, il Collegio:

a) si è riunito 12 volte nel 2025 e 5 volte nel 2026 sino ad oggi, con una durata media delle riunioni di 90 minuti;

b) ha partecipato a:

(i) n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione nel 2025 e n.2 riunioni nel 2026, di cui n.1 nel 2025 e n. 2 nel 2026 svolte in parte nelle funzioni di Comitato Remunerazioni;

(ii) n. 8 riunioni del Comitato Controllo e Rischi nel 2025 e n. 3 nel 2026;

c) ha incontrato 5 volte i referenti della Società di Revisione nell'anno 2025 e ancora 3 volte nell'anno 2026 sino ad oggi;

d) ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società dalla stessa controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs 58/1998 (TUF);

e) ha ottenuto dall'Amministratore Delegato, con la periodicità prevista dalla normativa e dallo statuto sociale, le dovute informazioni sulle attività svolte dalla Società e dalle società controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere, che sono rappresentate nella Relazione degli Amministratori, a cui si rinvia, e altresì riepilogate nel successivo paragrafo 4;

f) ha, altresì, acquisito le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di propria competenza mediante raccolta di documenti, dati e informazioni e mediante incontri periodici, programmati al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con:

(i) il *management* della Società; *(ii)* i responsabili delle funzioni maggiormente coinvolte nel sistema di controllo interno della Società; *(iii)* il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; *(iv)* i rappresentanti della Società di revisione e *(v)* gli organi di controllo delle società Controllate;

g) ha vigilato, nella sua qualità di "*comitato per il controllo interno e la revisione contabile*" ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, con riguardo: *(i)* al processo di informativa societaria e della rendicontazione consolidata di sostenibilità; *(ii)* all'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, della revisione interna per quanto attiene all'informativa finanziaria e alla rendicontazione consolidata di sostenibilità; *(iii)* alla revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato e all'attestazione della conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità; *(iv)* all'indipendenza della Società di revisione legale; *(v)* alla procedura volta alla selezione della società di revisione legale da designare ai sensi dell'art.16 del Regolamento europeo;

h) ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e del Sistema Amministrativo-Contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione per il tramite delle competenti funzioni aziendali.

Il Collegio ha esaminato la valutazione espressa dal Consiglio di Amministrazione della Società circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi mediante:

- le relazioni di attestazione del Bilancio d'Esercizio 2025, del Bilancio Consolidato 2025 e della Rendicontazione consolidata di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che hanno fornito le idonee dichiarazioni, ai sensi del comma 5 e 5-ter, dell'art. 154-*bis* del D. Lgs 58/1998 (TUF), tenuto conto di quanto previsto dal comma 3 e 4 del medesimo articolo;
- gli incontri periodici con il *responsabile Internal Audit*, in relazione alle attività svolte;
- l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione alle cui relazioni si rimanda;
- i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate, ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, del D. Lgs 58/1998 (TUF);

- la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, lo svolgimento di riunioni congiunte con lo stesso Comitato;

i) ha monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, recependo le raccomandazioni emanate annualmente dallo stesso;

l) in relazione alla Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo MARR, il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dalla Direttiva UE 2022/2464 (CSRD) e del D. Lgs. 125/2024 verificando l'esistenza di adeguate procedure a presidio della raccolta, formazione e rappresentazione dei dati riferiti alla sostenibilità.

Tali informazioni hanno trovato rappresentazione nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo MARR, inclusa in apposita sezione della Relazione sulla Gestione 2025 e redatta secondo gli "*European Sustainability Reporting Standard"* (ESRS).

3. Bilancio Consolidato e Bilancio di Esercizio 2025

Il Collegio ha ricevuto, in data 13 marzo 2026, entro i termini di Legge, la Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori, unitamente al Bilancio Consolidato del Gruppo MARR e al Bilancio di Esercizio di MARR S.p.A., chiusi al 31 dicembre 2025.

Il Bilancio Consolidato del Gruppo MARR è stato redatto secondo gli *IFRS* emanati dall'*IASB* e adottati dalla Commissione europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 e successive modifiche, comunicazioni e delibere CONSOB. Gli IFRS includono anche gli *IAS* nonché i documenti interpretativi tuttora in vigore emessi dall'*IFRS IC*.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per il bilancio al 31 dicembre 2025 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024, ad eccezione dell'emendamento applicabile dal 1° gennaio 2025 allo *IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates*: Lack of Exchangeability.

L'applicazione di tale emendamento non ha comportato impatti sul Bilancio consolidato del Gruppo MARR al 31 dicembre 2025.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento ESEF, MARR S.p.A. ha redatto la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025 in formato XHTML, integrato da opportune marcature XBRL per quanto riguarda gli schemi di bilancio consolidato.

La conformità della relazione finanziaria annuale al Regolamento ESEF è stata oggetto di verifica da parte della società di revisione contabile Deloitte & Touche S.p.A..

La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito anche la "Società di Revisione"), a cui è stato conferito l'incarico per la revisione legale dei conti, ha rilasciato in data 31.03.2026 le relazioni, ai sensi degli articoli 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, al Bilancio di esercizio 2025 di MARR S.p.A. e al Bilancio consolidato del Gruppo MARR 2025, esprimendo giudizi senza rilievi.

In particolare, con tali relazioni la Società di Revisione attesta che:

- il Bilancio d'esercizio 2025 della Società e il Bilancio consolidato 2025 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria rispettivamente di MARR S.p.A. e del Gruppo MARR al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005;
- il Bilancio di esercizio 2025 della Società e il Bilancio consolidato 2025 del Gruppo MARR sono stati predisposti nel formato XHTML ed il Bilancio consolidato è stato marcato in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815;
- la Relazione sulla Gestione del Bilancio d'esercizio della Società , esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e alcune specifiche informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs 24 febbraio 1998, n.58, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società, sono coerenti con il Bilancio d'esercizio 2025 della Società e con il Bilancio Consolidato del Gruppo MARR al 31 dicembre 2025 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Le conclusioni sulla conformità della sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità alle norme che ne disciplinano i criteri di

redazione e all'osservanza degli obblighi di informazione previsti dall'articolo 8 del regolamento UE n. 2020/852 sono formulate dalla società di revisione nella relazione ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. n. 39/2010 di cui al paragrafo 16 della presente relazione.

4. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

In data 8 gennaio 2025, è stata costituita la Società MARR Service S.r.l., il cui capitale sociale è interamente detenuto da MARR S.p.A., avente per oggetto sociale lo svolgimento, esclusivamente a favore della società del Gruppo MARR S.p.A., di attività di gestione di magazzini, servizi di facchinaggio, confezionamento di merci o prodotti. Nel marzo 2025, la MARR Service S.r.l. ha iniziato ad esercitare le prime attività nella zona dell'Emilia Romagna attestandosi con un incremento delle risorse, alla fine dell'esercizio 2025, pari a 1.024 unità.
In data 7 aprile 2025, hanno avuto avvio secondo programma le attività operative della nuova Piattaforma Centrale MARR di Castelnuovo di Porto (Roma), destinata al servizio dell'area del Centro-Sud. L'immobile di Castelnuovo di Porto è una struttura in locazione nuova ed efficiente, che con oltre 30 mila metri quadri di superficie coperta è oggi la più ampia del network distributivo MARR. L'investimento della Società per la struttura di Castelnuovo di Porto ammonta a complessivi 18,6 milioni di euro, di cui euro 8,5 milioni sostenuti nell'esercizio 2025.
In data 1° novembre 2025 e 31 dicembre 2025 sono avvenute le fusioni per incorporazione rispettivamente delle società Frigor Carni S.r.l. e New Catering S.r.l. nella società controllante MARR S.p.A. con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2025.

5. Altri eventi del periodo anche successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati eventi successivi alla chiusura dell'esercizio di portata significativa e con effetti sulla valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2025.
Si segnala che, in data 19 gennaio 2026 la Società ha sottoscritto con la società Ortofrutticola S.r.l., il closing per l'acquisto, dalla suddetta società, della totalità delle quote della società Bergel+ S.r.l., società specializzata nella distribuzione di beverage, attiva fin dagli anni 90 nella distribuzione al food-service di prodotti food and beverage.

6. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono adeguatamente esposte nella sezione "Rapporti con Parte Correlate" della Relazione Finanziaria Annuale 2025, distinte per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24, nella quale sono conformemente riportati la natura dei rapporti ed i conseguenti effetti economici e patrimoniali.

Si precisa altresì che gli importi riportati sono il risultato della sommatoria di una pluralità di singole operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Società, e sono concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, in ottemperanza alle disposizioni della Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate.

Riguardo alle operazioni sopracitate, non ci sono stati segnalati, né sono emersi, profili di conflitto di interesse, né di effettuazione di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate o non in conformità alla legge e all'atto costitutivo o alle delibere assembleari e alle procedure interne, ovvero in grado di arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo MARR.

Il Collegio ha continuato a monitorare l'adeguatezza della Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 2391 bis del Codice Civile e della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificata.

Il Responsabile della funzione Internal Audit, nel corso dell'esercizio 2025, ha illustrato trimestralmente alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a cui il Collegio ha costantemente partecipato, report analitici sulla verifica delle operazioni con parti correlate.

7. Operazioni atipiche o inusuali

Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate.

8. Incontro con i collegi sindacali delle società controllate articolo 151, commi 1 e 2 del D. Lgs. 24.2.1998 n. 58

Dai colloqui intercorsi con i Collegi Sindacali delle società controllate non sono emersi aspetti e/o fatti di rilievo da richiamare. È stata invece confermata l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla controllante.

9. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

In base alle proprie competenze, il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, svolgendo periodici incontri con i responsabili delle varie aree e funzioni; da tale attività di vigilanza non sono emerse significative carenze di natura organizzativa.

Il Collegio ha potuto riscontrare la conformità di questa organizzazione alle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale, organizzazione che di anno in anno varia in base allo sviluppo del business che si allinea alle richieste del mercato.

Il Collegio dà atto che la struttura organizzativa è stata oggetto di continui aggiornamenti comunicati al Consiglio di Amministrazione e al Collegio stesso in conformità ai cambiamenti intervenuti nella Società.

Nel corso dell'anno, sono state implementate le attività del Risk Manager dedicato al coordinamento e alla gestione integrata dei rischi. L'ufficio svolge una doppia funzione: supporta l'Amministratore Delegato, il quale, in base al Codice di Corporate Governance, è incaricato della gestione dei rischi, e coordina le funzioni aziendali, anche mediante l'invio di appositi questionari, competenti per la gestione dei rischi specifici delle rispettive aree. Inoltre, si dà atto che il Team di Sostenibilità della Società, composto dalle funzioni manageriali, ha continuato a monitorare e sorvegliare gli impatti, i rischi e le opportunità nell'ambito della sostenibilità con il compito di svolgere le attività operative connesse agli adempimenti di rendicontazione di sostenibilità consolidato di gruppo.

10. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Si dà atto che il Collegio ha continuato a monitorare la gestione dei rischi che, dal punto di vista metodologico, segue la logica del modello ERM (*Enterprise Risk Management*).

Riguardo all'attività di monitoraggio della gestione dei rischi, il Collegio, unitamente al CCR, ha incontrato nel corso del 2025 il Risk Manager, al fine di approfondire il tema della revisione delle Linee d'Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione all'esame dei principali rischi aziendali la cui analisi è stata integrata con gli Indicatori di Rischio individuati per ogni area oggetto di esame.

Gli incontri con il Risk Manager hanno avuto ad oggetto anche l'implementazione del *Business Continuity Plan* (linee guida e piani operativi delle rispettive funzioni).
Si sono inoltre conclusi a fine 2025 gli adempimenti richiesti dalla normativa europea NIS2 con l'adozione della "*Cyber security policy*" e della "*Incident response procedure*".
In ambito Disaster Recovery la società dal 2019 effettua annualmente test che non hanno rilevato criticità ma miglioramenti dei tempi necessari per il ripristino delle funzionalità.
Il Collegio dà atto che, in data 04.08.2025 e 14.11.2025, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato le modifiche al Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/01 al fine di recepire le nuove fattispecie di reato previste dalla normativa.
Il Collegio Sindacale dà atto che le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, attribuite al medesimo, sono state regolarmente esercitate nel corso dell'esercizio 2025, senza che siano emerse criticità significative in merito all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società.
Le risultanze dell'attività svolta sono riportate nella Relazione informativa dell'Organismo di Vigilanza al 31 dicembre 2025, predisposta quale documento autonomo, che illustra in modo analitico le attività di vigilanza effettuate nel periodo.
Tale Relazione è stata presentata al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 febbraio 2026.
In conformità alle previsioni dell'art. 149 del TUF, il Collegio conferma che, dall'attività di vigilanza svolta, non sono emerse carenze o criticità che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

11. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio ha vigilato sul rispetto della normativa che regola l'articolato processo amministrativo e contabile in virtù del quale l'Amministratore delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società hanno rilasciato l'attestazione riguardante l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio 2025 della Società e del Bilancio Consolidato di Gruppo dell'esercizio

2025, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, comma 3 e 4, del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58, nonché l'attestazione sulla conformità della rendicontazione di sostenibilità agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024 n. 125 e con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 come prescritto dalla Delibera Consob n. 23463.
Il Collegio non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

12. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la società di revisione ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010

Nel corso dell'esercizio sociale 2025, e ancora nel primo trimestre del 2026, il Collegio ha avuto un periodico scambio di informativa con la società incaricata della revisione legale dei conti.
Gli scambi di informativa intercorsi con i revisori, ai sensi dell'articolo 150 del D. Lgs. n. 58/98 e dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010, non hanno evidenziato alcuna criticità.
La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., nelle relazioni rilasciate in data 31 marzo 2026, ai sensi dell'articolo 14 e 14-bis del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art.123-bis, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998, per il Bilancio di esercizio di MARR S.p.A., per il Bilancio consolidato e per la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo MARR al 31 dicembre 2025, non evidenzia rilievi e/o richiami di informativa, né connesse osservazioni o limitazioni.
La Società di revisione afferma altresì che, sulla base degli elementi probativi acquisiti, l'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità è appropriato per la predisposizione del Bilancio d'esercizio e consolidato al 31.12.2025 e non ha individuato alcuna incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

13. Conferimento di incarichi alla società di revisione ed indipendenza

Il Collegio ha altresì vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione, con particolare attenzione agli eventuali servizi non di revisione prestati dalla stessa.

Nella Relazione Finanziaria Annuale 2025 della società, viene data pubblicità dei corrispettivi di revisione legale dei conti annuali e consolidati contabilizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 dalla Società e dalla controllata Antonio Verrini S.r.l., riconosciuti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

La Società di Revisione ha confermato che gli altri servizi prestati non ricadono in alcuna delle tipologie di servizio vietate dalle principali normative in tema di indipendenza del revisore, ed in particolare nell'elenco dei servizi vietati di cui all'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 537/2014, come richiamato dall'articolo 17 del D. Lgs. n. 39/2010, comma 3, ed attestato l'assenza di situazioni di minaccia all'indipendenza del Revisore, in relazione alle prestazioni di servizi di cui sopra.

Si riportano di seguito tali compensi imponibili in euro 199.000 riconosciuti alla Società di Revisione:

TIPOLOGIA DI SERVIZI	*SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO*	*DESTINATARIO*	*COMPENSI*
Revisione legale	Deloitte & Touche S.p.A.	MARR S.P.A.	183.000
Revisione legale	Deloitte & Touche S.p.A.	Antonio Verrini S.r.l.	7.000
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	MARR S.P.A.	9.000
TOTALE			**199.000**

Il Collegio ha ricevuto in data 31.03.2026 dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'articolo 6 par. 2 del Regolamento Europeo n. 537/2014 e di quanto richiesto dal paragrafo 17, lettera a) del Principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, in base alla quale nel periodo dal 1° gennaio 2025 alla data odierna, sono stati da loro rispettati i principi in materia di etica di cui agli articoli 9 e 9 bis del D. Lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiamo compromesso la loro

indipendenza ai sensi degli articoli 10 e 17 del D. Lgs. n. 39/2010 e degli articoli 4 e 5 del Regolamento Europeo sopra citato.

Inoltre, la società di revisione conferma, ai sensi del paragrafo 17, lett. b) del Principio di Revisione ISA Italia 260, che non sono stati riscontrati rapporti o altri aspetti con la MARR S.p.A. che siano ragionevolmente atti ad avere un effetto sull'indipendenza e di avere adempiuto a quanto richiesto dall'art. 6, paragrafo 2, lett. b) del Regolamento Europeo 537/2014.

14. Pareri rilasciati nel corso dell'esercizio 2025

Nel corso dell'esercizio, il Collegio non ha rilasciato pareri di cui all'art. 2389, terzo comma, del Codice civile.

Il Collegio si è espresso in merito a:

- parere per il conferimento di incarico di consulenza alla PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l. nell'ambito degli adempimenti previsti dalla Direttiva NIS 2 in tema di cyber-sicurezza;
- raccomandazione motivata ai sensi dell'art.16 del Regolamento europeo n.537/2014 per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025-2033;
- proposta motivata per l'incarico di attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità;
- parere relativo alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- pareri sulle proposte di consulenza di Deloitte & Touche S.p.A. alla società consociata Inalca S.p.A.;
- parere sulla proposta di incarico da affidare a Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi art. 7 comma 14 del Decreto del 17 maggio 2024 del Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR.

15. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate

In osservanza delle disposizioni contenute nell'articolo 149 n. 1 lett. c) bis del D. Lgs. n. 58/98, il Collegio dà atto che la Società aderisce e si è conformata al Codice di Corporate Governance, approvato dal Comitato di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana

S.p.A., dalle associazioni d'impresa (ABI, Ania, Assonime e Confindustria) e da investitori professionali (Assogestioni), anche nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, applicando le sue raccomandazioni secondo il criterio del "*comply or explain".*

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 13 marzo 2026, ai sensi dell'articolo 123-bis del D. Lgs. n. 58/98, la *"Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari"* che descrive il sistema di regole e prassi che disciplinano la Società ed illustra nel dettaglio l'adesione alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Detta Relazione contiene, fra l'altro, uno specifico paragrafo in cui si dà atto che la comunicazione del 18 dicembre 2025 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance è stata oggetto di specifico punto all'ordine del giorno della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società del 20 febbraio 2026 con la partecipazione del Collegio. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha convenuto che tutte le raccomandazioni applicabili alla Società sono già state oggetto di valutazione e di intervento, esprimendo un giudizio di sostanziale allineamento della Società ai principi ed alle raccomandazioni del Codice e fermo restando l'impegno della Società nel mantenere alta l'attenzione sull'evoluzione delle tematiche di governance.

Come previsto dal Codice di Corporate Governance, il Consiglio d'Amministrazione della Società, nel corso dell'esercizio, ha provveduto a verificare l'effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti; il Collegio ha provveduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure applicate. In coerenza con quanto disposto dalla raccomandazione n. 9 dell'art. 2 del Codice richiamato, il Collegio ha altresì verificato il permanere della propria indipendenza.

Inoltre, il Collegio ha preso atto dell'avvenuta predisposizione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F." approvata dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 13 marzo 2026 e non ha osservazioni da effettuare.

Il Collegio è stato costantemente aggiornato in merito all'evoluzione del settore di attività in cui opera la Società e del quadro normativo di riferimento, sia in occasione delle periodiche riunioni del Consiglio di amministrazione, che con apposite comunicazioni ai sensi della raccomandazione 12.d) contenuta nell'Art. 3 del Codice di Corporate Governance.

16. Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ex D. Lgs. 125/2024

La Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata del Gruppo MARR S.p.A. è redatta in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 125/2024, che ha dato attuazione in Italia alla Direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 (*Corporate Sustainability Reporting Directive* – CSRD), recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE.

I principi europei di rendicontazione di sostenibilità (European Sustainability Reporting Standards - ESRS) sono stati adottati dalla Commissione Europea ai sensi dell'articolo 29-ter dalla Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, integrata dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023.
La Rendicontazione, contenuta nella Relazione sulla Gestione evidenziata all'interno della Relazione Finanziaria 2025, include i dati e le informazioni atti a rispondere ai requisiti richiesti dall'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito "Regolamento Tassonomia" o "Tassonomia ambientale") e dai regolamenti delegati della Commissione che specificano il contenuto e le altre modalità di tali informative (regolamenti delegati (UE) 2021/2178, (UE) 2021/2139 e (UE) 2023/2486).
In data 8 gennaio 2026, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 2026/73, che ha modificato**,** con possibilità di adozione anticipata a partire dalla rendicontazione di sostenibilità relativa all'esercizio 2025**,** il Regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la semplificazione del contenuto e della presentazione delle informazioni da comunicare in merito alle attività ecosostenibili, nonché i Regolamenti delegati (UE) 2021/2139 e (UE) 2023/2486 per quanto riguarda la semplificazione di determinati criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare se le attività economiche non arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali.

Il Collegio, preso atto del c.1 dell'art. 19 D.Lgs. 39/2010 lettere b), c) e d), dà atto che:

- ha ricevuto periodici aggiornamenti in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata;

- ha acquisito informazioni dal management e dalle competenti funzioni aziendali in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo e alle procedure adottate per la raccolta, l'elaborazione e il controllo dei dati di sostenibilità**;**
- la Società si è dotata di uno specifico applicativo che permette alle singole strutture aziendali coinvolte, la contribuzione della maggior parte delle informazioni qualitative e quantitative utilizzate dalla struttura deputata alla predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata;
- ha monitorato il processo di identificazione dei temi della doppia materialità prevista dagli ESRS; ha mantenuto un costante scambio informativo con il revisore legale, incaricato del rilascio della *limited assurance* sul rendiconto di sostenibilità ai sensi della normativa vigente;
- la Società ha definito degli indicatori chiave di performance (KPI), che contribuiscono a definire, nell'ambito della politica retributiva di Gruppo, i sistemi incentivanti in modo che gli stessi siano coerenti con i valori e gli obiettivi aziendali, compresi quelli di sostenibilità, per i quali gli incentivi sono legati al rating MSCI.

Il Collegio ha altresì verificato che la Rendicontazione consolidata di sostenibilità inclusa nella Relazione sulla Gestione interna alla Relazione Finanziaria 2025 della Società sia redatta dagli Amministratori:

- in conformità alle previsioni del D.Lgs. 125/2024, in attuazione della Direttiva 2022/2464/UE, con riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025, compresi l'utilizzo del formato elettronico di cui agli articoli 3, comma 11, e 4, comma 10, del Decreto legislativo 125/2024;

- in conformità alle procedure attuate dalla società ai fini del rispetto degli standard di rendicontazione adottati dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 29-ter dalla Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013..

Nel processo di definizione dei contenuti del documento sono stati considerati tutti gli attori della catena del valore rilevanti per il Gruppo al fine di identificare nella misura necessaria a riportare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità in conformità con gli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS).

In particolare, per l'analisi di doppia rilevanza, sono stati analizzati impatti, rischi e opportunità relativi alle operazioni proprie e alla catena del valore a monte e a valle.

Il Collegio ha acquisito apposita attestazione da parte dell'organo amministrativo delegato e del Dirigente Preposto alla Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata 2025 resa secondo il modello stabilito con Delibera n. 23463 della Consob.
Il Collegio ha incontrato sia la funzione preposta alla redazione sia i rappresentanti della Società di Revisione ed esaminato la documentazione resa disponibile.
La Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata 2025 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 marzo 2026.
La Società di Revisione ha rilasciato, in data 31 marzo 2026, una separata relazione ai sensi dell'articolo14-bis del D. Lgs. n. 39/2010 ed dell'art. 8 e 18, comma 1, D. Lgs. n. 125/2024 sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità 2025 attestando che la stessa:

- è conforme, in tutti gli aspetti significativi, alle norme del D. Lgs. 125/2024, ed ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards), che disciplinano i criteri di redazione;
- rispetta l'obbligo di marcatura;
- osserva, in tutti gli aspetti significativi, gli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del regolamento UE n.852/2020 (Regolamento Tassonomia).

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio rileva che non sono emersi elementi di non conformità o di violazione alle norme di riferimento.

17. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

In virtù dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere una segnalazione ai competenti organi di vigilanza e controllo né la menzione nella presente Relazione.
Non sono pervenute denunce *ex* art. 2408 del Codice Civile né esposti.
Il Collegio non è a conoscenza di ulteriori fatti o esposti di cui fare menzione all'Assemblea degli Azionisti.

18. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998

Premesso quanto sopra, il Collegio, sulla base del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, presentato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 marzo 2026, non rileva motivi ostativi alla sua approvazione ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di distribuzione dei dividendi formulata dal Consiglio di Amministrazione e Vi invita a deliberare in merito.

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, viene a scadenza il mandato del Collegio nominato dall'Assemblea degli Azionisti della Società nell'adunanza del 28 aprile 2023.

Il Collegio ha, infine, proceduto, in data 23 marzo 2026, in coerenza con la Norma Q.1.7. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate*" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (Ed. dicembre 2024), all'autovalutazione del proprio operato predisponendo una specifica informativa sulle attività svolte nel corso del 2025 e del 2026 e trasmettendola alla Società. Gli esiti di tale attività sono conservati agli atti del Collegio.

Il Collegio, infine, desidera ringraziare gli Azionisti di MARR S.p.A. per la fiducia accordata, nonché il Consiglio di Amministrazione della Società ed il suo *management* per la proficua collaborazione occorsa nel corso del triennio.

La presente relazione è approvata con consenso unanime dai componenti del Collegio Sindacale.

Rimini, lì 31 marzo 2026

Per il Collegio Sindacale di MARR S.p.A.

Il Presidente (Dott. Massimo Gatto)